

Gazzetta ufficiale

delle Comunità europee

ISSN 0378-701 X

C 47

32° anno

20 febbraio 1989

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione

Sommario

Pagina

I Comunicazioni

Parlamento Europeo

Sessione 1988/1989

89/C 47/01

Processo verbale della seduta di lunedì 16 gennaio 1989

Parte prima: Svolgimento della seduta

1. Ripresa della sessione	1
2. Approvazione del processo verbale	2
3. Composizione del Parlamento	2
4. Verifica dei poteri	2
5. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di un deputato	2
6. Composizione dei gruppi politici	2
7. Petizioni	2
8. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 65 del regolamento)	3
9. Storno di stanziamenti	3
10. Presentazione di documenti	3
11. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	9
12. Ordine dei lavori	9
13. Termine per la presentazione di emendamenti	11

Significato dei simboli utilizzati:

- * : consultazione semplice (una lettura)
- ** I : procedura di cooperazione (prima lettura)
- ** II : procedura di cooperazione (seconda lettura)
- *** : parere conforme

Spedizione in abbonamento postale gruppo I / 70 % — Milano.

(segue)

Sommarlo (<i>segue</i>)		Pagina
14. Tempo di parola	11
15. Benvenuto	12
16. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di un deputato (discussione e votazione)	12
17. Situazione nell'America meridionale (discussione)	12
18. Importanza dell'Europa settentrionale per la sicurezza (discussione)	12
19. Lotta contro la droga (discussione)	13
20. Ordine del giorno della prossima seduta	13

Parte seconda: Testi approvati dal Parlamento

Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di un deputato	
Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Nino Pisoni (doc. A 2-340/88)	15

89/C 47/02

Processo verbale della seduta di martedì 17 gennaio 1989

Parte prima: Svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale	18
2. Presentazione di documenti	18
3. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)	18
4. Decisione su una richiesta di applicazione della procedura d'urgenza	21
5. Benvenuto	21
6. Programma di attività della presidenza spagnola	21
TURNO DI VOTAZIONI		
7. Situazione in America settentrionale (votazione)	21
8. Importanza dell'Europa settentrionale in materia di sicurezza (votazione)	22
FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI		
9. Delega del potere deliberante alle commissioni (articolo 37 del regolamento)	22
10. Lotta contro la droga (seguito della discussione)	22
11. Discussioni di attualità (elenco degli argomenti iscritti)	23
12. Presentazione della nuova Commissione e dichiarazione del suo presidente	24
13. Tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio e ai ministri degli affari eseri)	24
14. Imposte indirette (discussione) ** II	25
15. Concimi (discussione)	26
16. Coesione economica e sociale (discussione)	26
17. Programmi ECLAIR, FLAIR, e piano SPES (discussione) ** I e II	26
18. Diritti dell'uomo (discussione)	27
19. Ordine del giorno della prossima seduta	27

Parte seconda: Testi approvati dal Parlamento

1. Situazione in America meridionale	
Risoluzione sulla situazione politica nell'America Meridionale (doc. A 2-310/88)	28
2. Importanza dell'Europa settentrionale in materia di sicurezza	
Risoluzione sull'importanza dell'Europa settentrionale per la sicurezza europea (doc. A 2-256/88)	32

89/C 47/03

Processo verbale della seduta di mercoledì 18 gennaio 1989

Parte prima: svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale	37
2. Delega del potere deliberante alle commissioni (articolo 37 del regolamento)	37

Sommarario (<i>segue</i>)	Pagina
3. Discussioni su problemi di attualità (obiezioni)	37
4. Presentazione della nuova Commissione e dichiarazione del suo presidente (discussione)	37
5. Composizione del Parlamento	38
6. Composizione delle commissioni	38
7. Sede delle istituzioni (discussione)	38
TURNO DI VOTAZIONI	
8. Lotta contro la droga (votazione)	39
9. Coesione economica e sociale (votazione)	40
10. Diritti dell'uomo (votazione)	40
FINE DEL TURNO DI VOTAZIONE	
11. Sede delle Istituzioni (seguito della discussione)	42
TURNO DI VOTAZIONE	
12. Presentazione della nuova Commissione e dichiarazione del suo presidente (voto di fiducia)	43
13. Livello sonoro ammissibile e dispositivo di scappamento dei motocicli (votazione) ** II	43
14. Concimi (votazione) ** II	43
15. Programma ECLAIR e piano SPES (votazione) ** II	43
16. Programma DOSES (votazione) ** I	43
17. Emulsionanti e altri nei prodotti alimentari (votazione) ** I	44
18. Prodotti cosmetici (votazione) ** I	44
19. Programma FLAIR (votazione) ** I	44
20. Sede delle Istituzioni (votazione)	45
21. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio	48
22. Tempo delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)	49
23. Comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri del Parlamento	50
24. Ordine del giorno della prossima seduta	50

Parte seconda: Testi approvati dal Parlamento

1. Lotta contro la droga	
a) Risoluzione sulla lotta contro la droga (risoluzione comune sui doc. B 2-1230, 1231, 1232, 1233 e 1235/88)	51
b) Risoluzione sul traffico della droga (doc. A 2-349/88)	53
2. Coesione economica e sociale nella Comunità	
Risoluzione concernente la coesione economica e sociale nella Comunità (doc. A 2-307/88)	54
3. Diritti dell'uomo nel mondo	
a) Risoluzione sui diritti dell'uomo nel mondo nell'anno 1987-1988 e sulla relativa politica comunitaria (doc. A 2-329/88)	61
b) Risoluzione sulla commemorazione nel 1989 del bicentenario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (doc. A 2-264/88)	73
4. Presentazione della nuova Commissione e dichiarazione del suo presidente	
Risoluzione sull'investitura della nuova Commissione e sulle dichiarazioni del suo presidente (Risoluzione comune sui doc. B 2-1311 e 1319/88)	74
5. Livello sonoro ammissibile e dispositivo di scappamento dei motocicli ** II	
Decisione (Procedura di cooperazione: seconda lettura) relativa alla posizione comune del Consiglio su una direttiva recante modifica della direttiva 78/1015/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al livello sonoro ammissibile e al dispositivo di scappamento dei motocicli (doc. A 2-337/88) ..	75
6. Concimi ** II	
Decisione (Procedura di cooperazione: seconda lettura) relativa alla posizione comune del Consiglio sulla proposta della Commissione per una direttiva che completa e modifica la direttiva 77/116/CCE per quanto concerne il calcio, il magnesio, il sodio e lo zolfo nei concimi (doc. A 2-338/88)	75

7. Programma ECLAIR e piano SPES ** II	
a) Decisione (Procedura di cooperazione: seconda lettura) relativa alla posizione comune del Consiglio sulla proposta della Commissione in merito a una decisione concernente un primo programma pluriennale (1988-1993) di ricerca agroindustriale e di sviluppo tecnologico basato sulla biotecnologia ECLAIR (European Collaborative Linkage of Agricolturale and Industry through Research) (doc. A 2-344/88)	76
b) Decisione (Procedura di cooperazione: seconda lettura) concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta della Commissione per una decisione relativa ad un Piano europeo di incentivazione per le scienze economiche (SPES) (1989-1992) (doc. A 2-341/88)	78
8. Programma DOSES ** I	
Proposta di decisione COM(88) 410 def. — SYN 140	78
Risoluzione legislativa (Procedura di cooperazione: prima lettura) recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una decisione recante adozione di un programma specifico pluriennale di ricerca e di sviluppo di sistemi esperti in statistiche (DOSES) (doc. A 2-342/88)	80
9. Emulsionanti e altri prodotti nelle derrate alimentari ** I	
Proposta di direttiva (COM(88) 322 def. — SYN 138): approvata	80
Risoluzione legislativa (Procedura di cooperazione: prima lettura) recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva recante quinta modifica della direttiva 74/329/CEE, relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti gli emulsionanti, gli stabilizzanti, gli addensanti e i gelificanti che possono essere impiegati nei prodotti alimentari (doc. A 2-333/88)	80
10. Prodotti cosmetici ** I	
Proposta di direttiva (COM(88) 324 def. — SYN 139): approvata	81
Risoluzione legislativa (Procedura di cooperazione: prima lettura) recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio in merito a una direttiva recante quinta modifica della direttiva 76/768/CEE sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti cosmetici (doc. A 2-334/88)	81
11. Programma FLAIR ** I	
Proposta di decisione COM(88) 351 def. — SYN 140	82
Risoluzione legislativa (Procedura di cooperazione: prima lettura) recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una decisione che adotta un programma pluriennale di ricerca e sviluppo nel campo della scienza e della tecnologia alimentare (FLAIR) (Food-Linked Agro-Industrial Research) (doc. A 2-343/88)	87
12. Sede delle istituzioni	
Risoluzione sulla sede delle istituzioni e il principale luogo di lavoro del Parlamento europeo (doc. A 2-316/88)	88

89/C 47/04

Processo verbale della seduta di giovedì 19 gennaio 1989

Parte prima: svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale	121
DISCUSSIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ, URGENTI E DI NOTEVOLE RILEVANZA	
2. Situazione nei paesi baltici e in Armenia (discussione e votazione)	121
3. Armi chimiche (discussione e votazione)	122
4. Diritti dell'uomo (discussione e votazione)	122
5. Cambogia (discussione e votazione)	124
6. Catastrofi aeree (discussione e votazione)	124
FINE DELLE DISCUSSIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ	
7. Contenzioso sugli ormoni con gli Stati Uniti (discussione)	125
8. Gestione del Fondo sociale europeo (discussione)	126
9. Politica di informazione delle istituzioni (discussione)	126
10. Aiuto alimentare (discussione)	126

Sommario (<i>segue</i>)	Pagina
11. Lavori dell'assemblea paritetica ACP-CEE nel 1988 (discussione)	126
12. Pesca (discussione)	127
TURNO DI VOTAZIONI	
13. Gestione del Fondo sociale europeo (votazione)	127
14. Politica di informazione delle istituzioni (votazione)	127
15. Aiuto alimentare (votazione)	127
16. Lavori dell'Assemblea paritetica ACP-CEE nel 1988 (votazione)	128
FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI	
17. Pesca (seguito della discussione)	128
18. Ordine del giorno della prossima seduta	128
 <i>Parte seconda: Testi approvati dal Parlamento</i>	
1. Situazione nei paesi Baltici e in Armenia:	
a) Risoluzione sull'indipendenza degli Stati baltici (doc. B 2-1247/88)	129
b) Risoluzione sulla repressione nell'Armenia sovietica (Risoluzione comune sui doc. B 2-1262, 1269 e 1304/88)	130
2. Armi chimiche	
Risoluzione sulla proliferazione delle armi chimiche (Risoluzione comune sui doc. B 2-1243, 1264, 1278, 1284, 1287, 1291 e 1298/88)	130
3. Diritti dell'uomo	
a) Risoluzione sugli ostaggi belgi in Libano (doc. B 2-1254/88)	131
b) Risoluzione sulla detenzione di Annie Esbert in Iran (doc. B 2-1303/88)	132
c) Risoluzione sulla situazione in Cecoslovacchia (Risoluzione comune sui doc. B 2-1271, 1279 e 1305/88)	132
d) Risoluzione sui diritti dell'uomo in Bulgaria (doc. B 2-1396/88)	133
e) Risoluzione sulla situazione di 11 sindacalisti detenuti in Nicaragua e dell'economista Mario Alegria Castillo (doc. B 2-1280/88)	134
f) Risoluzione sulla violazione dei diritti dell'uomo in Guatemala e le minacce di morte nei confronti di Amilcar Mendez (doc. B 2-1253/88)	134
g) Risoluzione sulla detenzione di dirigenti del partito comunista cileno e sul sequestro dei documenti e archivi della Vicaria de la Solidaridad (risoluzione comune sui doc. B 2-1272 e B 2-1295/88)	135
h) Risoluzione sulla sorte dei «Boat People» a Hong Kong (doc. B 2-1248/88)	135
i) Risoluzione sull'assassinio di Francisco Mendes (risoluzione comune sui doc. B 2-1267 e B 2-1308/88)	136
4. Cambogia	
Risoluzione sulla situazione in Cambogia (Risoluzione comune sui doc. B 2-1255, B 2-1266 e B 2-1300/88)	137
5. Catastrofi aeree	
a) Risoluzione sulla morte di 279 persone provocata dalla distruzione del clipper della Pan Am «Maid of the Seas» (risoluzione comune sui doc. B 2-1239, 1251, 1292 e 1301/88)	138
b) Risoluzione sul disastro aereo nel Leicestershire dell'8 gennaio 1989 (doc. B 2-1242/88)	139
c) Risoluzione sulla sicurezza dei trasporti aerei (doc. B 2-1285/88)	139
6. Gestione del Fondo sociale europeo	
Risoluzione sui problemi relativi alla gestione di bilancio e amministrativa del Fondo sociale europeo per il periodo 1981/1987 (doc. A 2-297/88)	140
7. Politica di informazione delle istituzioni	
Risoluzione sul controllo dell'utilizzazione degli stanziamenti destinati alla politica di informazione delle Istituzioni (doc. A 2-296/88)	142

Sommario (<i>segue</i>)	Pagina
8. Aiuto alimentare	
a) Risoluzione sulla gestione dei fondi di contropartita in materia di aiuto alimentare (doc. A 2-213/88)	144
b) Risoluzione sui motivi dei ritardi nell'esecuzione dell'aiuto alimentare (doc. A 2-295/88)	146
9. Lavori nell'Assemblea paritetica ACP-CEE nel 1988	
Risoluzione sui risultati dei lavori dell'Assemblea paritetica ACP-CEE nel 1988 a Lomé (Togo) e Madrid (doc. A 2-281/88)	147

89/C 47/05

Processo verbale della seduta di venerdì 20 gennaio 1989

Parte prima: Svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale	153
2. Petizioni	153
3. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	154
4. Procedura senza relazione	154
5. Contenzioso «ormoni» con gli Stati Uniti (votazione)	154
6. Deroga accordata alla Danimarca per quanto riguarda il beneficio della franchigia viaggiatori all'importazione (discussione e votazione) *	154
7. Pesca	155
8. Formazione professionale di taluni conducenti di veicoli (discussione e votazione) *	157
9. Caratteristiche tecniche di alcuni veicoli stradali (discussione e votazione) *	157
10. Profondità degli intagli dei pneumatici di alcune categorie di veicoli (discussione e votazione) *	157
11. Relazioni economiche tra la CEE e i paesi mediterranei (discussione e votazione) ...	158
12. Invio in Polinesia francese di una commissione di esperti (discussione e votazione) .	158
13. Composizione delle commissioni	159
14. Composizione del Parlamento	159
15. Dichiarazioni iscritte nel registro di cui all'articolo 65 del regolamento	159
16. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta	159
17. Calendario delle prossime sedute	160
18. Interruzione della sessione	160

Parte seconda: Testi approvati dal Parlamento

1. Procedura senza relazione	
Proposte di regolamento (COM(88) 487 def.)	161
2. Negoziati con gli Stati Uniti relativi al contenzioso «ormoni»	
Risoluzione sui negoziati con gli Stati Uniti relativi al contenzioso «ormoni» (Risoluzione comune sui doc. B 2-1312, 1315, 1316 e 1317/88)	161
3. Deroga accordata alla Danimarca per quanto riguarda il beneficio della franchigia viaggiatori all'importazione *	
Proposta di direttiva (COM(88) 731 def.)	162
4. Pesca	
a) Risoluzione sul bilancio e le prospettive dell'Europa blu (doc. A 2-319/88)	163
b) Risoluzione sulla pesca artigianale (doc. A 2-271/88)	173
c) Risoluzione sull'industria di trasformazione dei prodotti della pesca (doc. A 2-270/88)	176
d) Risoluzione sulla pesca degli scampi nella Comunità europea (doc. A 2-272/88)	178
e) Risoluzione sulle risorse ittiche dell'Atlantico sud-occidentale (doc. A 2-312/88)	180

Sommario (<i>segue</i>)	Pagina
5. Formazione professionale di taluni conducenti di veicoli ** I	
Proposta di direttiva (COM(88) 339 def.)	182
Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva relativa alla formazione professionale di taluni conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose su strada (doc. A 2-331/88)	184
6. Caratteristiche tecniche di alcuni veicoli stradali *	
Proposta della Commissione (COM(88) 207 def.): approvata	184
Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva 85/3/CEE relativa ai pesi, alle dimensioni e a certe altre caratteristiche tecniche di taluni veicoli stradali (doc. A 2-345/88)	184
7. Profondità degli intagli dei pneumatici di alcune categorie di veicoli ** I	
Proposta di direttiva COM(88) 407 def.	185
Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla profondità degli intagli dei pneumatici di talune categorie di veicoli a motore e dei loro rimorchi (doc. A 2-290/88)	186
8. Relazioni economiche tra la CEE e i Paesi Mediterranei	
Risoluzione sulle relazioni economiche e commerciali tra la CEE e i paesi mediterranei dopo l'ampliamento della Comunità (doc. A 2-325/88)	187

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1988/1989

Seduta dal 16 al 20 gennaio 1989

Palazzo d'Europa — Strasburgo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 16 GENNAIO 1989

(89/C 47/01)

PARTE PRIMA

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DI LORD PLUMB

*Presidente**(La seduta inizia alle 17.00)***1. Ripresa della sessione**

Il presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, interrotta il 16 dicembre 1988.

Il presidente rivolge ai membri del Parlamento gli auguri per il nuovo anno e porge il benvenuto al sig. Bangemann, già deputato al Parlamento e ora membro della Commissione.

Intervengono gli on.

— Hutton, che denuncia l'orrore della catastrofe aerea di Lockerbie, in Scozia, provocata da un attentato, ed esprime le sue condoglianze alle famiglie delle vittime (il presidente si associa a quanto detto dall'on. Hutton e presenta le sue condoglianze anche alle famiglie delle vittime dell'altra catastrofe aerea verificatasi

la settimana scorsa nel centro dell'Inghilterra) (il Parlamento osserva un minuto di silenzio in memoria delle vittime delle due catastrofi);

Significato dei simboli utilizzati

* : consultazione semplice (una lettura)

** I : procedura di cooperazione (prima lettura)

(** II) : procedura di cooperazione (seconda lettura)

(***) : parere conforme

(la procedura di applicazione è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti il turno di votazioni

— Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.

— I risultati delle votazioni per appello nominale figurano in allegato.

Lunedì 16 gennaio 1989

— Pannella, che precisa che la camera e il senato italiani hanno votato una legge che autorizza tutti cittadini della Comunità a presentarsi come candidati alle prossime elezioni europee in Italia; ricorda anche che oggi ricorre il ventesimo anniversario della morte di Jan Palach, in Cecoslovacchia;

— Stewart, il quale, dopo aver ricordato le due sudette catastrofi aeree, ribadisce la richiesta da lui formulata durante le tornate precedenti (*l'ultima nel processo verbale del 14 novembre 1988, parte prima, punto 3*), in merito ai cittadini della sua circoscrizione detenuti in Spagna (il presidente risponde che verrà contattata la presidenza spagnola del Consiglio);

— Paisley, sul numero di cittadini dell'Irlanda del Nord periti nell'ultima catastrofe aerea;

— McCartin, il quale, dopo aver anche lui espresso la sua partecipazione alle famiglie delle vittime, deplora la morte di un giovane nordirlandese in un attentato effettuato dall'IRA questa mattina;

— Veil, che protesta contro tutti gli interventi effettuati all'inizio della tornata, che impediscono al Parlamento di passare al suo ordine del giorno.

— Cottrell, il quale, oltre a intervenire su quanto detto dall'on. McCartin, chiede anche che il Consiglio si pronunci sul problema dello stabilimento farmaceutico libico ove sarebbero prodotte armi chimiche;

— Taylor, che si associa a quanto detto dall'on. McCartin.

2. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Il presidente comunica che gli on. Muns e Gasoliba hanno fatto sapere per iscritto che intendevano votare a favore dell'emendamento n. 31 nella votazione sulla relazione dell'on. De Pasquale sulla politica regionale (doc. A 2-218/88) (*vedi processo verbale del 18 novembre 1988, parte prima, punto 7*) e che l'on. Oliva Garcia ha comunicato per iscritto di aver voluto votare in favore della proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Bardong sulla politica siderurgica (doc. A 2-309/88) (*vedi processo verbale del 15 dicembre 1988, parte prima, punto 21*)

3. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica che le competenti autorità francesi lo hanno informato che la on. Monique Badenes è

stata designata deputato al Parlamento in sostituzione della on. Scrivener, divenuta membro della Commissione, e che le competenti autorità britanniche lo hanno informato che l'on. Edward Kellett-Bowman è stato designato deputato al Parlamento in sostituzione dell'on. De Ferranti, deceduto.

Porge il benvenuto ai nuovi colleghi e ricorda il disposto dell'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento.

4. Verifica dei poteri

Su proposta della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità, il Parlamento decide di ratificare i mandati degli on. Jakobsen e Kristoffersen.

5. Richiesta della revoca dell'immunità parlamentare di un deputato

Il presidente annuncia di aver ricevuto dalle autorità tedesche una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Härlin.

In conformità dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento, tale richiesta è rinviata alla commissione competente, vale a dire la commissione per il regolamento.

6. Composizione dei gruppi politici

Il presidente comunica che la on. Diez de Rivera lo ha informato di aver aderito al gruppo socialista

7. Petizioni

La presidenza comunica di aver ricevuto le seguenti petizioni:

— dal sig. P. Fountis, una petizione sull'accesso alla funzione pubblica in Grecia (n. 500/88);

— della sig. ra K. Koutsogianni, una petizione sugli indennizzi per i danni provocati dalla gelata del marzo 1987 (n. 501/88);

— dal sig. N. Kontopodis, una petizione sugli indennizzi per i danni provocati dalla gelata del marzo 1987 (n. 502/88);

— dal sig. P. Perrone, una petizione sui diritti degli invalidi civili (n. 503/88);

dal sig. B. Altseh, una petizione sullo sdoganamento di tessuti importati in Grecia (n. 504/88);

— della sig. ra N. Garcia-Baones de Castedo, una petizione sul mancato rispetto dei diritti dei lavoratori (n. 505/88);

— dal Sindacato dei lavoratori della funzione pubblica delle regioni settentrionali, una petizione sulla

Lunedì 16 gennaio 1989

discriminazione in materia retributiva tra lavoratori della Funzione pubblica portoghese con identiche mansioni (n. 506/88);

— dal sig. Y. M. Saint de la Higuera y Gartzia, una petizione sull'amnistia generale e totale per i detenuti baschi e autodeterminazione del popolo basco (n. 507/88);

— dalla sig. ra S. K. Howlett, una petizione sulle pensioni professionali in caso di divorzio in Gran Bretagna (n. 508/88);

— dalla sig. ra P. Platanoudi, una petizione sui pregiudizi religiosi contro i Testimoni di Geova in Grecia (n. 509/88);

— dal sig. J. Verrydt, una petizione sulle prestazioni alternative per gli obiettori di coscienza in Grecia (n. 510/88);

— dal Comitato di solidarietà Kurdistan, una petizione sull'impiego di armi chimiche nel Kurdistan iracheno (n. 511/88);

— dalla sig. ra T. Stokes, una petizione sulla registrazione del titolo di proprietà (n. 512/88);

— dal sig. V. Zilli, una petizione sul non rispetto di una sentenza riguardante il calcolo delle pensioni in diritto comunitario (n. 513/88);

— dal sig. I. Asonitis, una petizione sulla libertà di culto in Grecia (n. 514/88);

— dai sig. K. Charisios e G. Constantinos, una petizione sulle persecuzioni religiose in Grecia (n. 515/88);

— dal sig. F. de Sousa Barros, una petizione sulla riunificazione della famiglia in Francia (n. 516/88);

— dal sig. F. Tito, una petizione sulla dispensa dal servizio scolastico (n. 517/88);

— dal sig. J. L. Douglas, una petizione sulle sovvenzioni europee agli alloggi (n. 518/88);

— dal sig. Thanassis Reppas, una petizione sulle pene detentive per gli obiettori di coscienza in Grecia (n. 519/88);

— dalla sig. ra C. Bouveresse, una petizione sul riconoscimento del diploma di istruttore di sci negli Stati membri (n. 520/88);

Queste petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto all'articolo 128, paragrafo 3 del regolamento e, conformemente al paragrafo 4 dello stesso articolo, deferite alla commissione per le petizioni.

8. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 65 del regolamento)

Le dichiarazioni scritte di cui ai doc. 15/88, 16/88 e 17/88 non avendo ottenuto il numero di firme necessarie, conformemente alle disposizioni dell'articolo 65, paragrafo 5, del regolamento, decadono.

9. Storno di stanziamenti

La commissione per il controllo di bilancio ha

— approvato la proposta di storno di stanziamenti n. 15/88/A (C 2-245/88);

— respinto la proposta di storno di stanziamenti n. 15/88/B (C 2-245/88);

— approvato la proposta di storno di stanziamenti n. 18/88 (C 2-196/88);

— formulato parere favorevole sulla proposta di storno di stanziamenti n. 20/88 (C 2-226/88);

— formulato parere favorevole sulla proposta di storno di stanziamenti n. 22/88 (C 2-234/88);

— approvato la proposta di storno di stanziamenti n. 23/88 (C 2-246/88) esprimendo tuttavia delle riserve sulla procedura seguita.

La commissione per i bilanci e la commissione per il controllo di bilancio hanno approvato, ognuna per quel che riguarda la parte di loro competenza, la proposta di storno di stanziamenti n. 21/88/A (C 2-229/88).

Esse hanno, ognuna per quel che riguarda la parte di loro competenza, formulato parere favorevole sulla proposta di storno di stanziamenti n. 21/88/B (C 2-229/88).

10. Presentazione di documenti

La presidenza comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio:

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una proposta di direttiva

Significato delle sigle utilizzate

POLI: Commissione politica

AGRI: Commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione

BILA: Commissione per i bilanci

ECON: Commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale

ENER: Commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia

RELA: Commissione per le relazioni economiche esterne

GIUR: Commissione giuridica e per i diritti dei cittadini

ASOC: Commissione per gli affari sociali e l'occupazione

REGI: Commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale

TRAS: Commissione per i trasporti

AMBI: Commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori

GIOV: Commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'occupazione e lo sport

SVIL: Commissione per lo sviluppo e la cooperazione

CONT: Commissione per il controllo di bilancio

ISTI: Commissione per gli affari istituzionali

DONN: Commissione per i diritti della donna

PETI: Commissione per le petizioni

REGO: Commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità

ATTO: Commissione temporanea Atto unico

Lunedì 16 gennaio 1989

che modifica la direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura per quanto riguarda il cromo (doc. C 2-242/88 — COM(88) 624)

deferita alle commissioni:

AMBI (merito),
AGRI (parere)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 77/536/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione in caso di capovolgimento di trattori agricoli o forestali a ruote (doc. C 2-244/88 — COM(88) 630 — SYN 167)

deferita alle commissioni:

ECON (merito),
TRAS, AMBI, AGRI (parere)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento recante modifica del regolamento (CEE) n. 3/84, che istituisce un regime di circolazione intracomunitaria di merci spedite da uno Stato membro per essere temporaneamente utilizzate in uno o più altri Stati membri (doc. C 2-253/88 — COM(88) 526 — SYN 166)

deferita alle commissioni: ECON (merito)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 87/402/CEE relativa ai dispositivi di protezione, in caso di capovolgimento dei trattori agricoli o forestali a ruote, a carreggiata stretta montati anteriormente (doc. C 2-254/88 — COM(88) 629 — SYN 164)

deferita alle commissioni:

ECON (merito),
TRAS, AMBI, AGRI (parere)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 86/298/CEE relativa ai dispositivi di protezione, del tipo a due montanti posteriori, in caso di capovolgimento dei trattori agricoli o forestali a ruote a carreggiata stretta (doc. C 2-255/88 — COM(88) 626 — SYN 163)

deferita alle commissioni:

ECON (merito),
TRAS, AMBI, AGRI (parere)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 2727/75 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali (doc. C 2-256/88 — COM(88) 614)

deferita alle commissioni:

AGRI (merito),
BILA (parere)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione recante due programmi specifici di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore dell'ambiente:

— STEP: Scienza e tecnologia per la protezione ambientale;

— EPOCH: Programma europeo di climatologia e dei rischi naturali (1989-1992)

(doc. C 2-257/88 — COM(88) 632 — SYN 168)

deferita alle commissioni:

ENER (merito),
AMBI, BILA (parere)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento sull'adeguamento del prezzo applicabile ai vini da tavola consegnati alla distillazione obbligatoria in Spagna (doc. C 2-258/88 — COM(88) 633)

deferita alla commissione: AGRI (merito)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa alla televisione a alta definizione (doc. C 2-260/88 — COM(88) 659)

deferita alle commissioni:

ECON (merito),
GIOV, ENER (parere)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione dell'accordo sugli scambi di prodotti industriali tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista cecoslovacca (doc. C 2-261/88 — COM(88) 673)

deferita alle commissioni:

RELA (merito),
AGRI (parere)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente:

I. una decisione comune del Consiglio e della Commissione delle Comunità europee che istituisce un programma d'opzioni specifiche all'allontanamento e all'isolamento dei dipartimenti francesi d'oltremare, (POSEIDOM)

II. una decisione del Consiglio relativa al regime di «octroi de mer» nei dipartimenti francesi d'oltremare

(doc. C 2-262/88 — COM(88) 730)

deferita alle commissioni:

REGI (merito),
AGRI (parere)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che proroga la direttiva 69/169/CEE per quanto riguarda una deroga accordata al Regno di Danimarca concernente disposizioni relative alle franchigie all'importazione

Lunedì 16 gennaio 1989

consentite ai viaggiatori (doc. C 2-277/88 — COM(88) 731 def.)

deferita alla commissione: ECON (merito);

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

— Relazione della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle relazioni tra la Comunità europea e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Relatore: on. Saridakis (doc. A 2-313/88)

— Relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sul completamento del mercato interno: meccanismo di compensazione per le vendite intracomunitarie. Relatore: on. De Gucht (doc. A 2-314/88)

— Relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sul completamento del mercato interno: ravvicinamento delle aliquote e delle imposte indirette — comunicazione globale della Commissione. Relatore: on. Patterson (doc. A 2-315/88)

— Relazione della commissione politica, sulla sede delle Istituzioni e il principale luogo di lavoro del Parlamento europeo. Relatore: on. Prag (doc. A 2-316/88);

— Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(88) 47 — C 2-2/88) concernente un regolamento che stabilisce garanzie sanitarie, in materia di nematodi, per l'immissione sul mercato di pesce e prodotti ittici. Relatrice: on. Weber (doc. A 2-317/88); *

— Relazione della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità europea e il Bacino del Pacifico. Relatore: on. Moorhouse (doc. A 2-318/88)

— Relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione, sul bilancio e le prospettive dell'Europa Blu. Relatrice: on. Pery (doc. A 2-319/88);

— Relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(87) 322 — C 2-143/87) relativa a una direttiva che completa il sistema comune di imposta sul valore aggiunto e modifica la direttiva 77/388/CEE — soppressione delle barriere fiscali — Relatore: on. L.G.E De Gucht (doc. A 2-320/88) *

— Relazione della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle relazioni economiche e commerciali tra la CEE e i paesi mediterranei dopo l'allargamento della Comunità. Relatore: on. Galluzzi (doc. A 2-325/88)

— Relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sui problemi etici e giuridici della

manipolazione genetica. Relatore: on. Rothley (doc. A 2-327/88);

— Relazione della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità europea e gli Stati Uniti messicani. Relatore: on. Pons Grau (doc. A 2-328/88);

— Relazione della commissione politica, sui diritti dell'uomo nel mondo nell'anno 1987/1988 e sulla relativa politica comunitaria. Relatore: on. De Gucht (doc. A 2-329/88);

— Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla protezione delle balene nella Comunità. Relatore: on. Muntingh (doc. A 2-330/88);

— Relazione della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(88) 339 — doc. C 2-106/88) concernente una direttiva relativa alla formazione professionale di taluni conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose su strada. Relatore: on. Visser (doc. A 2-331/88) *

— Relazione della commissione per gli affari istituzionali, sulla strategia del Parlamento europeo in vista della creazione dell'Unione europea. Relatore: on. Herman (doc. A 2-332/88)

— Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(88) 322 def. — C 2-99/88) concernente una direttiva recante quinta modifica della direttiva 74/329/CEE, relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti gli emulsionanti, gli stabilizzanti, gli addensanti e i gelificanti che possono essere impiegati nei prodotti alimentari. Relatrice: on. Squarcialupi (doc. A 2-333/88 — SYN 138) ** I

— Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta di direttiva del Consiglio (COM(88) 324 — doc. C 2-100/88) recante quinta modifica della direttiva 76/768/CEE sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti cosmetici. Relatore: on. V. Pereira (doc. A 2-334/88 — SYN 139) ** I

— Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(88) 295 — doc. C 2-114/88) concernente un regolamento relativo alle condizioni particolari di esportazione dei prodotti alimentari e degli alimenti per il bestiame dopo un incidente nucleare o in qualsiasi altro caso di emergenza radioattiva. Relatrice: on. Bloch von Blottnitz (doc. A 2-335/88) *

Lunedì 16 gennaio 1989

- Relazione della commissione per i trasporti, sulle misure comunitarie atte a evitare distorsioni della concorrenza a danno dei porti marittimi o compagnie di navigazione della Comunità europea a seguito dell'applicazione della Convenzione Marpol. Relatore: A. Ebel (doc. A 2-336/88)
 - Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla protezione degli orsi bruni nella Comunità europea. Relatrice: on. Lentz-Cornette (doc. A 2-339/88)
 - Relazione della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità, sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. N. Pisoni. Relatore: on. Donnez (doc. A 2-340/88)
 - Relazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(88) 410 def./2 — C 2-117/88) relativa ad una decisione recante adozione di un programma specifico pluriennale di ricerca e di sviluppo di sistemi esperti in statistiche (DOSES). Relatore: on. Desama (doc. A 2-342/88 — SYN 149) ** I
 - Relazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(88) 351 — doc. C 2-107/88) concernente una decisione che adotta un programma pluriennale di ricerca e sviluppo nel campo della scienza e della tecnologia alimentare (1989-metà 1993) (FLAIR, Food-Linked Agro-Industrial Research). Relatore: on. Chiabrando (doc. A 2-343/88 — SYN 140) ** I
 - Relazione della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(88) 287 — C 2-84/88) concernente una direttiva 85/3/CEE relativa ai pesi, alle dimensioni e a certe altre caratteristiche tecniche di taluni veicoli stradali. Relatore: on. Newton Dunn (doc. A 2-345/88) *
 - Relazione della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, sul lavoro stagionale. Relatrice: on. Gadioux (doc. A 2-346/88);
 - Relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sull'industria cinematografica e televisiva europea. Relatore: on. de Vries (doc. A 2-347/88)
 - Relazione della commissione per gli affari istituzionali, sulle relazioni tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo. Relatore: on. Seeler (doc. A 2-348/88)
 - Relazione della commissione per le relazioni economiche esterne, sul traffico della droga. Relatore: on. Tridente (doc. A 2-349/88)
 - Relazione della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità e la Turchia. Relatore: on. Pimenta (doc. A 2-350/88)
 - Relazione della commissione per gli affari istituzionali sulla procedura di concertazione. Relatore: on. Prag (doc. A 2-351/88)
 - Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla diminuzione dell'impiego di animali a fini sperimentali. Relatrice: on. Tongue (doc. A 2-352/88)
 - Relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla libertà di circolazione nella zona dei paesi della «Linea del Fronte». Relatore: on. Gutiérrez Diaz (doc. A 2-353/88)
 - Relazione della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(88) 544 — C 2-210/88) concernente una direttiva relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative all'uso obbligatorio delle cinture di sicurezza sugli autoveicoli di peso inferiore a 3,5 tonnellate. Relatore: on. Buttafuoco (doc. A 2-354/88) *
 - Relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione sulla valutazione dei programmi e progetti di sviluppo e sull'applicazione dei risultati (feed back). Relatore: on. Ulburghs (doc. A 2-355/88);
- c) dalle commissioni parlamentari le seguenti raccomandazioni per la seconda lettura:
- (Procedura di cooperazione — seconda lettura). Raccomandazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva modificante la direttiva 78/1015/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al livello sonoro ammissibile e al dispositivo di scappamento dei motocicli. Relatore: on. Alber (doc. A 2-337/88 — SYN 118) ** II
 - (Procedura di cooperazione — seconda lettura). Raccomandazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva che completa e modifica la direttiva 76/116/CEE per quanto concerne il calcio, il magnesio, il sodio e lo zolfo nei concimi (C 2-195/88). Relatore: on. Raftery (doc. A 2-338/88 — SYN 111) ** II
 - (Procedura di cooperazione — seconda lettura). Raccomandazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una decisione relativa ad un Piano europeo di incentivazione per le scienze economiche (SPES) (1989-1992)

Lunedì 16 gennaio 1989

(doc. C 2-238/88). Relatrice: on. Peus (doc. A 2-341/88 — SYN 121) ** II

— (Procedura di cooperazione — seconda lettura). Raccomandazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una decisione concernente un primo programma pluriennale (1988-1993) di ricerca agro-industriale e di sviluppo tecnologico basato sulla biotecnologia ECLAIR (European Collaborative Linkage of Agriculture and Industry through Research) (doc. C 2-237/88). Relatore: on. Chiabrando (doc. A 2-344/88 — SYN 113) ** II;

d) le seguenti interrogazioni orali

— interrogazione orale con discussione degli on. Didò, Mattina, Boniver, Baget Bozzo, Amadei, Andenna, Pelikan, Guarraci, Zagari, Garcia Arias, Buchan, Christiansen e Papakyriazis, alla Commissione sulla lotta contro la droga (doc. B 2-1195/88);

— interrogazione orale con discussione degli on. Cervera Cardona, Stavrou, Marck, Navarro Velasco, Vazquez Fouz, Coderch Planas e Escudero Lopez, alla Commissione sull'accordo di pesca con la CEE messo in forse dall'atteggiamento del Marocco (doc. B 2-1196/88);

— interrogazione orale con discussione degli on. Pannella, Negri, Cicciomessere, Tongue, Coderch Planas, Ulburghs e Escudero Lopez, alla Commissione sulla lotta contro la droga (doc. B 2-1197/88);

— interrogazione Orale con discussione degli on. Giannakou-Koutsikou, Cassanmagnago Cerretti, Brok e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulle iniziative della CE per la lotta contro la droga (doc. B 2-1198/88).

e) le interrogazioni orali degli on. Dury, Fitzsimons, Valverde Lopez, Seligman, McMahon, Perez Royo, Ford, Rogalla, Hutton, Pearce, Dimopoulos, Calvo Ortega, Garaikoetxea, Ewing, Dessylas, Alavanos, D. Martin, Arbeloa Muru, Cinciari Rodano, Hutton, Tzounis, Cabezon Alonso, Valverde Lopez, Newton Dunn, Ford, Selva, McMahon, Papoutsis, Ephremidis, Alavanos, Dessylas, Arbeloa Muru, Jepsen, Hutton, Price, Gerontopoulos, Stewart, Hindley, Caroline Jackson, Christodoulou, Lomas, Van Hemeldonck, Christopher Jackson, Morris, Bloch Von Blotnitz, Garaikoetxea, Cinciari Rodano, Prag, Lemass, Alvarez de Paz, Maher, Graziani, Fitzsimons, O'Malley, Elliott, Ewing, Valverde Lopez, Mattina, de la Malène, Turner, Cassidy, Seligman, Rogalla, Calvo Ortega, Hugot, van der Waal, Bird, Ford, McMahon, Cot, Garcia Arias, Selva, Lalor, S. Martin, F. Pisoni, De Pasquale, Newton Dunn, Andrews, Ephremidis, Dessylas, Llorca Vila-

plana, Killilea, Saridakis, Crawley, Ulburghs, Pearce, Mizau, Battersby, Scott-Hopkins, Cervera Cardona, Alavanos, Banotti, van den Heuvel, Arbeloa Muru, Iversen, Braun-Moser per il tempo delle interrogazioni, conformemente all'articolo 60 del regolamento, del 17 e 18 gennaio 1989 (doc. B 2-1208/88);

f) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 63 del regolamento:

— Proposta di risoluzione degli on. Vanneck, Turner, McMillan-Scott, Escuder Croft, Normanton, Garriga Polledo, Sherlock, Kilby e Oppenheim sulla situazione in Afghanistan (doc. B 2-1055/88)

deferita alla commissione: POLI (merito)

— Proposta di risoluzione della on. Dury sui diritti dell'uomo in Corea del sud (doc. B 2-1056/88)

deferita alla commissione: POLI (merito)

— Proposta di risoluzione della on. Boniver sulla supervisione ONU alla realizzazione referendum Marocco e RASD per popolazione ex Sahara spagnolo (doc. B 2-1057/88)

deferita alla commissione:
POLI (merito),
SVIL (parere)

— Proposta di risoluzione della on. Boniver per l'elezione di un parlamento sudafricano con suffragio universale (doc. B 2-1058/88);

deferita alla commissione: POLI (merito)

— Proposta di risoluzione degli on. Gadioux e Crusol sulle moderne tecniche di trasporto e di comunicazione, sul decentramento e il policentrismo (doc. B 2-1059/88)

deferita alla commissione: TRAS (merito)

— Proposta di risoluzione degli on. Gasoliba, Muns, Albuixech, Romera, Coderch e Donnez sull'uniformazione alle norme europee dello scartamento fra le rotaie in Spagna e in Portogallo (doc. B 2-1060/88)

deferita alle commissioni:
TRAS (merito),
BILA (parere)

— Proposta di risoluzione degli on. Kuijpers e Vandemeulebroucke sulla ratifica del Protocollo facoltativo allegato alla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici adottata nell'ambito delle Nazioni Unite (doc. B 2-1061/88)

deferita alle commissioni:
POLI (merito),
GIUR (parere)

— Proposta di risoluzione degli on. Kuijpers e Vandemeulebroucke sull'approvazione della Convenzione europea per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (doc. B 2-1062/88)

Lunedì 16 gennaio 1989

deferita alle commissioni:

POLI (merito),
GIUR (parere)

— Proposta di risoluzione degli on. Kuijpers e Vandemeulebroucke sull'approvazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro le torture e le altre forme di crudeltà, le pene disumane e umilianti (doc. B 2-1063/88)

deferita alle commissioni:

POLI (merito),
GIUR (parere)

— Proposta di risoluzione degli on. Kuijpers e Vandemeulebroucke sulla ratifica del sesto protocollo della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo relativo all'abolizione della pena capitale (doc. B 2-1064/88)

deferita alle commissioni:

POLI (merito),
GIUR (parere)

— Proposta di risoluzione dell'on. Garaikoetxea concernente i programmi transfrontalieri di assetto territoriale nel massiccio dei Pirenei (doc. B 2-1065/88)

deferita alle commissioni:

REGI (merito),
BILA (parere)

— Proposta di risoluzione degli on. Prout, Howell, Seligman, Scott-Hopkins, Catherwood, Garriga Polledo, Habsburg, Poulsen, Hutton, Déveze, Battersby e Sherlock sull'organizzazione la sera di San Silvestro 1992 di celebrazioni per la nascita del mercato unico europeo (doc. B 2-1066/88)

deferita alla commissione: GIOV (merito)

— Proposta di risoluzione dell'on. Staes sull'impiego dell'energia nucleare a bordo dei satelliti (doc. B 2-1067/88)

deferita alla commissione: ENER (merito)

— Proposta di risoluzione degli on. Costanzo, Chia-brando, Gaibisso, Giummarra, F. Pisoni e N. Pisoni sulle rimesse degli emigranti e l'utilizzo dell'ECU (doc. B 2-1068/88)

deferita alla commissione: ASOC (merito)

— Proposta di risoluzione dell'on. Schmid sulla sicurezza dell'approvvigionamento idrico nella Comunità (doc. B 2-1069/88)

deferita alla commissione: AMBI (merito)

— Proposta di risoluzione dell'on. Garaikoetxea Urriza sul mercato del lavoro nelle regioni di frontiera (doc. B 2-1070/88)

deferita alle commissioni:

ASOC (merito),
REGI, GIOV (parere)

— Proposta di risoluzione dell'on. Pearce sul voto di fiducia alla nuova Commissione (doc. B 2-1071/88)

deferita alla commissione: POLI (merito)

— Proposta di risoluzione degli on. Compasso, De Gucht, Gadioux, Gaibisso, Louwes, Starita, Maher, Amaral, Mattina, Larive-Groenendaal, Antoniozzi, Andre, Condesso, Fourçans, Gawronski, Moroni, Andenna, Ligios, Di Bartolomei, Valenzi, Pereira, Gasoliba I Böhm, Pannella, Amadei, Segre, Avgerinos, Donnez, Nielsen, Arbeloa Muru, Cassanmagnago Cerretti, Costanzo, Guarraci, Trivelli, Vitale, Graziani, Alvarez de Eulate Peñaranda, Hutton, Pimenta, De Pasquale, Chinaud, Papapietro sulla partecipazione degli strumenti finanziari comunitari al progetto di restauro e di rimessa in servizio del ponte d'epoca borbonica che attraversa il fiume Garigliano (doc. B 2-1072/88)

deferita alle commissioni:

GIOV (merito),
BILA, REGI (parere)

— Proposta di risoluzione degli on. Morris, Newens e Castle sulla concessione di aiuti finanziari agli agricoltori che abbandonano i metodi di produzione basati sull'impiego di prodotti chimici per un'agricoltura biologica (doc. B 2-1073/88)

deferita alle commissioni:

AGRI (merito),
BILA, AMBI (parere)

— Proposta di risoluzione dell'on. Staes sull'uso di TBT (doc. B 2-1074/88)

deferita alla commissione: AMBI (merito)

— Proposta di risoluzione della on. Lehideux, a nome del gruppo delle destre europee sulla vendita della pillola abortiva RU 486 (doc. B 2-1075/88)

deferita alla commissione: DONN (merito)

— Proposta di risoluzione dell'on. Raftery su ERASMUS — Ingiustizie nell'assegnazione di borse a studenti irlandesi (doc. B 2-1076/88)

deferita alla commissione: GIOV (merito)

— Proposta di risoluzione dell'on. Arbeloa Muru sulla naturalizzazione dei profughi in Europa (doc. B 2-1077/88)

deferita alla commissione: GIUR (merito)

— Proposta di risoluzione dell'on. Alvarez de Paz sulla frequenza di atti di violenza contro gli anziani (doc. B 2-1078/88)

deferita alle commissioni:

ASOC (merito),
GIOV, DONN (parere)

— Proposta di risoluzione dell'on. Roelants du Vivier sulla sicurezza stradale (doc. B 2-1080/88)

deferita alla commissione: TRAS (merito)

— Proposta di risoluzione dell'on. O'Malley sui programmi di scambi per i disoccupati (doc. B 2-1081/88)

deferita alle commissioni:

ASOC (merito),
GIOV (parere)

Lunedì 16 gennaio 1989

— Proposta di risoluzione dell'on. O'Malley sul potenziamento dei collegamenti di trasporto fra l'Irlanda e il resto della Comunità (doc. B 2-1082/88)

deferita alla commissione: TRAS (merito)

— Proposta di risoluzione dell'on. Garaikoetxea Urriza sugli sport tradizionali a diffusione regionale (doc. B 2-1083/88)

deferita alla commissione: GIOV (merito)

g) dal Consiglio:

— Parere sulla proposta di storno di stanziamenti n. 18/88 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1988 (doc. C 2-196/88) (doc. C 2-243/88)

deferita alla commissione: CONT (merito)

— Parere sulla proposta di storno di stanziamenti n. 15/A/ da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1988 (doc. C 2-190/88) (doc. C 2-245/88)

deferita alla commissione: CONT (merito)

— Parere sulla proposta di storno di stanziamenti n. 19/88 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1988 (doc. C 2-225/88) (doc. C 2-249/88)

deferita alla commissione: BILA (merito)

— Parere sulla proposta di storno di stanziamenti n. 23/88 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1988 (doc. C 2-246/88) (doc. C 2-250/88)

deferita alla commissione: CONT (merito)

— Protocollo supplementare all'accordo che istituisce un'associazione tra la Comunità economica europea e Malta (doc. C 2-251/88)

deferita alle commissioni:
RELA (merito),
BILA (parere)

— Protocollo all'accordo che istituisce un'associazione tra la Comunità economica europea e Malta (doc. C 2-252/88)

deferita alle commissioni:
RELA (merito),
BILA (parere)

— Proposta di direttiva del Consiglio che fissa, le modalità d'armonizzazione dei programmi per la riduzione progressiva dell'inquinamento provocato dai rifiuti dell'industria del biossido di titanio fino alla sua eliminazione definitiva (doc. C 2-263/88)

deferita alla commissione: AMBI (merito)

h) dalla Commissione:

— Proposta di storno di stanziamenti n. 23/88 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1988 (doc. C 2-246/88)

deferita alla commissione: CONT (merito)

— Proposta di storno di stanziamenti n. 1/89 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1989 (doc. C 2-259/88)

deferita alla commissione: BILA (merito).

11. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

La presidenza comunica di avere ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti:

— Atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità del quarto protocollo addizionale all'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e lo Stato d'Israele.

— Atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità del protocollo di cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e lo Stato d'Israele.

12. Ordine dei lavori

L'ordine del giorno reca la fissazione dell'ordine dei lavori.

Il presidente comunica che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno della presente tornata (PE 129.387), cui sono proposte o apportate le seguenti modifiche (articoli 73 e 74 del regolamento):

Lunedì 16 gennaio

È iscritta all'inizio dell'ordine del giorno la relazione dell'on. Donnez sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. N. Pisoni (doc. A 2-340/88).

Lunedì 16 gennaio 1989

Sono incluse nella discussione congiunta sulla droga (punti nn. 405, 406 e 407) due interrogazioni orali (doc. B 2-1260/88) e (doc. B 2-1261/88) alla Commissione (il termine per la presentazione di emendamenti a eventuali proposte di risoluzione è fissato a domani alle 10.00).

È altresì iscritta nella suddetta discussione congiunta, su richiesta della commissione per le relazioni economiche esterne, la relazione dell'on. Tridente, a nome di detta commissione, sul traffico della droga (A 2-349/88) (il termine per la presentazione di emendamenti è fissato a domani alle 12.00), (la votazione sulle proposte di risoluzione concernenti la droga si svolgerà mercoledì alle 12.00).

Martedì 17 gennaio

Sono ritirate dall'ordine del giorno, non essendo state adottate in commissione, le relazioni degli on. Härlin su un programma di medicina predittiva (punto n. 417), Pinto sulle grandi attrezzature scientifiche (punto n. 418) e Bonaccini sul programma «SPRINT» (punto n. 420).

La presentazione della Commissione e la dichiarazione del suo presidente, Jacques Delors, prevista per le 16.30, è anticipata alle 15.00 (il tempo delle interrogazioni è quindi posticipato alle 16.00).

La discussione congiunta sulle relazioni degli on. De Gucht sui diritti dell'uomo nel mondo (doc. A 2-329/88) e Vayssade sulla celebrazione del bicentenario della dichiarazione dei diritti dell'uomo (doc. A 264/88), prevista all'ordine del giorno di venerdì, è anticipata e iscritta come ultimo punto dell'ordine del giorno di martedì.

Mercoledì 18 gennaio

La relazione senza discussione della on. Schleicher sui coloranti non è stata adottata in commissione ed è quindi ritirata all'ordine del giorno.

Su richiesta della commissione per la protezione dell'ambiente, è iscritta, secondo la procedura senza discussione, la raccomandazione per la seconda lettura sul livello sonoro ammissibile dei motocicli (relatore: on. Alber — doc. A 2-337/88) (la votazione si svolgerà nel turno di votazioni delle 17.00);

L'on. Pannella e altri 13 deputati hanno chiesto che sia ritirata dall'ordine del giorno la relazione della commissione politica sulla sede delle istituzioni (relatore: on. Prag — doc. A 2-316/88)

Intervengono gli on. Pannella, Estgen, ARndt, Pannella, quest'ultimo per chiedere una rigida applicazione dell'articolo 74 del regolamento, Charzat e Estgen, il quale chiede una votazione per appello nominale, richiesta cui si associa l'on. de la Malène, a nome del gruppo ADE.

Con appello nominale il Parlamento respinge la richiesta di soppressione

votanti: 236
favorevoli: 83
contrari: 150
astenuiti: 3

La relazione dell'on. Prag è iscritta subito dopo la discussione sulla dichiarazione del presidente della Commissione e la relativa votazione si svolgerà nel turno di votazioni di mercoledì, alle 17.00, dopo la votazione sui testi connessi all'applicazione dell'atto unico (visto il numero di emendamenti presentati a questa relazione, l'inizio del tempo delle interrogazioni sarà probabilmente ritardato e la seduta si protrarrà fino alle 21.00).

Giovedì 19 gennaio

La Commissione farà una dichiarazione alle 15.00 sui negoziati con gli Stati Uniti sul contenzioso relativo agli ormoni; il termine per la presentazione di eventuali proposte di risoluzioni per concludere la discussione su detta dichiarazione è fissato a martedì alle 17.00 e il termine per la relativa presentazione di emendamenti è fissato a giovedì alle 17.00

È inclusa nella discussione sulle cinque relazioni sulla pesca (nn. 431-435) l'interrogazione orale del gruppo ADE alla Commissione sulle difficoltà dell'industria della pesca in Scozia (doc. B 2-1309/88).

Il gruppo liberale ha chiesto il rinvio in commissione agricoltura della seconda relazione dell'on. Provan sulle risorse ittiche nell'Atlantico sudoccidentale (doc. A 2-312/88).

Intervengono gli on. Veil, a nome del gruppo liberale, e Provan, relatore.

Il Parlamento respinge la richiesta.

Intervengono gli on. Provan, sull'iscrizione dell'interrogazione orale (doc. B 2-1309/88) e per insistere affinché la Commissione fornisca una risposta esauriente all'interrogazione, Ewing e Arndt, quest'ultimo per chiedere che sia iscritta all'ordine del giorno anche

Lunedì 16 gennaio 1989

l'interrogazione orale (doc. B 2-1310/88) dell'on. Adam e altri sullo stesso argomento (il presidente si dichiara d'accordo su detta richiesta).

Il gruppo PPE ha chiesto il rinvio in commissione ambiente della relazione della on. Weber sui nematodi (doc. A 2-317/88)

Intervengono gli on. Klepsch, a nome del gruppo PPE, Sherlock e Bloch von Blottnitz.

Il Parlamento accoglie la richiesta di rinvio in commissione.

Venerdì 20 gennaio

Nessuna modifica, salvo la surriportata modifica concernente lo spostamento a martedì delle relazioni degli on. De Gucht (doc. A 2-329/88) e Vayssade (doc. A 2-264/88)

Intervengono la on. Crawley, su una dichiarazione che la Commissione potrebbe fare nell'ambito del seguito dato ai pareri del Parlamento, sulle fusioni di imprese, e il sig. Bangemann, *membro della Commissione*, su detta richiesta (il presidente fa rilevare che la questione sarà esaminata con i servizi della Commissione).

Richiesta di applicazione della procedura d'urgenza (articolo 75 del regolamento)

Il Consiglio ha chiesto l'applicazione della procedura d'urgenza per una proroga della direttiva 69/169/CEE sulla deroga accordata alla Danimarca per quanto riguarda la regolamentazione della franchigia all'importazione concessa ai viaggiatori (motivazione della richiesta di urgenza: il Consiglio deve decidere quanto prima, la direttiva essendo scaduta il 31 dicembre 1988).

Il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi sulla richiesta all'inizio della seduta di domani (*vedi processo verbale della seduta del 17 gennaio, parte prima, punto 4*).

13. Termine per la presentazione di emendamenti

Il presidente comunica che il termine per la presentazione di emendamenti alle relazioni iscritte all'ordine del giorno è scaduto.

Il termine per la presentazione di

— emendamenti alla relazione dell'on. Tridente sulla droga (doc. A 2-349/88) testé aggiunta all'ordine del giorno, è fissato a martedì alle 12.00;

— proposte di reiezione ed emendamenti alla raccomandazione per la seconda lettura di cui al doc. A 2-337/88 (relatore: on. Alber) è fissato a martedì alle 12.00.

14. Tempo di parola

Il tempo di parola per la presente tornata è così ripartito, sulla base dell'articolo 83 del regolamento:

Tempo di parola complessivo per le discussioni di lunedì 16

Relatori: 20 minuti (4 × 5')

Interroganti: 30 minuti (6 × 5')

Commissione: 25 minuti (complessivamente)

Deputati 90 minuti ripartiti come segue:

Gruppo socialista: 24 minuti

Gruppo del partito popolare europeo: 18 minuti

Gruppo democratico europeo: 11 minuti

Gruppo comunista e apparentati: 8 minuti

Gruppo liberale e democratico riformatore: 8 minuti

Gruppo dell'alleanza democratica europea: 6 minuti

Gruppo Arcobaleno: 5 minuti

Gruppo delle destre europee: 4 minuti

Non iscritti: 6 minuti

Tempo di parola complessivo per le discussioni di martedì 17:

Relatori: 55 minuti (11 × 5')

Relatori per parere: 38 minuti (complessivamente)

Consiglio: 30 minuti (complessivamente)

Commissione: 85 minuti (complessivamente)

Deputati 240 minuti ripartiti come segue:

Gruppo socialista: 71 minuti

Gruppo del partito popolare europeo: 50 minuti

Gruppo democratico europeo: 30 minuti

Gruppo comunista e apparentati: 22 minuti

Gruppo liberale e democratico riformatore: 20 minuti

Gruppo dell'alleanza democratica europea: 14 minuti

Lunedì 16 gennaio 1989

Gruppo Arcobaleno: 10 minuti

Gruppo delle destre europee: 9 minuti

Non iscritti: 14 minuti

Tempo di parola complessivo per la seduta di mercoledì 18:

Relatori: 30 minuti (6 × 5')

Relatori per parere: 12 minuti (complessivamente)

Commissione: 40 minuti (complessivamente)

Deputati: 180 minuti così suddivisi

Gruppo socialista: 52 minuti

Gruppo del partito popolare europeo: 37 minuti

Gruppo democratico europeo: 22 minuti

Gruppo comunista e apparentati: 17 minuti

Gruppo liberale e democratico riformatore: 15 minuti

Gruppo dell'alleanza democratica europea: 11 minuti

Gruppo Arcobaleno: 8 minuti

Gruppe delle destre europee: 7 minuti

Non iscritti: 11 minuti

Tempo di parola complessivo per la seduta di giovedì 19 (eccezion fatta per le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza):

Relatori: 40 minuti (8 × 5')

Relatori per parere: 14 minuti (complessivamente)

Commissione: 60 minuti (complessivamente)

Deputati: 90 minuti così suddivisi

Gruppo socialista: 24 minuti

Gruppo del partito popolare europeo: 18 minuti

Gruppo democratico europeo: 11 minuti

Gruppo comunista e apparentati: 8 minuti

Gruppo liberale e democratico riformatore: 8 minuti

Gruppo dell'alleanza democratica europea: 6 minuti

Gruppo Arcobaleno: 5 minuti

Gruppo delle destre europee: 4 minuti

Non iscritti: 6 minuti

15. Benvenuto

Il presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione della Grande Assemblea

nazionale turca, guidata dal suo speaker, on. Bulent Akarcali, presente nella tribuna d'onore.

16. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di un deputato (discussione e votazione)

L'on. Donnez illustra la relazione che ha presentato, a nome della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità, sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. N. Pisoni (doc. A 2-340/88).

PRESIDENZA DELL'ON. MARK CLINTON

Vicepresidente

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

Interviene l'on. Pannella per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la decisione (*vedi parte seconda*).

17. Situazione nell'America meridionale (discussione)

La on. Lenz illustra la relazione che ha presentato, a nome della commissione politica, sulla situazione politica nell'America meridionale (doc. A 2-310/88).

Intervengono gli on. Medina, a nome del gruppo socialista, Gama, a nome del gruppo PPE, Robles Piquer, a nome del gruppo democratico europeo, Perez Royo, gruppo comunista, Muns, a nome del gruppo liberale, Staes, gruppo Arcobaleno, Boesmans, Pajetta, Condesso e Medeiros Ferreira e il sig. Matutes, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà domani alle ore 12.00 (*vedi processo verbale della seduta del 17 gennaio, parte prima, punto 6*).

18. Importanza dell'Europa settentrionale per la sicurezza (discussione)

L'on Perinat Elio illustra la relazione che ha presentato, a nome della commissione politica, sull'importanza dell'Europa settentrionale per la sicurezza europea (doc. A 2-256/88).

Lunedì 16 gennaio 1989

Intervengono gli on. Charzat, a nome del gruppo socialista, Penders, a nome del gruppo PPE, Kristoffersen, a nome del gruppo democratico europeo, Lalor, gruppo ADE, e Christensen, gruppo Arcobaleno.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà domani alle 12.00 (*vedi processo verbale della seduta del 17 gennaio, parte prima, punto 7*).

19. Lotta contro la droga (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su sei interrogazioni orali con discussione alla Commissione e una relazione.

L'on. Didò svolge l'interrogazione orale da lui presentata, insieme agli on. Mattina, Boniver, Baget Bozzo, Amadei, Andenna, Pelikan, Guarraci, Zagari, Garcia Arias, Buchan, Christiansen e Papakyriazis, sulla lotta contro la droga (doc. B 2-1195/88).

L'on. Pannella svolge l'interrogazione orale da lui presentata, insieme agli on. Negri, Ciccimessere, Tongue, Coderch, Ulburghs e Escudero Lopez, sulla lotta contro la droga (doc. B 2-1197/88).

La on. Giannakou-Koutsikou svolge l'interrogazione orale da lei presentata, a nome del gruppo PPE e insieme agli on. Cassanmagnago Cerretti, Brok e Klepsch, sulle azioni della Comunità europea nella lotta contro la droga (doc. B 2-1198/88).

L'on. Stewart-Clark svolge l'interrogazione orale da lui presentata, insieme agli on. Giannakou Koutsikou, Lemass, Scrivener, Squarcialupi, Banotti, Salisch, D'Ancona, Brok, Pearce e Tongue, su un'azione della Comunità europea nel campo della droga (doc. B 2-1260/88).

La on. Squarcialupi svolge l'interrogazione da lei presentata, insieme agli on. De March, Dessylas, Miranda da Silva, Perez Royo, Iversen e Filinis, sulla lotta contro la droga (doc. B 2-1261/88).

La on. Lemass svolge l'interrogazione orale da lei presentata, a nome del gruppo ADE, sul traffico di droga in Colombia, Perù e Bolivia (doc. B 2-1265/88).

L'on. Mallet illustra, in sostituzione del relatore, la relazione presentata dall'on. Tridente, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sul traffico della droga (doc. A 2-349/88).

Il sig. Bangemann, *membro della Commissione*, risponde alle interrogazioni.

Il presidente comunica che sono state presentate con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 5, del regolamento, sei proposte di risoluzione per concludere la discussione sulle interrogazioni orali di cui sopra.

Si tratta delle proposte di risoluzione degli on.

— Stewart-Clark, a nome del gruppo democratico europeo, e Lemass su un'azione della Comunità per la lotta contro la droga (doc. B 2-1230/88);

— Squarcialupi, De March, Dessylas, Miranda da Silva, Perez Royo, Iversen e Filinis, a nome del gruppo comunista, sulla lotta contro la droga (doc. B 2-1231/88);

— Didò, a nome del gruppo socialista, sulla lotta contro la droga (doc. B 2-1232/88);

— Larive, André e Condesso, a nome del gruppo liberale, sulle azioni comunitarie e la lotta contro la droga (doc. B 2-1233/88);

— Giannakou-Koutsikou, Cassanmagnago Cerretti, Brok, Lentz-Cornette, Pötschki, Santos Machado, Schleicher, Del Duca, Borgo, Münch, Wawrzik e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulle azioni della Comunità per la lotta contro la droga (doc. B 2-1235/88).

— D'Ancona, Crawley, Salisch, Vayssade, Ulburghs, Donnez, Tridente, Diez de Rivera, van der Lek, Punset, Morodo, Cervera, Calvo Ortega, Coderch, Ciccimessere, Tongue, Escudero Lopez, Negri, Kuijpers, Pannella, Columbu, Compasso e Montero, sulla lotta contro la droga (doc. B 2-1254/88);

Il presidente comunica che la votazione sulla richiesta di votazione sollecita si svolgerà al termine della discussione in corso.

Vista l'ora, la discussione viene qui interrotta; riprenderà domani (*vedi processo verbale della seduta del 17 gennaio, parte prima, punto 10*).

Interviene l'on. Pannella.

20. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, martedì 17 gennaio 1989, è stato così fissato:

Lunedì 16 gennaio 1989

Dalle 9.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 24.00

- Decisione su una richiesta di applicazione della procedura d'urgenza
- Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)
- Dichiarazione del Consiglio sul programma di attività della presidenza spagnola
- Discussione congiunta su sei interrogazioni orali e una relazione sulla droga (seguito della discussione)
- Discussione congiunta su quattro relazioni sulla fiscalità (relazioni Metten *, De Gucht *, De Gucht e Patterson)
- Raccomandazione per la seconda lettura sui concimi ** II (relatore: on. Raftery)
- Relazione dell'on. Amaral sulla coesione economica e sociale
- Discussione congiunta su una raccomandazione per la seconda lettura ** II (relatore: on. Chiabrando) e

su una relazione dell'on. Chiabrando ** I sulla tecnologia

- Raccomandazione per la seconda lettura sul programma SPES ** II (relatrice: on. Peus)
- Discussione congiunta sulle relazioni degli on. De Gucht e Vayssade sui diritti dell'uomo

(alle 12.00)

- Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione (tranne quelle legate all'applicazione dell'Atto unico)

(alle 15.00)

- Discussioni su problemi di attualità e urgenti (elenco degli argomenti)
- Presentazione della nuova Commissione

(dalle 16.00 alle 17.30)

- Tempo delle interrogazioni al Consiglio e ai ministri degli affari esteri.

(La seduta termina alle 20.05)

Enrico VINCI
Segretario generale

Henry PLUMB
Presidente

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di un deputato

— doc. A2-340/88

DECISIONE

sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Nino Pisoni

Il Parlamento europeo,

- ricevuta una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Nino Pisoni, trasmessa in data 23 maggio 1988 dal Ministro della giustizia della Repubblica italiana,
- visti l'articolo 10 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee dell'8 aprile 1965, e l'articolo 4, paragrafo 2, dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti nell'Assemblea a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976,
- viste le sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee del 12 maggio 1964 e del 10 luglio 1986 ⁽¹⁾,
- visto l'articolo 68 della Costituzione della Repubblica italiana,
- visto l'articolo 5 del proprio regolamento,
- vista la relazione della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità (doc. A2-340/88);

1. decide di non revocare l'immunità parlamentare dell'on. Nino Pisoni;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione a essa attinente all'autorità competente della Repubblica italiana.

⁽¹⁾ Cfr. Raccolta della giurisprudenza della Corte 1964, causa 101-63 (Wagner/Fohrmann e Krier), pag. 397, nonché la sentenza emessa nella causa 149/85 (Wybot/Faure), Raccolta 1986, pag. 2403

Lunedì 16 gennaio 1989

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 16 gennaio 1989

ABENS, ABOIM INGLEZ, ADAM, ALAVANOS, ALBER, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMBERG, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ANDREWS, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARNDT, AVGERINOS, BAGET BOZZO, BAILLOT, BALFE, BANOTTI, BARRETT, BARROS MOURA, BATTERSBY, BAUDOUIN, BEAZLEY Ch., BEAZLEY P., BENHAMOU, DE BREMOND D'ARS, BESSE, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BONACCINI, BRAUN-MOSER, BROK, BRU PURON, BUCHAN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABANILLAS GALLAS, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CERVETTI, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHINAUD, CHOPIER, CHRISTENSEN, CHRISTODOULOU, CICCIOMESSERE, CLINTON, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLOM I NAVAL, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, COTTRELL, CRAWLEY, CROUX, CRUSOL, CURRY, DALSSASS, DALY, DEBATISSE, DESAMA, DE VRIES, DIAZ DEL RIO JAUDENES, DIDÓ, DIEZ DE RIVERA ICAZA, VAN DIJK, DIMOPOULOS, DONNEZ, DOURO, DÜHRKOP DÜHRKOP, EBEL, Lady ELLES, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ESCUDER CROFT, ESCUDERO LOPÉZ, EWING, EYRAUD, FAITH, FALCONER, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FILINIS, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURÇANS, FRIEDRICH, FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GAMA, GARAIKOETXEA URRIZA, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GASÓLIBA I BÖHM, GATTI, GAUTHIER, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GLINNE, GOMES, GREDAL, GRIFFITHS, GRIMALDOS, GUERMEUR, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HACKEL, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUGHES, HUGOT, HUTTON, JACKSON Ch., JAKOBSEN, JANSSEN VAN RAAY, JEPSEN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, KRISTOFFERSEN, LACERDA DE QUEIROZ, LAFUENTE LOPÉZ, LALOR, LAMBRIAS, LARIVE, VAN DER LEK, LEMASS, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LUSTER, McCARTIN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARINARO, MARINHO, MARQUES MENDES, MARSHALL, MARTIN D., MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MIZZAU, MORÁN LOPÉZ, MORODO LEONCIO, MORRIS, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUNS ALBUIXECH, MUNTINGH, MUSSO, NAVARRO VELASCO, NEGRI, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIELSEN J., NIELSEN T., NORD, NORDMANN, NORMANTON, VON NOSTITZ, O'HAGAN, OLIVA GARCÍA, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PALMIERI, PANNELLA, PANTAZI, PAPAKYRIAZIS, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PEREIRA M., PÉREZ ROYO, PERINAT ELIO, PETERS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, POMILIO, PONIATOWSKI, PONS GRAU, PORDEA, POULSEN, PRAG, PRANCHÈRE, PRICE, PROVAN, PUERTA GUTIÉRREZ, PUNSET I CASALS, QUIN, RABBETGHE, RAFTERY, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SABY, SAKELLARIOU, DOS SANTOS MACHADO, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHIAVINATO, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHÖNE, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMPSON, SMITH, SPÁTH, SQUARCIALUPI, STAES, STAUFFENBERG, STAVROU, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLES, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOLMAN, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMAN, TURNER, TZOUNIS, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VAN HEMELDONCK, VANLERENBERGHE, VANNECKE, VAZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VERGEER, VIEHOFF, VISSER, VITTINGHOFF, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WIJSENBECK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, WOLTJER, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

Lunedì 16 gennaio 1989

ALLEGATO I

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favoravoli

(-) = Contrari

(O) = Astensioni

Richiesta di ritiro dall'ordine del giorno della relazione di cui al doc. A 2-316/88

(+)

ABENS, ALBER, ANASTASSOPOULOS, ANDREWS, BADENÈS, BANOTTI, BESSE, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOMBARD, BROK, BUCHAN, CALVO ORTEGA, CARVALHO CARDOSO, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHRISTODOULOU, CICCIOMESSERE, CLINTON, COIMBRA MARTINS, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DALSASS, DONNEZ, EBEL, ESCUDERO LOPEZ, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FERRER CASALS, FONTAINE, FRIEDRICH I., FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GAUTHIER, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, HABSBERG, HUGOT, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, LACERDA DE QUEIROS, LALOR, LAMBRIAS, LEMASS, LENTZ-CORNETTE, LENZ, DE LA MALÈNE, MALLET, McCARTIN, MERTENS, MIZZAU, MORODO LEONICO, MÜHLEN, NEGRI, NIELSEN T., NOSTITZ, PALMIERI, PANNELLA, PANTAZI, PAPON, PASTY, PFLIMLIN, PISONI N., PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, RAFTERY, SABY, SCHÖN, SUTRA, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TZOUNIS, VEIL, WAWRZIK, VON WOGAU, WOHLFART, ZARGES.

(-)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARBELOA MURU, ARGÜLLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BALFE, BARROS MOURA, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BEYER DE RYKE, BOESMANS, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABANILLAS GALLAS, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CASSIDY, CATHERWOOD, CERVETTI, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLOM I NAVAL, COTTRELL, CRAWLEY, CROUX, CURRY, DALY, DE VRIES, DIAZ DEL RIO JAUDENES, DIEZ DE RIVERA ICAZA, VAN DIJK, DOURO, ELLES D.L., ELLIOTT, EPHREMIDIS, ESCUDER CROFT, FAITH, FELLERMAIER, FOCKE, FORD, GARCIA AMIGO, GARCIA ARIAS, GARCIA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GATTI, GLINNE, GREDAL, GRIFFITHS, GRIMALDOS GRIMALDOS, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, HITZIGRATH, HOON, HUGHES, HUTTON, JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, LAFUENTE LOPEZ, LARIVE-GROENENDAAL, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARINARO, MARQUES MENDES, MARSHALL, MARTIN D., McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NAVARRO VELASCO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, OLIVA GARCIA, OPPENHEIM, PAISLEY, PAPOUTSIS, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PEREIRA M., PETERS, PIMENTA, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, RAMÍREZ HEREDIA, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROTHLEY, SAKELLARIOU, SCHIAVINATO, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMPSON, SQUARCIALUPI, SUÁREZ GONZÁLEZ, TOLMAN, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TUCKMAN, ULBURGHES, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAZYUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VITTINGHOFF, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WEBER, WELSH, WIJSENBECK, WOLTJER.

(O)

AVGERINOS, VALVERDE LOPEZ, WOLFF.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 17 GENNAIO 1989

(89/C 47/02)

PARTE PRIMA**Svolgimento della seduta****PRESIDENZA DI LORD PLUMB***Presidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

La presidenza comunica di aver ricevuto le seguenti interrogazioni orali con discussione:

— interrogazione orale degli on. Stewart-Clark, Giannakou-Koutsikou, Lemass, Scrivener, Squarcialupi, Banotti, Salisch, D'Ancona, Brok, Pearce e Tongue, alla Commissione, sulle iniziative della Comunità per la lotta contro l'abuso di droga (doc. B 2-1260/88);

— interrogazione orale degli on. Squarcialupi, De March, Dessylas, Miranda da Silva, Perez Royo, Iversen e Filinis, alla Commissione, sulla lotta contro la droga (doc. B 2-1261/88);

— interrogazione orale dell'on. Lemass, a nome del gruppo ADE, alla Commissione, sul traffico di droga in provenienza da Colombia, Perù e Bolivia (doc. B 2-1265/88);

— interrogazione orale della on. Ewing, a nome del gruppo ADE, alla Commissione, sulla crisi dell'industria scozzese della pesca in seguito dell'adozione dei TAC e delle quote di pesca per il 1989 (doc. B 2-1309/88);

— interrogazione orale degli on. Adam, Collins, Quin, Morris, Tomlinson, D. Martin, Stevenson, McMahon, Crawley, Bird, Hughes e Tongue, alla Commissione, sulla politica comune della pesca (doc. B 2-1310/88).

3. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

Il presidente comunica che è stata richiesta l'organizzazione di discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, sulla base dell'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento, per le seguenti proposte di risoluzione:

— proposta di risoluzione dell'on. Antony, a nome del gruppo destre europee, sulla vendita di Mirages 2000 alla Libia (doc. B 2-1236/88);

— proposta di risoluzione dell'on. Antony, a nome del gruppo destre europee, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Nicaragua (doc. B 2-1237/88);

— proposta di risoluzione dell'on. Antony, a nome del gruppo destre europee, sulla situazione degli studenti africani nella Cina popolare (doc. B 2-1238/88);

— proposta di risoluzione dell'on. Hutton, a nome del gruppo democratico europeo, sull'uccisione di 270 persone conseguente alla distruzione del clipper della Pan Am «Maid of the Seas» (doc. B 2-1239/88);

— proposta di risoluzione della on. Lehideux, a nome del gruppo destre europee, sulla violazione dei diritti dell'uomo nel Sudan meridionale (doc. B 2-1240/88);

— proposta di risoluzione della on. Lehideux, a nome del gruppo destre europee, sull'AIDS (doc. B 2-1241/88);

— proposta di risoluzione degli on. Tuckman e Simpson, a nome del gruppo democratico europeo, sul disastro aereo dell'8 gennaio 1989 nel Leicestershire (doc. B 2-1242/88);

— proposta di risoluzione degli on. Hutton e Prag, a nome del gruppo democratico europeo, sulla minaccia rappresentata dalle armi chimiche (doc. B 2-1243/88);

— proposta di risoluzione dell'on. Tridente, a nome del gruppo Arcobaleno, sui pericoli di guerra nel Mediterraneo (doc. B 2-1244/88);

Significato dei simboli utilizzati

* : consultazione semplice (una lettura)

** I : procedura di cooperazione (prima lettura)

(** II) : procedura di cooperazione (seconda lettura)

(***) : parere conforme

(la procedura di applicazione è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Martedì 17 gennaio 1989

- proposta di risoluzione dell'on. Musso, a nome del gruppo ADE, sul conflitto CEE-USA sul divieto di carne agli armeni (doc. B 2-1245/88);
- proposta di risoluzione degli on. Veil, di Bartolomei e Gawronski, a nome del gruppo liberale, sui profughi polacchi presenti in Italia (doc. B 2-1246/88);
- proposta di risoluzione degli on. J. Nielsen, Veil, Gasoliba i Bohm, a nome del gruppo liberale, sull'indipendenza degli Stati baltici (doc. B 2-1247/88);
- proposta di risoluzione della on. André, a nome del gruppo liberale, sulla sorte dei «Boat People» a Hong Kong (doc. B 2-1248/88);
- proposta di risoluzione dell'on. Robles Piquer, a nome del gruppo democratico europeo, sugli aerei libici abbattuti nelle acque del Mediterraneo (doc. B 2-1249/88);
- proposta di risoluzione degli on. Compasso, Condeso, De Gucht, a nome del gruppo liberale, sulla violazione dei diritti dell'uomo attribuite alla SWAPO (doc. B 2-1250/88);
- proposta di risoluzione degli on. Veil, Amaral, Gasoliba i Bohm, Compasso, a nome del gruppo liberale, sull'attentato terroristico contro l'aereo della Pan American (doc. B 2-1251/88);
- proposta di risoluzione dell'on. Seeler, a nome del gruppo socialista, sulla situazione degli Stati baltici (doc. B 2-1252/88);
- proposta di risoluzione degli on. Glinne, Sakellariou, Boesmans, Oliva Garcia, Garcia Arias, a nome del gruppo socialista, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Guatemala e le minacce di morte nei confronti di Amilcar Mendez (doc. B 2-1253/88);
- proposta di risoluzione degli on. Dury, Glinne, Desama, Boesmans, Van Hemeldonck, Happart, Remacle, a nome del gruppo socialista, sugli ostaggi belgi in Libano (doc. B 2-1254/88);
- proposta di risoluzione degli on. Newens, Arbeloa Muru, Seeler, Glinne, Arndt, a nome del gruppo socialista, sulla situazione in Cambogia (doc. B 2-1255/88);
- proposta di risoluzione degli on. Arndt, Glinne, Hansch, Dury, Planas Puchades, Fuillet, Pintasilgo, Vazquez Fouz, Viehoff, Van Hemeldonck, Seeler, Tongue, a nome del gruppo socialista, sul ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e l'organizzazione di libere elezioni (doc. B 2-1256/88);
- proposta di risoluzione degli on. Piquet, Cervetti, Dessylas, Miranda da Silva, Perez Royo, Segre, a nome del gruppo comunista, sul conflitto tra la CEE e gli Stati Uniti in merito agli ormoni nella carne bovina (doc. B 2-1257/88) (ritirata);
- proposta di risoluzione degli on. Pranchère, Verges, a nome del gruppo comunista, sui danni provocati dal ciclone «Delilha» in Nuova Caledonia (doc. B 2-1258/88);
- proposta di risoluzione dell'on. Le Chevallier, a nome del gruppo destre europee, sulla recente dichiarazione del Presidente Mitterrand a favore degli immigrati (doc. B 2-1259/88);
- proposte di risoluzione dell'on. Vandemeulebroucke, a nome del gruppo Arcobaleno, sulle conseguenze politiche del terremoto in Armenia (doc. B 2-1262/88);
- proposta di risoluzione degli on. Kuijpers, e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo Arcobaleno, sulla riduzione delle esercitazioni aeree a bassa quota (doc. B 2-1263/88);
- proposta di risoluzione degli on. Vandemeulebroucke, Kuijpers, a nome del gruppo Arcobaleno, sulla problematica delle armi chimiche (doc. B 2-1264/88);
- proposta di risoluzione dell'on. Maher, a nome del gruppo liberale, sulla minaccia dei Khmer rossi in Cambogia (doc. B 2-1266/88);
- proposta di risoluzione degli on. Staes, Tridente, Roelants du Vivier, a nome del gruppo Arcobaleno, sull'assassinio di Chico Mendes (doc. B 2-1267/88);
- proposta di risoluzione degli on. Bloch von Blotnitz, Staes, Tridente, a nome del gruppo Arcobaleno, sull'autorizzazione data il 12 gennaio di rimettere provvisoriamente in funzione il «Superphenix» (doc. B 2-1268/88);
- proposta di risoluzione dell'on. Devèze, a nome del gruppo destre europee, sul conflitto relativo agli ormoni tra la CEE e gli Stati Uniti (doc. B 2-1269) (ritirata);
- proposta di risoluzione della on. Lehideux, a nome del gruppo destre europee, sui diritti del bambino (doc. B 2-1270/88);
- proposta di risoluzione dell'on. De Vries, a nome del gruppo liberale, sulla brutale repressione della manifestazione per i diritti dell'uomo a Praga (doc. B 2-1271/88);
- proposta di risoluzione degli on. Perez Royo, Gutierrez Diaz, Puerta Gutierrez, Ferrero, Wurtz, Miranda da Silva, Iversen, Ephremidis, Filinis, a nome del gruppo comunista, sulla detenzione a Santiago del Cile di quattro dirigenti del partito comunista cileno (doc. B 2-1272/88);
- proposta di risoluzione dell'on. Cantalamessa, a nome del gruppo destre europee, sull'attentato al Boeing della Pan American (doc. B 2-1273/88);
- proposta di risoluzione dell'on. Buttafuoco, a nome del gruppo destre europee, sui vincoli urbanistici ad Agrigento (doc. B 2-1274/88);
- proposta di risoluzione dell'on. Petronio, a nome del gruppo destre europee, sulla situazione occupazionale a Genova (doc. B 2-1275/88);
- proposta di risoluzione dell'on. Cellai, a nome del gruppo delle destre europee, sul maltrattamento dei minori (doc. B 2-1276/88);
- proposta di risoluzione degli on. Habsburg, Fontaine, Zarges, Boot, Chanterie, a nome del gruppo PPE, sulla situazione nei paesi baltici (doc. B 2-1277/88);
- proposta di risoluzione degli on. Poettering, Penders, Fontaine, Boot, Chanterie, Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulla conferenza di Parigi sulle armi chimiche (doc. B 2-1278/88);
- proposta di risoluzione degli on. Gama, Habsburg, Fontaine, Boot, Chanterie, Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulla persecuzione del cattolico cecoslovacco Augustin Navratil da parte delle autorità di Praga (doc. B 2-1279/88);

Martedì 17 gennaio 1989

— proposta di risoluzione degli on. Lentz-Cornette, Lenz, Ligios, Marck, Ferrer, Langes, Fontaine, Boot, Chanterie, Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulla situazione di 11 sindacalisti detenuti in Nicaragua e dell'economista Mario Alegria Castillo (doc. B 2-1280/88);

— proposta di risoluzione degli on. Ligios, Gaibisso, Dalsass, F. Pisoni, Langes, Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulla gravissima ed eccezionale siccità in Sardegna (doc. B 2-1281/88);

— proposta di risoluzione degli on. Ulburghs, Calvo Ortega, Escudero Lopez, Bloch von Blottnitz, Ford, Smith, Newens, Stewart, Staes, Diez De Rivera, Tongue, Boesmans, Pannella, Van Dijk, van der Lek, Roelants du Vivier, Falconer, Marinaro, Squarcialupi, Negri, Happart, Cicciomessere, Vandemeulebroucke, sui pericoli per l'ambiente e la popolazione provocati dai voli a bassa quota (doc. B 2-1282/88);

— proposta di risoluzione degli on. Ulburghs, Escudero Lopez, Morodo Leoncio, Vandemeulebroucke, Ford, André, Calvo Ortega, Bloch von Blottnitz, Smith, Newens, Stewart, Hoon, Boesmans, Squarcialupi, Falconer, Diez de Rivera, Negri, Marinaro, Staes, van der Lek, von Nostitz, Pannella, Happart, Roelants du Vivier, Cicciomessere, Tongue, sui diritti dell'uomo in Colombia (doc. B 2-1283/88);

— proposta di risoluzione dell'on. Veil, a nome del gruppo liberale, sulla proliferazione delle armi chimiche (doc. B 2-1284/88);

— proposta di risoluzione degli on. Carossino, Puerta Gutierrez, Rossetti, Baillot, Aboim Inglez, Alavanos, Iversen, Filinis, a nome del gruppo comunista sulla sicurezza dei trasporti aerei (doc. B 2-1285/88);

— proposta di risoluzione degli on. Squarcialupi, Le Roux, Aboim Inglez, Puerta Gutierrez, Dessylas, Iversen, Filinis, a nome del gruppo comunista e Tridente, sulla proroga in Italia della direttiva 80/778/CEE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano (B 2-1286/88);

— proposta di risoluzione degli on. Hansch, Glinne, Planas Puchades, Seal, Viehoff, Arndt, a nome del gruppo socialista, sulla proliferazione delle armi chimiche e sulla conferenza di Parigi (B 2-1287/88);

— proposta di risoluzione degli on. Vernimmen, van Hemeldonck, Boesmans, a nome del gruppo socialista, sull'urgente distruzione di bombe a gas residue della prima guerra mondiale (B 2-1288/88);

— proposta di risoluzione degli on. Cervetti, Piquet, Miranda da Silva, Ephremidis, Iversen, Perez Royo, Filinis, a nome del gruppo comunista, sul processo di pacificazione in Cambogia (doc. B 2-1289/88);

— proposta di risoluzione degli on. Cervetti, Piquet, Ephremidis, Perez Royo, Miranda da Silva, Filinis, Boserup, a nome del gruppo comunista, sui combattimenti aerei tra gli USA e la Libia nel Mediterraneo (doc. B 2-1290/88);

— proposta di risoluzione degli on. Cervetti, Piquet, Ephremidis, Perez Royo, Miranda da Silva, Filinis, Boserup, a nome del gruppo comunista, sull'interdi-

zione delle armi chimiche nel mondo (doc. B 2-1291/88);

— proposta di risoluzione degli on. Cervetti, Piquet, Ephremidis, Perez Royo, Miranda da Silva, Filinis, Boserup, a nome del gruppo comunista, sull'attentato terroristico contro un jumbo della Pan Am (doc. B 2-1292/88);

— proposta di risoluzione degli on. Raggio, de March, Puerta Gutierrez, Barros Moura, Ephremidis, Filinis, Iversen, a nome del gruppo comunista, sulle violazioni di diritti sindacali (doc. B 2-1293/88);

— proposta di risoluzione dell'on. Von Uexküll, a nome del gruppo Arcobaleno, sulla costruzione di una base aerea francese nell'Antartide (doc. B 2-1294/88);

— proposta di risoluzione degli on. Medina Ortega, Verde i Aldea, Saby, Grimaldos, Medeiros Ferreira, a nome del gruppo socialista, sui diritti dell'uomo in Cile (doc. B 2-1295/88);

— proposta di risoluzione degli on. Cervetti, Barbarella, Barzanti, Bonaccini, Carossino, Castellina, Cinciari Rodano, De Pasquale, Fanti, Ferrero, Galluzzi, Gatti, Graziani, Iversen, Filinis, Perez Royo, Marinaro, Moravia, Natta, Pajetta, Papapietro, Raggio, Rossi, Segre, Rossetti, Squarcialupi, Trivelli, Trupia, Valenzi, sulla situazione delle nazionalità in URSS (doc. B 2-1296/88);

— proposta di risoluzione degli on. Coste-Floret, Lataillade, Anglade, Fitzgerald, Lalor, Lemass, Killilea, Andrews, Marleix, Guermeur, de la Malène, Pasty, Papon, Hugot, Gauthier, Ewing, a nome del gruppo ADE e Habsburg, sulla convenzione internazionale dei diritti del bambino (doc. B 2-1297/88);

— proposta di risoluzione degli on. de la Malène, Lalor, Ewing, Coste-Floret, Pasty, Marleix, Gauthier, Thôme-Patenôtre, Papon, Killilea, Malaud, Guermeur, a nome del gruppo ADE, sulla produzione delle armi chimiche in Libia (doc. B 2-1298/88);

— proposta di risoluzione degli on. de la Malène, Lalor, Ewing, Pasty, Hugot, Thome-Patenôtre, Papon, Gauthier, Lemass, Killilea, Marleix, Malaud, a nome del gruppo ADE, sulla tensione politica esistente nelle Repubbliche Sovietiche e in particolare negli Stati baltici (doc. B 2-1299/88);

— proposta di risoluzione degli on. de la Malène, Lalor, Ewing, Coste-Floret, Papon, Gauthier, Hugot, Lemass, Andrews, Malaud, Marleix, Pasty, Guermeur, a nome del gruppo ADE, sull'aiuto comunitario alla Cambogia (doc. B 2-1300/88);

— proposta di risoluzione degli on. Ewing, de la Malène, Lalor, Coste-Floret, Lemass, Pasty, Thome-Patenôtre, Papon, Gauthier, Andrews, Marleix, a nome del gruppo ADE, sul disastro aereo di Lockerbie in Scozia (doc. B 2-1301/88);

— proposta di risoluzione degli on. Lalor, Lemass, Ewing, Andrews, Coste-Floret, Pasty, Papon, Gauthier, a nome del gruppo ADE, sull'incidente del boeing 737-400 (doc. B 2-1302/88);

— proposta di risoluzione degli on. Coste-Floret, de la Malène, Lalor, Ewing, Hugot, Gauthier, Marleix,

Martedì 17 gennaio 1989

Lemass, a nome del gruppo ADE, sulla detenzione di Annie Esbert in Iran (doc. B 2-1303/88);

— proposta di risoluzione degli on. Coste-Floret, de la Malène, Lalor, Ewing, Lemass, Guermeur, Hugot, Marleix, Malaud, Papon, Pasty, Gauthier, a nome del gruppo ADE, sulla situazione esistente nell'Armenia sovietica (doc. B 2-1304/88);

— proposta di risoluzione degli on. Coste-Floret, de la Malène, Lalor, Ewing, Lemass, Pasty, Hugot, Papon, Gauthier, Guermeur, Thome-Patenôtre, Marleix, Malaud, Andrews, a nome del gruppo ADE, sulla Cecoslovacchia (doc. B 2-1305/88);

— proposta di risoluzione degli on. Coste-Floret, de la Malène, Lalor, Ewing, Lemass, Guermeur, Pasty, Andrews, Marleix, Gauthier, Hugot, Papon, a nome del gruppo ADE, sui diritti dell'uomo in Bulgaria (doc. B 2-1306/88);

— proposta di risoluzione degli on. de la Malène, Thome-Patenôtre, Pasty, Ewing, Papon, Lemass, Gauthier, Guermeur, Marleix, a nome del gruppo ADE, sugli elefanti africani (doc. B 2-1307/88);

— proposta di risoluzione degli on. Pintasilgo, a nome del gruppo socialista, sull'assassinio di Francisco Mendes, (doc. B 2-1308/88).

Il presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 64 del regolamento, comunicherà oggi alle 15.00 al Parlamento l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle prossime discussioni su problemi d'attualità, urgenti e di notevole rilevanza, previste per giovedì 19 gennaio dalle 10.00 alle 13.00.

4. Decisione su una richiesta di applicazione della procedura d'urgenza

L'ordine del giorno reca la votazione su una richiesta di applicazione della procedura d'urgenza per la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(88) 731 def. — doc. C 2-277/88) concernente una direttiva che proroga la direttiva 69/169/CEE relativa alla deroga accordata alla Danimarca per quanto riguarda la regolamentazione del beneficio della franchigia viaggiatori all'importazione.

Interviene l'on. Beumer, *presidente della commissione per i problemi economici e monetari*.

La richiesta di urgenza è accolta.

Questo punto è iscritto all'ordine del giorno di venerdì 20 gennaio e il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a mercoledì 18 gennaio alle 12.00.

5. Benvenuto

Il presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione della commissione mista degli affari europei del parlamento spagnolo nonché a una delegazione del parlamento della Catalogna, presenti nella tribuna d'onore.

6. Programma di attività della presidenza spagnola

Il sig. Fernandez Ordoñez, *presidente in carica del Consiglio*, fa una dichiarazione sul programma di attività della presidenza spagnola per il primo semestre del 1989.

Interviene l'on. Moran Lopez, a nome del gruppo socialista.

PRESIDENZA DELL'ON. HORST SEEFELD

Vicepresidente

Intervengono gli on. Ferrer, a nome del gruppo PPE, Suarez Gonzalez, a nome del gruppo democratico europeo, Perez Royo, gruppo comunista, Gasoliba, a nome del gruppo liberale, Garaikoetxea, gruppo Arco-baleno, Dimopoulos, a nome del gruppo delle destre europee, Punset, non iscritto, e Didò.

PRESIDENZA DELL'ON. LUIS GUILLERMO PERINAT ELIO

Vicepresidente

Intervengono gli on. Formigoni, Lord Douro, Raggio, Paisley, Croux, Jepsen, Baillet, Lentz-Cornette, Prout, Miranda da Silva, von Wogau, Alavanos e il sig. Fernandez Ordoñez.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

PRESIDENZA DELL'ON. HORST SEEFELD

Vicepresidente

TURNO DI VOTAZIONI

7. Situazione in America settentrionale (votazione)

(Proposta di risoluzione contenuta nella relazione della on. Lenz — doc. A 2-310/88).

Preambolo e paragrafi da 1 a 18: approvati

Dopo il paragrafo 18:

— Emendamento n. 1: approvato

Paragrafi da 19 a 24: approvati

Dopo il paragrafo 24:

— Emendamento n. 2: approvato

Martedì 17 gennaio 1989

Paragrafi 25 e 26: approvati

Dichiarazioni di voto

Interviene la on. Vayssade.

PRESIDENZA DELL'ON. SIEGBERT ALBER

Vicepresidente

Intervengono le on. Pintasilgo e Lenz, relatrice.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 1*).

8. Importanza dell'Europa settentrionale in materia di sicurezza (votazione)

(proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Perinat Elio — doc. A 2-256/88)

Il gruppo PPE ha chiesto una votazione distinta sul paragrafo 8.

Preambolo, considerando e paragrafi da 1 a 7: approvati

Paragrafo 8: approvato

Paragrafi da 9 a 13: approvati

Interviene l'on. Vanneck per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 2*).

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONE

9. Delega del potere deliberante alle commissioni (articolo 37 del regolamento)

Il presidente comunica all'Assemblea le proposte delle commissioni in materia di applicazione dell'articolo 37 del regolamento (delega del potere deliberante):

commissione politica

— relazione dell'on. Robles Piquer sulla consultazione del Parlamento europeo in occasione della nomina di alti funzionari da parte della Commissione e sulle funzioni di rappresentazione attiva della Comunità europea

— relazione dell'on. Delorozoy sulle isole Falkland

— relazione della on. van den Heuvel sul rispetto del diritto internazionale umanitario e il sostegno alle attività del Comitato internazionale della Croce Rossa

— relazione della on. van den Heuvel sulla situazione degli Indiani nel mondo

— relazione dell'on. Brok sui diritti dell'uomo per quanto riguarda i bambini

commissione per l'agricoltura

— relazione dell'on. Ebel sulla situazione del mercato delle aringhe

— relazione dell'on. Guermeur sulla situazione dei produttori europei di luppolo

— relazione dell'on. Bocklet sulle distruzioni di prodotti ortofrutticoli

— relazione della on. S. Martin sulla istituzione di un istituto europeo di ricerche agricole

— relazione dell'on. Borgo sulla tutela dei formaggi di denominazione di origine e di denominazione specifica prodotti nella Comunità

— relazione dell'on. Maher sull'incidenza delle industrie del petrolio e del gas in mare sull'industria della pesca.

Conformemente al paragrafo 2 dell'articolo 37 la votazione su tali proposte si svolgerà all'inizio della seduta di domani (*vedi processo verbale della seduta del 18 gennaio, parte prima, punto 2*).

10. Lotta contro la droga (seguito della discussione)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta su sei interrogazioni orali alla Commissione e su una relazione (*per l'inizio della discussione, vedi processo verbale della seduta precedente, parte prima, punto 19*).

Intervengono gli on. Tongue, gruppo socialista, Oppenheim, gruppo democratico europeo, Alavanos, gruppo comunista, André, gruppo liberale, van der Lek, gruppo Arcobaleno, Escudero Lopez, non iscritto, D'Ancona, Vanotti, Valverde Lopez, Ulburghs, Caño Pinto, Pearce, Filinis, Negri, Tridente, relatore, e il sig. Bangemann, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

— *Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:*

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita per sei proposte di risoluzione presentate per concludere la discussione.

Martedì 17 gennaio 1989

La votazione sul merito di tali proposte di risoluzione e sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Tridente avrà luogo domani alle 12.00 (*vedi processo verbale della seduta del 18 gennaio, parte prima, punto 8*).

(*La seduta è sospesa alle 13.10 e ripresa alle 15.00*)

PRESIDENZA DI LORD PLUMB

Presidente

11. Discussioni di attualità (elenco degli argomenti iscritti)

Il presidente comunica che, ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 64 del regolamento, è stato stabilito l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, discussioni iscritte all'ordine del giorno della seduta di domani.

L'elenco, che comprende 39 proposte di risoluzione, è così composto:

I. SITUAZIONE NEI PEASI BALTICI E IN ARMENIA

- 1247/88 del gruppo liberale
- 1252/88 del gruppo socialista
- 1277/88 del gruppo PPE
- 1299/88 del gruppo ADE
- 1262/88 del gruppo Arcobaleno
- 1296/88 dell'on. Cervetti e altri
- 1304/88 del gruppo ADE

II. ARMI CHIMICHE

- 1243/88 del gruppo DE
- 1264/88 del gruppo Arcobaleno
- 1278/88 del gruppo PPE
- 1284/88 del gruppo liberale
- 1287/88 del gruppo socialista
- 1288/88 del gruppo socialista
- 1291/88 del gruppo comunista
- 1298/88 del gruppo ADE

III. DIRITTI DELL'UOMO

- 1254/88 del gruppo socialista — rapimenti in Medio Oriente
- 1303/88 del gruppo ADE — rapimenti in Medio Oriente

- 1271/88 del gruppo liberale — Europa dell'est
- 1279/88 del gruppo PPE — Europa dell'est
- 1305/88 del gruppo ADE — Europa dell'est
- 1306/88 del gruppo ADE — Europa dell'est
- 1237/88 del gruppo destre europee — America centrale
- 1280/88 del gruppo PPE — America centrale
- 1253/88 del gruppo socialista — America centrale
- 1272/88 del gruppo comunista — Cile
- 1295/88 del gruppo socialista — Cile
- 1248/88 del gruppo liberale — Boat people

IV. CAMBOGIA

- 1255/88 del gruppo socialista
- 1266/88 del gruppo liberale
- 1289/88 del gruppo comunista
- 1300/88 del gruppo ADE

V. CATASTROFI AEREE

- 1239/88 del gruppo DE
- 1251/88 del gruppo liberale
- 1273/88 del gruppo destre europee
- 1292/88 del gruppo comunista
- 1301/88 del gruppo ADE
- 1242/88 del gruppo DE
- 1285/88 del gruppo comunista
- 1302/88 del gruppo ADE

Conformemente al disposto del paragrafo 3 dell'articolo 64 del regolamento, il tempo di parola complessivo per le discussioni è ripartito come segue, salvo eventuali modifiche dell'elenco:

Per uno degli autori: 2 minuti

Deputati: 60 minuti complessivamente

Conformemente al paragrafo 2, secondo comma, dell'articolo 64 del regolamento, le eventuali obiezioni contro gli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivate, presentate per iscritto e pervenire da un gruppo politica o da almeno 23 deputati — devono essere trasmesse alla presidenza entro le 19.00 di oggi; la votazione su dette obiezioni si svolgerà, senza discussione, all'inizio della seduta di domani.

Martedì 17 gennaio 1989

Interviene l'on. Sutra, il quale chiede che il Parlamento porga il benvenuto a una delegazione dei popoli israeliano e palestinese che sono presenti nella tribuna d'onore.

12. Presentazione della nuova Commissione e dichiarazione del suo presidente

Il presidente rivolge un saluto ai presidenti e ai rappresentanti delle altre istituzioni comunitarie che hanno preso posto in tribuna d'onore.

Porge il benvenuto anche ai rettori ed agli studenti delle più antiche università della Comunità, presenti anch'essi nella tribuna d'onore, riuniti a Strasburgo in occasione della presentazione della «Magna Charta Universitatum».

Il sig. Delors, *presidente della Commissione*, presenta la nuova Commissione e il suo programma.

Interviene l'on. Pannella sull'organizzazione dei lavori e sulla necessità di una migliore ripartizione del tempo di parola.

PRESIDENZA DELL'ON. ENRIQUE BARON CRESPO

Vicepresidente

13. Tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio e ai ministri degli affari esteri)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni al Consiglio, ai ministri degli affari esteri e alla Commissione (doc. B 2-1208/88).

Interrogazioni al Consiglio

N. 1 della on. Dury: Proposta di direttiva del Consiglio sull'armonizzazione delle disposizioni in materia di tassazione dei redditi in relazione alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità

Il sig. Fernandez Ordoñez, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari Dury e De Vries.

N. 2 dell'on. Fitzsimons: Sommergibili nucleari nel Mare di Irlanda — Potenziali pericoli

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Andrews, che sostituisce l'interrogante, Smith e Ewing.

N. 3 dell'on. Valverde Lopez: Strategia comune di lotta contro l'AIDS

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione.

Interviene l'on. Pannella sullo svolgimento del tempo delle interrogazioni.

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde poi alle domande complementari degli on. Arbeloa Muru, Marshall, e Morris.

N. 4 dell'on. Seligman: Contributi degli Stati membri alla politica spaziale europea

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Seligman.

N. 5 dell'on. McMahon: Aspetti sociali delle proposte per il 1992

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. McMahon, Ewing e Cervera Cardona.

N. 6 dell'on. Perez Royo: Conferimento di un mandato al Parlamento europeo per la costituzione dell'Unione europea

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Perez Royo, Pannella e Valverde Lopez.

N. 7 dell'on. Ford: Ubicazione unica delle sedi del Parlamento

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Ford, Pannella e De Vries.

N. 8 dell'on. Rogalla: Abolizione dei controlli sulle persone alle frontiere interne e n. 9 dell'on. Hutton: Accordo Schengen sulla riduzione dei controlli alle frontiere

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli on. Rogalla, Kellert-Bowman, che sostituisce l'autore dell'interrogazione n. 9, De Vries, Valverde Lopez, Morris e Vanneck.

Interviene l'on. Rogalla.

Interviene l'on. Sherlock sull'organizzazione del tempo delle interrogazioni.

All'interrogazione n. 10 dell'on. Pearce sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente.

N. 11 dell'on. Dimopoulos: Applicazione in Grecia della dichiarazione comune del 5 aprile 1977

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Dimopoulos.

Martedì 17 gennaio 1989

N. 12 dell'on. Calvo Ortega: Divieto di esportare carne suina nella CEE

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Calvo Ortega e Cervera Cardona.

N. 13 dell'on. Garaikoetxea: Utilizzazione della rete da traino pelagica nel Golfo di Biscaglia

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Garaikoetxea.

N. 14 della on. Ewing: Informazione e aiuti al Sudan

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Ewing.

N. 15 dell'on. Dessylas: Quantitativi massimi garantiti e tassa di corresponsabilità nel settore del cotone

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Alavanos, che sostituisce l'interrogante.

N. 16 dell'on. Alavanos: Rifusione dei danni causati nei dipartimenti di Ilias e di Zante dal terremoto del 16 ottobre 1988

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Alavanos.

N. 17 dell'on. D. Martin: Appartenenza alla Comunità europea

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. D. Martin, Ewing e Provan.

Interrogazioni ai ministri degli affari esteri

N. 19 della on. Cinciari Rodano: Terrorismo

Il sig. Fernandez Ordoñez, *presidente in carica dei ministri degli affari esteri*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Cinciari Rodano e Arbeloa Muru.

N. 20 dell'on. Hutton: Distruzione dell'aereo Pan Am — volo 103

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Tuckman, che sostituisce l'interrogante, McMahon e Provan.

N. 21 dell'on. Tzunis: Continue persecuzioni ai danni dei greci di Turchia

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Tzunis.

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS ROMEOS

Vicepresidente

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde poi alle domande complementari degli on. Crawley e Alavanos.

N. 22 dell'on. Cabezon Alonso: Sahara occidentale

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Cabezon Alonso.

N. 23 dell'on. Valverde Lopez: Comunità europea e diritti dell'uomo

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Valverde Lopez

All'interrogazione n. 24 dell'on. Newton Dunn sarà fornita risposta scritta, poiché l'interrogante è assente.

N. 25 dell'on. Ford: Esecuzioni di massa in Iran

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Ford e Alavanos.

N. 26 dell'on. Selva: Rapporti politici con la Repubblica della Cina nazionale (Taiwan)

Il sig. Fernandez Ordoñez risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Selva.

Il presidente dichiara chiusa la prima parte del tempo delle interrogazioni.

14. Importe indirette (discussione) *

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su quattro relazioni presentate a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale:

— Relazione dell'on. Metten sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(87) 321 def. — doc. C 2-143/87) concernente una direttiva che completa il sistema comune di imposta sul valore aggiunto e modifica la direttiva 77/388/CEE — ravvicinamento delle aliquote dell'IVA (doc. A 2-308/88) *

— Relazione dell'on. De Gucht sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(87) 322 — C 2-143/

Martedì 17 gennaio 1989

87) relativa a una direttiva che completa il sistema comune di imposta sul valore aggiunto e modifica la direttiva 77/388/CEE — soppressione delle barriere fiscali (doc. A 2-320/88) *

— Relazione dell'on. De Gucht sul completamento del mercato interno: meccanismo di compensazione per le vendite intracomunitarie (doc. A 2-314/88)

— Relazione dell'on. Patterson sul completamento del mercato interno: ravvicinamento delle aliquote e delle imposte indirette — comunicazione globale della Commissione (doc. A 2-315/88).

Interviene l'on. Beumer, *presidente della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale*, il quale chiede, sulla base dell'articolo 105 del regolamento, l'aggiornamento della discussione alla tornata di aprile e, sulla base dell'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento, il rinvio in commissione degli emendamenti.

Interviene su tale richiesta l'on. P. Beazley.

L'Assemblea manifesta il suo assenso su quanto richiesto dall'on. Beumer.

La discussione sulle quattro relazioni è pertanto aggiornata alla tornata di aprile, e gli emendamenti sono rinviati in commissione.

15. Concimi (discussione) ** II

L'on. Raftery illustra la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla posizione comune del Consiglio relativa alla proposta di direttiva che completa e modifica la direttiva 76/116/CEE per quanto concerne il calcio, il magnesio, il sodio e lo zolfo nei concimi (C 2-195/88 — SYN 111) (doc. A 2-338/88).

Intervengono l'on. Pasty, a nome del gruppo ADE e il sig. Bangemann, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà domani alle 17.00 (*vedi processo verbale della seduta del 18 gennaio, parte prima, punto 14*).

16. Coesione economica e sociale (discussione)

L'on. Amaral illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, concernente la coesione economica e sociale nella Comunità (doc. A 2-307/88).

Intervengono gli on. Papoutsis, a nome del gruppo socialista, Raftery, a nome del gruppo PPE, Bonaccini, gruppo comunista, Muns, a nome del gruppo liberale, Guermeur, a nome del gruppo ADE, Calvo Ortega, non iscritto, Bueno Vicente, Puerta Gutierrez, Garcia, Aboim, il sig. Christophersen, *membro della Commissione*, e gli on. Coimbra Martins e Medeiros.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà nel prossimo turno di votazioni (*vedi processo verbale della seduta del 18 gennaio, parte prima, punto 9*).

(*la seduta è sospesa alle 19.10 e ripresa alle 21.00*)

PRESIDENZA DELL'ON. MARK CLINTON

Vicepresidente

17. Programmi ECLAIR, FLAIR e Piano SPES (discussione) ** I/II

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due raccomandazioni per la seconda lettura e su una relazione.

L'on. Chiabrando illustra

— la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una decisione concernente un primo programma pluriennale (1988-1993) di ricerca agroindustriale e di sviluppo tecnologico basato sulla biotecnologia ECLAIR (European Collaborative Linkage of Agricultural and Industry through Research) (doc. C 2-237/88 — SYN 113) (doc. A 2-344/88) ** II

— la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(88) 351 def. — doc. C 2-107/88 — SYN 140) concernente una decisione che adotta un programma pluriennale di ricerca e sviluppo nel campo della scienza e della tecnologia alimentare (1989-metà 1993) (FLAIR, Food-Linked Agro-Industrial Research) (doc. A 2-343/88) ** I.

La on. Peus illustra la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una decisione relativa ad un Piano europeo di incentivazione per le scienze economiche (SPES) (1989-1992) (doc. C 2-238/88 — SYN 121) (doc. A 2-341/88) ** II.

Martedì 17 gennaio 1989

Intervengono gli on. Raftery, relatore per parere della commissione per i problemi economici, Cervera Cardona, relatore per parere della commissione per l'agricoltura sul programma FLAIR, Härlin, relatore per parere della commissione per l'agricoltura sul programma ECLAIR, il quale parla anche come relatore per parere della commissione per la protezione dell'ambiente sul programma FLAIR, Sanz Fernandez, a nome del gruppo socialista, Stavru, a nome del gruppo PPE, Turner, a nome del gruppo democratico europeo, Maher, a nome del gruppo liberale, Desama, a nome del gruppo socialista, Seligman, Robles Piquer, Härlin e il sig. Pandolfi, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà domani alle 17.00 (*vedi processo verbale della seduta del 18 gennaio, parte prima, punti 15 e 19*).

18. Diritti dell'uomo (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di due relazioni.

L'on. De Gucht illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione politica, sui diritti dell'uomo nel mondo nell'anno 1987-1988 e sulla relativa politica comunitaria (doc. A 2-329/88).

La on. Vayssade illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sulla commemorazione nel 1989 del bicentenario della dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (doc. A 2-264/88).

Intervengono gli on. Boesmans, a nome del gruppo socialista, Lenz, a nome del gruppo PPE, Lord Bethell, a nome del gruppo democratico europeo, Ulburghs, non iscritto, Arbeloa Muru, Fontaine, Garcia Amigo, Croux, Van Der Waal e il sig. Cardoso e Cunha, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione sulle proposte di risoluzione si svol-

gerà nel prossimo turno di votazioni (*vedi processo verbale della seduta del 18 gennaio, parte prima, punto 10*).

19. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 18 gennaio, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 21.00

- Decisione sulle richieste di delega del potere deliberante alle commissioni
- Discussioni su problemi di attualità (obiezioni)
- Discussione sulla dichiarazione del Presidente della Commissione
- Relazione dell'on. Prag sulla sede delle istituzioni
- Relazione dell'on. Wolff sulla gestione del F.S.E.
- Relazione dell'on. Andenna sugli stanziamenti all'informazione
- Discussione comune su due relazioni della on. Fuillet sull'aiuto alimentare
- Relazione della on. Rabbethge sui lavori dell'Assemblea paritetica ACP-CEE

(alle 12.00):

- Votazione sulle proposte di risoluzione sulla droga e sulle relazioni degli on. Tridente, Amaral, De Gucht e Vayssade

(alle 17.00)

- Votazione sulle proposte della Commissione sull'investitura della nuova Commissione, sulle relazioni connesse all'applicazione della procedura di cooperazione, sulle relazioni senza discussione (degli on. Desama ** I, Squarcialupi ** I, Pereira ** I, nonché sulla relazione dell'on. Prag.
- Tempo delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)
- Seguito dato dalla Commissione ai pareri del Parlamento

(La seduta termina alle 23.30)

Enrico VINCI
Segretario generale

Henry PLUMB
Presidente

Martedì 17 gennaio 1989

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Situazione politica in America meridionale

— doc. A2-310/88

RISOLUZIONE

sulla situazione politica nell'America Meridionale

Il Parlamento europeo,

- vista la sua risoluzione del 17 gennaio 1986 sugli aspetti politici delle relazioni tra la Comunità europea e l'America Latina ⁽¹⁾,
 - vista la proposta di risoluzione degli onn. Vandemeulebroucke e Kuijpers sulle uccisioni commesse dall'esercito in Suriname (doc. B2-973/87),
 - vista la proposta di risoluzione dell'on. Tridente sulla situazione dei diritti dell'uomo in Argentina dopo la promulgazione della legge «Punto-Final» e della legge «Obediencia-Debida» del 4 giugno 1987 (doc. B2-984/87),
 - vista la proposta di risoluzione dell'on. Boesmans sulla Colombia (doc. B2-1785/87),
 - vista la proposta di risoluzione degli onn. Tridente e von Uexküll sulla campagna di firme contro la legge d'amnistia per i crimini della recente dittatura militare in Uruguay (doc. B2-1786/87),
 - vista la sua risoluzione del 27 ottobre 1988 sulla cooperazione della Comunità europea con i paesi in via di sviluppo dell'Asia e dell'America latina ⁽²⁾,
 - vista la relazione della commissione politica (doc. A2-310/88),
- A. precisando che la presente risoluzione si riferisce a 11 paesi, per la maggior parte non associati, del continente sudamericano, e cioè Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Paraguay, Perù, Suriname, Uruguay e Venezuela,
- B. riconoscendo i legami storici, culturali, politici e economici esistenti tra l'America Meridionale e l'Europa, i quali costituiscono al contempo una solida base per le loro relazioni e un impegno,
- C. sottolineando che il ritorno alla democrazia della maggior parte degli Stati sudamericani è un segnale incoraggiante per lo sviluppo della libera democrazia nel continente latinoamericano e nel mondo intero,
- D. considerando che è importante sviluppare stretti rapporti con l'America Latina, tenendo conto della situazione di ciascuna regione,
- E. riaffermando il suo sostegno ai governi e alle forze politiche e sociali democratiche dell'America Latina che operano a favore della pace, dell'ordine giuridico democraticamente stabilito, del progresso economico e della tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,
- F. constatando che lo sviluppo economico della regione ha incontrato gravi difficoltà nonostante i progetti di riforma varati in parecchi paesi (Argentina, Brasile) e che il problema del debito estero non è stato ancora risolto e grava sull'economia dell'America Latina,

⁽¹⁾ G.U. n. C 36 del 17.2.1986, pag. 198⁽²⁾ G.U. n. C 309 del 5.12.1988, pag. 110

Martedì 17 gennaio 1989

- G. constatando tuttavia segnali incoraggianti in proposito, soprattutto per quanto riguarda la Bolivia,
- H. deplorando il fatto che due paesi si trovino ancora sotto il dominio di governi autoritari di carattere militare, e cioè il Cile e il Paraguay,
1. si compiace per il ritorno alla democrazia mediante elezioni dirette e libere in Suriname;
 2. si congratula con il popolo cileno e i partiti democratici del paese per la significativa vittoria riportata dal «no» a una nuova candidatura del presidente Pinochet;
 - sottolinea che questo evento segna una tappa importante verso il ristabilimento della democrazia nel paese,
 - apprezza il sostegno decisivo fornito all'organizzazione del plebiscito dai partiti democratici dell'Europa e del mondo libero così come dalla Comunità europea, i quali hanno così dimostrato la solidarietà dei democratici;
 3. constata che nella maggior parte dei paesi latino-americani si è avuto un qualche miglioramento della situazione dei diritti dell'uomo, uno sviluppo certamente lento, che deve essere accompagnato dal ripristino dei processi democratici;
 4. sottolinea a questo proposito la riforma costituzionale in Brasile, la preparazione di elezioni democratiche in Brasile e in Argentina, l'elezione presidenziale in Venezuela, il plebiscito sull'amnistia ai militari in Uruguay;
 5. esprime inquietudine per i recenti avvenimenti che hanno minacciato il processo di stabilizzazione della democrazia; sottolinea gli stretti legami esistenti nella maggior parte dei paesi dell'America Meridionale
 - tra la crescita economica, la stabilità politica e sociale, il rispetto dei diritti dell'uomo, da una parte e
 - l'instabilità delle istituzioni democratiche, il ruolo dominante dei militari, le ingerenze di paesi terzi, il terrorismo e il traffico di droga dall'altra;constata che in questo quadro la situazione dei diritti dell'uomo si è gravemente deteriorata in Colombia e in Perù;
 6. constata che la depressione economica che colpisce la maggior parte dei paesi dell'America Meridionale, l'aggravarsi del debito estero, l'impoverimento che ne deriva per ampi strati della popolazione sia negli agglomerati urbani sia nelle zone rurali e i disordini sociali che ne risultano minacciano la stabilità delle nuove democrazie;
 7. deplora gli ostacoli frapposti all'azione dei movimenti sindacali in un gran numero di paesi latinoamericani, tenuto conto del ruolo importante che possono svolgere nell'affermazione della democrazia;
 8. deplora che in un gran numero di paesi latinoamericani i sindacati non siano sempre in grado di esercitare l'azione necessaria all'affermazione della democrazia;
 9. sottolinea il ruolo importante svolto dalla Chiesa cattolica nel settore sociale e la sua funzione mediatrice nella stabilizzazione del processo democratico e per il rispetto dei diritti dell'uomo;
 10. ritiene che le minoranze etniche non vengano sufficientemente rispettate in vari paesi e che la parità di accesso di tutti gli strati della popolazione alla formazione e all'educazione non sia sempre garantita, malgrado costituisca un elemento indispensabile della parità di diritti in ogni paese;
 11. richiama l'attenzione sui gravi pericoli per le risorse naturali e per l'ambiente e la preservazione dell'atmosfera derivanti dalla distruzione della foresta amazzonica (in Brasile) e dal crescente espandersi degli agglomerati urbani;
 12. constata che il Parlamento europeo ha un ruolo particolare da svolgere nell'America Meridionale per quanto riguarda il consolidamento e la salvaguardia delle democrazie pluraliste, le uniche in grado di garantire il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;

Martedì 17 gennaio 1989

13. invita tutti i governi e gli Stati dell'America Latina a rispettare rigorosamente i diritti dell'uomo riformando o ripristinando giurisdizioni indipendenti e amministrazioni e forze armate che ubbidiscano alla legge;
14. condanna qualsiasi forma di terrorismo nazionale o internazionale come una minaccia permanente per lo sviluppo democratico basato sui principi dello stato di diritto e chiede da un lato che nell'ambito delle convenzioni internazionali per la lotta contro il terrorismo venga fornita l'indispensabile sostegno ai governi democratici di tali paesi, e dall'altro che i movimenti di guerriglia si sforzino soprattutto di raggiungere una soluzione politica che consenta un'evoluzione democratica fondata sui principi dello stato di diritto;
15. chiede la condanna del terrorismo esercitato dagli squadroni della morte con l'appoggio del governo e/o dell'esercito;
16. chiede con insistenza che venga coordinata la lotta contro il traffico internazionale di stupefacenti, che dispone di importanti centri di produzione, trasformazione e distribuzione in Bolivia, Colombia e Perù, e sottolinea l'importanza del lavoro svolto dalla propria commissione d'inchiesta sul problema della droga, su cui si è riferito all'VIII Conferenza interparlamentare CEE-America Latina svoltasi dal 21 al 25 giugno 1987 a Lisbona;
17. rivolge un accorato appello a fare tutto quanto è possibile contro qualsiasi forma di traffico e di riciclaggio di capitali provenienti dalla droga anche in Europa, al fine di coordinare quanto più strettamente possibile la lotta contro il consumo di droga negli Stati Uniti e in Europa, che rappresentano il più grande mercato di consumo di stupefacenti e in cui talvolta si sottovalutano le conseguenze nefaste provocate dalle droghe cosiddette «leggere», e a sostenere e realizzare progetti che costituiscano un'alternativa alla coltivazione di piante per la produzione di droga, che continuano a essere l'unica risorsa dell'agricoltura di montagna, al fine di ottenere risultati migliori nel settore della prevenzione e del trattamento — nel rispetto dei diritti individuali — come in quello della repressione, ma soprattutto in campo sociale;
18. ritiene pertanto necessario come indicato nel progetto di risoluzione del Consiglio del 9 ottobre 1986 ⁽¹⁾, affrontare il problema della riconversione delle coltivazioni sulla base di principi paritetici e nel quadro dell'aiuto globale ai paesi produttori, nell'ambito di una costante collaborazione con gli altri organismi internazionali impegnati nella stessa battaglia;
19. plaude all'accordo delle Nazioni Unite sugli stupefacenti approvato a Vienna il 20 dicembre 1988 e invita gli Stati membri della Comunità a sottoscrivere e ratificare tale accordo quanto prima;
20. invita i governi dei paesi dell'America Latina:
 - a realizzare finalmente i numerosi progetti di riforma agraria, migliorando le strutture di produzione e consentendo l'accesso alla popolazione rurale senza terra, in modo da poter utilizzare meglio le risorse naturali del proprio paese, ponendo fine all'esodo verso le enormi agglomerazioni urbane e contribuendo pertanto allo sviluppo sociale delle regioni,
 - a fare il possibile, pur non disconoscendo le implicazioni determinate dal peso del debito estero, per attuare politiche economiche e finanziarie interne volte a incoraggiare gli investimenti e a limitare la fuga di capitali;
21. considera essenziale tutto quanto può contribuire sul piano politico, culturale e economico a intensificare le relazioni tra gli Stati membri della CE e i paesi democratici dell'America Latina e a sviluppare le ricchezze di quel continente;
22. auspica pertanto che nella politica comunitaria siano messi in valore:
 - a) *sul piano economico:*
 - i protocolli di integrazione economica tra Argentina, Brasile e Uruguay sottoscritti il 29 luglio 1986, che costituiscono la base di un mercato comune subregionale;

⁽¹⁾ G.U. n. C 283 del 10.11.1986, pag. 80

Martedì 17 gennaio 1989

- la conclusione di un accordo quadro CEE-Patto Andino, entrato in vigore il 1° gennaio 1987 per un periodo di cinque anni;
- la firma di un memorandum che ponga le basi per una cooperazione tra la Commissione delle Comunità e la Banca interamericana per lo sviluppo volta a incoraggiare e sostenere gli investimenti privati comunitari in America latina;
- l'attuazione delle proposte approvate dal PE nella succitata risoluzione del 27 ottobre 1988 sulla cooperazione tra la CEE e i paesi in via di sviluppo dell'Asia e dell'America Latina, ponendo in rilievo il fatto che per rafforzare i legami tra la CEE e l'America Latina occorre fissare linee di bilancio distinte, che non dovranno seguire un criterio di ripartizione geografica ma essere in funzione delle necessità che possano sorgere dalla politica di cooperazione e dalle obbligazioni contrattuali assunte dalla Commissione, dal Consiglio e dal Parlamento;
- lo sviluppo e la revisione costante del sistema di preferenze tariffarie generalizzate, così come la necessità di rendere più elastici i meccanismi che ne ostacolano un'utilizzazione ottimale, tenendo conto del fatto che la politica agricola comune ha avuto ripercussioni dannose in taluni paesi in via di sviluppo esportatori di prodotti agricoli; inoltre, nelle sedi internazionali competenti, le istituzioni comunitarie dovrebbero fare il possibile per ottenere prezzi più remunerativi per i loro prodotti di base, contribuendo così all'aumento del gettito delle esportazioni di tali paesi;
- l'inclusione nei progetti di aiuto finanziario e tecnico di criteri per la protezione dell'ambiente e la ricerca di soluzioni adeguate;
- la realizzazione di progetti di cui possano direttamente beneficiare le popolazioni più svantaggiate (riforma agraria, cooperative, istruzione, alloggi, ecc.);

b) sotto il profilo del debito estero:

- l'urgenza di trovare una soluzione di fondo al problema del debito dei paesi dell'America Meridionale, facendo interagire più provvedimenti che, nell'associare strettamente i paesi creditori a quelli debitori, tengano conto della specifica situazione di ciascun paese e prevedano in particolare il condono del debito estero ai paesi più indebitati meno favoriti, quale preludio di un maggior impegno degli Stati membri della CEE nella ricerca di soluzioni che possano alleviare le condizioni di tali paesi;
- le conclusioni dell'ultima conferenza del FMI di Berlino che costituiscono un contributo utile alla soluzione del problema del debito mediante l'attuazione di programmi flessibili e concreti;

c) dal punto di vista politico:

- il sostegno all'instaurazione e all'affermazione delle istituzioni e delle organizzazioni democratiche così come alla difesa dei diritti dell'uomo;
- il mantenimento dei contatti e della cooperazione tra i partiti politici democratici dell'America Latina e dell'Europa i cui effetti positivi si sono manifestati nei recenti processi politici pacifici, per esempio in Cile, e che costituiscono anche un incoraggiamento per altri paesi della regione come il Paraguay;

23. sottolinea ancora una volta l'importanza del Patto Andino quale elemento trainante dell'integrazione economica e ribadisce la volontà di approfondire le relazioni con il Parlamento del Patto Andino che sta preparando le proprie elezioni dirette;

24. auspica che i contatti sviluppatasi in maniera istituzionalizzata tra il Parlamento europeo e il Parlamento latinoamericano continuino a condurre a risultati sempre più fruttuosi attraverso la definizione di progetti concreti;

Martedì 17 gennaio 1989

25. ribadisce il convincimento, fondato su una valutazione realistica delle possibilità di cui dispone la Comunità, che quest'ultima:
- debba contribuire al cambiamento socio-economico in America latina e allo sfruttamento comune delle considerevoli possibilità di scambio in un contesto sociale più stabile;
 - debba contribuire attivamente all'instaurazione di un'ampia cooperazione tra partner come la Comunità, gli Stati Uniti d'America e l'America Latina;
26. incarica la sua delegazione per le relazioni con l'America Latina di comunicare le finalità della presente risoluzione alla IX Conferenza interparlamentare CE/America Latina che si svolgerà nella Costa Rica tra il 30 gennaio e il 5 febbraio 1989 ed esprime la speranza che questa conferenza contribuisca a rafforzare la cooperazione tra il Parlamento latino-americano e quello europeo nonché la democrazia in America Latina;
27. chiede al Presidente della cooperazione politica europea di presentare formalmente le sue osservazioni sulla presente risoluzione a norma del paragrafo 7, secondo comma, della decisione del 28 febbraio 1986;
28. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio, ai Ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione europea, ai governi degli Stati membri, al Consiglio d'Europa e ai governi degli Stati latinoamericani interessati.

2. Importanza dell'Europa settentrionale in materia di sicurezza

- doc. A2-256/88

RISOLUZIONE

sull'importanza dell'Europa settentrionale per la sicurezza europea

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione presentata dagli onn. Pöttering, Tzounis, Croux, Penders, Habsburg e Klepsch sull'importanza del Nord Europa per un concetto europeo della sicurezza (doc. B2-1202/85),
 - vista la relazione della commissione politica (doc. A2-256/88),
- A. cosciente del fatto che la sicurezza dell'Europa settentrionale contribuisce in misura significativa alla sicurezza globale dell'Europa,
- B. prendendo atto dell'importanza del ruolo che la Danimarca, l'Islanda e la Norvegia svolgono nell'ambito dell'Alleanza atlantica tramite il loro contributo alla garanzia della pace e della libertà del mondo occidentale,
- C. considerando che gli Stati settentrionali dell'Europa per garantire la propria sicurezza hanno scelto, per motivi storici, geopolitici e strategici, metodi differenti che sono divenuti noti nel loro complesso come «equilibrio nordico»,
- D. riconoscendo che finora quella dell'Europa nordoccidentale è stata una zona di tensioni internazionali relativamente basse, grazie all'equilibrio creato fra considerazioni politiche e militari in virtù di una combinazione di dissuasione e distensione mirante a garantire la sicurezza dei singoli Stati della regione nonché la sicurezza regionale globale,
- E. preoccupato per l'enorme concentrazione di forze militari operata negli ultimi vent'anni dall'Unione Sovietica nelle sue regioni militari settentrionali, la quale minaccia e, se continuasse, potrebbe minare la stabilità della regione e accrescere la tensione,

Martedì 17 gennaio 1989

- F. considerando l'iniziativa assunta da Michail Gorbaciov nel suo discorso di Murmansk del 1° ottobre 1987, mirante a potenziare la distensione e la cooperazione nell'Europa settentrionale riducendo le attività e le installazioni militari nella regione e promuovendo progetti comuni destinati a sfruttare le risorse economiche dei mari nordici e a proteggere l'ambiente artico,
- G. giudicando positivamente i recenti incontri fra il Segretario di Stato statunitense e il ministro degli esteri sovietico, volti a raggiungere un livello superiore di intesa e di accordo su problemi di sicurezza fondamentali, fra cui taluni aspetti della sicurezza nordica,
- H. considerando il recente accordo fra Svezia e Unione Sovietica sull'uso della cosiddetta «Zona bianca» nel Mar Baltico,
- I. sottolineando la necessità di assicurare la libertà di navigazione nelle acque nordiche, e che, conformemente ai principi stabiliti dal diritto internazionale, le acque territoriali e lo spazio aereo dei vari paesi vengano rispettati senza la minima intromissione da parte di imbarcazioni, sottomarini e aerei di altri Stati,
1. chiede ai ministri degli esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica europea di perseguire nei contesti appropriati i seguenti principi e obiettivi politici:
- a) la continuazione del processo CSCE con riferimento alla sicurezza dell'Europa settentrionale, per promuovere una cooperazione globale fra tutti gli Stati aderenti e migliorare le relazioni fra l'Unione Sovietica, la Finlandia, la Svezia, la Danimarca, la Norvegia e l'Islanda;
 - b) l'elaborazione eventualmente nell'ambito di una seconda fase della «Conferenza sull'adozione di misure volte a promuovere la sicurezza, la fiducia e il disarmo in Europa», di una serie di azioni volte a evitare un ulteriore concentrazione militare nella zona nordica e a ridurre qualsiasi presenza militare che potrebbe risultare eccessiva;
 - c) la salvaguardia del principio della libertà di navigazione nei mari della regione;
 - d) la garanzia, mediante azioni combinate di tutti gli Stati interessati, della protezione dell'ambiente nella regione artica e della purezza delle acque del Baltico;
 - e) la cooperazione nello sfruttamento delle risorse economiche delle acque nordiche ogniquale volta ciò appaia di reciproco vantaggio agli Stati interessati;
 - f) la stipula di un accordo multilaterale sulla prevenzione di incidenti in mare fra gli Stati litoranei dei mari settentrionali e gli Stati che effettuano esercitazioni navali nella zona;
 - g) la rinuncia a esercitazioni navali su vasta scala nei pressi delle coste dei paesi con cui non sia stato firmato un accordo di alleanza;
 - h) la stipula e l'attuazione obbligatoria di accordi d'ispezione in caso di esecuzione di manovre e anfibe, per creare gradualmente un clima di fiducia conformemente al processo CSCE;
2. ritiene che un confine chiaramente delimitato fra Norvegia e Unione Sovietica nel Mare di Barents contribuirebbe ulteriormente alla stabilità nella zona e invita tali paesi a intensificare i propri sforzi per pervenire a un accordo;
3. ritiene che il divieto volontario di installazione di armi nucleari in tempo di pace nel territorio degli Stati dell'Europa nordoccidentale costituisca una misura unilaterale che rafforza la fiducia e contribuisce a mantenere la regione nordica in una situazione di bassa tensione internazionale;
4. reputa che lo squilibrio delle forze strategiche nell'Europa settentrionale renda evidente l'importanza di mantenere i negoziati per il disarmo nell'ambito di un contesto globale e auspica un esito positivo dei negoziati START, che sono volti a dar luogo a una riduzione globale del 50 % negli armamenti strategici;

Martedì 17 gennaio 1989

5. rileva che la forte concentrazione di missili nucleari sovietici nella penisola di Kola costituisce potenzialmente un fattore destabilizzante e auspica un sollecito smantellamento di tali armi nel quadro dei negoziati START;
 6. invita le due superpotenze ad astenersi dal preparare piani strategici offensivi nella regione nordica;
 7. chiede ai governi degli Stati membri della CEE di istituire, nell'ambito della cooperazione politica, una commissione ad alto livello incaricata di definire una posizione comune della Comunità europea in materia di sfruttamento economico e di protezione ambientale dell'Artico, circostanza questa che contribuirebbe a creare un clima di distensione;
 8. propone che, nell'ambito dei prossimi negoziati sulle misure per rafforzare la fiducia e per il disarmo in Europa, i governi degli Stati membri della Comunità, per il tramite della Cooperazione politica europea, stabiliscano un contatto e avviino una concertazione con i rappresentanti dell'Europa nord-occidentale per individuare gli strumenti atti a realizzare, al livello più basso possibile, un equilibrio delle forze e degli armamenti nella regione, verificando il potenziale militare dei diversi paesi della zona e tenendo conto in particolare della regione artica;
 9. ritiene che tale Conferenza fornisca ai paesi neutrali dell'Europa settentrionale il foro adatto per esprimere le loro preoccupazioni in questo campo e auspica che vengano compiuti ulteriori passi avanti con la CDE 2, che sarà convocata nel 1989;
 10. propone di considerare di grande rilevanza il fatto che la Comunità europea curi le sue relazioni con i paesi nordoccidentali sulla base di scambi di informazioni e di contatti con il Consiglio nordico;
 11. data l'importanza dell'area in materia di sicurezza e date le circostanze storiche, chiede che la Comunità incrementi e sviluppi le proprie relazioni con l'Islanda in tutti i settori e, tramite le autorità danesi, anche con le isole Faeroes e la Groenlandia, in particolare per quanto concerne lo sviluppo economico, la protezione ambientale e gli scambi culturali;
 12. chiede al Presidente della Cooperazione politica europea di presentare formalmente le proprie osservazioni sulla presente risoluzione a norma del secondo comma del paragrafo 7 della decisione del 28 febbraio 1986;
 13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione ai ministri degli esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica europea, ai parlamenti, ai governi e alle delegazioni CSCE degli Stati membri della CE e ai governi dell'Unione Sovietica, della Finlandia, dell'Islanda, della Norvegia e della Svezia.
-

Martedì 17 gennaio 1989

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 17 gennaio 1989

ABELIN, ABENS, ABOIM INGLEZ, ADAM, ALAVANOS, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMADEI, AMARAL, AMBERG, ANASTASOPOULOS, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ANDREWS, ANGLADE, ANTONIOZZI, ANTONY, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BADENÈS, BAGET BOZZO, BAILLOT, BALFE, BANOTTI, BARBARELLA, BARDONG, BARON CRESPO, BARRETT, BARROS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BAUDOUIN, BAUR, BEAZLEY Ch., BEAZLEY P., BELO, DE BREMOND D'ARS, BERSANI, BESSE, BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BONACCINI, BONDE, BONIVER, BORGIO, BOSERUP, BRAUN-MOSER, BROK, BROOKES, BRU PURON, BUCHAN, BUCHOU, BUENO VICENTE, BUTTAFUOCO, CAAMAÑO BERNAL, CABANILLAS GALLAS, CABEZÓN ALONSO, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CANTALAMESSA, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSIDY, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CELLAI, CERVERA CARDONA, CERVETTI, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CHIABRANDO, CHINAUD, CHIUSANO, CHOPIER, CHRISTENSENS, CHRISTODOULOU, CICCIOMESSERE, CINCIARI RODANO, CLINTON, CODERCH PLANAS, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COMPASSO, CONDESSO, CORNELISSEN, COSTANZO, COSTE-FLORET, COT, COTTRELL, CRAWLEY, CROUX, CRUSOL, CURRY, DALSSASS, DALY, DE BACKER-VAN OCKEN, DEBATISSE, DE GUCHT, DEL DUCA, DELOROZOY, DE MARCH, DE PASQUALE, DEPREZ, DERMAUX, DESAMA, DEVEZE, DE VRIES, DIAZ DEL RIO JAUDENES, DIDÒ, DIEZ DE RIVERA ICAZA, VAN DIJK, DIMOPOULOS, DONNEZ, DOURO, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, EBEL, Lady ELLES, ELLES J., ELLIOTT, EPHREMIDIS, ESCUDER CROFT, ESCUDERO LOPEZ, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FAITH, FALCONER, FANTI, FATOUS, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FICH, FILINIS, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FORD, FORMIGONI, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH, FUILLET, GADIOUX, GAIBISSO, GAMA, GARAIKOETXEA URRIZA, GARCIA, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GASOLIBA I BÖHM, GATTI, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, GOMES, GREDAL, GRIFFITHS, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUERMEUR, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HACKEL, HÄNSCH, HÄRLIN, HAMMERICH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOFFMANN, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUGHES, HUGOT, HUME, IODICE, IPPOLITO, IVERSEN, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JAKOBSEN, JEPSEN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LACERDA DE QUEIROZ, LAFUENTE LOPÉZ, LALOR, LAMBRIAS, LARIVE, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LEHIDEUX, VAN DER LEK, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LIMA, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LOO, LOUWES, LUSTER, McCARTIN, McGOWNA, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARINARO, MARINHO, MARQUES MENDES, MARSHALL, MARTIN D., MARTIN S., MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MIZZAU, MOORHOUSE, MORAN LOPÉZ, MORODO LEONCIO, MORRIS, MOTCHANCE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUNS ALBUIXECH, MUSSO, NAVARRO VELASCO, NEGRI, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIELSEN J., NIELSEN T., NITSCH, NORD, NORDMANN, NORMANTON, VON NOSTITZ, O'DONNELL, OLIVA GARCIA, O'MALLEY, OPPENHEIM, D'ORMESSON, PAISLEY, PAJETTA, PALMIERI, PANNELLA, PANTAZI, PAPAKYRIAZIS, PAPON, PAPOUTSIS, PARODI, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PÉREZ ROYO, PERINAT ELIO, PERY, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, POMILIO, PONIATOWSKI, PONS GRAU, PORDEA, POULSEN, PRAG, PRANCHÈRE, PRICE, PROUT, PROVAN, PUERTA GUTIÉRREZ, PUNSET I CASALS, QUIN, RABBETGHE, RAFTERY, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, RIGO, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SABY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SALISCH, DOS SANTOS MACHADO, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHIAVINATO, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHÖN, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SELVA, SHERLOCK, SIERRA BARDAJI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SPÄTH, SQUARCIALUPI, STAES, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLES, TAYLOR, TELKÄMPER, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOLMAN, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOURRAIN, TOUSSAINT, TRAVAGLINI, TRIDENTE, TRIVELLI, TUCKMAN, TURNER, TZOUNIS,

Martedì 17 gennaio 1989

VON UEXKÜLL, ULBURGHS, VALVERDE LOPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VAN HEMELDONCK, VANLERENBERGHE, VANNECK, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERGES, VERNIER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VITALE, VITTINGHOFF, VON DER VRING VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WIJSENBEEK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, WOLTJER, WURTH-POLFER, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 1989

(89/C 47/03)

PARTE PRIMA

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DI LORD PLUMB

Presidente

(La seduta inizia alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Interviene l'on. Seligman su un errore contenuto nella versione pubblicata sul resoconto integrale della dichiarazione di voto da lui effettuata nella seduta del 16 gennaio.

2. Delega del potere deliberante alle commissioni (articolo 37 del regolamento)

L'ordine del giorno reca la votazione sulle proposte delle commissioni in materia di applicazione dell'articolo 37 del regolamento (delega del potere deliberante) *(per l'elenco delle proposte vedi processo verbale della seduta precedente, parte prima, punto 9)*.

L'Assemblea accoglie le proposte delle commissioni.

3. Discussioni su problemi di attualità (obiezioni)

Il presidente comunica che è stata presentata, sulla base dell'articolo 64, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, la seguente obiezione, motivata e presentata per iscritto, all'elenco degli argomenti inclusi nelle prossime discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza.

Punto III (Diritti dell'uomo)

Obiezione del gruppo Arcobaleno, volta a inserire nel punto le proposte di risoluzione dell'on. Staes e altri, a nome del gruppo Arcobaleno, sull'assassinio di Chico Mendes (doc. B 2-1267/88) e della on. Pintasilgo, a nome del gruppo socialista, sullo stesso argomento (doc. B 2-1308/88).

L'obiezione è accolta.

4. Presentazione della nuova Commissione e dichiarazione del suo presidente (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione sulla presentazione della nuova Commissione delle Comunità e del suo programma, fatta ieri, dal suo presidente, Jacques Delors *(vedi processo verbale della seduta del 17 gennaio, parte prima, punto 12)*.

Interviene l'on. Arndt, a nome del gruppo socialista.

Interviene l'on. Newman, il quale, evocando la situazione di un cittadino della sua circoscrizione elettorale minacciato dal governo britannico di espulsione verso lo Sri Lanka, dove sarebbe condannato a morte, chiede che la presidenza intervenga in suo favore.

Intervengono poi nel seguito della discussione gli on. Klepsch, a nome del gruppo PPE, Prout, a nome del gruppo democratico europeo, Cervetti, gruppo comunista, Veil, a nome del gruppo liberale, de la Malène, a nome del gruppo ADE, Bonde, gruppo Arcobaleno.

Significato dei simboli utilizzati

- * : consultazione semplice (una lettura)
- ** I : procedura di cooperazione (prima lettura)
- (** II) : procedura di cooperazione (seconda lettura)
- (***) : parere conforme

(la procedura di applicazione è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti il turno di votazioni

- Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.
- I risultati delle votazioni per appello nominale figurano in allegato.

Mercoledì 18 gennaio 1989

PRESIDENZA DELL'ON. SIEGBERT ALBER

Vicepresidente

Intervengono gli on. Le Pen, a nome del gruppo delle destre europee, Pannella, non iscritto, Papoutsis, Fontaine, Barros Moura, Maher, Fitzgerald, Ulburghs, Saby, Escuder Croft, Alavanos, Seefeld, Seligman e Vayssade e il sig. Delors, *presidente della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. HORST SEEFELD

Vicepresidente

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Comunica che sono state presentate cinque proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 3 del regolamento, per concludere la discussione.

Si tratta delle proposte di risoluzione degli on.

— Arndt, a nome del gruppo socialista, e Klepsch e Croux, a nome del gruppo PPE, sull'investitura della nuova Commissione (B 2-1311/88)

— Seligman, a nome del gruppo democratico europeo, sulla dichiarazione del presidente della nuova Commissione (doc. B 2-1318/88)

— Veil, a nome del gruppo liberale, sulla dichiarazione del presidente della nuova Commissione (doc. B 2-1319/88)

— de la Malène, a nome del gruppo ADE, sulla dichiarazione del presidente della nuova Commissione (doc. B 2-1320/88)

— Cervetti, Barbarella, Barzanti, Bonaccini, Carosino, Castellina, Cinciari Rodano, De Pasquale, Fanti, Ferrero, Galluzzi, Gatti, Graziani, Marinaro, Moravia, Pajetta, Papapietro, Raggio, Rossi, Rossetti, Segre, Squarcialupi, Trivelli, Trupia e Valenzi, sulle dichiarazioni del presidente della nuova Commissione delle Comunità (doc. B 2-1321/88).

Votazione sulla richiesta di votazione sollecita

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita per le proposte di risoluzione di cui sopra.

La votazione sul merito si svolgerà oggi alle 17.00 (*vedi successivo punto 12*).

5. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica che la on. Dupuy ha trasmesso per iscritto le sue dimissioni da deputato al Parlamento, con decorrenza 31 dicembre 1988.

Conformemente all'articolo 12, paragrafo 2, secondo comma, dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti nel Parlamento europeo a suffraggio universale diretto, il Parlamento constata la vacanza e ne informa lo Stato membro interessato.

6. Composizione delle commissioni

Su richiesta dei gruppi democratico europeo e ADE, il Parlamento ratifica la nomina degli on.

— Kellett-Bowman (DE) a membro della commissione economica.

— Hugot (ADE) a membro della commissione per la protezione dell'ambiente.

7. Sede delle istituzioni (discussione)

L'on. Prag illustra la relazione che ha presentato, a nome della commissione politica, sulla sede delle istituzioni e il principale luogo di lavoro del Parlamento europeo (doc. A 2-316/88).

Intervengono gli on. Hänsch, gruppo socialista, Pflilin, gruppo PPE, Price, a nome del gruppo democratico europeo, Chambeiron, gruppo comunista, Pimenta, gruppo liberale, Musso, gruppo ADE, Vandemeulebroucke, gruppo Arcobaleno, Le Pen, a nome del gruppo delle destre europee, Pannella, non iscritto, il quale chiede, sulla base dell'articolo 103, paragrafo 1, del regolamento, il rinvio della relazione in commissione.

Il presidente richiama per due volte all'ordine l'on. Pannella, che disturba la seduta.

Con votazione elettronica, il Parlamento respinge la richiesta di rinvio in commissione.

Essendo giunto il momento di dare inizio al turno di votazioni, la discussione viene qui interrotta; riprenderà dopo le votazioni (*vedi successivo punto 11*).

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE PERY

Vicepresidente

Interviene la on. Charzat sull'ordine del giorno.

Mercoledì 18 gennaio 1989

TURNO DI VOTAZIONI**8. Lotta contro la droga (votazione)**

(proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1230, 1231, 1232, 1233, 1234 e 1235/88 e proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Tridente — doc. A 2-349/88)

Dichiarazioni di voto

Intervengono gli on. D'Ancona, a nome del gruppo socialista, e Ciccio Messere.

— *Proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1230, 1231, 1232, 1233 e 1235/88*

Proposta di risoluzione comune presentata dagli on. Didò, a nome del gruppo socialista, Giannakou-Koutsikou, a nome del gruppo PPE, Stewart-Clark, a nome del gruppo democratico europeo, Squarzialupi, a nome del gruppo comunista, Larive e André, a nome del gruppo liberale, Lemass, a nome del gruppo ADE, volta a sostituire le cinque proposte di risoluzione con un nuovo testo.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 1 a*).

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1234/88:*

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

— *Proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Tridente (doc. A 2-349/88)*

Preambolo e considerando A: approvati

Considerando B:

n. 8: respinto

Il considerando B è approvato.

Dopo il considerando B:

n. 9: respinto

Considerando C: approvato

Considerando D:

n. 1: approvato con votazione elettronica

Considerando E:

n. 10: respinto

Il considerando E è approvato.

Dopo il considerando E:

n. 2, 11 e 12: respinti con successive distinte votazioni

Considerando F:

n. 13 e 3: respinti con successive distinte votazioni

Interviene il relatore sullo svolgimento della votazione

Il considerando F è approvato.

Considerando G:

n. 4: respinto dopo un intervento del relatore

Il considerando G è approvato.

Considerando H: approvato

Dopo il considerando H:

n. 14: respinto dopo un intervento del relatore

Considerando I e J: approvati

Dopo il considerando J:

n. 5: respinto dopo un intervento del relatore

Prima del paragrafo 1:

n. 17 respinto dopo un intervento del relatore

Paragrafi 1 e 2: approvati

Paragrafo 3:

n. 15: respinto dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 3 è approvato.

Paragrafo 4:

n. 16: respinto dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafo 5: approvato

Paragrafo 6:

n. 6: respinto dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 6 è approvato.

Mercoledì 18 gennaio 1989

Paragrafo 7:

n. 7: respinto dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 7 è approvato.

Paragrafo 8: approvato

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 1 b*).

9. Coesione economica e sociale (votazione)

(Proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Amaral (doc. A 2-307/88))

Il presidente comunica che l'emendamento n. 13 riguarda in realtà il paragrafo 21 e non il paragrafo 20, come indicato in alcune versioni linguistiche, e l'emendamento n. 12 riguarda il paragrafo 28 e non il paragrafo 26.

Il relatore fa rilevare, da parte sua, che al considerando A si deve leggere «articolo 113», anziché «articolo 105».

Considerando da A a C: approvati

Considerando D:

n. 1: approvato con votazione elettronica

Considerando E:

n. 2: approvato

Considerando F: approvato

Considerando G:

(n. 3: ritirato)

n. 4: approvato

Paragrafo da 1 a 14: approvati

Paragrafo 15:

n. 5: approvato con VE

(6: ritirato)

Paragrafi 16, 17 e 18: approvati

Paragrafo 19:

n. 7: approvato

Paragrafo 20: approvato

Paragrafo 21:

n. 13: approvato

Paragrafo 22: approvato

Paragrafo 23:

n. 11 e 8: approvati con successive distinte votazioni

Interviene l'on. Metten sulle versioni olandese e tedesca dell'emendamento n. 8

n. 9: approvato con votazione elettronica

n. 10: approvato

Paragrafi da 24 a 27: approvati

Paragrafo 28:

n. 12: respinto con votazione elettronica dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 28 è approvato.

Paragrafi da 29 a 31: approvati

— Parti del testo modificate dagli emendamenti: approvate

Interviene la on. Pintasilgo per dichiarazione di voto.

Il gruppo liberale ha chiesto una votazione per appello nominale sulla proposta di risoluzione nel suo complesso:

Votanti: 272

Favorevoli: 4

Contrari: 7

Astenuti: 1

Il Parlamento approva quindi la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 2*).

10. Diritti dell'uomo (votazione)

(Proposte di risoluzione contenute nella relazione dell'on. De Gucht (doc. A 2-329/88) e nella relazione della on. Vayssade (doc. A 2-264/88))

— *Relazione dell'on. De Gucht (doc. A 2-329/88):*

Preambolo e considerando da A a E: approvati

Dopo il considerando E:

n. 19: respinto

Mercoledì 18 gennaio 1989

Considerando da F a Q: approvati

Considerando R:

n. 10: approvato con votazione elettronica

Paragrafo da 1 a 5: approvati

Paragrafo 6:

n. 20 e 21: respinti con successive distinte votazioni

n. 12: approvato

Interviene il relatore sullo svolgimento della votazione

n. 11: approvato

(n. 13: ritirato)

n. 6 e 1: approvati con votazione elettronica con successive distinte votazioni

n. 7: approvato

Paragrafo 7:

n. 14 e 15: approvati con successive distinte votazioni dopo degli interventi del relatore

n. 22: respinto

n. 16: ritirato

Paragrafi da 8 a 16: approvati

Paragrafo 17:

n. 8 (il relatore propone di sostituire i termini «in particolare» con la parola «compresi» l'on. Newton Dunn, autore dell'emendamento, si dichiara d'accordo): approvato

Paragrafo 18: approvato, dopo un intervento dell'on. Boesmans che precisa che l'emendamento 2 verte sul paragrafo 19 e non sul paragrafo 18

Paragrafo 19:

n. 2: approvato con votazione elettronica

Paragrafo 20: approvato

Paragrafo 21:

n. 3: respinto

Il paragrafo 21 è approvato.

Paragrafo 22:

n. 4: approvato

Paragrafi da 23 a 25: approvati

Paragrafo 26:

n. 23: respinto con votazione elettronica

Il paragrafo 26 è approvato.

Paragrafo 27:

n. 26: approvato dopo un intervento del relatore

Paragrafo 28: approvato

Paragrafo 29:

n. 27: approvato dopo un intervento del relatore

Paragrafi da 30 a 32: approvati

Paragrafo 33:

n. 17: approvato dopo un intervento del relatore

Paragrafi da 34 a 38: approvati

Paragrafo 39:

n. 18: approvato dopo un intervento del relatore

n. 24: approvato

Paragrafi da 40 a 49: approvati

Dopo il paragrafo 49:

n. 5: approvato

Paragrafo 50:

n. 9: approvato

Paragrafi 51 e 52: approvati

Dopo il paragrafo 52:

n. 25: approvato

Paragrafi 53 e 54: approvati

— Parti del testo modificate dagli emendamenti: approvate

Interviene l'on. Arbeloa Muru per chiedere che, in occasione del bicentenario della dichiarazione dei diritti dell'uomo, la presente relazione e quella della on. Vayssade (doc. A 2-264/88), così come altri documenti del Parlamento riguardanti i diritti dell'uomo, formino oggetto di una pubblicazione speciale.

Mercoledì 18 gennaio 1989

Dichiarazione di voto:

Intervengono gli on. Ramirez Heredia e Guermeur.

Il gruppo liberale ha chiesto una votazione per appello nominale sulla proposta di risoluzione nel suo complesso

Votanti: 220
Favorevoli: 219
Contrari: 0
Astenuiti: 1

Il Parlamento approva quindi la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3 a*).

— *Relazione della on. Vaysade* (doc. A 2-264/88)

Preambolo e considerando da A a D: approvati

Considerando E:

n. 1: approvato

Considerando F:

n. 2 (la relatrice fa rilevare che i termini «Dichiarazione dei diritti dell'uomo» vanno sostituiti con i termini «Dichiarazione sui diritti dell'uomo»): approvato

Paragrafo da 1 a 4: approvati

Dichiarazioni di voto:

Intervengono gli on. Antony, a nome del gruppo delle destre europee, Lord Bethell e Sutra.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3 b*).

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Vicepresidente

11. Sede delle istituzioni (seguito della discussione)

La on. Charzat interviene nel seguito della discussione sulla relazione dell'on. Prag (doc. A 2-316/88).

Basandosi sul paragrafo 1 dell'articolo 105 del regolamento, l'on. Pannella chiede l'aggiornamento della discussione alla seduta di venerdì 20 gennaio.

Il Parlamento manifesta il suo assenso su tale richiesta.

Intervengono sulla procedura gli on. von der Vring, Weber, Welsh, Tomlinson, Viehoff, Dury, van den Heuvel, Catherwood, Coste-Floret, Saby, Prag, relatore, Mc Millan Scott, Negri, Estgen, Prout, Donnez, Pajetta, Happart, Charzat, Arndt il quale chiede, sulla base dell'articolo 106 del regolamento, di sospendere la seduta onde permettere all'ufficio di presidenza ampliato di esaminare la situazione scaturita dalla decisione di aggiornare la discussione, e Staes, quest'ultimo sulla richiesta dell'on. Arndt.

Con votazione elettronica, il Parlamento manifesta il suo assenso sulla richiesta di sospensione della seduta (favorevoli: 102, contrari: 84, astenuti: 2).

Il presidente propone di sospendere la seduta fino alle 16.15.

(La seduta è sospesa alle 15.30 e ripresa alle 16.30)

PRESIDENZA DI LORD PLUMB

Presidente

Il presidente comunica di aver deciso, sulla base dell'articolo 18 del regolamento, di applicare l'articolo 74, paragrafo 2, del regolamento e di proporre la rescrittione all'ordine del giorno, nella sua collocazione originaria della relazione dell'on. Prag.

Interviene l'on. Pannella su tale proposta.

Il Parlamento accoglie la proposta del presidente.

Intervengono nella discussione gli on. Penders, Iversen, Wurth-Polfer, Ewing, Roelants du Vivier, Paisley, Wohlfart e Estgen.

Il presidente comunica di aver ricevuto, conformemente all'articolo 104, paragrafo 1, del regolamento, una richiesta di chiudere la discussione.

Il Parlamento manifesta il suo assenso su tale richiesta.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà alle 17.00 (*vedi successivo punto 20*).

Mercoledì 18 gennaio 1989

TURNO DI VOTAZIONI**12. Presentazione della nuova Commissione e dichiarazione del suo presidente (voto di fiducia)**

(proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1311, 1318, 1319, 1320 e 1321/88)

Interviene l'on. Herman per dichiarazione di voto.

— *Proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1311 e 1319/88:*

Proposta di risoluzione comune presentata dagli on. Arndt, a nome del gruppo socialista, Klepsch e von Wogau, a nome del gruppo PPE, Veil, a nome del gruppo liberale, volta a sostituire le due suddette proposte di risoluzione con un nuovo testo: il gruppo democratico europeo ha chiesto una votazione per parti separate sul considerando C

Considerando A e B: approvati

Considerando C: approvato

Considerando D, E e paragrafo da 1 a 6: approvati

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 4*).

Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1318/88: ritirata

Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1320/88:

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1321/88:

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

13. Livello sonoro ammissibile e dispositivo di scappamento dei motocicli (votazione) ** II

(raccomandazione per la seconda lettura — doc. A 2-337/88 — relatore: on. Alber)

— *Posizione comune del Consiglio (doc. C 2-194/88 — SYN 118):*

Il presidente dichiara approvata la posizione comune (*vedi parte seconda, punto 5*).

14. Concimi (votazione) ** II

(raccomandazione per la seconda lettura — doc. A 2-338/88 — relatore: on. Raftery)

— *Posizione comune del Consiglio (doc. C 2-195/88 — SYN 111):*

Interviene l'on. Raftery, relatore, sugli emendamenti.

n. 1: approvato

n. 2 e 3: respinti con successive distinte votazioni

Interviene il relatore.

La posizione comune è così modificata (*vedi parte seconda, punto 6*).

15. Programma ECLAIR e Piano SPES (votazione) ** II

(raccomandazioni per la seconda lettura — doc. A 2-344/88 — relatore: on. Chiabrando e doc. A 2-341/88 — relatore: on. Peus)

doc. A 2-344/88

— *posizione comune del Consiglio (doc. C 2-237/88 — SYN 113):*

n. 1, 2 e 3 (votati in blocco): approvati

La posizione comune è così modificata (*vedi parte seconda, punto 7 a*).

doc. A 2-341/88

— *Posizione comune del Consiglio (doc. C 2-338/88 — SYN 121):*

Il presidente dichiara approvata la posizione comune (*vedi parte seconda, punto 7 b*).

16. Programma DOSES (votazione) ** I

(relazione dell'on. Desama — doc. A 2-342/88)

— *proposta di decisione COM(88) 410 def./2 — SYN 149 — doc. C 2-117/88:*

Interviene il relatore.

n. da 1 a 9 (votati in blocco): approvati

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda, punto 8*).

Mercoledì 18 gennaio 1989

— *progetto di risoluzione legislativa:*

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 8*).

17. Emulsionanti e altri nei prodotti alimentari (votazione) ** I

(Relazione della on. Squarcialupi — doc. A 2-333/88)

— *Proposta di direttiva (COM(88) 322 — SYN 138 — doc. C 2-99/88)*

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (*vedi parte seconda, punto 9*).

— *Progetto di risoluzione legislativa*

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 9*).

18. Prodotti cosmetici (votazione) ** I

(Relazione dell'on. V. Pereira — doc. A 2-334/88)

— *Proposta di direttiva (COM(88) 324 — SYN 139 — doc. C 2-100/88)*

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (*vedi parte seconda, punto 10*).

— *Progetto di risoluzione legislativa*

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 10*).

19. Programma FLAIR (votazione) ** I

(Relazione dell'on. Chiabrandò — doc. A 2-343/88)

— *Proposta di decisione (COM(88) 351/def. — SYN 140 — doc. C 2-107/88)*

Nono considerando:

n. 1: approvato

Articolo 1:

n. 2: approvato

Articolo 2:

n. 3: approvato

n. 27: decade

Articolo 3:

n. 28: approvato

Articolo 4:

n. 4: approvato

Articolo 6:

n. 29 e 5: approvati con successive distinte votazioni

Allegato tecnico, «obiettivi»

n. 18: respinto

n. 6: approvato

Allegato tecnico, «contenuto», primo comma

n. 14: respinto

n. 19: approvato

Allegato tecnico, «contenuto», punto 1

n. 7 e 8: approvati con successive distinte votazioni

la commissione per l'ambiente ha chiesto una votazione distinta sul punto 1 e il gruppo Arcobaleno una votazione per appello nominale: approvato:

Votanti: 344

Favorevoli: 322

Contrari: 15

Astenuti: 7

Allegato tecnico, «contenuto», punto 2

n. 20: approvato con votazione elettronica

n. 21: approvato con votazione elettronica dopo un intervento dell'on. Harlin, il quale fa presente che si tratta di un testo da inserire dopo l'ultimo trattino anziché il primo

n. 22: respinto

Allegato tecnico, «contenuto», punto 3

n. 23: approvato con votazione elettronica

Allegato tecnico, «contenuto», dopo il punto 3

n. 15 e 24: respinti con successive distinte votazioni

Allegato tecnico, «realizzazione»

n. 25: respinto

n. 9, 10 e 11 (votati in blocco): approvati

Mercoledì 18 gennaio 1989

Allegato tecnico, «criteri di valutazione»

n. 12: approvato

n. 16: approvato con votazione elettronica

Punto 3.1: (la commissione per l'ambiente ha chiesto una votazione distinta): approvato

n. 26: respinto

Punto 4.1: (la commissione per l'ambiente ha chiesto una votazione distinta): approvato

n. 13: approvato

n. 17: approvato con votazione elettronica

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda punto 11*).

— *Progetto di risoluzione legislativa:*

Interviene l'on. Härlin per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 11*).

PRESIDENZA DELL'ON. SIEGBERT ALBER

Vicepresidente

20. - Sede delle Istituzioni (votazione)

(Proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Prag — doc. A 2-316/88)

Interviene l'on. Prag, relatore, sull'insieme degli emendamenti.

Il presidente comunica che l'on. Pannella ha chiesto, unitamente ad altri 23 deputati, un appello nominale su ciascuna votazione.

Visti il tempo e il costo richiesti da tale procedura, il presidente chiede all'on. Pannella se è disposto a ritirare la sua richiesta.

L'on. Pannella dichiara di mantenere la richiesta per il momento.

Interviene l'on. Arndt il quale chiede l'applicazione dell'articolo 92, paragrafo 3, del regolamento. Il presidente risponde che l'on. Pannella e altri si oppongono.

Primi sei trattini del preambolo: approvati con votazione per appello nominale ⁽¹⁾

Votanti: 373
Favorevoli: 297
Contrari: 72
Astenuiti: 4

Prima del settimo trattino

— Emendamento n. 19: respinto con votazione per appello nominale:

Votanti: 363
Favorevoli: 142
Contrari: 214
Astenuiti: 7

Ultimo trattino del preambolo: approvato

Considerando A: approvato

Considerando B:

— Emendamento n. 20: respinto con votazione per appello nominale

Votanti: 361
Favorevoli: 133
Contrari: 217
Astenuiti: 11

Il considerando B è approvato.

Considerando C:

— Emendamento 21: respinto con votazione per appello nominale

Votanti: 346
Favorevoli: 140
Contrari: 206
Astenuiti: 0

Il presidente chiede all'on. Pannella se è disposto a ritirare la sua richiesta di votazione per appello nominale su ciascun emendamento. L'on. Pannella risponde negativamente.

— Emendamento n. 53: respinto con votazione per appello nominale

Votanti: 359
Favorevoli: 111
Contrari: 212
Astenuiti: 36

— Emendamento n. 54: decade

— Emendamento n. 55: respinto con votazione per appello nominale:

⁽¹⁾ Salvo laddove indicato, la votazione per appello nominale è stata chiesta dall'on. Pannella e altri.

Mercoledì 18 gennaio 1989

Votanti: 346
Favorevoli: 16
Contrari: 323
Astenuiti: 7

— Emendamento n. 56: respinto con votazione per appello nominale:

Votanti: 341
Favorevoli: 19
Contrari: 318
Astenuiti: 4

— Emendamento n. 57: respinto con votazione per appello nominale:

Votanti: 352
Favorevoli: 16
Contrari: 327
Astenuiti: 9

Il considerando C è approvato.

Il presidente ripete la sua richiesta precedente all'on. Pannella, che risponde ancora negativamente, pur assicurando che sta esaminando la possibilità di rifare la sua richiesta di appello nominale.

Fondandosi sull'articolo 18 del regolamento, il presidente dichiara irricevibili le altre richieste di appello nominale dell'on. Pannella, che sono da considerare un ostruzionismo.

Dopo il considerando C:

— Emendamento n. 58: respinto

Interviene l'on. Pannella, sulla decisione del presidente.

— Emendamenti n. 59, 61, 60, 266, 62, 267, 63, 64, 65, 22 (par votazione elettronica), 41, 66, 68, 69: respinti

L'on. Negri comunica di abbandonare l'Aula in segno di protesta contro tale utilizzazione dell'articolo 18 del regolamento.

Emendamento n. 269: respinto

Interviene l'on. Le Pen sulla conduzione della votazione e il rispetto del regolamento.

— Emendamenti n. 70 e 67: respinti

Intervengono gli on:

— de la Malène, sulla conduzione della votazione,

— Coste-Floret, sull'applicazione dell'articolo 18 del regolamento,

(Il presidente si dichiara disposto ad ammettere le richieste di appello nominale dell'on. Pannella, se le limiterà a un numero ristretto di emendamenti da lui ritenuti essenziali),

— Pannella sulla conduzione della votazione e per comunicare che, in segno di protesta, non parteciperà più alla votazione,

— Charzat, la quale chiede una votazione per appello nominale su un certo numero di emendamenti (il presidente le ricorda le disposizioni applicabili in materia),

— Härlin, sulla conduzione della votazione,

— Segre, sull'applicazione dell'articolo 95 del regolamento,

— Le Pen, il quale chiede una sospensione della seduta, senza la quale il suo gruppo abbandonerebbe l'Aula.

— Emendamenti n. 23, 268, 71, 72, 24: respinti

L'on. Le Pen ripete la sua richiesta di sospensione della seduta ai sensi dell'articolo 106 del regolamento.

Il Parlamento respinge la richiesta.

— Emendamenti n. 73, 75, 74, 272, 271, 270, 76, 77, 78, 25 (con votazione elettronica), 274, 79, 82, 276, 273, 81, 80, 275: respinti

— Emendamento n. 42: respinto con votazione per appello nominale (PPE):

Votanti: 348
Favorevoli: 147
Contrari: 199
Astenuiti: 2

— Emendamenti n. 43 (con votazione elettronica), 83, 84, 85, 50, 86, 87, 88, 277, 278, 280, 90, 89, 91, 92 (prima parte degli emendamenti n. 288 e 289: decade), 279, 289 (primo trattino), 281, 282, 289 (due ultimi trattini), 283, 284, 285, 286, 287, 26 (con votazione elettronica), 290, 288, 292, 93, 94, 291, 293: respinti

— Emendamento n. 27: respinto con votazione per appello nominale (ADE):

Votanti: 334
Favorevoli: 133
Contrari: 197
Astenuiti: 4

— Emendamenti n. 95, 96, 294, 295, 97, 98, 99, 100, 102, 101, 296, 103, 105, 104, 300, 297, 298, 299, 302, 303, 301, 44, 106, 107, 108, 304, 305, 110, 109, 111, 306, 308, 309, 307, 112, 113, 114, 115, 116, 310: respinti

— Emendamento n. 28: respinto con votazione per appello nominale (on. Charzat, Saby, Pery e altri):

Votanti: 332
Favorevoli: 143
Contrari: 186
Astenuiti: 3

Mercoledì 18 gennaio 1989

— Emendamenti n. 119, 117, 118, 120, 121, 122, 311, 312, 29, 123, 124, 313, 30, 45, 31, 125, 127, 126, 128, 129, 51, 315, 130, 314, 131, 133, 132, 316, 134, 135, 136, 137, 139, 32, 3 (con votazione elettronica), 138, 317, 140, 142, 141, 143, 144, 318, 145, 146, 147, 148, 319, 149, 150, 152, 151, 153, 154, 156, 155, 157, 158, 160, 159, 161, 162, 163, 320: respinti

— Emendamento n. 33: respinto con votazione per appello nominale (on. Charzat e altri):

Votanti: 321
Favorevoli: 139
Contrari: 180
Astenuiti: 2

— Emendamento n. 4: respinto con votazione per appello nominale (on. Charzat e altri):

Votanti: 314
Favorevoli: 124
Contrari: 187
Astenuiti: 3

— Emendamento n. 46: respinto con votazione per appello nominale (on. Charzat e altri):

Votanti: 313
Favorevoli: 141
Contrari: 171
Astenuiti: 1

— Emendamenti n. 164, 165, 321, 166, 168: respinti

— Emendamento n. 34: respinto con votazione per appello nominale (on. Charzat e altri):

Votanti: 326
Favorevoli: 136
Contrari: 189
Astenuiti: 1

— Emendamenti n. 167, 322, 323, 169, 171, 170, 5, 35: respinti

— Emendamento n. 47: respinto con votazione per appello nominale (PPE):

Votanti: 331
Favorevoli: 146
Contrari: 184
Astenuiti: 1

— Emendamenti n. 173, 172, 174, 175, 176, 6, 324, 177, 178, 180, 179, 325, 181, 183, 182, 326, 184, 186, 185, 36, 187, 188, 17, 1, 13, 327, 189: respinti

— Emendamento n. 14: respinto con votazione per appello nominale (ADE):

Votanti: 344
Favorevoli: 13
Contrari: 317
Astenuiti: 14

— Emendamento n. 7: respinto con votazione per appello nominale (on. Charzat e altri):

Votanti: 327
Favorevoli: 135
Contrari: 189
Astenuiti: 3

— Emendamenti n. 8, 37, 191, 48, 2, 190, 328, 192, 193, 52, 195, 194, 329: respinti

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione distinta sulle parole «sul calendario delle riunioni o» del paragrafo 12:

paragrafo 12 senza la parole di cui sopra: approvato

le parole di cui sopra: respinte con votazione elettronica

— Emendamento n. 196: respinto

— Emendamento n. 9: approvato con votazione per appello nominale (DE):

Votanti: 338
Favorevoli: 226
Contrari: 101
Astenuiti: 11

— Emendamenti n. 197, 198, 199, 200 201: respinti

— Emendamento n. 10: approvato con votazione per appello nominale (DE):

Votanti: 318
Favorevoli: 204
Contrari: 109
Astenuiti: 5

— Emendamento n. 49: respinto con votazione per appello nominale (gruppi democratico europeo e ADE):

Votanti: 349
Favorevoli: 150
Contrari: 186
Astenuiti: 13

— Emendamenti n. 202, 203, 204, 15, 205, 206, 38, 337, 208, 207, 330, 211, 210, 209, 39, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 16, 331, 332, 18, 220, 219, 221, 222, 223, 224, 333, 225, 226: respinti

— Emendamento n. 40: ritirato

— Emendamento n. 11: il relatore fa presente che occorre leggere «con lo Stato membro più direttamente interessato»: approvato così modificato

Intervengono gli on. Fitzgerald e Chanterrie, quest'ultimo per far rilevare un errore nel testo olandese dell'emendamento.

— Emendamenti n. 234, 228, 227, 334, 335, 229, 230, 231, 232, 336, 233: decadono

— Considerando non modificati sui quali sono state chieste votazioni

Considerando B, F, K (con votazione elettronica), e S: approvati con successive distinte approvazioni

Mercoledì 18 gennaio 1989

- Rimanenti considerando: approvati
- Paragrafi non modificati: approvati

Dichiarazioni di voto

Intervengono gli on. Hänsch, a nome della maggioranza del gruppo socialista, Pflimlin, a nome della maggioranza del gruppo PPE, Coste-Floret, a nome del gruppo ADE, Cellai, a nome del gruppo delle destre europee, Lentz-Cornette, Pannella, Glinne, a nome dei membri belgi francofoni del gruppo socialista, Estgen, Tomlinson, Wolff, André, Seeler, Beyer de Ryke, Graziani, a nome dei membri italiani del gruppo comunista, De Vries, a nome dei membri olandesi del gruppo liberale, Charzat, a nome dei membri francesi del gruppo socialista, Saby, Arndt, Robles Piquer, Dury, van den Heuvel, a nome dei membri olandesi del gruppo socialista, van der Waal, Price, Wurtz, a nome dei membri francesi del gruppo comunista, Croux, a nome dei membri belgi di gruppo PPE, Flanagan, Ulburghs, Ford, Staes, Sutra, Nordmann, Musso e Prag, relatore, dapprima per rispondere all'intervento dell'on. Flanagan e poi per dichiarazione di voto.

Con votazione elettronica (PPE, DE, ADE, on Charzat e altri) il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 12*)

Votanti: 400
Favorevoli: 223
Contrari: 173
Astenuiti: 4

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

21. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio

Il presidente comunica, sulla base dell'articolo 45, paragrafo 1, del regolamento, di aver ricevuto dal Consiglio, conformemente alle disposizioni dell'Atto unico, le seguenti posizioni comuni del Consiglio, unitamente ai motivi che hanno indotto il Consiglio ad adottarle e alla relativa posizione della Commissione:

— Proposta di direttiva del Consiglio concernente i fondi propri degli enti creditizi (doc. C 2-247/88)

competente per il merito: commissione giuridica,
competente per parere: commissione per i problemi economici e monetari;

— Proposta di direttiva del Consiglio relativa al coordinamento delle condizioni di redazione, controllo e diffusione del prospetto da pubblicare in caso di offerta al pubblico di valori mobiliari (doc. C 2-248/88)

competente per il merito: commissione giuridica,
competente per parere: commissione per i problemi economici;

— Proposta di direttiva del Consiglio recante terza modifica della direttiva 75/726/CEE relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti i succhi di frutta e taluni prodotti simili (doc. C 2-264/88)

competente per il merito: commissione per l'ambiente,
competente per parere: commissione per l'agricoltura;

— Proposta di decisione del Consiglio concernente un programma specifico di ricerca e di sviluppo tecnologico nel settore dell'energia — energie non nucleari e utilizzazione razionale dell'energia — 1989-1992: JOULE («Joint Opportunities for Unconventional or Long-Term Energy Supply») (doc. C 2-265/88)

competente per il merito: commissione per l'energia,
competenti per parere: commissione per i bilanci, commissione per i problemi economici e commissione per la protezione dell'ambiente;

— Proposta di direttiva del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti alimentari destinati a un'alimentazione particolare (doc. C 2-266/88)

competente per il merito: commissione per l'ambiente,
competente per parere: commissione per i problemi economici;

— Proposta di direttiva del Consiglio concernente le diciture o marche che consentono di identificare la partita alla quale appartiene una derrata alimentare (doc. C 2-267/88)

competente per il merito: commissione per l'ambiente;

— Proposta di decisione del Consiglio concernente un programma specifico di ricerca e di sviluppo tecnologico della CEE nei settori delle tecnologie industriali manifatturiere e delle applicazioni dei materiali avanzati (BRITE/EURAM) (1989-1992) (doc. C 2-268/88)

competente per il merito: commissione per l'energia,
competenti per parere: commissione per i problemi economici e commissione per i bilanci;

— Proposta di direttiva che modifica la direttiva 70/220/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico con i gas prodotti da motori ad accensione comandata dei veicoli a motore (doc. C 2-269/88)

competente per il merito: commissione ambiente,
competenti per parere: commissione economica, commissione per i trasporti;

— Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 79/112/CEE relativa al ravvicinamento delle

Mercoledì 18 gennaio 1989

legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale nonché la relativa pubblicità (doc. C 2-270/88)

competente per il merito: commissione ambiente,
competente per parere: commissione economica;

— Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla contabilizzazione e alle condizioni di pagamento dei dazi all'importazione o all'esportazione risultanti da un'obbligazione doganale (doc. C 2-271/88)

competente per il merito: commissione relazioni economiche,
competente per parere: commissione giuridica;

— Proposta di direttiva del Consiglio che estende il campo di applicazione delle direttive 65/65/CEE e 75/319/CEE concernenti il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alle specialità medicinali e che prevede norme aggiuntive per i medicinali derivati dal sangue umano (doc. C 2-272/88)

competente per il merito: commissione ambiente,
competente per parere: commissione economica;

— Proposta di direttiva del Consiglio che estende il campo di applicazione delle direttive 65/65/CEE e 75/319/CEE concernenti il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alle specialità medicinali e che prevede norme aggiuntive per i radiofarmaci (doc. C 2-273/88)

competente per il merito: commissione ambiente,
competente per parere: commissione economica;

— Proposta di direttiva del Consiglio che modifica le direttive 65/65/CEE, 75/318/CEE e 75/319/CEE per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alle specialità medicinali (doc. C 2-274/88)

competente per il merito: commissione ambiente,
competente per parere: commissione economica;

— Proposta di direttiva del Consiglio che estende il campo di applicazione delle direttive 65/65/CEE e 75/319/CEE concernenti il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alle specialità medicinali e che prevede norme aggiuntive per i medicinali immunologici costituiti da vaccini, tossine o sieri e allergeni (doc. C 2-275/88)

competente per il merito: commissione ambiente,
competente per parere: commissione economica.

Il termine di tre mesi di cui dispone il Parlamento per pronunciarsi decorre quindi da domani, giovedì 19

gennaio 1989; il presidente sottolinea quindi la necessità che il Consiglio rispetti lo spirito della procedura di cooperazione, così come descritto all'articolo 149, paragrafo 2, b) del trattato CEE, secondo il quale il Consiglio deve informare il Parlamento in modo esauriente dei motivi per i quali ha fissato la sua posizione comune.

In effetti, il Consiglio non soltanto non giustifica la sua posizione comune sulla proposta di direttiva concernente l'inquinamento dell'aria da gas provenienti dai veicoli a motori (doc. C 2-269/88) rispetto al parere espresso dal Parlamento in prima lettura, ma non fa neppure accenno riferimento alla posizione della nostra Istituzione.

Ricorda di avere già avuto l'occasione, nel corso dei primi mesi successivi all'entrata in vigore dell'Atto unico, di insistere presso il Consiglio su detta necessità, pur constatando che nei mesi scorsi lo spirito della procedura di cooperazione è stato osservato senza restrizioni. Vi è quindi da sperare che questa irregolarità costituisca un'eccezione e non si ripeta più.

Interviene l'on. Colom sull'ordine del giorno.

PRESIDENZA DELL'ON. THOMAS MEGAHY

Vicepresidente

22. Tempo delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)

L'ordine del giorno reca il seguito e la fine del tempo delle interrogazioni (doc. B 2-1208/88).

Intervengono gli on. Elliott, il quale chiede che, qualora non sia concluso oggi, il tempo delle interrogazioni possa essere continuato domani, e Lomas, il quale chiede fino a che ora la seduta di oggi potrà prolungarsi (il presidente risponde che la seduta non andrà oltre le 21.00).

Interrogazioni alla Commissione

N. 33 della on. Jepsen: dispensa accordata ai produttori di acqua minerale per quanto concerne l'imbottigliamento alla sorgente.

Il sig. Bangemann, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Jepsen e Taylor.

N. 34 dell'on. Hutton: distruzione dell'aereo Pan Am — volo 103

Il sig. Van Miert, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Hutton e Martin.

Mercoledì 18 gennaio 1989

N. 35 dell'on. Price: politica comunitaria in materia di concorrenza

Il sig. Brittan, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Price e McMahon

N. 36 dell'on. Gerontopoulos: discriminazioni ai danni degli studenti originari dei paesi della Comunità commesse dalle università belghe

La sig. ra Papandreou, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari dell'on. Gerontopoulos.

N. 37 dell'on. Stewart: «ammende» comminate ad automobilisti e pullmann sull'autostrada St. Omer/Roulogne

Il sig. Van Miert risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Stewart e Caroline Jackson.

N. 38 dell'on. Hindley: importazioni di calzature da Taiwan.

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Hindley e Welsh.

N. 39 dell'on. Caroline Jackson: la salmonella e l'industria aviicola comunitaria

Il sig. MacSharry, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Caroline Jackson, Taylor e Simmonds.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni e dichiara che le domande che non sono state esaminate riceveranno risposte scritte.

23. Comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri del Parlamento

Il presidente comunica che è stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri emessi dal Parlamento nel corso delle sedute di novembre e dicembre 1988 ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Comunicazione allegata al resoconto integrale della seduta del 18 gennaio 1989.

Intervengono il sig. Brittan, *membro della Commissione*, l'on. Welsh, il sig. Brittan, l'on. McMahon, il sig. Brittan, l'on. Simmonds, il sig. Brittan, l'on. Hindley e il sig. Brittan.

24. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 19 gennaio 1989, è stato così fissato:

Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00:

— discussioni su problemi di attualità ⁽²⁾

(alle 15.00):

— dichiarazione della Commissione sul contenzioso «ormoni» con gli Stati membri

— Relazione dell'on. Wolff sul Fondo sociale europeo

— Relazione dell'on. Andenna sugli stanziamenti di informazione

— Discussione congiunta su due relazioni della on. Fullet sull'aiuto alimentare

— Relazione dell'on. Rabethge sui lavori dell'assemblea paritetica ACP-CEE

— Discussione congiunta su una relazione della on. Pery ⁽³⁾, su una relazione dell'on. Garcia, su due relazioni dell'on. Provan e su una relazione della on. Le Roux sulla pesca

— Relazione dell'on. Visser sui trasporti di merci pericolose *

— Relazione dell'on. Newton Dunn su talune caratteristiche dei veicoli stradali *

— Seconda relazione dell'on. Newton Dunn sulla profondità degli intagli dei battistrada dei pneumatici *

(alle 18.30)

— votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione.

⁽²⁾ Chiacscun documento sarà posto in votazione al termine della relativa discussione.

⁽³⁾ Sono incluse nella discussione le interrogazioni orali di cui ai doc. B 2-1196, 1309 e 1310/88.

(La seduta è tolta alle 21.00)

Enrico VINCI
Segretario generale

Nicole PERY
Vicepresidente

Mercoledì 18 gennaio 1989

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Lotta contro la droga

- a) risoluzione comune sui docc. B2-1230, 1231, 1232, 1233, 1235/88

RISOLUZIONE

sulla lotta contro la droga

Il Parlamento europeo,

- A. viste la relazione della «commissione d'inchiesta sulla droga nei paesi della Comunità» e le raccomandazioni di detta commissione (doc. A2-114/86), e la sua risoluzione del 9 ottobre 1986 sul problema della droga (¹),
- B. profondamente preoccupato per il grave problema dell'abuso di stupefacenti e in particolare per l'aumento del traffico di cocaina sintetica (crack),
- C. considerando che il traffico illegale di stupefacenti è valutato tra i 300 e i 500 miliardi di dollari l'anno e che un gran numero di delitti e di crimini sono direttamente connessi alla droga,
- D. considerando l'allarmante aumento dei casi di AIDS tra i tossicomani della Comunità e il tragico incremento in vari Stati membri del numero di morti in seguito all'uso della droga,
- E. considerando che i rilevanti sequestri di droga compiuti nella Comunità, come pure le recenti scoperte di banche implicate nel riciclaggio del denaro proveniente dal traffico di droga confermano la necessità di rafforzare la cooperazione dei diversi servizi competenti degli Stati membri (polizia, dogana, autorità giudiziarie),
- F. considerando i pericoli connessi all'uso di anabolizzanti e di sostanze psicotropiche e i loro effetti sulla personalità,
- G. considerando le prese di posizione del Consiglio europeo di Milano del 28 e 29 giugno 1985 e del Consiglio europeo dell'Aja del 26 e 27 giugno 1986, nonché i risultati della riunione informale dei Ministri dell'interno degli Stati membri tenutasi a Londra il 20 ottobre 1986 e concernente la lotta contro la droga,
- H. tenendo conto della dichiarazione politica dei governi degli Stati membri sulla libera circolazione delle persone, resa al momento della firma dell'Atto unico europeo, con cui è stato deciso di cooperare nella lotta contro il terrorismo, la criminalità e gli stupefacenti; considerando altresì le conclusioni del Consiglio europeo di Rodi per quanto riguarda in particolare lo spazio senza frontiere interne, subordinato al progresso della cooperazione intergovernativa nella lotta contro il terrorismo, la criminalità internazionale, la droga e i traffici di ogni genere, nonché la richiesta che ciascuno Stato membro designi a tal fine un coordinatore,
- I. considerando l'urgenza e la necessità di sviluppare un'azione coordinata contro la produzione, l'offerta e la domanda di stupefacenti sia a livello comunitario che a livello internazionale,
- J. considerando la necessità che gli Stati membri rafforzino e sviluppino la loro collaborazione in seno agli organi esistenti: cooperazione politica europea, gruppo Trevi, Interpol,
- K. considerando la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulle azioni comunitarie di lotta contro la droga (COM(86) 601 def.),

(¹) G.U. n. C 283 del 10.11.1986, pag. 79

Mercoledì 18 gennaio 1989

- L. considerando le convenzioni approvate dall'ONU nel 1961 e nel 1971, nonché quella approvata il 20 dicembre 1988 con la partecipazione attiva della Commissione e alla quale la Comunità dovrebbe aderire in quanto tale,
- M. considerando che dovrà essere compiuto uno sforzo di solidarietà finanziaria nei confronti delle popolazioni spesso molto povere dei paesi produttori ai fini della sostituzione delle loro piantagioni di sostanze stupefacenti, in collaborazione dell'UNFDAC,

I. chiede alla Commissione

- 1) di proporre al Consiglio l'adesione quanto prima possibile della Comunità alla nuova convenzione delle Nazioni Unite del 20 dicembre 1988 e di esaminare le implicazioni pratiche dell'attuazione delle Convenzioni delle Nazioni Unite del 1961 e del 1971;
- 2) di organizzare in stretta collaborazione con il Parlamento europeo una Conferenza comunitaria il cui obiettivo sarà di valutare le varie politiche adottate dagli Stati membri nella lotta contro la droga, tenendo conto dell'interazione esistente tra il traffico di droga, la criminalità e il terrorismo;
- 3) di elaborare sulla base dei risultati di questa Conferenza, delle Convenzioni dell'ONU e delle raccomandazioni della commissione d'inchiesta del Parlamento europeo un programma comunitario globale di lotta contro la droga tenendo conto di tutti gli aspetti di questa lotta sia nel settore della prevenzione, della disintossicazione e della riabilitazione, che sul piano delle azioni giuridiziarie di polizia e doganali;
- 4) di includere in questo programma:
 - a) azioni che permettano di lottare efficacemente contro i trafficanti attraverso la confisca dei loro beni, la loro estradizione, la distribuzione dei loro laboratori e di proporre a livello comunitario un controllo più frequente delle forniture mediante il ricorso a strumenti di detezione basati su tecnologie avanzate;
 - b) disposizioni atte a impedire il riciclaggio del danaro sporco proveniente dal traffico di droga;
 - c) programmi di educazione e di prevenzione destinati soprattutto ai giovani e intesi a incoraggiare al tempo stesso lo scambio di esperienze fra gli Stati membri;
 - d) la creazione di un organismo centrale di informazione sugli stupefacenti;

II. propone di organizzare una conferenza con gli Stati Uniti per mettere a punto e coordinare delle azioni efficaci a livello internazionale;

III. chiede agli Stati membri

- 1) di dare seguito il più rapidamente possibile alla decisione del Consiglio europeo di Rodi di nominare i coordinatori che saranno incaricati di esaminare congiuntamente i problemi inerenti alla sicurezza interna a livello comunitario e di investirli dell'autorità sovranazionale necessaria affinché possano adottare delle iniziative in collaborazione con la Commissione e condurre delle azioni urgenti a livello nazionale o comunitario;
- 2) di considerare, in vista del 1993, che ogni politica nel settore della lotta contro la droga deve tener conto della possibilità che si instauri un traffico di sostanze disponibili, a determinare condizioni, sul mercato libero, quali gli anabolizzanti, la codeina e gli steroidi prodotti in Europa ed esportati negli Stati Uniti e nei paesi del Terzo Mondo;

IV. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

Mercoledì 18 gennaio 1989

b) doc. A2-349/88

RISOLUZIONE
sul traffico della droga

Il Parlamento europeo,

- vista la sua risoluzione del 9 ottobre (1),
 - vista la proposta di risoluzione presentata dalla on. Dury (doc. B2-611/87),
 - vista la relazione della sua commissione d'inchiesta sulla droga (doc. A2-114/86),
 - vista la decisione del Consiglio del 22 gennaio 1987 sulla partecipazione della CEE alla Conferenza di Vienna,
 - vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne (doc. A2-349/88),
- A. considerando che il traffico illecito internazionale degli stupefacenti ha alla sua origine la coltivazione o produzione e la successiva trasformazione di materie prime ad alta redditività per unità di investimento,
- B. considerando che risultano pressochè nulli i progressi nella politica di sostituzione delle colture, stante il differenziale di reddito ottenibile dalla coltivazione della materia prima della droga,
- C. considerando che alla base di tale fallimento stanno le condizioni di sottosviluppo e povertà, oltremodo peggiorate dall'enorme quantità di risorse trasferite da questi paesi con il pagamento dei debiti e degli interessi,
- D. considerando che lo sviluppo economico, la democrazia e la sicurezza nei paesi produttori di droga sono gravemente minacciati dalla crescita delle attività dei gruppi criminali che vi dirigono il traffico illecito di droga,
- E. considerando che il crescente sviluppo del traffico e dei profitti è stimolato dal crescere della stessa domanda in tutti i paesi del mondo,
- F. considerando che i recenti e numerosi casi di banche coinvolte nel riciclo del denaro sporco proveniente dal traffico confermano l'esigenza di potenziare la cooperazione tra le autorità competenti a livello internazionale, nonché di istituire nuove forme di collaborazione,
- G. considerando che lo spiegamento in Sud America di forze militari, che avrebbero dovuto contribuire allo sradicamento delle piante di coca e allo smantellamento dei laboratori clandestini, si è finora rivelato praticamente un fallimento,
- H. considerando che il trafficante di droga si tiene lontano dalle attività relative alla distribuzione, come dimostra il fatto che un numero ingentissimo di spacciatori sia ormai in prigione senza che ciò abbia tuttavia ridotto il fenomeno del grande traffico,
- I. considerando che il trafficante tende a restare vicino al suo denaro e che le indagini coordinate internazionalmente sul grande traffico, soprattutto in connessione con il riciclo del denaro tramite banche in Europa e negli Stati Uniti, hanno conseguito qualche successo,
- J. considerando che l'organo internazionale di controllo degli stupefacenti dell'ONU ha messo in luce lo stretto legame intercorrente tra il traffico di stupefacenti, il crimine organizzato su scala internazionale e taluni movimenti terroristici; considerando inoltre che l'enorme concentrazione di potere nelle mani di tali organizzazioni costituisce una grave minaccia per le istituzioni democratiche,

(1) G.U. n. C 283 del 10.11.1986, pag. 79

Mercoledì 18 gennaio 1989

1. rileva che la sostituzione delle colture nei paesi in via di sviluppo dovrà trovare l'adesione di piccoli e grandi coltivatori ai relativi programmi. Il che significa che i loro redditi devono essere mantenuti;
2. ritiene altresì necessario predisporre un piano generale di aiuti nei diversi campi, e particolarmente in quello economico, ai paesi sottosviluppati produttori di droghe che da esse traggono, grazie ad atteggiamenti tolleranti o non sempre coerenti nella repressione della produzione e del traffico, risorse finanziarie che talvolta contribuiscono al servizio dell'ingente debito esterno che li opprime;
3. ritiene che per ottenere risultati apprezzabili gli Stati membri della Comunità debbono rafforzare la loro coesione con accordi multilaterali fra l'altro in materia di estradizione, confisca dei beni, controllo dei sistemi bancario e finanziario, riciclo del denaro sporco, la raccolta di informazioni, e collaborare strettamente e attivamente alla realizzazione di una nuova convenzione internazionale sugli stupefacenti;
4. sollecita la Commissione e il Consiglio a collaborare direttamente a una nuova convenzione internazionale sugli stupefacenti, nell'intento di fronteggiare il gravissimo aumento dell'abuso di droga;
5. sottolinea che una collaborazione molto più intensa, a livello tanto comunitario che internazionale, contribuirà a fornire gli strumenti e la professionalità necessari per l'esercizio di adeguati controlli alle frontiere esterne della Comunità e per il controllo dei sistemi finanziari e bancari degli Stati membri e ritiene che ciò sia essenziale se si vuole giungere al completamento del mercato interno nel 1992;
6. ritiene che sia necessario promuovere una conferenza comunitaria, cui partecipi attivamente anche il Parlamento europeo, al fine di approfondire la conoscenza dei risultati delle iniziative degli Stati membri nei confronti del traffico illecito di stupefacenti, dell'infiltrazione delle organizzazioni criminali e terroristiche nell'economia e nel sistema bancario, e dell'efficacia finora dimostrata dall'applicazione di misure repressive e di politiche intese a prevenire il consumo;
7. considera positivo il contributo diretto della CEE al bilancio del competente Fondo ONU e chiede alla Commissione di intensificare la sua collaborazione con tale Fondo in materia di informazione e di azione nei confronti del traffico di stupefacenti;
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

2. Coesione economica e sociale nella Comunità

— doc. A2-307/88

RISOLUZIONE

concernente la coesione economica e sociale nella Comunità

Il Parlamento europeo,

- viste le proposte di risoluzione di cui ai docc. B2-88/86 e doc. B2-122/87,
- vista la risoluzione del 21 gennaio 1988 sul ritardo nelle decisioni volte a rafforzare la coesione economica e sociale della Comunità e sulla relazione tra tale ritardo e la realizzazione del mercato interno (¹),

(¹) G.U. n. C 49 del 22.2.1988, pag. 118

Mercoledì 18 gennaio 1989

- vista la sua risoluzione del 13 maggio 1987 sul documento della Commissione «Portare l'Atto unico al successo» (1),
 - visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e il parere della commissione per gli affari sociali e l'occupazione (doc. A2-307/88),
- A. considerando, a norma degli articoli 2 e 113 del Trattato CEE e soprattutto in seguito all'adozione dell'Atto unico, che comprende un Titolo V, dedicato unicamente a questa materia, che la coesione economica e sociale é divenuta un obiettivo prioritario da cui dipende in modo determinante il successo dell'integrazione economica e monetaria e la realizzazione del mercato interno unico,
- B. considerando
- che la coesione economica mira alla soppressione delle disparità regionali in materia di sviluppo mediante la creazione di uno spazio economico integrato,
 - che la coesione sociale ha per oggetto la soppressione delle cause di discriminazione e di tensione sociale, mediante la convergenza dei livelli di vita e di reddito su scala regionale e a livello personale grazie alla creazione di uno spazio sociale,
- e che per conseguenza questi due concetti sono fatto connessi in modo inscindibile,
- C. considerando che gli effetti dell'integrazione comunitaria sulla riduzione degli squilibri regionali sono stati finora evidentemente insufficienti e che il numero delle persone che vivono in regioni il cui PIL procapite, a parità di potere d'acquisto, è inferiore al 25 % della media comunitaria, è oggi passato da 24 a 62 milioni di abitanti (pari al 20 % della popolazione della Comunità e con un divario tra regioni ricche e povere che è salito, dopo l'ingresso della Grecia, della Spagna e del Portogallo, dall'1-2 dell'Europa dei Sei all'1-10 nell'Europa odierna), la quale situazione è inaccettabile,
- D. considerando in particolare che le regioni più svantaggiate della Comunità sono di fatto caratterizzate da
- una struttura quanto mai deformata dell'economia, con un peso eccessivo del settore primario rispetto ai settori secondario e terziario; in taluni casi, una grave situazione di declino industriale e spesso una posizione geografica periferica, lontana dai centri di grande sviluppo economico o priva di buoni e rapidi mezzi di comunicazione con questi,
 - un grave ritardo di sviluppo economico, che risulta da un'insufficienza della infrastrutture (dato che la dotazione globale d'infrastrutture è in talune regioni inferiore del 40-60 % alla media comunitaria), di specializzazione tecnologica, di mezzi d'informazione di cui dispongono, d'istruzione, di formazione e di competitività delle unità economiche e dei prodotti,
 - deboli livelli degli apporti di capitali, in particolare delle entrate e degli investimenti, e, per conseguenza, la penuria dei mezzi e degli strumenti di finanziamento di cui dispongono,
 - il fatto che esse producano poco o niente in fatto di tecnologia e beneficino solo in modo inadeguato di un trasferimento di nuove tecnologie,
 - l'obsolescenza delle attrezzature sociali e l'inadeguatezza della legislazione sociale,
 - divergenze nettissime del livello di reddito e del PIL,
 - tassi di disoccupazione elevatissimi, fino al 30 % rispetto a una media comunitaria già inammissibile,
- E. considerando che questa situazione di disparità, che riguarda lo sviluppo economico e sociale, l'uguaglianza di opportunità e la gestione delle risorse umane, non è affatto dovuta a una fatalità e deve essere corretta mediante adeguati interventi strutturali, come dimostrano molte esperienze riuscite di integrazione economica,

(1) G.U. n. C 156 del 15.6.1987, pag. 52

Mercoledì 18 gennaio 1989

- F. considerando che nell'Europa dei Dodici l'unità di mercato e l'unione economica e monetaria non potranno sfociare in un'Unione europea priva di tensioni se non si procede all'adeguamento di tutte le politiche comunitarie,
- G. considerando quindi necessario ormai che la Comunità attui una strategia di cooperazione finalizzata alla crescita e alle coesione economica e sociale, che deve offrire a tutte le regioni e gruppi sociali interessati non una semplice assistenza, bensì uguali possibilità di sviluppo che andranno a beneficio dell'intera Comunità;

L'interdipendenza tra la crescita e la coesione economica e sociale

1. sottolinea che senza coesione non si dà crescita economica globale della Comunità, dal momento che gli squilibri regionali:
 - a) esercitano effetti inflazionistici (dovuti principalmente alle conseguenze della sovraconcentrazione economica sui costi);
 - b) limitano la crescita (disoccupazione strutturale, insufficiente diversificazione dell'economia, perdita di potenziale e di sbocchi);
 - c) ostacolano il perseguimento dell'integrazione economica e monetaria e frenano la realizzazione del mercato interno, snaturando gli obiettivi stabiliti in materia dall'Atto unico;
 - d) comportano, allo stato latente, il rischio di disgregazione della Comunità, per l'effetto cumulativo della mancanza di coesione e delle relative conseguenze sul piano economico, sociale e politico;
2. osserva peraltro che, per aver successo, una strategia di coesione economica e sociale non può, manifestamente, che iscriversi nel contesto generale di una forte crescita, propizio all'esplorazione di un ampio sforzo di solidarietà, e di una grande stabilità monetaria che costituisce il presupposto imprescindibile per gli investimenti; che invece, in mancanza di coesione economica e sociale, la crescita che potrà derivarne sarà inferiore e disuguale, favorendo ancora le regioni più sviluppate, accentuando «l'Europa a due velocità», vale a dire la disintegrazione economica,

L'interdipendenza tra il completamento del mercato interno e la coesione economica e sociale

3. riconosce che il completamento del mercato interno comporta una serie di cospicui vantaggi — in termini di economie di scala e di competitività — per tutte le regioni svantaggiate o meno; sottolinea tuttavia che quelle svantaggiate, per la loro vulnerabilità sono altresì esposte a certi rischi inerenti all'apertura del grande mercato;
4. reputa in effetti che numerose regioni, che subiranno contemporaneamente la perdita della protezione amministrativa (apertura degli appalti pubblici), fiscale (per il ravvicinamento dei tassi IVA e delle accise), industriale (controllo rigoroso degli aiuti statali) e finanziario (per la libera circolazione dei capitali) e il contraccolpo di una concorrenza ben più aspra, potrebbero — in mancanza delle necessarie misure compensative — essere violentemente destabilizzate e condannate a un regresso ancor maggiore;
5. osserva inoltre che se la coesione costituisce una condizione per il completamento del mercato interno, essa funge altresì da fattore della sua riuscita e della sua piena efficacia;

Le lacune del programma della Commissione «Portare l'Atto Unico al successo»

6. approva il programma generale della Commissione «Portare l'Atto unico al successo» per gli anni a venire, in considerazione della sua portata e della sua coerenza, e si compiace del fatto che il Consiglio europeo del 12 e 13 febbraio 1988 lo abbia adottato nel suo insieme;
7. deplora tuttavia che non sia stata maggiormente asserita l'interdipendenza tra il mercato unico e la coesione economica e sociale in quanto, da sola, la completa apertura del grande mercato non può portare all'integrazione economica;

Mercoledì 18 gennaio 1989

8. sottolinea in effetti che, per quanto riguarda il ritmo di applicazione dell'insieme delle misure che dovrebbero costituire il programma di coesione economica e sociale, permane un grado di incertezza sulla precisione del calendario di esecuzione del Libro bianco relativo al completamento del mercato interno; teme perciò che i provvedimenti di coesione economica e sociale si configurino come provvedimenti secondari di accompagnamento e d'altra parte sottolinea che nella definizione delle nuove politiche occorre sempre tenere debitamente conto del parametro costituito dalle conseguenze di questo mercato sulla coesione economica e sociale; rileva altresì un cospicuo sfasamento fra la volontà di realizzare il mercato interno e lo stato ancora embrionale dello sviluppo della strategia cooperativa di crescita o del dialogo sociale, cosa questa che rischia di causare un vero e proprio blocco del processo di realizzazione del mercato interno e una serie di possibili tensioni politiche tra gli Stati membri;

una strategia cooperativa di crescita e di coesione economica e sociale

A. Gli assi portanti di tale strategia

— cooperazione economica e monetaria

9. riafferma l'esigenza di soddisfare le condizioni generali indispensabili a un progresso verso la coesione economica e sociale, e cioè

- a) l'effettiva attuazione di una strategia cooperativa non solo di crescita ma anche di coesione economica, vale a dire la riorganizzazione delle sue modalità di esecuzione, al fine di conseguire, nella Comunità, un tasso di crescita medio del 3,5 % e, negli Stati membri meno prosperi, un tasso superiore del 2-3 % a tale valore medio, il che comporta per questi paesi reali annui di crescita dagli investimenti pari all'8 % almeno;
- b) il risoluto perseguimento dell'integrazione monetaria secondo modalità che traducano l'esigenza di maggior solidarietà e stabilità di un Sistema monetario europeo che, così come funziona attualmente, non soddisfa le condizioni per l'adesione dei paesi meno prosperi e non contribuisce in misura sufficiente alla coesione;
- c) la necessità di una convergenza delle politiche e dei regimi fiscali, per evitare squilibri e distorsioni nella libera circolazione di capitali, delle merci e dei servizi e nella realizzazione dell'integrazione monetaria;

— riforma dei Fondi strutturali

10. sottolinea tutta l'importanza della riforma in corso dei Fondi strutturali che, oltre a comportare un significativo aumento del loro volume, deve articolarsi nella scelta di obiettivi prioritari, nella concentrazione dell'applicazione dei mezzi disponibili, nel ricorso alla programmazione pluriennale, nell'efficacia dei metodi d'azione (complementarietà, coordinamento, semplificazione) nonché nell'attuazione delle politiche macroeconomiche corrispondenti tanto nei paesi interessati che a livello comunitario;

11. osserva che il volume globale dei Fondi strutturali, dopo l'aumento deciso nell'ultimo Consiglio europeo di Bruxelles, rappresenta tuttavia meno dello 0,3 % del PIL totale della Comunità e permane quindi modesto, tenuto conto delle attuali disparità e dei bisogni, e costituisce solo una percentuale limitata del bilancio comunitario, che va soprattutto a vantaggio delle regioni già più sviluppate, come viene sottolineato nella relazione periodica sullo sviluppo socio-economico delle regioni; si preoccupa in particolare delle conseguenze, per le regioni affette da un ritardo più lieve (cioè quelle in cui il PIL pro capite è marginalmente superiore al 75 % della media comunitaria), della repentina soppressione di tutti gli aiuti in seguito all'applicazione dei nuovi rigorosi criteri previsti per essere ammessi al beneficio di tali interventi, cosa che giustifica l'adozione di norme di applicazione modulata e flessibile;

— bilancio comunitario

12. ricorda quindi l'essenziale funzione di redistribuzione di cui è investito il bilancio comunitario, che deve divenire — per quanto ancor lungi dall'aver raggiunto la massa critica sufficiente (2-2,5 % del PIL comunitario secondo la relazione Mc Dougall) — lo strumento per eccellenza della coesione economica e sociale; sottolinea inoltre a tale proposito la portata della progressiva riforma delle modalità di riscossione delle risorse comuni con riferimento al PIL (quarta risorsa); insiste tuttavia sul fatto che ci troviamo ancora lontani dalla realizzazione di un sistema contributivo progressivo, senza il quale non si può realmente parlare di effetto redistributivo del bilancio mediante le entrate;

Mercoledì 18 gennaio 1989

— *politica di concorrenza*

13. ritiene che un'applicazione modulata della politica di concorrenza possa a sua volta contribuire (soprattutto in materia di aiuto regionale, di aiuto alla ricerca, di controllo delle concentrazioni e delle situazioni di oligopolio) a una maggior coesione, ma che in altri casi si imponga invece un estremo rigore per quanto riguarda gli aiuti nazionali;

B. i settori prioritari

— *il miglioramento delle infrastrutture*

14. sottolinea che una delle priorità essenziali dell'azione comunitaria riguarda il miglioramento delle infrastrutture in materia di comunicazione, che si concretizzerà in un piano europeo di infrastrutture comprendente le vie di comunicazione, i trasporti e le telecomunicazioni; che è opportuno mobilitare tutti gli investimenti necessari (ricorrendo a tutti i mezzi a disposizione: incentivi fiscali, massime agevolazioni possibili, dichiarazioni di utilità pubblica europea) per fare in modo che entro 10 anni le regioni meno favorite raggiungano l'80 % della media comunitaria in questo campo e che le regioni lontane e quelle insulari siano alleviate dagli svantaggi inerenti alla loro perifericità⁽¹⁾; occorre inoltre accordare la priorità alle infrastrutture di base in materia di attrezzatura sociale (scuole, centri sanitari, urbanizzazione rurale, elettrificazione rurale, ecc.);

— *l'insegnamento scolastico e professionale*

15. Insiste sulla portata dei bisogni in materia di scolarizzazione, di formazione professionale e di riqualificazione nonché di scambi (programmi COMETT, YES, ed ERASMUS rinnovati e ampliati) che si manifesteranno nei prossimi anni nelle regioni più svantaggiate, le quali non potranno adattarsi alle trasformazioni tecnologiche né migliorare la propria produttività se tali bisogni non saranno stati soddisfatti; ribadisce quindi l'importanza, in questo settore, del Fondo Sociale europeo; è altresì necessario prevedere lo stanziamento di fondi di bilancio per migliorare o sviluppare i sistemi nazionali di istruzione, insegnamento tecnico e formazione professionale, ricorrendo tra l'altro all'intervento del Fondo sociale europeo per favorire l'applicazione e l'ammodernamento dei sistemi di insegnamento tecnico;

— *la diffusione delle nuove tecnologie*

16. rileva che, tenendo nel debito conto tanto i rischi che la possibilità offerte dalle nuove tecnologie, lo sviluppo tecnologico costituisce uno dei settori fondamentali per una politica di coesione;

17. al fine di ridurre la grave sperequazione della partecipazione delle varie regioni comunitarie alle nuove tecnologie, considera perciò necessario

- a) definire una politica comunitaria di ricerca e sviluppo che abbia un effetto integratore tra gli Stati, le imprese, i centri e le politiche nazionali, correggendo le cause della scarsa partecipazione alla ricerca e sviluppo comunitari di taluni paesi e assicurando la coerenza tra gli obiettivi comunitari in fatto di ricerca e sviluppo e il resto delle politiche comunitarie;
- b) tenere presente la dimensione regionale della politica tecnologica comunitaria (la distribuzione dei programmi scientifici comunitari dovrebbe progressivamente rispettare il principio della parità pro capite);
- c) garantire quella nuova dimensione tecnica dello sviluppo dei servizi nelle regioni meno sviluppate (programmi STRIDE, SPRINT, LIEN), che costituisce il prerequisito per l'uscita dal loro isolamento;

— *la riforma della politica agricola comune*

18. nota il ruolo di rilievo che la PAC può svolgere ai fini della coesione economica, nella misura in cui la sua funzione di riorientamento prevarrà su quella di garanzia, a tutto beneficio delle zone rurali svantaggiate nell'ovest e nel sud dell'Europa nonché in quelle di montagna, e sottolinea quindi l'esigenza di un'urgente attuazione di questa riforma;

⁽¹⁾ Ipotesi formulata nella relazione del Gruppo Padoa Schioppa (Allegato E)

Mercoledì 18 gennaio 1989

— *la diversificazione delle economie regionali*

19. sottolinea il problema posto dall'insufficiente diversificazione economica di numerose regioni svantaggiate, e quindi maggiormente vulnerabili, da cui deriva

- a) l'importanza di portare avanti azioni in favore delle PMI che svolgono un'attività di innovazione e di migliorare il quadro giuridico, amministrativo e finanziario in cui esse operano, secondo le linee del programma d'azione della Commissione;
- b) la funzione che può svolgere una politica in materia di turismo compatibile con la protezione dell'ambiente e che dia impulso al restauro del patrimonio artistico;
- c) la necessità di realizzare programmi di riabilitazione e di riconversione di talune infrastrutture industriali esistenti;

— *una politica di protezione dell'ambiente*

20. sottolinea la necessità di ridefinire gli obiettivi della politica comune della protezione dell'ambiente e soprattutto l'urgenza di esaminare, insieme ai problemi derivanti dall'inquinamento atmosferico e idrico connessi con un elevato grado di sviluppo industriale, i problemi inerenti alle regioni in ritardo, connessi con i mezzi di produzione: l'erosione, la desertificazione, la penuria di risorse idriche, le irregolarità climatiche, che sono all'origine di catastrofi naturali, il disboscamento, che è causa di incendi, ecc.;

— *una politica commerciale esterna al servizio della coesione;*

21. sottolinea il ruolo che la politica commerciale esterna deve svolgere ai fini della coesione per quanto concerne i negoziati bilaterali o multilaterali in corso con i paesi geograficamente vicini o con quelli che rivestono grande importanza per il commercio estero della Comunità, nonché nei confronti delle organizzazioni quali l'EFTA e il GATT; ricorda il principio secondo il quale, soprattutto per quanto concerne i paesi comunitari meno sviluppati, qualunque strategia commerciale deve soddisfare le seguenti condizioni prioritarie:

- a) non concedere ad alcun paese terzo agevolazioni commerciali o di altro genere maggiori di quelle accordate agli Stati membri;
- b) tener conto, in presenza di condizioni favorevoli di lungo periodo, delle conseguenze sui settori economici più sensibili della Comunità;

— *la partecipazione regionale*

22. reputa inoltre che lo sviluppo delle regioni attualmente svantaggiate, la cui capacità di far fronte ai rigori del mercato unico non è garantita, dipenda in ampia misura dalle iniziative e dall'impegno dei loro responsabili a tutti i livelli (sviluppo endogeno); sottolinea a tale proposito l'urgente necessità di mettere in atto veri e propri provvedimenti di decentralizzazione amministrativa che consentano alle istituzioni regionali di partecipare a giusto titolo alle opzioni riguardanti le regioni;

— *la coesione sociale*

23. sottolinea lo stretto vincolo di interdipendenza esistente fra la coesione economica, la coesione sociale e una buona gestione delle risorse umane, e richiama l'attenzione sul ritardo nella costruzione di uno spazio sociale europeo, specchio fedele della coesione sociale, affermando al tempo stesso l'urgenza della sua realizzazione; sottolinea quindi l'urgente necessità di adottare i seguenti provvedimenti:

- a) la lotta contro la disoccupazione, che bisogna cercare di ridurre con ogni mezzo possibile, esaminando con priorità assoluta le azioni destinate a combattere la disoccupazione giovanile;
- b) la ricerca di un quadro giuridico comunitario pari al livello socio-culturale europeo, ossia rispondente all'esigenza di un alto standard di sicurezza sociale;
- c) la ricerca reale di un graduale ravvicinamento dei redditi per abitante, segnatamente tramite l'accrescimento della produttività del lavoro e l'aumento del potere d'acquisto nelle regioni più svantaggiate;

Mercoledì 18 gennaio 1989

- d) la parificazione graduale, a livello degli Stati membri più prosperi, dell'insieme delle condizioni di lavoro e di tutela sociale, delle condizioni sanitarie e di sicurezza nelle imprese nonché delle possibilità di informazione e di relazioni contrattuali su scala europea, in modo da progredire verso la realizzazione dei modelli sociali più idonei;
- e) il miglioramento delle condizioni generali di vita della popolazione, soprattutto nelle regioni più svantaggiate, in particolare dal punto di vista sanità, dell'istruzione, dell'ambiente, delle opportunità offerte in partenza a ogni cittadino, dell'attività e della fruizione culturale, dell'urbanizzazione, della sicurezza e della riduzione della povertà;
- f) la ricerca di strumenti adeguati ed efficaci di protezione per i disoccupati, soprattutto quelli di lunga durata;
- g) l'attuazione effettiva della libera circolazione delle persone e della libertà di stabilimento, quale «conditio sine qua non» per un'Europa dei cittadini;
- h) un'attenzione speciale da dedicare alle collettività svantaggiate ed emarginate;

24. ritiene che, alla luce della progressiva riduzione dei margini di manovra degli Stati membri e dei gruppi sociali per effetto del crescente grado di integrazione economica prevedibile, sarà sempre meno possibile eludere, rallentare il manifestarsi delle esigenze di coesione sociale o tanto meno ostacolarle (dumping sociale, svalutazione per migliorare la competitività), il che contribuisce a conferire un carattere essenziale al dialogo sociale a tutti i livelli; un ordinamento di base in tal senso deve essere costituito dal mantenimento dei diritti sociali acquisiti nei paesi più prosperi e dal graduale raggiungimento di tale livello da parte dei paesi arretrati;

25. invita la Commissione ad approfondire gli studi effetti regionali e sociali della creazione del mercato interno;

— *controllo e valutazione dei progressi della coesione economica e sociale*

26. reputa che un controllo ex ante ed ex post dei progressi della convergenza non possa aver luogo in modo coerente e rigoroso se non nel quadro di una programmazione comunitaria pluriennale in stretta relazione con i programmi degli Stati membri — tanto delle azioni da intraprendere che degli obiettivi da conseguire;

27. chiede per conseguenza alla Commissione di presentare entro il giugno 1989 un programma quinquennale (1990-1994) in tal senso, debitamente quantificato e pianificato e tale da consentire l'organizzazione e la verifica delle successive tappe verso la coesione economica e sociale; invita inoltre la Commissione a inserire nelle relazioni che presenterà, a norma dell'articolo 8 b dell'Atto unico, ampi capitoli specifici in cui siano descritti i progressi realizzati in materia di coesione economica e sociale;

28. reputa indispensabile, ai fini di una maggiore efficacia, garantire un controllo preciso delle azioni regionali e sociali intrapresi con il concorso dei Fondi comunitari mediante il ricorso sistematico all'analisi «costi-ricavi», sospendere il finanziamento in caso di cattiva gestione e subordinarlo, in taluni casi, a condizioni di politica macroeconomica;

29. reputa necessario procedere a una valutazione permanente dell'evoluzione della coesione economica e sociale delle regioni della Comunità sulla base di indici di coesione quanto più precisi possibili, per consentire di orientare di conseguenza le politiche intraprese;

30. reputa inoltre opportuno creare una nuova direzione o Task Force nell'ambito della Commissione con il compito di controllare (corpo di ispezione) e di valutare l'evoluzione della coesione economica; toccherebbe al Parlamento europeo pronunciarsi, in occasione di un dibattito annuale su una relazione sullo stato della coesione economica e sociale nella Comunità e sugli orientamenti da seguire, relazione che verrà a esso presentata dalla Commissione in funzione del programma pluriennale inizialmente adottato;

*
* * *

31. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relativa relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

Mercoledì 18 gennaio 1989

3. Diritti dell'uomo nel mondo

a) doc. A2-329/88

RISOLUZIONE

sui diritti dell'uomo nel mondo nell'anno 1987-1988 e sulla relativa politica comunitaria

Il Parlamento europeo,

- viste le seguenti proposte di risoluzione:
 - proposta di risoluzione presentata dagli onn. Vandemeulebroucke e Kuijpers sulle condizioni di lavoro e le possibilità in materia di libertà degli scrittori ungheresi (doc. B2-1507/86),
 - proposta di risoluzione presentata dagli onn. Kuijpers e Vandemeulebroucke sulla morte del dissidente sovietico Anatoly Martchenko (doc. B2-1510/86),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Arbeloa Muru e altri sulle istituzioni interamericane per i diritti dell'uomo (doc. B2-1653/86),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Arbeloa Muru su una Convenzione internazionale sulle persone scomparse (doc. B2-1654/86),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Arbeloa Muru sulle amputazioni di arti in Arabia Saudita (doc. B2-614/87),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Dury sui crimini perpetrati dal regime iracheno (doc. B2-985/87),
 - proposta di risoluzione presentata dagli onn. Vandemeulebroucke e Kuijpers sulle feroci azioni di militari nei Chittagong Hill Tracts nel Bangladesh (doc. B2-1092/87),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Balfe a nome del gruppo socialista sulla situazione nel Laos (doc. B2-1372/87),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Arbeloa Muru, a nome del gruppo socialista sulle persone detenute per lunghi periodi senza processo o in seguito ad un'ingiusta condanna (doc. B2-1373/87),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Coderch Planas e altri sui gravi disordini verificatisi ad Haiti durante le elezioni (doc. B2-1411/87),
 - vista la sua risoluzione del 17 maggio 1983 sui diritti dell'uomo nel mondo e sulla relativa politica comunitaria ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione del 22 maggio 1984 sui diritti dell'uomo nel mondo e sulla relativa politica comunitaria ⁽²⁾,
 - vista la sua risoluzione del 22 ottobre 1985 sui diritti dell'uomo nel mondo e sulla relativa politica comunitaria ⁽³⁾,
 - vista la sua risoluzione del 12 marzo 1987 sui diritti dell'uomo nel mondo e sulla relativa politica comunitaria ⁽⁴⁾,
 - visti la relazione della commissione politica e il parere della Commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. A2-329/88),
- A. considerando che il primo Parlamento europeo direttamente eletto si è impegnato a redigere una relazione annuale sui diritti dell'uomo nel mondo e la politica praticata in materia dalla Comunità,

⁽¹⁾ G.U. n. C 161 del 20.6.1983, pag. 58

⁽²⁾ G.U. n. C 172 del 2.7.1984, pag. 36

⁽³⁾ G.U. n. C 343 del 31.12.1985, pag. 29

⁽⁴⁾ G.U. n. C 99 del 13.4.1987, pag. 157

Mercoledì 18 gennaio 1989

- B. considerando che l'impegno dei governi a rispettare i principi democratici ed a tutelare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali nello stato di diritto rappresenta un requisito indispensabile per l'appartenenza alla Comunità europea,
- C. considerando che la Comunità ha ribadito tale impegno nella Dichiarazione comune interistituzionale del 5 aprile 1977, nella Dichiarazione sui diritti dell'uomo approvata dai Ministri degli esteri dei Dodici il 21 luglio 1986 e nel preambolo dell'Atto Unico Europeo, secondo il quale gli Stati membri e le istituzioni della CEE sono decisi a collaborare per promuovere la democrazia basandosi sui diritti fondamentali sanciti dalle costituzioni e dalle leggi degli Stati membri, nella Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e della libertà fondamentali e nella Carta sociale europea,
- D. considerando che questo impegno si dovrebbe di norma estendere anche alla tutela dei diritti dell'uomo al di fuori della Comunità ⁽¹⁾,
- E. considerando che, sebbene si verificano violazioni dei diritti dell'uomo nei paesi della Comunità europea, esistono opportune normative volte a riparare tali violazioni con debiti procedimenti giudiziari, compresa la legislazione comunitaria che ora recepisce diritti umani tradizionali come la libertà di associazione e quella di espressione ⁽²⁾,
- F. riconoscendo che attualmente gravi minacce incombono sui diritti dell'uomo nella Comunità europea, ad esempio sul principio dell'asilo, a causa della recrudescenza dell'intolleranza e del razzismo, che ha portato all'approvazione, l'11 giugno 1986, della Dichiarazione «Evrigenis» contro il razzismo e la xenofobia, a seguito della quale la Commissione ha proposto, il 15 giugno 1988, una serie di «misure concrete» ⁽³⁾,
- G. considerando che il 1988 segna il 40° anniversario dell'approvazione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948,
- H. considerando che il sistema di tutela e di promozione dei diritti dell'uomo successivamente instaurato dalle Nazioni Unite e i criteri stabiliti nelle clausole e nelle convenzioni specifiche relative ai diritti dell'uomo dovrebbero essere attivamente sostenuti dai singoli Stati membri dell'ONU e dalle organizzazioni internazionali responsabili, per cui i paesi della Comunità europea, sia singolarmente che collettivamente, hanno l'obbligo di perseguire l'applicazione della legislazione internazionale relativa ai diritti dell'uomo,
- I. considerando che nelle relazioni annuali del Parlamento si dà particolare rilievo a tre diritti fondamentali — il diritto alla vita, quello al rispetto dell'integrità fisica e morale della persona e quello a un giusto giudizio da parte di una giurisdizione indipendente — e riconoscendo al tempo stesso che tutti i diritti dell'uomo, tanto politici quanto civili, economici, sociali e culturali, sono indivisibili e interconnessi,
- J. considerando che l'azione della Comunità volta a promuovere i diritti dell'uomo nei paesi terzi si ispira al sistema giuridico proprio della Comunità, che si trova in un costante processo di consolidamento, comprendendo la giurisprudenza della Corte di Giustizia e la legislazione comunitaria, le disposizioni della Convenzione europea sui diritti dell'uomo e le libertà fondamentali nonché le costituzioni e le leggi degli Stati membri,

⁽¹⁾ Giacché i rappresentanti della Comunità non possono accedere direttamente ai sistemi giudiziari dei paesi terzi, le violazioni dei diritti dell'uomo al di fuori della Comunità rientrano nella sfera di competenza della commissione politica del Parlamento, laddove le violazioni commesse nella Comunità che possono essere riparate a norma della legislazione nazionale degli Stati membri, la legislatura comunitaria e la Convenzione europea sui diritti dell'uomo e le libertà fondamentali rientrano nella sfera di competenza della commissione giuridiche per i diritti dei cittadini e della commissione per le petizioni.

⁽²⁾ Cf. la «carta sull'apporto della Comunità europea in materia di promozione e di salvaguardia delle libertà e dei diritti fondamentali dei cittadini europei» redatto dalla commissione per gli affari istituzionali (PE 115.274/déf.)

⁽³⁾ COM(88) 318 def.

Mercoledì 18 gennaio 1989

- K. considerando che l'impetuoso sviluppo su scala mondiale del «movimento per i diritti dell'uomo» e la diffusione sul piano internazionale dell'interesse verso i diritti dell'uomo durante l'ultimo decennio hanno attribuito a organismi come il Parlamento europeo una responsabilità nel corrispondere e nel dare una chiara espressione alle preoccupazioni circa i diritti dell'uomo manifestate dai cittadini da essi rappresentati,
- L. considerando che i governi sono diventati sempre più sensibili ai pareri esterni e alle rimostranze circa i loro criteri in materia di diritti dell'uomo, e che ora si accetta maggiormente che il perseguimento degli obiettivi in materia di diritti dell'uomo è un'attività legittima che non può essere interpretata come una scorretta interferenza negli affari interni di paesi terzi,
- M. considerando che alcuni governi stanno ora facendo dell'attenzione verso i diritti dell'uomo un aspetto significativo delle loro politiche estere e che analogamente, negli ultimi 10 anni, l'atteggiamento della Comunità europea e delle sue istituzioni verso i diritti dell'uomo ha registrato una considerevole evoluzione, che deve essere mantenuta e ulteriormente sviluppata sulla base di chiare direttrici politiche,
- N. considerando che l'intento del Parlamento di seguire ulteriormente questo corso è rispecchiato dallo stesso numero delle proposte di risoluzione connesse ai diritti dell'uomo presentate e approvate, come pure dalle dichiarazioni scritte e dalle interrogazioni orali e scritte al Consiglio, alla Commissione e ai Ministri degli esteri,
- O. considerando che, con questi e altri mezzi, il Parlamento e le altre istituzioni della Comunità sono in grado di trasmettere significativi messaggi politici ai paesi terzi e di incoraggiare coloro che lottano per i diritti dell'uomo, per i quali il sostegno della comunità internazionale è di importanza vitale,
- P. considerando che i diritti dell'uomo si sviluppano al meglio in una situazione di stabilità democratica e che è un dovere delle istituzioni della Comunità, e in particolare del suo Parlamento, sostenere e incoraggiare l'evoluzione del pluralismo politico basato su elezioni libere e regolari nei paesi terzi, anche fornendo un'opportuna assistenza ai paesi di governo,
- Q. considerando che la democrazia può essere considerata un'aspirazione universale e che la diffusione sul piano internazionale dell'interesse verso i diritti dell'uomo e una maggiore consapevolezza degli abitanti del mondo intero circa i loro diritti personali possono svolgere un ruolo protagonista nell'incoraggiamento e nel consolidamento della democrazia,
- R. considerando che, nonostante negli ultimi due anni si siano registrati segni incoraggianti di un'evoluzione di taluni paesi verso la democrazia o un maggior pluralismo, meno di un terzo della popolazione mondiale vive in paesi che potrebbero essere definiti a regime democratico, anche se questo gruppo di paesi è attualmente molto più numeroso di quanto fosse nei primi anni di questo secolo quando i paesi democratici del mondo erano meno di una dozzina,
1. ribadisce gli impegni, le dichiarazioni di principio e le proposte politiche figuranti nelle sue precedenti relazioni sui diritti dell'uomo, che quindi non hanno bisogno di essere riconfermati esplicitamente nella presente risoluzione,

La situazione mondiale

2. reputa con rammarico che nel periodo in esame, dalla metà del 1986 alla metà del 1988, non vi sia stata una riduzione significativa nel numero dei paesi del mondo in cui gravi violazioni dei diritti dell'uomo si verificano su scala considerevole e sono perpetrate dai governi o dai loro agenti;
3. è profondamente preoccupato del fatto che prigionieri politici sono detenuti nella metà dei 159 Stati membri delle Nazioni Unite; che il fenomeno delle «scomparse» e delle «esecuzioni politiche» per ridurre al silenzio gli oppositori al governo persiste su scala significativa all'incirca in 30 paesi, che processi liberi e giusti si svolgono in una minoranza di paesi e che la tortura è stata praticata, specialmente durante gli interrogatori, in almeno 60 paesi negli anni '80, ed è praticata sistematicamente in più di 30 paesi;

Mercoledì 18 gennaio 1989

4. osserva in proposito che è difficile ottenere informazioni circa le violazioni dei diritti dell'uomo in alcuni paesi considerati nel novero dei «peggiori trasgressori», a causa del carattere chiuso delle loro società e dell'assenza della libertà di espressione, ma che nondimeno le violazioni dei diritti dell'uomo sono state documentata attendibilmente in circa 130 paesi;

5. esprime il suo rammarico per il fatto che le violazioni dei diritti dell'uomo si verifichino su scala considerevole in molti paesi con i quali la Comunità è strettamente associata, secondo vari tipi di accordi che in parecchi casi sono stati rinnovati o prorogati senza fare riferimento ai diritti dell'uomo nel periodo della metà dell'86 alla metà dell'88;

Sviluppi negativi

6. reputa che durante il periodo in esame, prendendo come punti di riferimento le precedenti relazioni annuali, tra i più gravi sviluppi negativi che si sono potuti osservare riguardo al rispetto ai diritti dell'uomo figuravano i seguenti:

- a) il persistere del terrorismo internazionale per fini «politici», inclusa la presa di ostaggi, senza considerare le conseguenze per la popolazione civile innocente, terrorismo che in qualche caso è patrocinato da certi Stati, ad esempio la Libia e l'Iran,
- b) l'impiego di armi chimiche da parte dell'Iraq nella guerra del Golfo, documentato da sei diverse missioni ONU a partire dal 1984,
- c) il deliberato coinvolgimento di civili, compresi i bambini, in circa 20 delle più di 40 zone di guerra e di conflitto armato nel mondo, come l'Afghanistan, l'Angola, l'America centrale, Timor orientale, il Golfo, il Corno d'Africa, il Libano, il Mozambico e Sri Lanka, dove la stragrande maggioranza delle vittime è composta di non combattenti e molte di esse sono minori di 18 anni,
- d) la morte inutile, stando a una stima dell'UNICEF, di approssimativamente 15 milioni di lattanti e di bambini ogni anno soprattutto a causa della carestia — forse l'esempio più doloroso della violazione del diritto alla vita — durante un periodo di crescente disprezzo per i diritti dei bambini e dei minori, che vengono sfruttati, disprezzo di cui gli esempi più scandalosi sono:
 - l'arruolamento dei «soldati-bambini», tra l'altro in Afghanistan, Angola, America centrale, Etiopia, nel Golfo, in Iran e nel Mozambico
 - detenzione su larga scala e notizie di torture o maltrattamenti di bambini e minori in zone di disordini civili come il Sudafrica e i territori occupati della Cisgiordania
 - il forte aumento, negli ultimi anni, della prostituzione infantile e dello sfruttamento di bambini a fini sessuali, fenomeno che colpisce ogni anno almeno un milione di bambini in tutto il mondo, Europa compresa (¹), e dovuto in parte, secondo le stime dell'UNICEF, al fatto che nel mondo vi sono 100 milioni di bambini che possono essere definiti come «di strada»,
 - la detenzione a lungo termine di minori a seguito di «crimini» commessi dai loro genitori in parecchi paesi, il cui esempio più noto è stato il caso della famiglia Oufkir in Marocco
 - l'impossibilità di fornire soccorsi e aiuti alimentari a causa di operazioni militari o guerre civili
- e) la ricomparsa degli «squadroni della morte», spesso facenti parte dell'apparato governativo, ma anche al soldo di estremisti e trafficanti di armi e di droga in paesi in cui tale fenomeno sembrava essere sotto controllo, come il Guatemala, il Salvador, l'Honduras, il Perù, il Kenia, il Ciad e la Colombia, dove si calcola che 1000 omicidi politici siano stati commessi nel 1987 ed un numero ancor maggiore nel 1988, durante un periodo di feroce repressione da parte delle forze armate; la ricomparsa altresì di milizie private che minacciano gli agricoltori,

(¹) Secondo una relazione elaborata dal Ministero della Giustizia norvegese e discussa nel giugno 1988 da 21 Ministri della Giustizia del Consiglio d'Europa

Mercoledì 18 gennaio 1989

- f) il numero persistentemente elevato di esecuzioni capitali e di condanne a morte (spesso senza possibilità di appello) comminate in vari paesi del mondo, compresi gli Stati Uniti, nei quali parecchi detenuti nel «braccio delle morte» erano minorenni al tempo in cui commisero i loro crimini, la pena di morte prevista in taluni paesi — quali la Cina, l'Iran e l'Iraq — per una gamma molto più ampia di reati e un rilevantissimo aumento del numero di esecuzioni nel Sudafrica e in Iran dopo la cessazione delle ostilità nella guerra del Golfo,
- g) il costante aumento, nella popolazione mondiale, dei rifugiati e dei profughi, i quali, secondo qualche stima ⁽¹⁾ sarebbero 17 milioni (meta dei quali, di età inferiore ai 18 anni), con le massime concentrazioni in America centrale, nel Corno d'Africa, in Africa australe, nel Pakistan e nell'Asia sudorientale, dove l'ulteriore emigrazione dei rifugiati vietnamiti nel 1988 ha minacciato di vanificare il principio del primo asilo fino a un punto in cui esso non potrebbe essere facilmente ripristinato, mentre molti paesi del mondo, compresi quelli della Comunità europea, hanno pesantemente rafforzato le restrizioni sui rifugiati,
- h) le tendenze autoritarie di alcuni governi asiatici, che spesso calpestano le loro stesse disposizioni costituzionali e legislative, come in Malaysia, a Singapore e nel Pakistan; governi sempre più repressivi, come è stato testimoniato dall'Unione degli avvocati arabi, in molti paesi del Medio Oriente e del mondo arabo, nonché in paesi africani come l'Etiopia, il Kenia e la Namibia ed in taluni paesi dell'Europa orientale quali la Romania, la Polonia e l'Albania,
- i) l'aumento delle uccisioni e delle «scomparse» di avvocati difensori e di fautori dei diritti dell'uomo, come è stato accertato dal Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulle scomparse forzate o involontarie e da Amnesty International, nonché persecuzioni e intimidazioni ufficiali più manifeste di organizzazioni e gruppi indipendenti per i diritti dell'uomo quali i comitati dei parenti e gli esponenti delle comunità rurali, ad esempio in America latina e nel mondo arabo,
- j) l'intensificarsi di alcuni conflitti interetnici come si è verificato in Libano e, recentemente, nel caso raccapricciante dei massacri nel Burundi, nonché in altre parti del mondo, che coinvolgono gruppi minoritari come i Tamil nello Sri Lanka, gli armeni nell'Unione Sovietica, le minoranze ungherese e tedesca in Romania, i curdi in Iraq e in Turchia, i turchi in Bulgaria, i musulmani nelle Filippine, i Sikh in India, i greci in Albania, gli abitanti delle regioni del Karen, del Kachin e del Mon in Birmania, e la costante oppressione di gruppi minoritari e indigeni come gli indios in Brasile, Guatemala e Perù,
- k) l'intensificarsi del ciclo di violenza e repressione nei territori occupati, in cui la popolazione palestinese resiste all'occupazione da parte di Israele;
- l) il ricorso alla violenza da parte del regime, di formazioni di guerriglieri e trafficanti di droga in paesi quali la Colombia, il Perù, l'Algeria e la Birmania, nei territori occupati da Israele, da parte delle autorità cinesi in Tibet e in Sudafrica, dove il costante stato di emergenza dichiarato nel giugno 1986 ha portato all'arresto di circa 30.000 persone di cui circa 1.500 detenute per motivi politici senza che, talvolta anche per uno o due anni, venissero formulate imputazioni o celebrati processi nei loro confronti,
- m) il numero sempre maggiore di casi di violazione dell'indipendenza della magistratura e la tendenza manifestamente crescente dei membri della magistratura in alcune parti del mondo a piegarsi di fronte alle pressioni dei governi e, ad esempio, ad accettare confessioni estorte con la violenza, e quella dei medici ad accondiscendere alla tortura, ad esempio non fornendo un'assistenza medica,
- n) il mancato conseguimento di una transizione regolare al governo civile in Paesi come Panama, l'Uganda, le Figi e Haiti, che ha conosciuto nel giugno 1988 un tragico ritorno del governo militare (cui ha fatto seguito un altro controcolpo di stato militare nel settembre 1988), due anni dopo la partenza del presidente Duvalier nel febbraio 1986, nonché in Birmania, dove l'avvento dei militari nel settembre 1988 ha posto fine alle speranze popolari in una maggiore libertà politica dopo 26 anni di dittatura repressiva,

(1) Relazione Vetter, parte B, pag. 10, doc. A2-227/87

Mercoledì 18 gennaio 1989

- o) le crescenti difficoltà, riferite dal Comitato internazionale delle Croci rosse e da altre organizzazioni umanitarie, come pure dai giornalisti, nello svolgere la loro missione in zone di conflitto, e il mancato rispetto da parte dei governi firmatari delle Convenzioni di Ginevra delle disposizioni di tali convenzioni, benché il CICR sia stato in grado di riprendere le sue attività in Afghanistan, Sudan e Mozambico,
- p) il costante numero elevato di «scomparse» insolute, come in Perù, in Cile e in Colombia, e il crescente fenomeno dell'intimidazione di parenti delle persone scomparse e di altre persone che cercano di rintracciare le vittime degli omicidi politici,
- q) le crescenti restrizioni alla libertà di religione in alcuni paesi dell'Europa orientale (Repubblica Democratica Tedesca, Cecoslovacchia, Romania), in talune regioni dell'Africa e del Vicino Oriente, che trovano forse un esempio estremo in Albania dove la religione è posta fuori legge e ai genitori tuttora non è permesso di imporre ai neonati nomi di origine religiosa,
- r) la persistente mancanza di informazioni sulla sorte delle persone scomparse in seguito all'invasione turca di Cipro,

Sviluppi positivi

7. reputa che tra gli sviluppi più positivi che si sono potuti osservare nel periodo in esame figurino i seguenti:

- a) le prospettive di pace tra Iran e Iraq nel Sahara occidentale, in Angola/Namibia e in talune altre regioni in cui sono in corso conflitti grazie al ruolo di mediatore svolto dal segretario generale dell'ONU Perez de Cuellar, anche se non è soltanto alle Nazioni Unite che va attribuito il merito dell'evoluzione positiva di queste situazioni,
- b) il mantenimento di un impulso verso governi civili e democratici nell'America centrale e meridionale, ad esempio in Argentina, Brasile, Uruguay, Venezuela, Suriname e nella Repubblica Dominicana, nonostante la fragilità del processo democratico in alcuni paesi quali il Guatemala e il Perù e l'evidente regresso in altri, soprattutto in Colombia, per cui il Generale Stroessner in Paraguay (dopo il plebiscito in Cile) rimane l'unico dittatore assoluto saldamente al potere nel continente americano, nonché la prospettiva di una maggiore stabilità democratica in America centrale a seguito delle iniziative derivanti dal Piano di pace di San José, non da ultimo la creazione di un Parlamento dell'America centrale,
- c) il consolidamento del governo civile nelle Filippine simboleggiato dalle elezioni congressuali e municipali del maggio e dell'agosto 1987 e del gennaio 1988, nonostante alcuni eccessi delle autorità e in particolare delle forze armate, e il manifesto progresso verso una maggiore democrazia o liberalizzazione in altri paesi dell'Asia, come la Corea del Sud e Taiwan,
- d) la messa fuori legge della schiavitù in Mauritania, uno degli ultimi luoghi dove si riconosceva ufficialmente la sua esistenza, nonostante in numerose parti del mondo ne persistano talune forme, come affermato dal Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla schiavitù,
- e) il rilascio di un numero rilevante di prigionieri politici in alcuni paesi come Cuba, la Libia, il Niger, la Polonia, il Senegal, l'Unione Sovietica, Taiwan, il Togo, la Tunisia, l'Uganda e il Vietnam,
- f) la decisione di ritirare le truppe sovietiche dall'Afghanistan, dove nonostante il perdurare della guerra civile si nutrono ora maggiori speranze di un ritorno in patria di molti profughi tra quelli — pari a un terzo del popolo afgano — fuggiti durante una guerra durata 8 anni, e il ritiro già avviato delle truppe vietnamite dal Laos e dalla Cambogia, con la possibilità di una composizione pacifica in questo paese che escluderebbe il ritorno al potere del regime sanguinario dei Khmer rossi,
- g) nell'Unione Sovietica, il rilascio di un rilevante numero di prigionieri politici e le confortanti notizie secondo cui tutti gli altri prigionieri politici verranno liberati; tra le persone già libere vi sono figure «simboliche» come il dr. Andrei Sakharov, il cui esilio interno a Gorki è finito, Yuri Orlov, Irina Ratushinskaya e Anatoly Scharansky, ai quali è stato permesso

Mercoledì 18 gennaio 1989

di lasciare il paese, benché in esso restino — secondo valutazioni occidentali — da 150 a 250 persone detenute in un modo o nell'altro per il loro credo politico e religioso, alcune in condizioni molto dure, come nel complesso a «regime speciale» Perm 35; la concessione di visti di uscita a un numero sostanzialmente crescente di armeni e di persone di origine tedesca (come pure dalla Polonia e dalla Romania) e, attualmente, a più di 1000 rufusniks ebrei al mese, benché questa cifra resti molto al di sotto dei livelli dell'emigrazione ebraica nel 1979, quando partirono 51.000 ebrei; una maggiore libertà di religione e di espressione, specialmente nelle pubblicazioni; il trasferimento degli ospedali psichiatrici dalla giurisdizione del Ministro dell'interno a quella del Ministero della Sanità e la proposta modifica di alcuni articoli del codice penale sovietico,

- h) l'intensificarsi delle relazioni della CE con l'Unione Sovietica e i paesi del COMECON, in considerazione del quale il Parlamento dedicherà nella sua prossima relazione annuale sui diritti dell'uomo uno speciale capitolo agli sviluppi al riguardo registratisi in tali paesi,
- i) l'assenza di esecuzioni capitali nell'«Europa dei 21», benché un numero rilevante di sentenze capitali sia stato eseguito in Turchia, e l'abolizione nel 1987 della pena di morte nelle Filippine, ad Haiti, nel Liechtenstein e nella Repubblica democratica tedesca — il primo Stato dell'Europa orientale ed averlo fatto — sebbene più di 120 paesi permettano ancora il ricorso alla pena di morte,
- j) l'entrata in vigore della Convenzione interamericana per la prevenzione e la punizione della tortura ad opera della Organizzazione degli Stati americani e della Convenzione europea sulla tortura, che per la prima volta prevede un sistema di ispezioni sul posto, da parte di un gruppo di esperti indipendenti, di luoghi in cui sono detenuti i prigionieri,
- k) l'ulteriore sviluppo di «sistemi» e associazioni regionali per i diritti dell'uomo in Africa, Asia, America latina e nel Medio Oriente,
- l) la disponibilità manifestamente maggiore di alcuni governi, secondo i funzionari degli organi delle Nazioni Unite e le ONG per i diritti dell'uomo come Amnesty International, a rispondere alle accuse circa le violazioni dei diritti dell'uomo,
- m) un ulteriore rilevante aumento del numero dei comitati indipendenti di sostegno, delle ONG per i diritti dell'uomo e delle istituzioni per la promozione e la tutela dei diritti dell'uomo, come pure delle commissioni nazionali ufficiali o semiufficiali per i diritti dell'uomo, ad esempio in Jugoslavia e nel Togo, benché sia lecito nutrire gravi dubbi circa l'indipendenza o il carattere imparziale di alcuni di tali organismi,

Politica comunitaria

8. rammenta le sue precedenti proposte volte a sviluppare una coerente, globale ed efficace «politica dei diritti dell'uomo» comunitaria e ribadisce la sua convinzione secondo cui, a tal fine, la Comunità debba essere dotata di un legittimo mandato esplicito e specifico riguardo alle sue competenze nel campo dei diritti dell'uomo;

9. invita pertanto la Commissione a presentare al Consiglio una proposta — da adottare in base all'articolo 235 del trattato CEE — relativa a una forma opportuna di «atto comunitario» che possa sviluppare, dando loro un'efficacia giuridica, le Dichiarazioni sulla democrazia e i diritti dell'uomo del 1977 e del 1986, i riferimenti ai diritti dell'uomo figuranti nel preambolo dell'Atto Unico europeo, la dichiarazione «Evrigenis» e i riferimenti ai diritti dell'uomo contenuti nei preamboli di alcuni accordi stipulati con paesi terzi;

10. plaude all'istituzione, proposta nella sua precedente relazione annuale, di un gruppo di lavoro per i diritti dell'uomo nell'ambito della cooperazione politica europea;

Mercoledì 18 gennaio 1989

11. osserva che il Segretariato generale della Commissione è stato ristrutturato per creare una direzione F — responsabile della cooperazione intergovernativa tra gli Stati membri nonché della cooperazione politica — che comprende una sezione speciale per il coordinamento delle questioni relative ai diritti dell'uomo;
12. reputa che gli sviluppi summenzionati possano fornire una base per un più stretto coordinamento delle iniziative in materia di diritti dell'uomo tra la CPE, la Commissione e il Parlamento;
13. reputa che il coordinamento debba in particolare essere sviluppato a livello «rappresentativo» e rammenta la proposta formulata nella sua risoluzione del 12 marzo 1987 ⁽¹⁾ secondo cui vi dovrebbero essere contatti presidente-presidente circa i diritti dell'uomo e si dovrebbe prevedere uno scambio di informazioni riservate al livello opportuno;
14. ribadisce le sue precedenti richieste alla Commissione in ordine a un maggiore impiego dei delegati dell'Esecutivo per controllare la situazione dei diritti dell'uomo nei paesi per i quali essa è responsabile;
15. ribadisce la sua opinione secondo cui l'attività e gli sviluppi politici della Comunità in materia di diritti dell'uomo sarebbero intensificati dalla nomina di un rappresentante di alto livello della Commissione e della Cooperazione Politica Europea, che sarebbe un interlocutore diretto del Parlamento e potrebbe svolgere in ruolo «europeo» analogo a quello del Sottosegretario di Stato americano per i diritti dell'uomo e gli affari umanitari;
16. prende atto del «memorandum» ⁽²⁾ sulle attività in materia di diritti dell'uomo svolto dai Dodici, presentato nel maggio 1988 della Presidenza tedesca del Consiglio dei ministri CEE, e ribadisce la sua opinione secondo cui questo documento annuale, in forma estesa, dovrebbe diventare un'espressione significativa dell'attività e della politica della Comunità in materia di diritti dell'uomo e che la forma documento dovrebbe essere discussa unitamente al Parlamento; deplora tuttavia che il memorandum di quest'anno contenga scarsissime informazioni sostanziali dettagliate;
17. reputa che, visti i precedenti creati con la Convenzione di Lomé III e l'accordo tra la Comunità e i paesi firmatari del Trattato generale sull'integrazione economica dell'America centrale, i riferimenti ai diritti dell'uomo debbano figurare in altri accordi esterni, compresi gli accordi commerciali e di cooperazione, e debbano essere specificamente menzionati nei mandati negoziali conferiti alla Commissione;
18. auspica uno sviluppo dei riferimenti ai diritti dell'uomo nel Trattato di Lomé durante gli attuali negoziati, onde prevedere strumenti formali per la loro applicazione basati sulle disposizioni della Carta africana e l'inserimento di tali riferimenti nella Convenzione stessa, mentre essi attualmente figurano in parte in un allegato; chiede alla Commissione di comunicare in via riservata al presidente della commissione politica del Parlamento in che modo i riferimenti ai diritti dell'uomo in Lomé III sono stati ricordati e applicati in pratica; riconosce che vi sono stati alcuni miglioramenti nelle procedure di esame delle questioni relative ai diritti dell'uomo nell'ambito dell'Assemblea paritetica ACP/CEE e che è stata promessa una maggior cooperazione tra la commissione per lo sviluppo e la cooperazione e la sottocommissione «Diritti dell'uomo» del Parlamento, ma ritiene necessario compiere progressi ben più cospicui, come è stato chiaramente fatto presente nel corso dell'ultima Assemblea paritetica ACP/CEE riunitasi a Madrid il 19-22 settembre 1988;
19. è del parere che la lotta contro i regimi repressivi non debba limitarsi a condanne verbali, ma che debbano essere impiegati tutti i mezzi per aiutare i popoli oppressi nella loro lotta per la liberazione, comprese sanzioni selettive in campo commerciale, che l'aiuto alimentare e finanziario ai popoli interessati debba essere inoltrato in tali casi tramite organizzazioni non governative o movimenti per i diritti dell'uomo affinché sussistano garanzie che giunga effettivamente a destinazione:

⁽¹⁾ G.U. n. C 99 del 13.4.1987, pag. 157

⁽²⁾ Cf. Allegato I al doc. A2-329/88

Mercoledì 18 gennaio 1989

20. reputa che, alla luce delle responsabilità del Parlamento riguardo ad alcuni accordi con paesi terzi nell'ambito della «procedura del parere conforme» e del suo ruolo consultivo riguardo ad altri accordi, un dialogo formale sui diritti dell'uomo tra il Parlamento e le altre istituzioni sia necessario qualora i diritti dell'uomo in un paese terzo siano motivo di gravi preoccupazioni, e reputa che una procedura opportuna in questo senso sia quella del relazionamento della commissione politica da parte di un membro della Commissione;

21. reputa di dover avvalersi con prudenza dei poteri relativi alla concessione del «parere conforme», tenendo debito conto del carattere e della portata dell'accordo in esame, ma di dover assumere una posizione politica sui diritti dell'uomo rifiutando di dare il suo parere conforme ad alcuni accordi, come si è verificato nel 1987 e nel 1988 con alcuni protocolli riguardanti Israele e la Turchia;

22. invita la Commissione a iscrivere nel bilancio comunitario maggiori stanziamenti in favore delle attività nel settore dei diritti dell'uomo;

23. sollecita pertanto la Commissione a proporre un programma di azioni che dia concreta espressione alle dichiarazioni della Comunità riguardo ai diritti dell'uomo e che possa avere un particolare significato nel momento in cui si celebrano il 40° anniversario della Dichiarazione universale sui diritti dell'uomo, il bicentenario della Rivoluzione francese e i progressi verso la creazione di una «Europa dei cittadini»;

24. chiede inoltre alla Commissione di esaminare i programmi esistenti negli Stati membri relativi all'educazione, soprattutto nell'ambito delle scuole, in materia di diritti dell'uomo, e di presentare proposte in ordine a un più attivo coinvolgimento della Comunità in quanto tale nella promozione dell'educazione sui diritti dell'uomo, la quale aiuterebbe altresì giovani a capire in quale misura la Comunità si erge a tutela dei valori della democrazia e delle libertà dell'uomo;

25. auspica l'istituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale a livello opportuno, che esaminerebbe gli aspetti pratici dell'applicazione delle proposte di cui sopra e studierebbe anche la modalità di una messa in comune delle informazioni avvalendosi della tecnologia informatica;

CSCE

26. loda i Dodici per aver mantenuto una posizione decisa e coerente nella Conferenza di revisione CSCE di Vienna e, unitamente ad altre nazioni occidentali, per aver sottolineato l'importanza dei progressi nell'adempimento delle disposizioni in materia di diritti dell'uomo dell'Atto finale di Helsinki, mirando a sfruttare il processo di Helsinki per realizzare miglioramenti concreti nella vita dei comuni cittadini e per promuovere le comunicazioni e i contatti tra i popoli dell'Oriente e dell'Occidente; sottolinea in proposito l'importanza di una posizione comune coordinata della Comunità e degli Stati Uniti riguardo ai diritti dell'uomo nell'ambito della CSCE, posizione che non dovrebbe essere vanificata da contatti bilaterali diretti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica;

27. ritiene che il documento finale firmato il 15 gennaio 1989, il quale prevede un potenziamento dei meccanismi di controllo dei diritti umani e la convocazione di conferenze per un esame retrospettivo in maggio a Parigi, nel 1990 a Copenhagen e nel 1991 a Mosca, sia un importante passo avanti, nonostante il documento non sia giuridicamente vincolante e la Romania abbia purtroppo già affermato di non volersi attenere alle sue disposizioni; rileva inoltre che tale progresso nel settore dei diritti umani (coperto dal Paniere III e dal Principio IV), l'area su cui è stato più difficile raggiungere un accordo alla conferenza, riflette l'attinenza diretta dei diritti umani con la sicurezza, la distensione Est-Ovest, la cooperazione e il processo di pacificazione;

28. osserva che, sebbene il processo della CSCE appaia a volte sterile e non sembri rispecchiare le nuove politiche ora avviate ad esempio nell'Unione Sovietica, la situazione di numerose persone è stata migliorata (ad esempio con il rilascio di visti d'uscita dopo l'incontro a livello di esperti sui contatti umani svoltosi a Berna nel 1986) e che il dialogo, tranne che con alcuni paesi dell'Europa orientale, (in particolare la Cecoslovacchia e la Romania), ha registrato

Mercoledì 18 gennaio 1989

progressi sul piano qualitativo, sia formalmente che informalmente, ad esempio riguardo alla disponibilità a discutere casi individuali ed a rispondere seriamente alle critiche;

29. osserva inoltre che se gli intenti dichiarati della politica di glasnost e perestroika si fossero tradotti a Vienna in misure giuridicamente vincolanti si sarebbe potuto realizzare molto di più;

30. ribadisce l'impegno, espresso nella sua risoluzione del 17 giugno 1987 ⁽¹⁾ sulla CSCE, e in proposito si impegna a inviare osservatori della commissione politica a qualsiasi conferenza di completamento concordata a Vienna con la collaborazione della Presidenza della CE, che nella sua delegazione a Vienna ha incluso osservatori della sottocommissione «diritti dell'uomo» durante la seduta plenaria;

Sistemi regionali dei diritti dell'uomo

31. reputa che, nello sviluppare, rafforzare e applicare pienamente il «sistema» europeo dei diritti dell'uomo, basato sulla giurisprudenza e la legislazione della Comunità europea, sulla libertà fondamentali e sulle disposizioni giudiziarie delle costituzioni e delle leggi degli Stati membri l'Europa possa, ad esempio, incoraggiare l'evoluzione di altri sistemi regionali dei diritti dell'uomo che sono stati instaurati o lo saranno in altre parti del mondo; in proposito plaude alle riforme proposte dalla Commissione e dalla Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo miranti a ridurre le attuali lunghe scadenze causate dall'aumento del carico di lavoro;

32. reputa che i sistemi regionali dei diritti dell'uomo possano spesso fornire mezzi di riparazione delle violazioni dei diritti dell'uomo più efficaci del sistema internazionale sviluppato principalmente dalle Nazioni Unite, in quanto meglio adeguati alle realtà regionali e culturali; tali «sistemi» dovranno peraltro attenersi ai criteri internazionalmente accettati in materia di diritti dell'uomo;

33. plaude in proposito all'ulteriore evoluzione della Commissione asiatica per i diritti dell'uomo, alle azioni iniziali intraprese nell'ambito della Carta africana dei diritti dell'uomo e dei popoli, ai tentativi di avvicinarsi a un sistema panarabo dei diritti dell'uomo perseguiti dall'Unione degli avvocati arabi e dall'Organizzazione araba per i diritti dell'uomo; si compiace anche dell'accresciuta reputazione della Corte interamericana dei diritti dell'uomo dell'Organizzazione degli Stati Americani, che è divenuta il primo organo giudiziario internazionale ad occuparsi dei «desapercidos» o degli «squadroni della morte» in occasione di un ricorso presentato della Commissione per i diritti dell'uomo dell'O.S.A. contro uno Stato membro, l'Honduras, riguardo alla scomparsa, la tortura e l'assassinio di quattro cittadini dell'Honduras e della Costa Rica e che ha riconosciuto il governo dell'Honduras responsabile per la scomparsa di Manfredo Velasquez Rodriguez, ordinandogli di risarcire i danni alla sua famiglia;

34. reputa che una parte delle disposizioni di bilancio proposte nella presente risoluzione debba essere destinata a coadiuvare l'instaurazione di detti sistemi regionali, e anche a sostenere ed a rafforzare i sistemi giudiziari nei singoli paesi in via di sviluppo, innanzitutto fornendo aiuti e consulenze tecniche e consentendo che «borsisti per i diritti dell'uomo» o giovani giuristi provenienti ad esempio dai paesi ACP lavorino per periodi limitati in opportune sezioni delle istituzioni comunitarie;

35. osserva che queste strutture giudiziarie regionali sono sostenute e promosse in notevole misura dall'attività di organizzazioni non governative e da commissioni ufficiali o semi-ufficiali per i diritti dell'uomo, e reputa che simili organismi, che negli ultimi anni sono diventati più numerosi e più attivi, dovrebbero essere incoraggiati; prende inoltre atto della recente istituzione in Europa di detti organismi, come il Centro per i diritti dell'uomo del parlamento danese e la sottocommissione diritti dell'uomo del Bundestag, oltre alle commissioni consultive nazionali già esistenti ad esempio in Francia, in Italia e nei Paesi Bassi;

⁽¹⁾ G.U. n. C 190 del 20.7.1987, pag. 67

Mercoledì 18 gennaio 1989

36. sottolinea l'importanza dei collegamenti tra il Parlamento europeo e altri organismi parlamentari regionali, come il Parlamento latino-americano, l'Organizzazione interparlamentare dell'ASEAN (AIPO) e il Parlamento dell'America centrale recentemente affermatosi (per il quale la Comunità europea sta fornendo un'assistenza tecnica e finanziaria), che contribuiscono così a promuovere la democrazia, che offre la migliore garanzia di un clima politico che induca al rispetto e alla promozione dei diritti dell'uomo;

37. auspica una rapida ratifica, da parte di tutti gli Stati membri della CE, della Convenzione europea per la prevenzione della tortura e dei trattamenti disumani e degradanti;

38. invita ancora tutti gli Stati membri della Comunità europea che non hanno ancora ratificato il Sesto protocollo della Convenzione europea sui diritti dell'uomo riguardante l'abolizione della pena capitale a farlo urgentemente;

39. osserva con rammarico che la Turchia, pur avendo riconosciuto il diritto delle petizioni individuali previsto dalla Convenzione europea sui diritti dell'uomo, ha reso questo impegno privo di contenuto con la dichiarazione del suo governo del 29 gennaio 1987, in violazione sia dello spirito che della lettera dell'articolo 25 della Convenzione, e osserva inoltre che la Turchia non riconosce ancora la giurisdizione della Corte europea dei diritti dell'uomo; ritiene che gli Stati della Comunità e tutti i paesi che fanno domanda di adesione debbano riconoscere il diritto delle petizioni individuali senza restrizioni;

40. plaude al riconoscimento, espresso senza riserve dal governo di Malta il 30 aprile 1987, del diritto delle petizioni individuali previsto dalla Convenzione per un periodo quinquennale e osserva che il governo di Cipro ha annunciato, nella riunione dei Ministri della giustizia del Consiglio d'Europa svoltasi a Lisbona nel giugno 1988, che esso pure riconoscerà il diritto delle petizioni individuali;

41. giudica necessario, nel quadro dello sviluppo delle relazioni fra la Comunità europea e la Repubblica popolare cinese, affrontare la problematica dei diritti dell'uomo in tale paese;

Le Nazioni unite

42. invita la Comunità europea e i suoi Stati membri a continuare a insistere per ottenere miglioramenti nei meccanismi delle Nazioni Unite volti ad applicare e a sorvegliare che siano rispettati i criteri stabiliti dalle Nazioni Unite riguardo ai diritti dell'uomo e ad altri trattamenti crudeli, disumani o degradanti;

43. plaude all'entrata in vigore della Convenzione dell'ONU sulla tortura il 26 giugno 1987 e invita i Dodici a ratificare senza indugio tale Convenzione e a cercare di assicurare che essa diventi un divieto vincolante.

44. deplora vivamente che solo una metà circa degli Stati membri dell'ONU abbiano ratificato le convenzioni sui diritti dell'uomo e che solo uno Stato su cinque rispetti effettivamente tali convenzioni, ed esorta i paesi della Comunità che non hanno ratificato la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici né il suo protocollo facoltativo, né la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali a farlo, pur riconoscendo con rammarico che la ratifica in sé non è un indizio di rispetto;

45. deplora che, nonostante le elaborate strutture dei diritti dell'uomo sviluppate sotto l'egida delle Nazioni Unite e le asserzioni secondo cui in esse l'attività in materia di diritti dell'uomo sarebbe fondamentale, in effetti a tali attività, come è dimostrato dai modesti stanziamenti in bilancio destinati a questo settore, si annetta un'importanza minima ed esse siano troppo spesso sfruttate per cercar di ottenere vantaggi diplomatici o politici;

46. reputa che si possano apportare miglioramenti al sistema dell'ONU e che tra i recenti esempi positivi figurino lo sviluppo del cosiddetto «approccio tematico», la maggiore disponibilità della Commissione a esaminare seriamente le lamentele circa le violazioni negli Stati membri dell'ONU, una collaborazione manifestamente maggiore dei governi riguardo a tali indagini, una propensione minore che negli anni scorsi a ritirare per motivi politici le riprovazioni di particolari paesi;

Mercoledì 18 gennaio 1989

47. accoglie con favore e dà il proprio sostegno alla risoluzione sui prigionieri politici presentata dalla Commissione ONU per i diritti dell'uomo nel corso della sua sessione del 1988 in cui per la prima volta si chiedeva unanimamente la liberazione dei prigionieri politici, definiti come coloro che cercano pacificamente di esercitare o promuovere i propri diritti alla libertà di pensiero, di opinione, di espressione e alla libertà di associazione, riunione e partecipazione alla cosa pubblica;

48. reputa che un'agenzia delle Nazioni Unite che meriti un particolare sostegno sia L'UNHCR, in un momento in cui lo stesso principio dell'asilo è minacciato perfino in Europa, dove alcuni rifugiati sono stati respinti contro la loro volontà, e in cui la solidarietà occidentale è necessaria ad esempio per reinsediare i rifugiati vietnamiti e coadiuvare il rimpatrio dei rifugiati afgani; plaude così alla decisione della Commissione delle CE di chiedere lo status di osservatore presso l'UNHCR, considerando l'ammontare degli aiuti comunitari smistati attraverso l'Alto Commissariato.

Attività del Parlamento

49. conferma gli impegni assunti in precedenti relazioni annuali e la propria convinzione secondo cui il Parlamento, attraverso i suoi collegamenti con le forze politiche di paesi terzi, ed essendo il primo parlamento del mondo eletto internazionalmente, deve svolgere un ruolo attivo nel promuovere il rispetto dei diritti dell'uomo, cosa che corrisponde agli auspici di milioni di cittadini comunitari e non potrebbe essere considerata «ultra vires» né un'interferenza negli affari interni di paesi terzi;

50. chiede al Presidente in carica della Cooperazione Politica Europea di presentare formalmente le sue osservazioni sulla presente risoluzione, conformemente al paragrafo 7, secondo comma, della decisione del 28 febbraio 1986;

51. reputa che, sebbene il Parlamento abbia ottenuto un elevato prestigio pubblico in questioni inerenti ai diritti dell'uomo e per giunta, tramite vari canali, si sia compiuto in differenti modi un numero significativo di passi discreti a vari livelli, non ci si sia avvalsi abbastanza dei collegamenti formali e informali tra il Parlamento e i rappresentanti di paesi terzi per sollevare questioni relative ai diritti dell'uomo specialmente nell'ambito delle sue delegazioni interparlamentari, dove le questioni attinenti ai diritti dell'uomo dovrebbero figurare regolarmente all'ordine del giorno delle riunioni;

52. reputa che, al di là delle dichiarazioni pubbliche, il Parlamento non sarà in grado di esercitare un ruolo attivo ed efficace se le proprie strutture interne non saranno migliorate e rafforzate;

53. reputa che tali strutture debbano essere urgentemente rivedute e incarica l'Ufficio di presidenza del Parlamento e il Segretario Generale di riesaminare le esigenze di questo settore e di rivedere l'attività e il modus operandi della sottocommissione «diritti dell'uomo»;

54. ricorda il paragrafo 70 della succitata risoluzione del 12 marzo 1987 e resta persuaso che l'istituzione di una commissione parlamentare per i diritti dell'uomo sia la strada indicata per ottenere un miglior coordinamento delle sue attività in materia; sollecita energicamente i suoi organi competenti a pervenire con dinamismo a decisioni in materia;

55. decide di perseguire in più stretto coordinamento con altri organismi nazionali e internazionali interessati ai diritti dell'uomo, sia all'interno che al di fuori della Comunità europea;

*
* * *

56. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai Ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica, al Consiglio d'Europa, al Segretario Generale delle Nazioni Unite e ai governi di tutti i paesi citati nella presente risoluzione.

Mercoledì 18 gennaio 1989

b) doc. A2-264/88

RISOLUZIONE**sulla commemorazione nel 1989 del bicentenario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino***Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di risoluzione presentata dalla on. Llorca Vilaplana sulla commemorazione nel 1989 del secondo centenario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (doc. B2-527/86),
 - vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Antony sulla commemorazione del bicentenario della Rivoluzione francese (doc. B2-1118/86),
 - vista la proposta di risoluzione presentata dalle onn. Lizin e Lienemann sulla celebrazione del bicentenario della Rivoluzione francese (doc. B2-1365/86),
 - vista la relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (doc. A2-264/88),
- A. considerando che nel 1989 sarà commemorato il bicentenario della Rivoluzione francese,
 - B. considerando che questo evento ha segnato tutti quanti i paesi europei e costituisce una svolta nella storia europea,
 - C. considerando che va dato particolare risalto alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, che costituì un fatto importante di quel periodo storico,
 - D. considerando l'influenza avuta in Europa e nel mondo da questa dichiarazione, che costituisce il precedente più importante su cui si basano le successive dichiarazioni sui diritti dell'uomo e in particolare quelle che costituiscono le varie Dichiarazioni, Convenzioni e Patti internazionali in materia,
 - E. considerando che nella loro dichiarazione comune del 5 aprile 1977 il Parlamento, il Consiglio e la Commissione sottolineano l'importanza che essi attribuiscono al rispetto dei diritti fondamentali quali risultano in particolare dalla Costituzione degli Stati membri e dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,
 - F. considerando che tali principi sono ribaditi con forza nella Dichiarazione sui diritti dell'uomo approvata dai ministri degli esteri dei Dodici il 21 luglio 1986 e nel preambolo dell'Atto unico,
 - G. considerando che la Corte di giustizia ha riconosciuto che i diritti fondamentali costituiscono una parte essenziale del diritto comunitario europeo e che il Parlamento ha insistito sulla necessità che tali diritti siano riconosciuti e protetti in occasione dell'adesione e dell'associazione di Stati europei alla Comunità;
 - H. considerando che la Commissione nella sua comunicazione al Parlamento sull'Europa dei cittadini (COM(88) 331 def.) ha fatto conoscere la sua disponibilità a partecipare a talune iniziative proposte in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino,
1. decide di costituire un comitato per la commemorazione del bicentenario della Rivoluzione francese e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino al fine di celebrare solennemente l'anniversario;
 2. ritiene che le decisioni in merito a tale commemorazione debbano essere prese di concerto con le altre Istituzione comunitarie, con il Consiglio d'Europa e con le Autorità nazionali competenti;

Mercoledì 18 gennaio 1989

3. invita gli Stati membri che non l'avessero ancora fatto a ratificare taluni strumenti internazionali relativi alla protezione dei diritti dei cittadini, in particolare quelli ratificati dalla maggior parte degli Stati membri relativi alla Carta sociale europea;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri.

4. Presentazione della nuova Commissione e dichiarazione del suo Presidente

— Risoluzione comune sui docc. B2-1311 e 1319/88

RISOLUZIONE

sull'investitura della nuova Commissione e sulle dichiarazioni del suo Presidente

Il Parlamento europeo,

- A. in rappresentanza dei popoli d'Europa,
 - B. vista la sua risoluzione del 13 dicembre 1984 sulla nomina e sul giuramento d'ufficio della Commissione ⁽¹⁾,
 - C. considerando che nel presentare le proprie nomine non tutti gli Stati membri hanno dimostrato rispetto per la natura e i compiti della Commissione, quali vengono sanciti dai Trattati,
 - D. prendendo atto del programma a grandi linee presentato dal Presidente della Commissione il 17 gennaio 1989,
 - E. aspettando la dichiarazione del Presidente della Commissione sul programma dettagliato su quest'ultima che verrà discusso conformemente alla procedura prefissata,
1. chiede alla Commissione nel suo complesso di far fronte alle sue responsabilità collettive e ai suoi obblighi in quanto custode dei Trattati e Istituzione indipendente che opera per lo sviluppo dell'Unione europea e, data la necessità di continuità nelle attività della Commissione, approva il reincarico del Presidente Delors;
 2. ritiene che il periodo in cui la nuova Commissione sarà in carica coincida con una fase decisiva dello sviluppo della Comunità durante il quale tutti gli obiettivi racchiusi nei Trattati e, in particolare, nell'Atto unico europeo, dovrebbero essere raggiunti in maniera equilibrata e al momento opportuno;
 3. approva in particolare la dichiarazione del Presidente della nuova Commissione nella quale si conferma che la realizzazione degli obiettivi dell'Atto unico deve essere considerata un primo passo verso un'autentica unione europea e che il nuovo sviluppo delle politiche comuni attualmente in corso dovrà tradursi in un rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo;
 4. ricorda alla Commissione che per mantenere la fiducia del Parlamento le due Istituzioni devono cooperare strettamente per raggiungere gli obiettivi concordati; la Commissione dovrebbe in generale sostenere le iniziative e posizioni adottate dal Parlamento e, in particolare, durante il processo legislativo dovrebbe accordare il suo sostegno a emendamenti appoggiati da una maggioranza qualificata in seno al Parlamento;

⁽¹⁾ G.U. n. C 12 del 14.1.1985, pag. 95

Mercoledì 18 gennaio 1989

5. su questa base esprime la sua fiducia alla nuova Commissione;
6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

5. Livello sonoro ammissibile e dispositivo di scappamento dei motocicli ** II

— doc. A2-337/88

DECISIONE

(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

relativa alla posizione comune del Consiglio su una direttiva recante modifica della direttiva 78/1015/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativo al livello sonoro ammissibile e al dispositivo di scappamento dei motocicli

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (doc. C2-194/88 - SYN 118),
 - viste le disposizioni del Trattato CEE e del proprio regolamento interno applicabili in materia,
1. ha approvato la posizione comune;
 2. ha incaricato il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

6. Concimi ** II

— doc. A2-338/88

DECISIONE

(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

relativa alla posizione comune del Consiglio sulla proposta della Commissione per una direttiva che completa e modifica la direttiva 76/116/CEE per quanto concerne il calcio, il magnesio, il sodio e lo zolfo nei concimi

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (doc. C2-195/88 - SYN 111),
 - viste le disposizioni del Trattato CEE e del proprio regolamento interno applicabili in materia,
1. ha modificato la posizione comune nel modo seguente;
 2. ha incaricato il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

Mercoledì 18 gennaio 1989

 POSIZIONE COMUNE
DEL CONSIGLIO

 TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

EMENDAMENTO N° 1

Considerando terzo bis(nuovo):

Considerando che entro la fine del 1992 è necessario esprimere sotto forma di elemento il contenuto nutritivo, conformemente alla direttiva 76/116/CEE e alle successive direttive che la modificano, e che occorre adottare disposizioni transitorie appropriate per facilitare il conseguimento di tale obiettivo;

7. Programma «ECLAIR» e piano «SPES» ** II

a) doc. A2-344/88

DECISIONE

(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

relativa alla posizione comune del Consiglio sulla proposta della Commissione in merito a una decisione concernente un primo programma pluriennale (1988-1993) di ricerca agroindustriale e di sviluppo tecnologico basato sulla biotecnologia «Eclair» (European Collaborative Linkage of Agriculture and Industry through Research)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (doc. C2-237/88 - SYN 113),
 - viste le disposizioni del Trattato CEE e del proprio regolamento interno applicabili in materia,
1. ha modificato la posizione comune nel modo seguente;
 2. ha incaricato il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

 POSIZIONE COMUNE
DEL CONSIGLIO

 TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

EMENDAMENTO N° 1

Articolo 3

I fondi stimati necessari per l'esecuzione del programma ammontano a 80 mECU, compresa la spesa per un organico di 13 persone.

Articolo 3

I fondi stimati necessari per l'esecuzione del programma ammontano a 80.000.000 ECU, compresa la spesa per un organico di 13 persone. **Ogni anno, nel quadro della procedura annuale di bilancio, la Commissione propone all'autorità di bilancio di iscrivere gli stanziamenti per il programma tenendo conto delle esigenze effettive dell'esercizio finanziario in questione nonché delle previsioni finanziarie previste dall'accordo interistituzionale.**

Mercoledì 18 gennaio 1989

 POSIZIONE COMUNE
DEL CONSIGLIO

 TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

ALLEGATO I (Obiettivi), Secondo e terzo comma

Il programma eviterà di arrecare danno all'ambiente e alla salute pubblica, e di creare problemi per quanto riguarda la protezione e il rispetto della natura.

La realizzazione di questo programma mira in particolare ai seguenti obiettivi:

- i) ricerca, *adattamento* e sviluppo di prodotti agricoli destinati a uso industriale, come pure ricerca e valorizzazione di nuovi procedimenti industriali *per il trattamento e la trasformazione* di materie prime agricole finalizzati all'ottenimento, in condizioni economiche redditizie, di prodotti industriali *rispondenti alle esigenze del mercato*;
- ii) ricerca e sviluppo di *input industriali in agricoltura come pesticidi e fertilizzanti*, così come di sistemi di controllo e lotta contro le malattie meno *dannosi* o più adatti all'ambiente; riduzione ed eliminazione dei sottoprodotti di lavorazione attraverso il recupero delle risorse e la riduzione dei rifiuti;

*ALLEGATO II, paragrafo 3.1***Criteria di valutazione**

3.1. Che siano state effettuate delle prove su specie nuove o modificate od organismi in base alle quali si possa ragionevolmente concludere che tali organismi o processi seguiti per produrli o modificarli costituiscono un progresso e possono trovare delle applicazioni.

EMENDAMENTO N° 2

*ALLEGATO I (Obiettivi), Secondo e terzo comma***Soppresso**

La realizzazione di questo programma mira in particolare ai seguenti obiettivi:

- i) ricerca e sviluppo di prodotti agricoli atti a usi industriali, così come ricerca e promozione di nuovi procedimenti industriali che **utilizzino** materie prime agricole per ottenere, in materia economicamente redditizia, prodotti industriali **ad alto valore**;
- ii) ricerca e sviluppo di **pesticidi e concimi più degradabili** e di sistemi di controllo e di lotta contro le malattie meno **dannosi** oppure tollerabili per l'ambiente; riduzione ed eliminazione dei sottoprodotti di lavorazione attraverso il recupero delle risorse e la riduzione dei rifiuti;

La conservazione dell'ambiente naturale e il miglioramento delle condizioni di vita naturali, la sanità pubblica, la tutela dell'ambiente e le implicazioni sociali sono considerati punti essenziali nell'esecuzione del programma.

EMENDAMENTO N. 3

*ALLEGATO II, paragrafo 3.1***Criteria di valutazione**

3.1. Che siano state effettuate delle prove su specie nuove o modificate od organismi in base alle quali si possa ragionevolmente concludere che tali organismi o processi seguiti per produrli o modificarli costituiscono un progresso e possono trovare delle applicazioni. **La liberazione di microrganismi manipolati geneticamente è consentita solo previa emanazione di norme di sicurezza vincolanti.**

Mercoledì 18 gennaio 1989

b) doc. A2-341/88

DECISIONE
(procedura di cooperazione: seconda lettura)

concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta della Commissione per una decisione relativa a un Piano europeo di incentivazione per le scienze economiche (1989-1992) (SPES)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (doc. C2-238/88 - SYN 121),
 - viste le disposizioni del Trattato CEE e del proprio regolamento interno applicabili in materia,
1. ha approvato la posizione comune;
 2. ha incaricato il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

8. Programma «DOSES» ** I

- proposta di decisione COM(88) 410 def.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE (*)

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione del Consiglio recante adozione di un programma specifico pluriennale di ricerca e di sviluppo di sistemi esperti in statistica (DOSES)

approvata con le seguenti modifiche:

quarto considerando

considerando che è necessario incentivare le imprese, i centri di ricerca e le università nei loro sforzi di ricerca e sviluppo tecnologico, nonché appoggiare i loro sforzi in materia di cooperazione;

ottavo considerando

considerando che *lo sviluppo di strumenti statistici* consentirà di incrementare la produttività del lavoro;

nono considerando

EMENDAMENTO N. 1

quarto considerando

considerando che è necessario incentivare le imprese **interessate da questo tipo di iniziativa**, i centri di ricerca e le università nei loro sforzi di ricerca e sviluppo tecnologico, nonché appoggiare i loro sforzi in materia di cooperazione;

EMENDAMENTO N. 2

ottavo considerando

considerando che **il miglioramento degli** strumenti statistici consentirà di incrementare la produttività del lavoro;

EMENDAMENTO N. 3

nono considerando

(Questo emendamento non riguarda il testo italiano)

Mercoledì 18 gennaio 1989

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 2*

L'importo degli stanziamenti di bilancio necessari all'esecuzione del programma è stimato a *4 milioni* di ECU, ivi comprese le spese per il personale, riguardanti un effettivo di una persona (a partire dal 1990).

Articolo 3

Le modalità di attuazione del programma *sono definite* nell'Allegato I.

EMENDAMENTO N. 4*Articolo 2*

L'importo degli stanziamenti di bilancio necessari all'esecuzione del programma è stimato a **6 milioni** di ECU, ivi comprese le spese per il personale, riguardanti un effettivo di una persona (a partire dal 1990).

EMENDAMENTO N. 5

Articolo 2, aggiungere il seguente comma:

Ogni anno la Commissione, nell'ambito della procedura di approvazione del bilancio annuale, propone all'Autorità di bilancio l'iscrizione degli stanziamenti relativi al programma in funzione delle esigenze effettive del corrispondente esercizio finanziario e delle prospettive finanziarie previste dall'Accordo interistituzionale.

EMENDAMENTO N. 6*Articolo 3*

Le modalità di attuazione del programma **e la descrizione delle mansioni del personale** sono definite nell'Allegato I.

EMENDAMENTO N. 7

ALLEGATO I, Parte I, trattino terzo bis (nuovo):

— **i problemi posti dal trattamento dei dati a carattere riservato.**

EMENDAMENTO N. 8

ALLEGATO I, Parte II, tema 2 bis (nuovo):

Tema 2 bis: Trattamento dei dati riservati

EMENDAMENTO N. 9*ALLEGATO II**ALLEGATO II*

	milioni di ECU
Parte I:	
Azioni concertate	0,5
Parte II:	
Azioni a spese ripartite	3,0
Spese per personale e spese amministrative	<u>0,5</u>
TOTALE	4,0

	milioni di ECU
Parte I:	
Azioni concertate	1,0
Parte II:	
Azioni a spese ripartite	4,3
Spese per personale e spese amministrative	<u>0,7</u>
TOTALE	6,0

Mercoledì 18 gennaio 1989

— doc. A2-342/88

RISOLUZIONE LEGISLATIVA
(Procedura di cooperazione: prima lettura)

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una decisione recante adozione di un programma specifico pluriennale di ricerca e di sviluppo di sistemi esperti in statistica (DOSES)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 130Q, paragrafo 2, del Trattato CEE (doc. C2-117/88 - SYN 149),
- ritenendo pertinente la base giuridica proposta,
- visti la relazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia e il parere della commissione per i bilanci (doc. A2-342/88);

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi, conformemente alla votazione intervenuta sul relativo testo;
2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 3, del Trattato CEE;
3. invita il Consiglio a recepire nella posizione comune che adotterà, ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 2, lettera a), del Trattato CEE, gli emendamenti del Parlamento;
4. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda allontanarsi dal testo approvato dal Parlamento;
5. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ G.U. n. C 203 del 4.8.1988, pag. 5

9. Emulsionanti e altri prodotti nelle derrate alimentari ** I

— Proposta di direttiva COM(88) 322 def.: approvata

— doc. A2-333/88

RISOLUZIONE LEGISLATIVA
(procedura di cooperazione: prima lettura)

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva recante quinta modifica della direttiva 74/329/CEE, relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti gli emulsionanti, gli stabilizzanti, gli addensanti e i gelificanti che possono essere impiegati nei prodotti alimentari

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'art. 100 A del Trattato CEE (doc. C2-99/88 - SYN 138),

⁽¹⁾ G.U. n. C 214 del 16.8.1988, pag. 11

Mercoledì 18 gennaio 1989

- ritenendo pertinente la base giuridica proposta,
 - vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. A2-333/88);
1. approva la proposta della Commissione, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;
 2. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda allontanarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

10. Prodotti cosmetici ** I

- **Proposta di direttiva COM(88) 324 def.:** approvata

- **doc. A2-334/88**

RISOLUZIONE LEGISLATIVA (procedura di cooperazione: prima lettura)

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio in merito a una direttiva recante quinta modifica della direttiva 76/768/CEE sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti cosmetici

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio conformemente all'art. 100 A del Trattato CEE (doc. C2-99/88 - SYN 139),
 - ritenendo pertinente la base giuridica proposta,
 - vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. A2-334/88);
1. approva la proposta della Commissione, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;
 2. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda allontanarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ G.U. n. C 214 del 16.8.1988, pag. 16

Mercoledì 18 gennaio 1989

11. Programma «FLAIR» ** I

— Proposta di decisione COM(88) 351 def. — SYN 140

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE (*)TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO**Decisione del Consiglio che adotta un programma pluriennale di ricerca e sviluppo nel campo della
scienza e della tecnologia alimentare (1989 - metà 1993) - FLAIR**

approvata con le seguenti modifiche

Nono considerando

considerando l'opportunità di coinvolgere il più possibile le piccole e medie imprese nel programma di ricerca e sviluppo sulla scienza e sulla tecnologia alimentare,

Articolo 1

È adottato per un periodo di *quattro* anni e mezzo, a decorrere dal 1° gennaio 1989, un programma specifico di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore della tecnologia alimentare quale definito nell'allegato tecnico.

Articolo 2

I fondi necessari per l'esecuzione del programma sono stimati a 25 milioni di ECU, compresa la spesa per un organico di 5 persone.

Articolo 3, primo comma

Il programma comprende lavori svolti a titolo di azioni concertate, azioni a ripartizione finanziaria e borse di formazione/mobilità.

EMENDAMENTO N. 1*Nono considerando*

considerando l'opportunità di coinvolgere il più possibile le piccole e medie imprese, **in particolare delle regioni svantaggiate della Comunità, e le cooperative** nel programma di ricerca e sviluppo sulla scienza e sulla tecnologia alimentare,

EMENDAMENTO N. 2*Articolo 1*

È adottato per un periodo di **tre** anni e mezzo, a decorrere dal 1° gennaio 1989, un programma specifico di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore della tecnologia alimentare quale definito nell'allegato tecnico

EMENDAMENTO N. 3*Articolo 2*

I fondi necessari per l'esecuzione del programma sono stimati a 25.000.000 ECU, compresa la spesa per un organico di 5 persone. **Ogni anno la Commissione, nell'ambito della procedura di approvazione del bilancio annuale, propone all'Autorità di bilancio l'iscrizione degli stanziamenti relativi al programma in funzione delle esigenze reali del corrispondente esercizio finanziario nonché delle prospettive finanziarie previste all'Accordo interistituzionale.**

EMENDAMENTO N. 28*Articolo 3, primo comma*

Il programma comprende lavori svolti a titolo di azioni concertate, azioni a ripartizione finanziaria e borse di formazione/mobilità. **Tutti i programmi devono essere realizzati da partner appartenenti a più di uno Stato membro. La partecipazione comunitaria può essere superiore al 50% delle spese complessive qualora il partner appartengano a regioni svantaggiate della Comunità.**

(*) G.U. n. C 306 del 1.12.1988, pag. 13

Mercoledì 18 gennaio 1989

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 4, primo comma*

La Commissione effettua una revisione nel corso del terzo anno di esecuzione del programma e riferisce in merito ai risultati di esso al Consiglio e al Parlamento europeo presentando se necessario proposte di modifica e di proroga alla luce dei risultati ottenuti nel frattempo.

Articolo 6, secondo comma

Nei casi in cui è stato concluso un accordo quadro di cooperazione scientifica e tecnica tra la Comunità europea e Stati europei non comunitari, le organizzazioni e le imprese con sedi in tali paesi possono, sulla base di condizioni definite dalla Commissione e in relazione al criterio del vantaggio reciproco, associarsi a un progetto a ripartizione dei costi del presente programma.

**ALLEGATO TECNICO
OBIETTIVI**

Gli obiettivi del programma proposto sono i seguenti: contribuire, a medio e lungo termine, ed aumentare la competitività dell'industria alimentare europea, migliorare, a vantaggio del consumatore, la sicurezza e la qualità degli alimenti, potenziare l'infrastruttura scientifica e tecnologica europea in campo alimentare nel quadro di una realizzazione armoniosa del mercato interno. Il programma intende completare le iniziative esistenti negli Stati membri potenziando i legami di cooperazione tra vari gruppi di ricerca e l'industria e metterà l'accento sull'interfaccia trasformazione alimentare, distribuzione e consumatore. Grazie agli sforzi combinati dei ricercatori e dell'industria alimentare, si vuole soddisfare la richiesta espressa dai consumatori di alimenti più naturali e sani e maggiormente differenziati. *La conservazio-*

EMENDAMENTO N. 4*Articolo 4, primo comma*

La Commissione effettua una revisione nel corso del terzo anno di esecuzione del programma, **sulla base dei risultati e degli studi compiuti sull'impatto strutturale e sociale della sua eventuale applicazione**, e riferisce in merito ai risultati di esso al Consiglio e al Parlamento europeo presentando, se necessario, proposte di modifica o di proroga alla luce dei risultati ottenuti nel frattempo.

EMENDAMENTO N. 29*Articolo 6, secondo comma*

Nei casi in cui è stato concluso un accordo quadro di cooperazione scientifica e tecnica tra la Comunità europea e Stati europei non comunitari, le organizzazioni e le imprese con sedi in tali paesi possono, sulla base di condizioni definite dalla Commissione **e nel quadro delle disposizioni dell'articolo 3**, associarsi a un progetto a ripartizione dei costi del presente programma.

EMENDAMENTO N. 5*Articolo 6, comma secondo bis (nuovo)*

Nessun partecipante residente al di fuori della Comunità che partecipi come partner a un progetto avviato nell'ambito del programma può essere autorizzato a beneficiare di fondi comunitari destinati al programma.

EMENDAMENTO N. 6**ALLEGATO TECNICO
OBIETTIVI**

Gli obiettivi del programma proposto sono i seguenti: contribuire, a medio e lungo termine, ed aumentare la competitività dell'industria alimentare europea, migliorare, a vantaggio del consumatore, la sicurezza e la qualità degli alimenti, potenziare l'infrastruttura scientifica e tecnologica europea in campo alimentare nel quadro di una realizzazione armoniosa del mercato interno e **promuovere una maggiore coesione economica in seno alla Comunità**. Il programma intende completare le iniziative esistenti negli Stati membri potenziando i legami di cooperazione tra vari gruppi di ricerca e l'industria e metterà l'accento sull'interfaccia trasformazione alimentare, distribuzione e consumatore. Grazie agli sforzi combinati dei ricercatori e dell'industria alimentare, si vuole soddisfare la richiesta espressa dai consumatori di alimenti più

Mercoledì 18 gennaio 1989

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

ne, il potenziamento della natura e la tutela dell'ambiente saranno presi sistematicamente in considerazione nell'esecuzione del programma.

ALLEGATO TECNICO

CONTENUTO — introduzione

I lavori di ricerca del programma abbracciano tre settori all'interno di ciascuno dei quali saranno appoggiate tecnologie e innovazioni di processo *intese a migliorare la qualità del cibo, la sicurezza e i valori nutritivi.*

ALLEGATO TECNICO

Contenuto — Punto 1

1. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI ALIMENTI ricerca e sviluppo concernente:

- nuove tecnologie e innovazioni a livello dei trattamenti intese a migliorare la qualità degli alimenti e a facilitare al tempo stesso la trasformazione creando tra i consumatori un atteggiamento di fiducia.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

naturali e sani e maggiormente differenziati. Essi devono consentire un impiego ridotto di additivi alimentare nonché di fitofarmaci, di sostanze con effetto farmacologico e di altre sostanze con incidenza ambientale. Un impiego ridotto delle sostanze succitate serve ai fini della tutela dell'ambiente e alla tutela preventiva della salute dei consumatori e incoraggia, in considerazione dell'accresciuta sensibilità di questi ultimi, l'accettazione degli alimenti in questione. Il programma intende altresì evitare effetti negativi sulla salute pubblica e l'ambiente e creare problemi per quanto riguarda la salvaguardia e la valorizzazione della natura.

L'evoluzione della moderna scienza e tecnologia alimentare ha sollevato una serie di problemi giuridici che finora non sono stati inquadrati ed esposti in maniera scientifica. Dato che nell'ambito della Comunità l'industria alimentare è di gran lungo il principale settore economico e che la legislazione sui generi alimentari occupa una posizione di rilievo nell'ambito della generale tutela del consumatore, essa deve conformarsi alle moderne esigenze anche sul piano giuridico.

EMENDAMENTO N. 19

ALLEGATO TECNICO

CONTENUTO — introduzione

I lavori di ricerca del programma abbracciano tre settori all'interno di ciascuno dei quali saranno appoggiate, **nella misura in cui sono funzionali agli obiettivi del programma**, tecnologie e innovazioni di processo, così come i procedimenti tradizionali anche se attualmente desueti.

EMENDAMENTI NN. 7 e 8

ALLEGATO TECNICO

CONTENUTO — Punto 1

1. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DIVERSITÀ DEGLI ALIMENTI ricerca e sviluppo concernente:

- nuove tecnologie e innovazioni a livello dei trattamenti intese a migliorare la qualità degli alimenti e a facilitare al tempo stesso la trasformazione creando tra i consumatori un atteggiamento di fiducia, **o a consentire una maggiore diversità nell'offerta di generi alimentari.**
- **La creazione di una rete comunitaria di centri per lo studio delle proprietà fisiche degli alimenti.**

primi quattro trattini immutati

Mercoledì 18 gennaio 1989

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*ALLEGATO TECNICO**CONTENUTO — Punto 2***2. IGIENE ALIMENTARE, SICUREZZA E ASPETTI TOSSICOLOGICI** ricerca e sviluppo concernente:

- analisi rapide e ottimizzate per prevedere eventuali fattori tossici;

restanti trattini immutati

*ALLEGATO TECNICO**CONTENUTO — Punto 3, Quinto trattino*

- nuovi processi e tecnologie per potenziare il valore nutritivo e sanitario degli alimenti.

*ALLEGATO TECNICO**REALIZZAZIONE — ultimo comma, prima e seconda frase*

Come norma generale, gli istituti di ricerca e le università dovrebbero partecipare associandosi a uno o più organizzazioni industriali. Gli istituti di ricerca finanziati principalmente o esclusivamente da organizzazioni industriali saranno considerati alla stregua di partecipanti industriali.

*ALLEGATO TECNICO**REALIZZAZIONE — terzo comma, terza frase*

Per le azioni eseguite su una base di ripartizione dei costi, il contributo delle Comunità non supererà di norma il 50% della spesa totale e la restante parte dovrà essere soprattutto a carico di fonti industriali in relazione alla natura del progetto.

EMENDAMENTI NN. 20 e 21*ALLEGATO TECNICO**CONTENUTO — Punto 2***2. IGIENE ALIMENTARE, SICUREZZA E ASPETTI TOSSICOLOGICI** ricerca e sviluppo concernente:

- analisi rapide e ottimizzate per prevedere eventuali fattori tossici, **in particolare residui della produzione agricola, della trasformazione o di sostanze inquinanti;**

- **effetti di sinergia di tali residui negli alimenti.**

EMENDAMENTO N. 23*ALLEGATO TECNICO**CONTENUTO — Punto 3; quinto trattino*

- nuovi processi e tecnologie per potenziare il valore nutritivo e sanitario degli alimenti, **lasciando nel contempo il più possibile intatte le caratteristiche naturali dei prodotti, ovvero riducendo al minimo le fasi della trasformazione.**

EMENDAMENTO N. 9*ALLEGATO TECNICO**REALIZZAZIONE — ultimo comma, prima e seconda frase*

Occorre promuovere in particolare la cooperazione fra i gruppi di ricerca e i gruppi di tutela dei consumatori.

EMENDAMENTO 10*ALLEGATO TECNICO**REALIZZAZIONE — terzo comma, terza frase*

Per le azioni eseguite su una base di ripartizione dei costi, il contributo della Comunità non supererà di norma il 50% della spesa totale e la restante parte dovrà essere soprattutto a carico di fonti industriali in relazione alla natura del progetto.

Nei casi in cui siano coinvolti istituti di ricerca o università della Comunità, questo contributo può raggiungere il 100% dei costi supplementari sostenuti.

Mercoledì 18 gennaio 1989

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE**ALLEGATO TECNICO****REALIZZAZIONE — ultimo comma**

Sono previste borse di formazione/mobilità per facilitare il raggruppamento logistico delle competenze necessarie per l'esecuzione dei progetti e per promuovere un'effettiva diffusione dei risultati. Il programma prevede anche attività di coordinamento: organizzazione di riunioni e consultazione di esperti nazionali e *diffusione dell'informazione sull'avanzamento e sui risultati dei progetti.*

ALLEGATO TECNICO**CRITERI DI VALUTAZIONE — Punto 1**

1. A lungo termine l'obiettivo principale è di contribuire *ad accrescere da un lato la competitività dell'agricoltura e dell'industria europee e, dall'altro, a migliorare la tutela e la fiducia del consumatore, rafforzando, attraverso le attività di ricerca e sviluppo, i legami fra questi due settori.* La Commissione propone di raggiungere tale obiettivo varando un programma di azioni concertate e di azioni a costi ripartiti. *I progetti mirano a promuovere una stretta collaborazione fra organizzazioni industriali e centri di ricerca attraverso la loro partecipazione ad azioni di ricerca e sviluppo nel campo della qualità degli alimenti, in particolare per quanto riguarda l'igiene, la sicurezza, i limiti di tossicità, le caratteristiche nutrizionali e la commestibilità.*

ALLEGATO TECNICO**CRITERI DI VALUTAZIONE — Punto 2, secondo capoverso**

A tale data il programma dovrebbe anche avere dimostrato la sua funzione di promozione e di incoraggiamento della collaborazione intersettoriale tra gli Stati membri e in Europa.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO**EMENDAMENTO N. 11****ALLEGATO TECNICO****REALIZZAZIONE — ultimo comma**

Sono previste borse di formazione/mobilità per facilitare il raggruppamento logistico delle competenze necessarie per l'esecuzione dei progetti e per promuovere un'effettiva diffusione dei risultati. Il programma prevede anche attività di coordinamento: organizzazione di riunioni e consultazione di esperti nazionali e diffusione dell'informazione sull'avanzamento e sui risultati dei progetti. **Speciale attenzione viene riservata alla divulgazione dei risultati del programma per potenziare al massimo l'effetto di questa attività e consentire alle piccole e medie imprese in tutti gli Stati membri, soprattutto a quelle site nelle regioni meno favorite, di beneficiare direttamente di questo programma di ricerca.**

EMENDAMENTO N. 12**ALLEGATO TECNICO****CRITERI DI VALUTAZIONE — Punto 1**

1. A lungo termine l'obiettivo principale è di contribuire **al mantenimento della qualità degli alimenti prodotti nella Comunità e della compatibilità ambientale dei prodotti e dei procedimenti di produzione nell'interesse dei consumatori e dell'ambiente.** In tal modo si intendono garantire in maniera duratura anche la base e la competitività della produzione alimentare comunitaria. La Commissione propone di raggiungere tale obiettivo varando un programma di azioni concertate e di azioni a costi ripartiti. **Obiettivo dei progetti è quello promuovere, mediante una stretta concertazione tra il lavoro dei ricercatori e dei produttori da un lato e i desiderata dei consumatori dall'altro, un'adeguata attività nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico per quanto concerne la qualità, l'igiene, gli aspetti tossicologici, i valori nutritivi e sanitari degli alimenti così come l'informazione e l'educazione dei consumatori in merito a tali questioni e a una sana alimentazione.**

EMENDAMENTO N. 16**ALLEGATO TECNICO****CRITERI DI VALUTAZIONE — Punto 2, secondo capoverso**

A tale data il programma dovrebbe anche avere dimostrato la sua funzione di promozione e di incoraggiamento della collaborazione intersettoriale tra gli Stati membri e nella Comunità e **si dovranno conoscere le incidenze sociali e regionali possibili dell'applicazione industriale dei suoi risultati e avere garantito la diffusione più ampia di questi ultimi e la loro attuazione da parte delle PMI.**

Mercoledì 18 gennaio 1989

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*ALLEGATO TECNICO**CRITERI DI VALUTAZIONE — Punto 4.3*

4.3. *che durante tutto il periodo di esecuzione del programma i progetti abbiano preso in considerazione in modo adeguato la protezione e la valorizzazione della natura e dei problemi ambientali;*

EMENDAMENTO N. 13*ALLEGATO TECNICO**CRITERI DI VALUTAZIONE — Punto 4.3*

4.3. **che l'esecuzione del programma sia fatta in modo da evitare effetti nocivi sulla salute pubblica e l'ambiente e non creare problemi per quanto riguarda la protezione e la valorizzazione della natura;**

EMENDAMENTO N. 17*ALLEGATO TECNICO**CRITERI DI VALUTAZIONE — Punto 4.4 bis (nuovo)*

4.4 bis **Il programma deve essere stato eseguito in funzione delle esigenze delle PMI alimentari secondo gli assi di ricerca che interessano più direttamente tali imprese, in particolare quelle che si trovano situate nelle zone rurali svantaggiate.**

— doc. A2-343/88

RISOLUZIONE LEGISLATIVA
(procedura di cooperazione: prima lettura)

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una decisione che adotta un programma pluriennale di ricerca e sviluppo nel campo della scienza e della tecnologia alimentare (1989-metà 1993) (FLAIR) (Food-Linked Agro-Industrial Research)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio sulla base dell'Articolo 130 Q, paragrafo 2, del Trattato CEE (doc. C2-107/88 - SYN 140),
- ritenendo pertinente la base giuridica proposta,
- visti la relazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia e i pareri della commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione, della commissione per i bilanci, della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale nonché della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. A2-343/88);

1. **approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche ad essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;**

⁽¹⁾ G.U. n. C 306 del 1.12.1988, pag. 13

Mercoledì 18 gennaio 1989

2. invita la Commissione a modificare conseguentemente la sua proposta sulla base dell'articolo 149, paragrafo 3, del Trattato CEE;
3. Invita il Consiglio a fare propri gli emendamenti del Parlamento nella posizione comune che esso adotterà conformemente all'articolo 1149, paragrafo 2, lettera a), del Trattato CEE;
4. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
5. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione

12. Sede delle istituzioni

— doc. A2-316/88

RISOLUZIONE

sulla sede delle Istituzioni e il principale luogo di lavoro del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo,

- viste le seguenti proposte di risoluzione:
 - proposta di risoluzione presentata da Lord Douro concernente un nuovo edificio a Bruxelles (doc. 2-391/84),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Wijsenbeek sulla sede del Parlamento europeo (doc. 2-1026/84),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Van Miert sulla necessità di fissare una sede stabile per il Parlamento europeo (doc. 2-1655/84),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Howell sulla scelta della città di Norwich quale unica sede di lavoro di tutte le Istituzioni comunitarie (doc. B2-1140/85),
 - proposta di risoluzione presentata dall'on Dury e altri su una politica di accoglimento delle infrastrutture del Parlamento europeo a Bruxelles (doc. B2-1277/85),
 - visti la relazione della commissione politica e il parere della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (doc. A2-316/88),
- A. considerando che gli articoli 77 del Trattato CECA, 216 del Trattato CEE e 189 del Trattato CEEA fanno obbligo ai governi degli Stati membri di fissare «la sede delle Istituzioni delle Comunità... di comune accordo»,
 - B. considerando che in questi articoli la parola «sede» è al singolare, indicando quindi che la sede deve essere unica e confermando la necessità di stretti contatti tra le tre Istituzioni direttamente coinvolte nel processo decisionale,
 - C. considerando che per 35 anni, fin dalla creazione della CECA nel 1952, i governi degli Stati membri non sono stati in grado di prendere una decisione in merito alla sede delle Istituzioni della Comunità a norma di tali articoli,
 - D. ricordando di avere chiesto fin da quei tempi ai governi degli Stati membri di fare quanto prescritto in tali articoli nei Trattati,
 - E. rilevando che l'unica volta che gli Stati membri hanno mai tentato di esercitare i loro poteri a norma di tali articoli è stato in giugno del 1981 e che in tale occasione è stato semplicemente «confermato lo status quo»,

Mercoledì 18 gennaio 1989

- F. ricordando che lo status quo in giugno 1981, per quanto riguarda il Parlamento europeo, era basato sulla sua affermazione del proprio diritto di riunirsi e lavorare dovunque desiderasse e sulla facoltà di esercitare tale diritto,
- G. ricordando che il 7 luglio 1981 ⁽¹⁾ il Parlamento europeo, dopo aver ancora una volta esortato i governi a rispettare l'obbligo loro incombente di fissare una sede unica per le Istituzioni della Comunità, ha deciso:
- a) di tenere le sue sedute plenarie a Strasburgo,
 - b) di tenere generalmente a Bruxelles le riunioni delle sue commissioni e dei suoi gruppi politici,
- H. considerando che il Segretariato generale del Parlamento europeo si è stabilito a Lussemburgo nel 1952 per l'importante ragione pratica che il Consiglio dei Ministri della CECA si riuniva in tale paese, che era anche sede dell'Alta Autorità della CECA, e che le sue sedute avevano luogo a Strasburgo per l'analogo motivo pratico che in tale città esisteva già l'aula parlamentare del Consiglio d'Europa,
- I. considerando che la presenza a Strasburgo del Consiglio d'Europa, e successivamente del Parlamento europeo, fu motivata da ragioni storiche e politiche inerenti in particolare al carattere della città come simbolo della riconciliazione,
- J. considerando che, in mancanza di una decisione a norma dei suddetti articoli del Trattato sulla sede delle Istituzioni, la situazione si presenta come segue:
- Lussemburgo, Bruxelles e Strasburgo rimangono i luoghi di lavoro provvisori delle Istituzioni delle Comunità,
 - il Consiglio e la Commissione lavorano a Bruxelles, sebbene a Lussemburgo si trovino alcune sezioni dei servizi della Commissione,
 - il Consiglio in aprile, giugno e ottobre si riunisce a Lussemburgo,
 - la Corte di giustizia ha come luogo di lavoro provvisorio Lussemburgo,
 - il Segretariato generale del Parlamento europeo si trova a Lussemburgo,
 - il Comitato economico e sociale ha Bruxelles come luogo di lavoro, mentre la Corte dei conti e la Banca europea per gli Investimenti di trovano a Lussemburgo,
 - da un punto di vista internazionale, la sede riconosciuta delle Comunità è Bruxelles e i rappresentanti dei paesi Terzi presso la Comunità sono distaccati in tale Città,
 - gli organi rappresentativi e i gruppi di pressione con il compito di entrare in contatto con gli organismi decisionali della Comunità si trovano anch'essi a Bruxelles,
- K. considerando che il Parlamento europeo è l'unica Istituzione della Comunità e l'unico Parlamento della Comunità costretto a svolgere i suoi lavori in tre luoghi diversi,
- L. considerando che le elezioni dirette hanno dato al Parlamento europeo e ai suoi membri una maggiore responsabilità nei confronti dell'opinione pubblica, di cui è il portavoce e il rappresentante per quanto riguarda i problemi comunitari,
- M. riconoscendo che, in mancanza di un complesso unico di edifici in un solo centro che simbolizzi il controllo democratico e la rappresentanza popolare a livello della Comunità europea, l'elettorato della Comunità trova difficile identificarsi con il Parlamento europeo,
- N. rilevando che i lavori legislativi addizionali che derivano al Parlamento dal recepimento dell'Atto unico europeo, di cui si stanno appena iniziando a scorgere le dimensioni, rendono necessari cambiamenti e aggiunte sostanziali ai lavori del Parlamento ed esprimendo la speranza che non vengano poste restrizioni allo svolgimento di tali lavori,

(1) «Relazione Zagari»; G.U. n. C 234 del 14.9.1981, pag. 25

Mercoledì 18 gennaio 1989

- O. tenendo conto in particolare che la nuova procedura di cooperazione richiede uno stretto e continuo contatto sia con il Consiglio che con la Commissione,
- P. considerando le particolari difficoltà che vengono provocate ai deputati e al personale dal fatto che praticamente tutto il personale delle commissioni, nonché la Direzione generale della ricerca e la relativa biblioteca a Lussemburgo, città che non rientra negli itinerari abituali dei deputati non lussemburghesi, mentre le tornate del Parlamento hanno luogo a Strasburgo e le riunioni delle commissioni parlamentari, dei gruppi politici, dell'Ufficio di presidenza, dell'Ufficio di presidenza ampliato e dei Questori hanno luogo a Bruxelles, che il personale dei gruppi politici si trova anch'esso in tale città e che ciò rende le consultazioni e la coordinazione macchinosa, lenta e irritante, nonché costosa,
- Q. riconoscendo che le vite di numerosi funzionari sono sconvolte dai frequentatissimi viaggi e ritenendo che qualsiasi cambiamento debba essere effettuato in consultazione con i rappresentanti sindacali in modo da creare le minori difficoltà possibili per il personale e tenendo pienamente conto dei suoi legittimi interessi,
- R. viste le limitazioni alle spese amministrative fino al 31 dicembre 1992, previste nelle prospettive finanziarie approvate dal Consiglio europeo l'11 e 12 febbraio 1988 e ribadite nell'accordo interistituzionale del mese di giugno 1988, che priveranno il Parlamento di una parte dei fondi necessari a far fronte ai suoi impegni futuri e a svolgere un maggior carico di lavoro, a meno che non si operino dei risparmi riducendo le spese causate dall'attività in tre luoghi,
- S. ricordando che, in considerazione della portata limitata dei precedenti ricorsi presentati alla Corte di giustizia in merito ai luoghi di lavoro del Parlamento, gli argomenti giuridici a favore del diritto fondamentale del Parlamento di organizzarsi nel modo più efficiente, in attesa di una decisione definitiva sulla sede delle Istituzioni, non sono stati invocati né hanno formato oggetto di una decisione della Corte,
- T. visti gli interessi politici e materiali dei tre Stati membri direttamente coinvolti,
- U. riconoscendo che la migliore soluzione auspicabile sarebbe quella in cui, visto l'articolo 5 del Trattato CEE, i governi degli Stati membri siano concordi,
1. decide che per quanto riguarda l'esecuzione degli ulteriori compiti fondamentali assegnati al Parlamento europeo dall'Atto unico europeo, uniti a quelli derivanti dai trattati precedenti, in particolare il ruolo legislativo, di bilancio e di controllo, è necessario procedere a una migliore organizzazione e ridurre le attuali dispersioni di lavoro e di personale tra i tre luoghi di lavoro;
 2. ricorda, in particolare, che l'Atto unico europeo:
 - a) ha aumentato il volume della legislazione comunitaria e, quindi, il volume di lavoro che deve affrontare il Parlamento europeo,
 - b) ha ampliato il ruolo legislativo del Parlamento attraverso la procedura di cooperazione, in particolare con l'introduzione di una seconda lettura,
 - c) ha concesso al Parlamento un nuovo ruolo nelle relazioni con i paesi terzi mediante la procedura del parere conforme,
 - d) ha messo in moto l'incremento delle risorse comunitarie e la diversificazione del relativo bilancio, con conseguente intensificazione del ruolo che il Parlamento svolge in materia di bilancio,
 - e) ha accresciuto il potere della Commissione di legiferare per delega e di esercitare poteri esecutivi discrezionali, ampliando quindi gli obiettivi e la portata del ruolo di controllo del Parlamento,
 - f) ha aumentato l'importanza della Comunità nella vita dei suoi cittadini, rendendo necessario un migliore flusso di informazione tra questi e i rappresentanti da loro eletti;

Mercoledì 18 gennaio 1989

3. conclude, sulla base della conoscenza e dell'esperienza delle sue attuali condizioni di lavoro, che l'aumentato del carico di lavoro e delle responsabilità del Parlamento rendono essenziale:

- a) ottenere una maggiore continuità ed efficacia nell'azione parlamentare,
- b) migliorare i contratti tra i deputati e il personale del Parlamento, nonché tra gli stessi deputati,
- c) migliorare i contatti interistituzionali, in particolare con la Commissione e il Consiglio,
- d) migliorare i contatti con i rappresentanti diplomatici dei paesi terzi,
- e) migliorare l'accesso alla stampa internazionale,
- f) ridurre l'attuale eccessivo spreco di tempo in viaggi,
- g) presentare al pubblico l'immagine di un Parlamento efficiente ed efficace, in grado di controllare correttamente la sua organizzazione e le sue attività;

4. ritiene che il modo migliore per far fronte alle necessità della Comunità sarebbe un'esplícita decisione dei governi degli Stati membri sulla sede delle Istituzioni, conformemente ai loro obblighi previsti agli articoli 77, 216 e 189 dei Trattati CECA, CEE e CEEA rispettivamente;

5. ribadisce le sue richieste ripetutamente avanzate nell'arco di trent'anni, in particolare nella risoluzione summenzionata del 7 luglio 1981, affinché vengano intraprese azioni a norma di questi articoli dei trattati e ricorda che i governi non sono stati finora in grado di intraprendere tali azioni;

6. trae la chiara conclusione da questo fallimento e da tutte le informazioni disponibili che non esistono prospettive che i governi intraprendano una simile azione nel futuro prevedibile;

7. decide pertanto di adottare disposizioni più soddisfacenti per lo svolgimento dei propri compiti, tenendo conto dei suoi obblighi previsti dalla normativa comunitaria e del palese diritto di un parlamento eletto a suffragio universale diretto;

8. chiede ai governi degli Stati membri di consultare il Parlamento e di associarsi a questi decisioni necessarie, tenendo conto dei loro obblighi previsti all'articolo 5 del Trattato CEE;

9. incarica il suo Ufficio di presidenza di prendere quanto prima tali disposizioni necessarie affinché il Parlamento possa disporre di tutto il personale e di tutte le infrastrutture necessarie per effettuare i propri compiti efficientemente nei luoghi in cui vengono effettuate le sue sedute e le altre attività parlamentari, tenendo conto delle considerazioni esposte ai paragrafi 2 e 3;

10. giudica particolarmente indispensabile per il corretto funzionamento del Parlamento disporre a Bruxelles di personale assegnato alle seguenti attività:

— commissioni e delegazioni,

— informazioni e relazioni pubbliche,

— studi e ricerche,

nonché

— altro personale il cui ruolo principale è di fornire servizi direttamente ai singoli deputati,

— il personale il cui ruolo di controllo e di sostegno richiede la sua presenza nello stesso luogo in cui sono previsti i servizi sopra citati;

11. conclude che, in vista dell'aumento dei propri compiti e del fatto che occorre svolgerli con efficacia, è diventato necessario tenere tornate addizionali e supplementari in coincidenza con una o più settimane destinate a riunioni di commissione o di gruppi politici;

Mercoledì 18 gennaio 1989

12. incarica la sua commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità di proporre al Parlamento un emendamento al regolamento che imponga un preavviso di due giorni, a partire dal lunedì di una tornata, prima che il Parlamento voti sull'organizzazione di tornate integrative o supplementari, nonché sui luoghi in cui esse dovrebbero svolgersi;
 13. ricorda l'importanza simbolica di Strasburgo nella storia della Comunità e prende atto delle osservazioni della Corte di giustizia in merito al ruolo di Strasburgo formulate al momento di accogliere le tesi a difesa del Parlamento nella causa 358/85;
 14. sottolinea il rilevante interesse del Parlamento a presentare tutte le sue osservazioni giuridiche e invita il suo Presaidente ad avvalersi di tutte le opportunità per farlo;
 15. nel dare atto degli sforzi compiuti dalla città di Strasburgo, afferma la necessità di migliorare le proprie condizioni di lavoro
 - a Strasburgo, migliorando in particolare i collegamenti aerei, che si tratti di collegamenti regolari o di voli speciali organizzati dal governo francese per i deputati europei;
 - a Bruxelles, mettendo a disposizione dei deputati locali comparabili a quelli di cui dispongono a Strasburgo;
 16. incarica il suo Presidente, il Segretario generale, l'Ufficio di presidenza, l'Ufficio di presidenza ampliato e i Questori di intraprendere rapidamente tutti i paesi appropriati, incluse le consultazioni con il personale, nell'intento di attuare le suddette misure, in particolare affittando o acquistando nuovi edifici e recedendo dal contratto d'affitto di edifici non più necessari;
 17. sottolinea l'urgenza della sua situazione e la necessità di realizzare i cambiamenti previsti ai paragrafi 9, 10 e 11, non appena saranno disponibili le necessarie infrastrutture;
 18. chiede ai governi degli Stati membri, anche se non può essere ancora raggiunta l'unanimità nella definizione di una sede unica, di adoperarsi ai fini dell'adempimento di tale obbligo mediante l'avvio di discussioni con lo Stato membro più direttamente interessato circa il modo in cui possa tenersi conto in modo soddisfacente dei suoi interessi politici e materiali nel contesto del futuro sviluppo della Comunità;
 19. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e ai governi degli Stati membri.
-

Mercoledì 18 gennaio 1989

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 18 gennaio 1989

ABELIN, ABENS, ABOIM, INGLEZ, ADAM, ALAVANOS, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMBERG, ANASTASSOPOULOS, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ANDREWS, ANGLADE, ANTONIOZZI, ANTONY, ARBELOA MURU, ARGÜELLES, SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BADENÈS, BAGET BOZZO, BAILLOT, BALFE, BANOTTI, BARBARELLA, BARDONG, BARÓN CRESPO, BARRETT, BARROS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BAUDOUIN, BAUR, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BELO, BENHAMOU, DE BREMOND D'ARS, BERSANI, BESSE, BETHÉLL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BONACCINI, BONDE, BONIVER, BORGO, BOSERUP, BRAUN-MOSER, BRU PURÓN, BUCHAN, BUCHOU, BUENO VICENTE, BURÓN, BUTTAFUOCO, CAAMAÑO BERNAL, CABANILLAS GALLAS, CABEZÓN ALONSO, CARBRERA BAZÁN, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CANTALAMESSA, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSIDY, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CELLAI, CERVERA CARDONA, CERVETTI, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CHIABRANDO, CHIUSANO, CHOPIER, CHRISTENSEN, CHRISTIANSEN, CHRISTODOULOU, CICCIOMESSERE, CINCIARI RODANO, CLINTON, CODERCH PLANAS, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINOT, COLLINS, COLOM I NAVAL, COMPASSO, CONDESSO, CORNELISSEN, COSTANZO, COSTE-FLORET, COT, COTTRELL, DE COURCY-LING, CRAWLEY, CROUX, CRUSOL, CURRY, DALSSASS, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DEBATISSE, DEL DUCA, DELOROZOY, DE MARCH, DE PASQUALE, DEPREZ, DERMAUX, DESAMA, DEVEZE, DE VRIES, DE WINTER, DÍAZ DEL RÍO JAUDENES, DI BARTOLOMEI, DIDÓ, DIEZ DE RIVERA ICAZA, VAN DIJK, DIMOPOULOS, DONNEZ, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, EBEL, LADY ELLES, ELLES J., ELLIOTT, EPHREMIDIS, ERCINI, ESCUDER CROFT, ESCUDERO LOPEZ, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FAITH, FALCONER, FANTI, FANTON, FATOUS, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FERRERO, FICH, FILINIS, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH, FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GAIBISSO, GALLO, GALLUZZI, GAMA, GARAIKOETXEA URRIZA, GARCIA, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GASÓLIBA I BÖHM, GATTI, GAUCHER, GAUTHIER, GAWRONSKI, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUERMEUR, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBERG, HÄRLIN, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOFFMANN, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUGHES, HUGOT, HUME, HUTTON, IODICE, IPPOLITO, IVERSEN, JACKSON CA., JACKSON CH., JAKOBSEN, JANSSEN, VAN RAAY, JEPSEN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LACERDA DE QUEIROZ, LAFUENTE LOPÉZ, LAMBRIAS, LANGES, LARIVE, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LEHIDEUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LE PEN, LE ROUX, LIGIOS, LIMA, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LOO, LOUWES, LUSTER, McCARTIN, McGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MADEIRA, MAFFRE-BAUGÉ, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARCK, MARINARO, MARINHO, MARLEIX, MARQUES MENDES, MARSHALL, MARTIN D., MARTIN S., MATTINA, MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, MICHELINI, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MIZZAU, MONTERO ZABALA, MOORHOUSE, MORÁN LOPEZ, MORODO LEONCIO, MORRIS, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUNS ABLUIXECH, MUSSO, NAVARRO VELASCO, NEGRI, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWMAN DUNN, NIELSEN J., NIELSEN T., NITSCH, NORD, NORDMANN, NORMANTON, VON NOSTITZ, O'DONNELL, O'HAGAN, OLÍVA GARCÍA, O'MALLEY, OPPENHEIM, D'ORMESSON, PAISLEY, PAJETTA, PALMIERI, PANNELLA, PANTAZI, PAPA KYRIAZIS, PAPAPIETRO, PAPON, PAPOUTSIS, PARODI, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PÉREZ ROYO, PERINAT ELIO, PERY, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PINTO, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, POMILIO, PONIATOWSKI, PONS GRAU, PORDEA, POULSEN, PRAG, PRANCHÈRE, PRICE, PROUT, PROVAN, PUERTA GUTIÉRREZ, PUNSET I CASALS, RABBETGHE, RAFTERY, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, RIGO, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SABY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SALISCH, DE SANTANA LOPES, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHIAVINATO, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMDIBAUER, SCHÖN, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SELVA, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SPÄTH, SQUARCIALUPI, STAES, STARITA,

Mercoledì 18 gennaio 1989

STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLES, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÓTRE, TOLMAN, TOMLINSON, TOPMANN, TOURRAIN, TOUSSAINT, TRAVAGLINI, TRIDENTE, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, TURNER, TZOUNIS, VON UEXKÜLL, ULBURGHS, VALVERDE LOPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VAN HEMELDONCK, VANLERENBERGHE, VANNECK, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERGES, VERNIER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VITALE, VITTINGHOFF, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBEK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, WOLTJER, WURTH-POLFER, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

Mercoledì 18 gennaio 1989

ALLEGATO I

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorabili

(-) = Contrari

(O) = Astensioni

Risoluzione di cui al doc. A 2-307/88

(+)

ABELIN, ABENS, ABOIM INGLEZ, ADAM, ALAVANOS, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ALVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMBERG, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ANDREWS, ANGLADE, ANTONIOZZI, ARBELOA MURU, ARGÜLLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BANOTTI, BARDONG, BARRETT, BAUR, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BELO, BETHELL, BEUMER, BIRD, BLUMENFELD, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BONACCINI, BORGO, BRAUN-MOSER, BRU PURON, BUCHOU, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZAN, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CERVETTI, CHIABRANDO, CLINTON, CODERCH PLANAS, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, COT, CRAWLEY, CROUX, CRUSOL, DALY, DANKERT, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DEBATISSE, DELOROZOY, DEPREZ, DERMAUX, DESAMA, DIDÒ, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, EBEL, ELLES J., ELLIOTT, EWING, EYRAUD, FAITH, FANTI, FATOUS, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FERRERO, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GARCIA, GARCIA ARIAS, GARCÍA RAYA, GASÓLIBA I BÖHM, GATTI, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GOMES, GRAZIANI, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUERMEUR, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOFFMANN K. H., HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUGHES, HUGOT, JACKSON F., JANSSEN VAN RAAY, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, LACERDA DE QUEIROS, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LEMMER, LINKOHR, LOMAS, LOO, LOUWES, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALLETT, MARCK, MARINARO, MARQUES MENDES, MARTIN D., MATTINA, McCARTIN, McGOWAN, MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORAN LOPEZ, MÜHLEN, MÜNCH, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NIELSEN T., O'DONNELL, OPPENHEIM, PAJETTA, PANTAZI, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PATTERSON, PELIKAN, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, POETTERING, PONS GRAU, PROUT, PROVAN, RABBETHGE, RAGGIO, RAMIREZ HEREDIA, RIGO, RINSCHER, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTOS, SABY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHIAVINATO, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SIERRA BARDAJI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SPÄTH, STARITA, STAVROU, STEWART-CLARK, SUAREZ GONZALEZ, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOLMAN, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMAN, TZOUNIS, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VIEHOFF, VISSER, VITTINGHOFF, VON DER VRING, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WELSH, WIJSENBEK, VON WOGAU, WOLFF, WOLTJER, ZAHORKA, ZARGES.

(-)

BLOCH VON BLOTTNITZ, CASSIDY, VAN DIJK, HÄRLIN, NITSCH, TRIDENTE, VON UEXKÜLL.

Mercoledì 18 gennaio 1989

(O)

ESCUADERO LOPEZ.

Risoluzione di cui al doc. A 2-329/88

(+)

ABELIN, ABENS, ADAM, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMBERG, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ANDREWS, ARBELOA MURU, ARGÜLLES SALAVERRIA, ARNDT, BADENÈS, BANOTTI, BARDONG, BARROS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BAUR, BEAZLEY P., BELO, BESSE, BETHELL, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOESMANS, BOMBARD, BONACCINI, BONDE, BONIVER, BRAUN-MOSER, BRU PURON, BUCHOU, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZON ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CHARZAT, CHIABRANDO, CHOPIER, CHRISTENSEN, CLINTON, CODERCH PLANAS, COHEN, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CRAWLEY, CROUX, CRUSOL, DE GUCHT, DE VRIES, DEBATISSE, DELOROZOY, DEPRez, DERMAUX, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, VAN DIJK, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, EBEL, ELLIOTT, ESCUDERO LOPEZ, EWING, EYRAUD, FAITH, FATOUS, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURÇANS, FRANZ, FUILLET, GADIUOX, GALLO, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GASÒLIBA I BÖHM, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIAVAZZI, GOMES, GRAZIANI, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUERMEUR, GUTIERREZ DIAZ, HÄNSCH, HÄRLIN, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HUGOT, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, LACERDA DE QUEIROS, LAFUENTE LOPEZ, LANGES LARIVE-GROENENDAAL, LENZ, LINKOHR, LOMAS, LOUWES, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALAUD, MALLET, MARINARO, MARINHO, MARTIN D., MCGOWAN, MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MÜHLEN, MUSSO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NIELSEN T., NITSCH, D'ORMESSON, PAISLEY, PANTAZI, PAPAKYRIAZIS, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PATTERSON, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, PONS GRAU, PROUT, PROVAN, RABBETHGE, RAMIREZ HEREDIA, RIGO, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTOS, SABY, SAKELLARIOU, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SIERRA BARDAJI, SIMMONDS, SIMONS, SMITH, SPÄTH, SQUARCIALUPI, STAES, STARITA, STAVROU, STEWART-CLARK, SUTRA DE GERMA, THAREAU, THOME-PATENÔTRE, TONGUE, TOPMANN, TRIDENTE, TRIVELLI, TUCKMAN, TURNER, TZOUNIS, VON UEXKÜLL, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, WALTER WAWRZIK, WIJSENBEEK, VON WOGAU, WOLFF, ZAHORKA.

(O)

PIMENTA.

*Posizione comune oggetto della raccomandazione per la seconda lettura di cui al doc. A 2-343/88**(«contenuto», punto 1)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMBERG, ANASTASSOPOULOS, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ANGLADE, ANTONIOZZI, ARBELOA MURU, ARGÜLLES SALAVERRIA, ARIAS

Mercoledì 18 gennaio 1989

CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BADENÈS, BANOTTI, BARDONG, BARON CRESPO, BARRETT, BATTERSBY, BAUR, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BELO, BENHAMOU, BETHELL, BEUMER, BIRD, VON BISMARCK, BJØRNVIG, BLUMENFELD, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMOND D'ARS, BRU PURON, BUCHAN, BUCHOU, BUENO VICENTE, BURON, CAAMAÑO BERNAL, CABEZON ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CERVETTI, CHANTERIE, CHARZAT, CHIABRANDO, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CINCIARI RODANO, CLINTON, CODERCH PLANAS, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, COT, COTTRELL, CROUX, CRUSOL, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE MARCH, DE PASQUALE, DE VRIES, DEBATISSE, DELOROZOY, DEPREZ, DESAMA, DIDÒ, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, EBEL, ELLES D.L., ELLIOTT, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, FAITH, FALCONER, FANTI, FANTON A., FATOUS, FELLERMAIER, FICH, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GATTI, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUERMEUR, GUTJERREZ DIAZ, HABSBERG, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOFFMANN K. H., HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUGOT, JACKSON F., JACKSON M., JAKOBSEN, JANNSEN VAN RAAY, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, KUIJPERS, LAFUENTE LOPEZ, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LATAILLADE, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LIGIOS, LINKOHR, LOMAS, LOO, LOUWES, LUSTER, MADEIRA, MAHER, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARCK, MARINARO, MARLEIX, MARQUES MENDES, MARTIN D., MARTIN S., McCARTIN, McGOWAN, McMAHON, MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORAN LOPEZ, MORRIS, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜNCH, MUNS ALBUIXECH, MUSSO, NAVARRO VELASCO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NORD, NORDMANN, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, PANTAZI, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA V., PEREZ ROYO, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, PUNSET I CASALS, RABBETHGE, RAFTERY, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, RIGO, RINSCHÉ, ROBERTS, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSI, ROTHLEY, RUBERT DE VENTOS, SABY, SÄLZER, SALISCH, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHIAVINATO, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHÖN, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SPÄTH, SQUARCIALUPI, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUAREZ GONZALEZ, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOLMAN, TOPMANN, TOURRAIN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMAN, TURNER, TZOUNIS, ULBURGH, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLTJER, WURTH-POLFER, ZAHORKA, ZARGES.

(-)

BAUDOIN, BLOCH VON BLOTTNITZ, COLLINOT, DE COURCY LING, GALLUZZI, GAUCHER, HÄRLIN, NITSCH, PAJETTA, ROELANTS DU VIVIER, ROTHE, SEIBEL-EMMERLING, STAES, TRIDENTE, VON UEXKÜLL.

(0)

CHAMBEIRON, KRISTOFFERSEN, LE CHEVALLIER, ROSSETTI, TAYLOR, VITALE, WURTZ.

Risoluzione di cui al doc. A 2-316/88

(Preambolo)

(+)

ABELIN, ABENS, ABOIM INGLEZ, ADAM, ALBER, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ALVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ANTONIOZZI,

Mercoledì 18 gennaio 1989

ARBELOA MURU, ARGÜLLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BADENÈS, BAILLOT, BALFE, BANOTTI, BARBARELLA, BARDONG, BARON CRESPO, BARROS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BELO, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOCKLET, BOESMANS, BRAUN-MOSER, BROK, BRU PURON, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZAN, CANO PINTO, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CERVETTI, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHRISTODOULOU, CICCIOMESSERE, CINCIARI RODANO, CLINTON, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, DE COURCY LING, CROUX, DALSASS, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE MARCH, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPREZ, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÚHRKOP DÚHRKOP, DURY, EBEL, ELLES D.L., ELLIOTT, ESTGEN, FAITH, FANTI, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FICH, FILINIS, FOCKE, FONTAINE, FORD, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, GALLUZZI, GAMA, GARCIA, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GATTI, GERONTOPOULOS, GIUMMARRA, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUTIERREZ DIAZ, HABSBERG, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOFFMANN K.H., HOON, HOWELL, HUCKFIELD, IPPOLITO, IVERSEN, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KLEPSCH, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LAFUENTE LOPEZ, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LE ROUX, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LIGIOS, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOUWES, LÜSTER, MADEIRA, MAFFRE-BAUGÉ, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALLET, MARCK, MARINARO, MARQUES MENDES, MATTINA, McCARTIN, McGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MÜHLEN, MUNCH, MUNS ALBUIXECH, NAVARRO VELASCO, NEGRI, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PAPOUTSIS, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PEREZ ROYO, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, POETTERING, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRANCHÈRE, PRICE, PROUT, PROVAN, RABBETHGE, RAFTERY, RAMIREZ, HEREDIA, RIGO, RINSCH, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTOS, SÄLZER, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHIAVINATO, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SELVA, SHERLOCK, SIERRA BARDAJI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SPÄTH, SQUARCIALUPI, STAES, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUAREZ GONZALEZ, THEATO, TOLMAN, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMAN, ULBURGHS, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULENBROUCKE, VANLERENBERGHE, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBEEK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLTJER, WURTZ, ZAHORKA.

(-)

ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ANGLADE, ANTONY, BARRETT, BAUDOIN, BAUR, BENHAMOU, BESSE, BOMBARD, DE BREMON D'ARS, BUCHAN, BUCHOU, BURON, CHARZAT, CHOPIER, COIMBRA MARTINS, COLLINOT, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DEBATSSE, DELOROZOY, DEVÈZE, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRERO, FITZGERALD, FLANAGAN, FOURÇANS, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAUCHER, GAUTHIER, GUERMEUR, HUGOT, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LE PEN, LEHIDEUX, LENZ, LOO, MALAUD, DE LA MALÈNE, MARLEIX, MARTIN S., MEDEIROS FERREIRA, MOTCHANE, MOUCHEL, MUSSO, NIELSEN J.B., NORDMANN, D'ORMESSON, PANNELLA, PAPON, PASTY, PERY, PISONI N., PONIATOWSKI, PORDEA, SABY, TAYLOR, THAREAU, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, TZOUNIS, VAYSSADE, VEIL, VERNIER.

(O)

HÄRLIN, LACERDA DE QUEIROS, NITSCH, PLASKOVITIS.

Mercoledì 18 gennaio 1989

*Idem**(Emendamento n. 19)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, D'ANCONA, ANTONIOZZI, ANTONY, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARBARELLA, BARDONG, BARRETT, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BESSE, VON BISMARCK, BOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOCKLET, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMON D'ARS, BROK, BUCHAN, BUCHOU, BURON, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COIMBRA MARTINS, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DALSASS, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, EBEL, ESTGEN, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FITZGERALD, FLANAGAN, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GUERMEUR, HABSBURG, HÄRLIN, HOFFMANN K. H., HUGOT, IPPOLITO, KILLILEA, KLEPSCH, KUIJPERS, LACERDA DE QUEIROS, LANGES, LATAILLADE, LE ROUX, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LINKOHR, LOO, LUSTER, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MERTENS, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜNCH, MUSSO, NIELSEN J. B., NITSCH, NORDMANN, D'ORMESSON, PAPON, PASTY, PATTERSON, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCH, ROELANTS DU VIVIER, SABY, SÄLZER, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SELVA, SPÄTH, STAES, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOLMAN, TOURRAIN, TZOUNIS, VANDEMEULEBROUCKE, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, WAWRZIK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, WURTZ, ZAHORKA.

(-)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, ANDRÉ, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BALFE, BARON CRESPO, BARZANTI, BATTERSBY, BEALZEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BOESMANS, BRU PURON, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CINCIARI RODANO, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLLINOT, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, DE COURCY LING, CROUX, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPREZ, DESAMA, DEVÈZE, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÚHRKOP DÚHRKOP, DURY, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FOCKE, FORD, GALLUZZI, GARCÍA, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GASOLIBA I BÖHM, GATTI, GAUCHER, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUTIERREZ DIAZ, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, IVERSEN, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KOLOKOTRONIS, KRISTOFFERSEN, LAFUENTE LOPEZ, LARIVE-GROENENDAAL, LE CHEVALLIER, LE PEN, LEHIDEUX, LIGIOS, LLORCA VILAPLANA, LOUWES, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARINARO, MATTINA, McGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NAVARRO VELASCO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PAPOUTSIS, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PEREZ ROYO, PETERS, PIMENTA, PINTASILGO, PISONI N., PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PORDEA, POUlsen, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, RAMIREZ HEREDIA, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, RUBERT DE VENTOS, SAKELLARIOU, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANELL, SCHIAVINATO, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJI, SIMPSON, SMITH, SQUARCIALUPI, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUAREZ GONZALEZ, TAYLOR, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMANN, ULBURGHs, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMMELDONCK, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLTJER.

(0)

BARROS MOURA, CICCIOMESSERE, GARCÍA AMIGO, NEGRI, PANNELA, RAFTERY, TURNER.

Mercoledì 18 gennaio 1989

*Idem**(Emendamento n. 20)*

(+)

ABELIN, ABENS, ABOIM INGLEZ, ALBER, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, D'ANCONA, ANTONY, BADENÈS, BARRETT, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BESSE, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOCKLET, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMON D'ARS, BROK, BUCHAN, BUCHOU, BURON, CERVERA CARDONA, CHARZAT, CHIABRANDO, CHUPIER, CHRISTODOULOU, CICCIOMESSERE, CLINTON, COIMBRA MARTINS, COLLINOT, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DALSASS, DEBATISSE, DELOROZOY, DEVÈZE, EBEL, ESTGEN, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FITZGERALD, FLANAGAN, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GARCÍA, GARCÍA AMIGO, GAUCHER, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GUARRACI, GUERMEUR, HABSBERG, HOFFMANN K. H., HUGOT, IPPOLITO, KILLILEA, LACERDA DE QUEIROS, LATAILLADE, LE CHAEVALLIER, LE PEN, LEHIDEUX, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LOO, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., MEDEIROS FERREIRA, MIRANDA DA SILVA, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜNCH, MUSSO, NEGRI, NIELSEN J. B., NITSCH, NORDMANN, D'ORMESSON, PANNELLA, PANTAZI, PAPON, PASTY, PERY, PFLIMLIN, PISONI F., PISONI N., PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PORDEA, RINSCHÉ, SABY, SÄLZER, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SELVA, SPÄTH, STAES, STAUFFENBERG, STAVROU, TAYLOR, THAREAU, THEATO, TOURRAIN, TZOUNIS, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, WAWRZIK, WOHLFART, WOLFF, ZAHORKA.

(-)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, ANDRÉ, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BALFE, BARON CRESPO, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BLUMENFELD, BOESMANS, BRU PURON, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CINCIARI RODANO, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, DE COURCY LING, CROUX, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPREZ, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FOCKE, FORD, GALLUZZI, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GASÓLIBA I BÖHM, GATTI, GAWRONSKI, GIUMMARRA, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIERREZ DIAZ, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, IVERSEN, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LAFUENTE LOPEZ, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LLORCA VILAPLANA, LOUWES, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARINARO, MATTINA, MCGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NAVARRO VELASO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PAPOUTSIS, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PEREZ ROYO, PETERS, PIMENTA, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, RABBETHGE, RAMIREZ HEREDIA, RIGO, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTOS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANELL, SCHIAVINATO, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SQUARCIALUPI, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUAREZ GONZALEZ, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMAN, ULBURGH, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER, VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, VON WOGAU, WOLTJER.

(0)

BANOTTI, BARDONG, HÄRLIN, KLEPSCH, LINKOHR, LUSTER, MARQUES MENDES, McCARTIN, MERTENS, PIRKL, TURNER.

Mercoledì 18 gennaio 1989

*Idem**(Emendamento n. 21)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ANDREWS, ANTONIOZZI, ANTONY, BADENÈS, BANOTTI, BARDONG, BARRETT, BAUDOUIN, BAUR, BENHAMOU, BESSE, VON BISMARCK, BOCKLET, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMOND D'ARS, BROK, BUCHAN, BUCHOU, BURON, CARVALHO CARDOSO, CHARZAT, CHIABRANDO, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CICCIOMESSERE, CLINTON, COIMBRA MARTINS, COLLINOT, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DALSASS, DEBATISSE, DELOROZOY, DEVÈZE, EBEL, ESTGEN, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FITZGERALD, FLANAGAN, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÈH, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GARCIA, GAUCHER, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIUMMARRA, GUERMEUR, HABSBURG, HOFFMANN K. H., HUGOT, KILLILEA, KLEPSCH, LACERDA DE QUEIROS, LANGES, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LE PEN, LEHIDEUX, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LINKOHR, LOO, LUSTER, MADEIRA, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MERTENS, MOUCHEL, MÈHLEN, MÈNCH, MUSSO, NEGRI, NIELSEN J. B., NORDMANN, D'ORMESSON, PANNELLA, PAPON, PASTY, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PIRKL, PISONI F., PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PORDEA, RABBETHGE, RINSCHÉ, SABY, SÄLZER, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SELVA, SPÄTH, STAVROU, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOLMAN, TOURRAIN, TURNER, TZOUNIS, VANDEMEULEBROUCKE, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, WAWRZIK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, ZAHORKA.

(-)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, ANDRÉ, ARBELOA MURU, ARGÈLLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BALFE, BARON CRESPO, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BLUMENFELD, BOESMANS, BRU PURON, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZON ALONSO, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CINCIARI RODANO, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, CROUX, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPREZ, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÈHRKOP DÈHRKOP, DURY, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FANTI, FERRERO, FICH, FILINIS, FOCKE, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GASÓLIBA I BIHM, GATTI, GAWRONSKI, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIERREZ DIAZ, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, IPPOLITO, IVERSEN, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KRISTOFFERSEN, LAFUENTE LOPEZ, LARIVE-GROENENDAAL, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LOUWES, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MATTINA, McGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NAVARRO VELASCO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NITSCH, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PIMENTA, PINTASILGO, PISONI N., PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, RAMIREZ HEREDIA, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTOS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANELL, SCHIAVINATO, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SQUARCIALUPI, STAES, STAUFFENBERG, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUAREZ GONZALEZ, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIDENTE, TRIVELLI, TUCKMAN, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBEEK, WOLTJER.

*Idem**(Emendamento n. 53)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALBER, ANASTASSOPOULOS, ANDREWS, ANTONIOZZI, BADENÈS, BALFE, BANOTTI, BARDONG, BARRETT, BAUDOUIN, BAUR, BENHAMOU, VON

Mercoledì 18 gennaio 1989

BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOCKLET, BRAUN-MOSER, DE BREMON D'ARS, BROK, BUCHOU, CARVALHO CARDOSO, CERVERA CARDONA, CHIABRANDO, CHRISTODOULOU, CICCIOMESSERE, CLINTON, CONDESSO, COSTE-FLORET, DALSASS, DEBATISSE, DELOROZOY, EBEL, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FANTON A., FELLERMAIER, FERRER CASALS, FITZGERALD, FLANAGAN, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÈH, GAMA, GARCIA, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIUMMARRA, GUERMEUR, HABSBERG, HOFFMANN K. H., HUGOT, KILLILEA, KLEPSCH, LANGES, LATAILLADE, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LUSTER, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MOUCHEL, MÈHLEN, MÈNCH, MUSSO, NEGRI, NIELSEN J. B., NITSCH, NORDMANN, D'ORMESSON, PANNELLA, PAPON, PASTY, PEUS, PFLIMLIN, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, RABBETHGE, RINSCHÉ, SÄLZER, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SELVA, SPÄTH, STAES, STAVROU, THEATO, TOLMAN, TOURRAIN, TRIDENTE, TZOUNIS, VANDEMEULEBROUCKE, VANLERENBERGHE, VERNIER, WAWRZIK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, ZAHORKA.

(—)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARBELOA MURU, ARGÈLLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BARON CRESPO, BARBARELLA, BARROS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BOESMANS, BRU PURON, BUENO VICENTE, CABEZON ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CINCIARI RODANO, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, DE COURCY LING, CROUX, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPRez, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÈHRKOP, DÈHRKOP, DURY, ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FANTI, FERRERO, FICH, FILINIS, FOCKE, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GASÒLIBA I BIHM, GAWRONSKI, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIERREZ DIAZ, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUGHES, IPPOLITO, IVERSEN, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, LAFUENTE LOPEZ, LARIVE-GROENENDAAL, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOUWES, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARINARO, MATTINA, McGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, NAVARRO VELASCO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PAPOUTSIS, PATTERSON, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PIMENTA, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, RAMIREZ HEREDIA, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTOS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANNELL, SCHIAVINATO, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SQUARCIALUPI, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUAREZ GONZALEZ, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMAN, TURNER, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLTJER.

(0)

ALEXANDRE, ANTONY, BELO, BESSE, BOMBARD, BURON, CAAMAÑO BERNAL, CHARZAT, CHOPIER, COIMBRA MARTINS, COLLINOT, COT, CRUSOL, DEVÈZE, FATOUS, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAUCHER, GUARRACI, LACERDA DE QUEIROS, LE CHEVALLIER, LEHIDEUX, LIGIOS, LOO, MARQUES MENDES, MEDEIROS FERREIRA, MOTCHANE, PERY, PORDEA, SABY, STAUFFENBERG, TAYLOR, THAREAU, VAYSSADE, VEIL.

Mercoledì 18 gennaio 1989

*Idem**(Emendamento n. 55)*

(+)

BEYER DE RYKE, BUCHAN, CERVERA CARDONA, CHIABRANDO, CICCIOMESSERE, DALSASS, LACERDA DE QUEIROS, LE PEN, LINKOHR, MÜHLEN, NEGRI, NIELSEN J. B., PANNELLA, PATTERSON, PISONI N., PLASKOVITIS.

(-)

ABELIN, ABENS, ADAM, ALBER, ALEXANDRE, ALAVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, ANDRÉ, ANDREWS, ANTONIOZZI, ANTONY, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BADENÈS, BARDONG, BARÓN CRESPO, BARRETT, BATTERSBY, BAUDOUIN, BAUR, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BENHAMOU, BESSE, BETHELL, BEUMER, BIRD, VON BISMARCK, BLUMENFELD, BOCKLET, BOESMANS, BRAUN-MOSER, DE BREMON D'ARS, BROK, BRU PURON, BUCHOU, BUENO VICENTE, BURON, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CHARZAT, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CINCIARI RODANO, CLINTON, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLLINOT, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, COTTRELL, DE COURCY LING, CROUX, CRUSOL, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEBATISSE, DELOROZOY, DEPREZ, DESAMA, DEVÈZE, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, EBEL, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, ERCINI, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FAITH, FANTI, FANTON A., FATOUS, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FERRERO, FICH, FILINIS, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURCANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GARCIA, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GAUCHER, GAWRONSKI, GERONTOPOULOS, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUERMEUR, HABSBERG, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOFFMANN K. H., HOON, HOWELL, HUGHES, HUGOT, IPPOLITO, IVERSEN, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LAFUENTE LÓPEZ, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LEHIDEUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LLORCA VILAPLANA, LOUWES, LUSTER, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARCK, MARINARO, MARLEIX, MARTIN S., MATTINA, McCARTIN, McGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜNCH, MUNS ALBUICHEX, MUSSO, NAVARRO VELASCO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NIELSEN B., NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, D'ORMESSON, PAISLEY, PAJETTA, PANTAZI, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PEREZ ROYO, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PIRKL, PISONO F., PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PONS GRAU, PORDEA, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, RABBETHGE, RAMÍREZ HEREDIA, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTOS, SABY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SÈGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SPÄTH, SQUARCIALUPI, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATHENÔTRE, TOLMAN, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOURRAIN, TOUSSAINT, TRIDENTE, TRIVELLI, TUCKMAN, TURNER, ULBURGH, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VANLERENBERGHE, VANNECK, VEIL, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, WOLTJER.

(0)

BOMBARD, COT, LIGIOS, LOO, SELVA, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ.

Mercoledì 18 gennaio 1989

*Idem**(Emendamento n. 56)*

(+)

ABENS, BOCKLET, BROK, CHIABRANDO, CICCIOMESSERE, ESTGEN, FELLERMAIER, GIUMMARRA, HOFFMANN K. H., KUIJPERS, LENTZ-CORNETTE, MÜHLEN, NEGRI, PANNELLA, PISONI N., SPÄTH, STARITA, VANDEMEULEBROUCKE, WOHLFART.

(-)

ABELIN, ADAM, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, ANASTASSOPOULOS, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ANDREWS, ANTONIOZZI, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BADENÈS, BANOTTI, BARBARELLA, BARDONG, BARÓN CRESPO, BARRETT, BARZANTI, BATTERSBY, BAUDOUIN, BAUR, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BENHAMOU, BESSE, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOESMANS, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMON D'ARS, BRU PURON, BUCHAN, BUENO VICENTE, BURON, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CHARZAT, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CINCIARI RODANO, CLINTON, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLLINOT, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, COT, CROUX, CRUSOL, DALSASS, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEBATISSE, DELOROZOY, DEPREZ, DESAMA, DEVÈZE, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, EBEL, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, ERCINI, EWING, EYRAUD, FAITH, FANTI, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FERRERO, FILINIS, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GALLUZZI, GAMA, GARCÍA, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GAUCHER, GAUTHIER, GAWRONSKI, GERONTOPOULOS, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUERMEUR, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HUGHES, HUGOT, IPPOLITO, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KRISTOFFERSEN, LACERDA DE QUEIROZ, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LE PEN, LEHIDEUX, LEMMER, LENZ, LIGIOS, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOUWES, LUSTER, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLETT, MARCK, MARINARO, MARLEIX, MARQUES MENDES, MARTIN S., MATTINA, McCARTIN, McGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜNCH, MUNS ALBUIXECH, MUSSO, NAVARRO VELASCO, NEUGEBAUER, NEWTON DUNN, NIELSEN J. B., NITSCH, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, D'ORMESSON, PAISLEY, PAJETTA, PANTAZI, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PÉREZ ROYO, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PONS GRAU, PORDEA, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, RABBETHGE, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHLEY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHIAVINATO, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SQUARCIALUPI, STAES, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÓTRE, TOMLINSON, TOURRAIN, TOUSSAINT, TRIDENTE, TRIVELLI, TUCKMAN, TURNER, TZOUNIS, ULBURGH, VALVERDE LOPEZ, VANLERENBERGHE, VANNECK, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, VON WOGAU, WOLFF, WOLTJER, ZAHORKA.

(0)

BELO, GARCÍA AMIGÓ, LOO, STAUFFENBERG.

Mercoledì 18 gennaio 1989

*Idem**(Emendamento n. 57)*

(+)

BLOCH VON BLOTTNITZ, CHIABRANDO, CICCIOMESSERE, GARCÍA AMIGÓ, HUCKFIELD, KUIJPERS, LENZ, NEGRI, NITSCH, PANNELLA, PATTERSON, PISONI F., PISONI N., STAES, TRIDENTE, VANDEMEULEBROUCKE.

(-)

ABELIN, ADAM, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, ANASTASSOPOULOS, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ANTONIOZZI, ANTONY, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BADENÈS, BALFE, BANOTTI, BARDONG, BARÓN CRESPO, BARRETT, BARZANTI, BATTERSBY, BAUDOUIN, BAUR, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BELO, BENHAMOU, BESSE, BETHELL, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BLUMENFELD, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMON D'ARS, BROK, BRU PURON, BUCHAN, BUCHOU, BUENO VICENTE, BURON, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHARZAT, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CINCIARI RODANO, CLINTON, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLLINOT, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, COT, COTTRELL, CROUX, CRUSOL, DALSAAS, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEBATISSE, DELOROZOY, DEPREZ, DESAMA, DEVÈZE, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, EBEL, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, ERCINI, EWING, EYRAUD, FAITH, FANTI, FANTON A., FATOUS, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FERRERO, FILINIS, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GALLUZZI, GAMA, GARCÍA, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GAUCHER, GAUTHIER, GAWRONSKI, GERONTOPOULOS, GIUMMARRA, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUERMEUR, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOFFMANN K. H., HOON, HOWELL, HUGHES, HUGOT, IPPOLITO, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, KRISTOFFERSEN, LACERDA DE QUEIROZ, LAFUENTE LOPÉZ, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LE PEN, LEHIDEUX, LEMASS, LENTZ-CORNETTE, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOUWES, LUSTER, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARCK, MARINARO, MARLEIX, MARQUES MENDES, MARTIN S., MATTINA, McCARTIN, McGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MOUCHEL, MÜNCH, MUNS ALBUIXECH, MUSSO, NAVARRO VELASCO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIELSEN J. B., NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, D'ORMESSON, PAISLEY, PAJETTA, PALMIERI, PANTAZI, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PÉREZ ROYO, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, POETTERING, POMILIO, PONIATOWSKI, PONS GRAU, PORDEA, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, RABBETHGE, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, RINSCHER, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SABY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SALISCH, SARIDAKIS, SCHIAVINATO, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SELVA, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SPÁTH, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOLMAN, TOMLINSON, TONGUE, TOURRAIN, TOUSSAINT, TUCKMAN, TURNER, TZOUNIS, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VANLERENBERGHE, VANNECK, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VITALE, VON DER VRING, WAGNER, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, VON WOGAU, WOLFF, WOLTJER.

(0)

ABENS, DE COURCY LING, ESTGEN, HÄRLIN, LIGIOS, LOO, MÜHLEN, TOPMAN, WOHLFART.

Mercoledì 18 gennaio 1989

*Idem**(Emendamento n. 42)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ANDENNA, ARBELOA MURU, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARDONG, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BERSANI, BESSE, VON BISMARCK, BLUMENFELD, BOMBARD, BORGIO, BRAUN-MOSER, DE BREMON D'ARS, BROK, BUCHOU, BURON, CAAMAÑO BERNAL, CALVO ORTEGA, CARVALHO CARDOSO, CELLAI, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHIABRANDO, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, CODERCH PLANAS, COIMBRA MARTINS, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FLANAGAN, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GAMA, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GUERMEUR, HABSBERG, HOFFMANN K. H., HUGOT, KILLILEA, KLEPSCH, KUIJPERS, LACERDA DE QUEIROS, LANGES, LATAILLADE, LE ROUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LINKOHR, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRO, MERTENS, MICHELINI, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NORDMANN, D'ORMESSON, PAPON, PASTY, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, PISONI F., POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHÉ, SABY, SÄLZER, SALISCH, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHÖN, SELVA, STAVROU, STEWART-CLARK, SUTRA DE GERMA, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, TRIDENTE, TURNER, TZOUNIS, VANDEMEULEBROUCKE, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, VITALE, WAWRZIK, VON WOGAU, WOLFF, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(-)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARGÜLLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BARBARELLA, BARROS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BOESMANS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CINCIARI RODANO, COHEN, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, CROUX, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEL DUCA, DEPRez, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FANTI, FELLERMAIER, FICH, FILINIS, FOCKE, FORD, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GASOLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUGHES, HUTTON, IPPOLITO, JACKSON F., JACKSONS M., JEPSEN, KELLET-BOWMAN, KILBY, KOLOKOTRONIS, KRISTOFFERSEN, LAFUENTE LOPÉZ, LARIVE-GROENENDAAL, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, MAHER, MAIJ-WEGGERN, MARCK, MARINARO, MARINHO, MATTINA, McGOWNA, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXÉCH, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PAPOUTSIS, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PEREZ ROYO, PETERS, PIMENTA, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTOS, SAKELLARIOU, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHIAVINATO, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STEVENSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLTJER.

(0)

MARQUES MENDES, STAUFFENBERG.

Mercoledì 18 gennaio 1989

*Idem**(Emendamento n. 43)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ANDENNA, ARBELOA MURU, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARDONG, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BERSANI, BESSE, VON BISMARCK, BLUMENFELD, BOMBARD, BORGO, BRAUN-MOSER, DE BREMON D'ARS, BROK, BUCHOU, BURÓN, CARVALHO CARDOSO, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FOURÇANS, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GUARRACI, HABSBURG, HOFFMANN K. H., KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, LACERDA DE QUEIROS, LANGES, LATAILLADE, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LINKOHR, LOO, LUSTER, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MERTENS, MICHELINI, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NEWMANN, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NORDMANN, D'ORMESSON, PAPON, PASTY, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIQUET, PRIKL, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, POULSEN, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHKE, SABY, SÄLZER, SARIDAKIS, SCHÖN, STAVROU, SUTRA DE GERMA, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, TURNER, TZOUNIS, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, WAWRZIK, VON WOGAU, WOLFF, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(-)

ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARGÜLLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BARBARELLA, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BOESMANS, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CINCIARI RODANO, CODERCH PLANAS, COHEN, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, CROUX, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEL DUCA, DEPREZ, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLES D.L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GAWRONSKI, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUGHES, HUTTON, IPPOLITO, JACKSON F., JACKSONS M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LAFUENTE LOPÉZ, LARIVE-GROENENDAAL, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, MAHER, MARCK, MARINARO, MARINHO, MARQUES MENDES, MATTINA, McGOWAN, McMILLAN-SCOTT, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PAPOUTSIS, PATTERSON, PENDERS, PEREIRA M., PETERS, PIMENTA, PISONI F., PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PRAG, PRICE, PROUT, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHIAVINATO, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STAES, STAUFFENBERG, STEVENSON, STEWART-CLARK, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIDENTE, TUCKMAN, ULBURGHS, VALVERDE LOPÉZ, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLTJER.

(0)

LIGIOS, PEREIRA V.

*Idem**(Emendamento n. 27)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ANGLADE, ARBELOA MURU, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARDONG, BAUDOUIN, BAUR, BELO,

Mercoledì 18 gennaio 1989

BENHAMOU, BERSANI, BESSE, BEUMER, VON BISMARCK, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMON D'ARS, BUCHAN, BUCHOU, BURÓN, CARVALHO CARDOSO, CELLAI, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHIABRANDO, CHUPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COIMBRA MARTINS, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, DIMOPOULOS, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FLANAGAN, FONTAINE, FOURÇANS, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, HABSBERG, HOFFMANN K. H., KILLILEA, KLEPSCH, LACERDA DE QUEIROS, LANGES, LATAILLADE, LE ROUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MERTENS, MICHELINI, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NORDMANN, D'ORMESSON, PAPON, PASTY, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, POETSCHKI, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROMEOS, SABY, SÄLZER, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHÖN, SELVA, STAVROU, SUTRA DE GERMA, THAREAU, THEATO, TOURRAIN, TZOUNIS, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VERNIER, WAWRZIK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(—)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARGÜLLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BARBARELLA, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEYER DE RYKE, BIRD, BLUMENFELD, BOESMANS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, COHEN, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, CROUX, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEL DUCA, DEPREZ, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FOCKE, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GAWRONSKI, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUTTON, IPPOLITO, IVERSEN, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMANN, KILBY, KRISTOFFERSEN, KUJIPERS, LAFUENTE LOPÉZ, LARIVE-GROENENDAAL, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARINARO, MARQUES MENDES, MATTINA, MCGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIELSEN T., NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PAPOUTSIS, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PÉREZ ROYO, PETERS, PIMENTA, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PRAG, PRICE, PROUT, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEELFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMPSON, SMITH, STAES, STEVENSON, STEWART-CLARK, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, ULBURGHES, VALVERDE LOPÉZ, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBEK, WOLTJER.

(O)

PELIKAN, STAUFFENBERG, TRIDENTE, TURNER.

*Idem**(Emendamento n. 28)*

(+))

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ANGLADE, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARDONG, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BESSE, VON BISMARCK, DE BREMON D'ARS, BUCHAN, BUCHOU, BURON, CARVALHO CARDOSO, CELLAI,

Mercoledì 18 gennaio 1989

CHAMBEIRON, CHARZAT, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COIMBRA MARTINS, COLLINOT, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, DEVEZE, DIMOPOULOS, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FLANAGAN, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUCHER, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GUERMEUR, HABSBURG, HOFFMANN K. H., KILLILEA, KLEPSCH, LANGES, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LE PEN, LE ROUX, LEHIDEUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARINHO, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MERTENS, MICHELINI, MOTCHANE, MOUCHEL, MÈHLEN, MÈLLER, MÈNCH, MUSSO, NIELSEN T., NORDMANN, D'ORMESSON, PALMIERI, PAPON, PASTY, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PIQUET, PIRKL, POETSCHKI, PONIATOWSKI, PORDEA, POULSON, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROMEOS, SABY, SÄLZER, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHIN, SELVA, STARITA, STAVROU, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, TURNER, TZOUNIS, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, VITALE, WAWRZIK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, WURTZ, ZARGES.

(—)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARBELOA MURU, ARGELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BARBARELLA, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOESMANS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, COHEN, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, CROUX, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEL DUCA, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÈHRKOP DÈHRKOP, ELLES D.L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FOCKE, FORD, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GAWRONSKI, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÀNSCH, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUTTON, IVERSEN, JACKSON F., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LAFUENTE LOPÉZ, LARIVE-GROENENDAAL, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARINARO, MARQUES MENDES, MATTINA, McGOWAN, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXCH, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PAPAPIETRO, PATTERSON, PEARCE, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PIMENTA, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PRAG, PRICE, PROUT, RAGGIO, REMACLE, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT, DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STAES, STEVENSON, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIDENTE, TRIVELLI, TUCKMAN, ULBURGHS, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLTJER.

(O)

CHIABRANDO, LACERDA DE QUEIROS, STAUFFENBERG.

*Idem**(Emendamento n. 33)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ANGLADE, ARBELOA MURU, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BAUDOIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BERSANI, BESSE, VON BISMARCK, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMOND D'ARS, BURON, BUTTAFUOCO, CARVALHO CARDOSO, CELLAI, CHARZAT, CHIABRANDO, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COLLINOT, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT,

Mercoledì 18 gennaio 1989

CRUSOL, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, DEVEZE, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FANTON A, FATOUS, FERRER CASALS, FLANAGAN, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUCHER, GAUTHIER, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GUERMEUR, HABSBURG, HOFFMANN K. H., HUGOT, JAKOBSEN, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, KUIJPERS, LANGES, LE CHEVALLIER, LE PEN, LE ROUX, LEHIDEUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MERTENS, MICHELINI, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NORDMANN, D'ORMESSON, PAPON, PASTY, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIRKL, PISONI N., POETSCHKI, PONIATOWSKI, PORDEA, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROMEOS, SABY, SÄLZER, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHÖN, STARITA, STAVROU, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TZOUNIS, VANDEMEULEBROUCKE, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, VITALE, WAWRZIK, WOHLFART, WOLFF, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(-)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BARBARELLA, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOESMANS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, COHEN, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, CROUX, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPRez, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLES D.L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FALCONER, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUGHES, HUTTON, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, LARIVE-GROENENDAAL, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, MADEIRA, MAHER, MARCK, MARQUES MENDES, McGOWAN, McMAHON, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PATTERSON, PEARCE, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PIMENTA, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PRAG, PRICE, PROUT, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STEVENSON, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMAN, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLTJER.

(O)

LACERDA DE QUEIROS, STAUFFENBERG.

*Idem**(Emendamento n. 4)*

(+))

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANGLADE, ARBELOA MURU, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BERSANI, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMOND D'ARS, BUCHAN, BUCHOU, BURON, CARVALHO CARDOSO, CHARZAT, CHIABRANDO, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FOURÇANS,

Mercoledì 18 gennaio 1989

FRANZ, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUTHIER, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GUERMEUR, HOFFMANN K. H., HUGOT, JAKOBSEN, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, LANGES, LATAILLADE, LE ROUX, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LINKOHR, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MICHELINI, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NORDMANN, D'ORMESSON, PAPON, PASTY, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PIRKL, PISONI N., POETSCHKI, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROMEOS, SABY, SÄLZER, SARIDAKIS, STARITA, STAVROU, SUTRA DE GERMA, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TZOUNIS, VANDEMEULEBROUCKE, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, WAWRZIK, VON WOGAU, WOLFF, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(—)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BARBARELLA, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BLUMENFELD, BOESMANS, BRU PURON, BUENO VICENTE, BUTTAFUOCO, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CELLAI, CERVETTI, CHANTERIE, COHEN, COLLINOT, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, CROUX, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPREZ, DESAMA, DEVEZE, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÚHRKOP DÚHRKOP, DURY, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FALCONER, FANTI, FERRERO, FICH, FILINIS, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GAUCHER, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUGHES, HUTTON, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LAFUENTE LOPEZ, LARIVE-GROENENDAAL, LE CHEVALLIER, LE PEN, LEHIDEUX, MADEIRA, MAHER, MARCK, MCGOWAN, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MOORHOUSE, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PATTERSON, PEARCE, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PIMENTA, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PORDEA, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STEVENSON, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAYLOR, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMAN, ULBURGHS, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VIEHOFF, VISSER, VITALE, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLTJER.

(O)

LACERDA DE QUEIROS, STAUFFENBERG, TURNER.

*Idem**(Emendamento n. 46)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANGLADE, ARBELOA MURU, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARDONG, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BERSANI, BESSE, VON BISMARCK, BLUMENFELD, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMOND D'ARS, BUCHAN, BUCHOU, BURON, BUTTAFUOCO, CARVALHO CARDOSO, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHIABRANDO, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COIMBRA MARTINS, COLLINOT, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, DEVEZE, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUCHER, GAUTHIER, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GUERMEUR, HOFFMANN K. H., HUGOT, JAKOBSEN, KILLILEA, KLEPSCH, LANGES, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LE PEN, LE ROUX,

Mercoledì 18 gennaio 1989

LEHIDEUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LINKOHR, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MERTENS, MICHELINI, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NORDMANN, D'ORMESSON, PAPAPIETRO, PAPON, PASTY, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIRKL, PISONI N., POETSCHKI, PONIATOWSKI, PORDEA, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROMEOS, SABY, SÄLZER, SCHLEICHER, SCHÖN, SELVA, STARITA, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, THAREAU, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, TURNER, TZOUNIS, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, VITALE, WAWRZIK, VON WOGAU, WOLFF, WURTH-POLFER, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(—)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ALVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOESMANS, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALSONO, CANO PINTO, CAROSSINO, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, COHEN, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, CROUX, DANKERT, DE BACKER-VON OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPREZ, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FALCONER, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GLINNE, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, HÄNSCH, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUGHES, HUTTON, JACKSON, F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, LAFUENTE LOPÉZ, MADEIRA, MAHER, MARCH, McGOWAN, McMAHON, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PATTERSON, PEARCE, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PIMENTA, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STEVENSON, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMAN, ULBURHGS, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLJTER.

(O)

STAUFFENBERG.

*Idem**(Emendamento n. 34)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANGLADE, ARBELOA MURU, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARDONG, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BERSANI, BESSE, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMOND D'ARS, BROK, BUCHAN, BUCHOU, BURON, CARVALHO CARDOSO, CHARZAT, CHIABRANDO, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COIMBRA MARTINS, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, EBEL, EPHREMIDIS, ERCINI, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FLANAGAN, FONTAINE, FRANZ, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUTHIER, GIAVAZZI, GUERMEUR, HABSBURG, HOFFMANN K. H., HUGOT, JAKOBSEN, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, KUIJPERS, LACERDA DE QUEIROS, LANGES, LATAILLADE, LE ROUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MERTENS, MICHELINI, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NIELSEN J. B., NIELSEN T., D'ORMESSON,

Mercoledì 18 gennaio 1989

PAPON, PASTY, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PIRKL, PISONI N., POETSCHKI, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROMEOS, SABY, SÄLZER, SCHLEICHER, SCHÖN, SELVA, STAES, STARITA, STAVROU, SUTRA DE GERMA, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, TZOUNIS, VANDEMEULEBROUCKE, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, WAWRZIK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, WURTH-POLFER, WURTZ, ZARHORKA, ZARGES.

(—)

ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, ANDRÉ, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARAIS CAÑETE, ARNDT, BARBARELLA, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BOESMANS, BRU PURON, BUEÑO VICENTE, BUTTAFUOCO, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CHATERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, COHEN, COLLINOT, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, CROUX, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPREZ, DESAMA, DEVEZE, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLES D.L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FALCONER, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GAUCHER, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIERREZ DÍAZ, HÄNSCH, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUGHES, HUTTON, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, LAFUENTE LOPEZ, LARIVE-GROENENDAAL, LE CHEVALLIER, LE PEN, LEHIDEUX, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, MADEIRA, MAHER, MARCK, MATTINA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MONTERO ZABALA, MOORHOUSE, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PIMENTA, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PORDEA, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROGALLA, ROMERA I ALCÀCAR, ROSSETTI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STEVENSON, STEWART-CLARK, TAYLOR, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TRIVELLI, TUCKMAN, TURNER, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VITALE, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLTJER.

(O)

STAUFFENBERG.

*Idem**(Emendamento n. 47)*

(+))

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANGLADE, ARBELOA MURU, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARDONG, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BERSANI, BESSE, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMOND D'ARS, BROK, BURON, BUTTAFUOCO, CAAMAÑO BERNAL, CABRERA BAZÁN, CARVALHO CARDOSO, CELLAI, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHAPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, CODERCH PLANAS, COIMBRA MARTINS, COLLINOT, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DE BACKER-VAN OCKEN, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, DEVEZE, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAUCHER, GAUTHIER, GIAVAZZI, GUERMEUR, HABSBERG, HOFFMANN K. H., HUGOT, JAKOBSEN, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, LACERDA DE QUEIROS, LANGES, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LE PEN, LE ROUX, LEHIDEUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LINKOHR, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MERTENS, MICHELINI, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜNCH,

Mercoledì 18 gennaio 1989

MUSSO, NIELSEN J. B., NIELSEN T., D'ORMESSON, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, PISONI N., POETSCHKI, PONIATOWSKI, PORDEA, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHÉ, SABY, SCHLEICHER, SCHÖN, STAES, STARITA, STAVROU, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, TURNER, TZOUNIS, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, VITALE, WAWZIK, VON WOGAU, WOLFF, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(—)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARAIS CAÑETE, ARNDT, BALFE, BARBARELLA, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, COHEN, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, CROUX, DANKERT, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPREZ, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DURY, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FALCONER, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GASÓLIBA I BÖHM, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HUGHES, HUTTON, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LARIVE-GROENENDAAL, LOMAS, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARQUES MENDES, MATTINA, MCGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MONTERO ZABALA, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PIMENTA, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNANDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STEVENSON, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBEEK, WOLTJER.

(O)

STAUFFENBERG.

*Idem**(Emendamento n. 14)*

(—)

BESSE, BOESMANS, CHANTERIE, CHARZAT, COIMBRA MARTINS, DEVEZE, FATOUS, KUIJPERS, NIELSEN T., SEELER, THAREAU, ULBURGHES, VANDEMEULEBROUCKE.

(—)

ABELIN, ABENS, ADAM, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ANGLADE, ANTONY, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BADENÈS, BAILLOT, BALFE, BANOTTI, BARBARELLA, BARDONG, BARRETT, BARROUS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BAUDOUIN, BAUR, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BELO, BENHAMOU, BERSANI, BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMOND D'ARS, BROK, BRU PRUÓN, BUCHOU, BUENO VICENTE, BURON, BUTTAFUOCO, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CASTLE,

Mercoledì 18 gennaio 1989

CATHERWOOD, CELLAI, CERVETTI, CHAMBEIRON, CHIABRANDO, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COHEN, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, COT, COTTRELL, CROUX, CRUSOL, DALY, DANKERT, DE BACKER-VON OCKEN, DE MARCH, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEBATISSE, DELOROZOY, DEPREZ, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP, DÜHRKOP, DURY, EBEL, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, ERCINI, ESTGEN, EYRAUD, FAITH, FALCONER, FANTI, FANTON A., FELLERMAIER, FERRER CASALS, FERRERO, FICH, FILINIS, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GALLUZZI, GAMA, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GASÓLIBA I BÖHM, GAUCHER, GAUTHIER, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUERMEUR, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HÄNSCH, HERMAN, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOFFMANN K. H., HOON, HOWELL, HUGHES, HUGOT, HUTTON, JACKSON F., JACKSON M., JAKOBSEN, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, KRISTOFFERSEN, LAFUENTE LOPEZ, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LE PEN, LE ROUX, LEHIDEUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LOO, LUSTER, MADEIRA, MAFFRE-BAUGÉ, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARINARO, MARLEIX, MARQUES MENDES, MARTIN S., MATTINA, McCARTIN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, MICHELINI, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUNS ALBUIXECH, MUSSO, NEUGEBAUER, NEWTON DUNN, NIELSEN J. B., NORD, NORDMANN, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, D'ORMESSON, PAISLEY, PAJETTA, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PEREIRA M., PÉREZ ROYO, PERY, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, PISONI N., PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, PONIATOWSKI, PONS GRAU, PORDEA, POUlsen, PRAG, PRANCHÈRE, PRICE, PROUT, RABBETHGE, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, RINSCHÉ, ROBERTS, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, RUBERT DE VENTÓS, SABY, SÄLZER, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHÖN, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SMITH, STAES, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOURRAIN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, TURNER, TZOUNIS, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VERGEEER, VERNIER, VIEHOFF, VISSER, VAN DER WAAL, WAGNER, WAWRZIK, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, VON WOGAU, WOLFF, WOLTJER, WURTH-POLFER, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(O)

GARCÍA AMIGÓ, MARCK, METTEN, MONTERO ZABALA, PEREIRA V., ROGALLA, ROTHE, ROTHLEY, SAKELLARIOU, SALISCH, SCHMID, VON DER VRING, WALTER, WEBER.

*Idem**(Emendamento n. 7)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANGLADE, ARBELOA MURU, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARDONG, BARRETT, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BERSANI, BESSE, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMOND D'ARS, BROK, BUCHOU, BURON, CARVALHO CARDOSO, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COIMBRA MARTINS, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FITZGERALD, FLANAGAN, FONTAINE, FOURÇANS, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GUERMEUR, HABSBURG, HOFFMANN K. H., HUGOT, JAKOBSEN, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, LANGES, LATAILLADE, LE ROUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LINKOHR, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MICHELINI, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NIELSEN J. B., NORDMANN, D'ORMESSON, PAPAPIETRO,

Mercoledì 18 gennaio 1989

PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIRKL, PISONI N., POETSCHKI, PONIATOWSKI, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROMEOS, SABY, SCHLEICHER, SCHÖN, STAES, STARITA, STAVROU, SUTRA DE GERMA, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, TURNER, TZOUNIS, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, WAWRZIK, VON WOGAU, WOLFF, WURTH-POLFER, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(-)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ANTONY, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BALFE, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BOESMANS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, BUTTAFUOCO, CAAMAÑO BERNAL, CABEZON ALONSO, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CHIABRANDO, COHEN, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, CROUX, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPRez, DESAMA, DEVEZE, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLES D.L., ELLES J., ELLIOTT, FALCONER, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FOCKE, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GASOLIBA I BÖHM, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUGHES, HUTTON, IVERSEN, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LE CHEVALLIER, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARINARO, MATTINA, McGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISELY, PAJETTA, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PETERS, PIMENTA, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STEVENSON, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAYLOR, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, ULBURHGS, VALVERDE LOPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLTJER.

(O)

LACERDA DE QUEIROS, MONTERO ZABALA, STAUFFENBERG.

Idem

(Emendamento n. 9)

(+)

ABELIN, ADAM, ALBER, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, ANGLADE, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARDONG, BARRETT, BARZANTI, BAUDOUIN, BAUR, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOESMANS, BRAUN-MOSER, BROK, BUCHOU, CAAMAÑO BERNAL, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CHIABRANDO, CHRISTODOULOU, CLINTON, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, COTTRELL, CROUX, DALY, DE BACKER-VAN OCKEN, DE MARCH, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEBATISSE, DELOROZOY, DEPRez, DESAMA, DURY, EBEL, ELLES J., FAITH, FALCONER, FANTI, FANTON A., FERRER CASALS, FERRERO, FILINIS, FITZGERALD, FLANAGAN, FONTAINE, FORD, FRANZ, FRIEDRICH I., GALLO, GALLUZZI, GAMA, GARCÍA AMIGÓ, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, GRAZIANI, GUERMEUR, HABSBURG, HERMAN, HOON, HOWELL, HUGOT, HUTTON, JACKSON F., JACKSON M., JAKOBSEN, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KRISTOFFERSEN, LAFUENTE LOPÉZ, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LATAILLADE, LE PEN, LE ROUX, LE LEHIDEUX,

Mercoledì 18 gennaio 1989

LENTZ-CORNETTE, LIGIOS, LINKOHR, LUSTER, MADEIRA, MAFFRE-BAUGÉ, MAIJ-WEGGEN, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLEY, MARCK, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, McGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEGAHY, MERTENS, MICHELINI, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NEWTON DUNN, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NORD, NORDMANN, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, D'ORMESSON, PAJETTA, PAPAPIETRO, PAPON, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PÉREZ ROYO, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, PISONI N., POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, POULSEN, PRANCHÈRE, PRICE, PROUT, RABBETHGE, RAGGIO, REMACLE, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, SÄLZER, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHÖN, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SQUARCIALUPI, STAES, STARITA, STAVROU, STEVENSON, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOMLINSON, TONGUE, TOURRAIN, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, TURNER, TZOUNIS, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VANLERENBERGHE, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VEIL, VERGEER, VERNIER, VERNIMMEN, VON DER VRING, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, VON WOGAU, WOLFF, WOLTJER, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(—)

ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANTONY, ARBELOA MURU, ARNDT, BALFE, BARBARELLA, BECKMANN, BELO, BESSE, BOMBARD, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, BUTTAFUOCO, CABEZÓN ALONSO, CARBRERA BAZÁN, CANO PINTO, CANTALAMESSA, CHARZAT, CHAPIER, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLOM I NAVAL, COT, CRUSOL, DANKERT, DE GUCHT, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, ELLIOTT, ERCINI, EYRAUD, FATOUS, FELLERMAIER, FICH, FOCKE, FUILLET, GADIOUX, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GOMES, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HUCKFIELD, HUGHES, KOLOKOTRONIS, KUIJPERS, LEMASS, LENZ, LOO, MAHER, MATTINA, MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MONTERO ZABALA, MOORHOUSE, MORRIS, MOTCHANE, NEUGEBAUER, NEWENS, PAISLEY, PAPOUTSIS, PEREIRA M., PERY, PETERS, PIMENTA, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, RAMÍREZ HEREDIA, ROGALLA, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SABY, SCHREIBER, SEEFELD, SMITH, THAREAU, TOPMANN, TOUSSAINT, ULBURGHES, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VAYSSADE, VEIL, VERDE I ALDEA, VIEHOFF, VISSER, VITALE, VAN DER WAAL, WAGNER.

(O)

BENHAMOU, DE BREMOND D'ARS, DE COURCY LING, DEVEZE, ESTGEN, FOURÇANS, LACERDA DE QUEIROS, MARINARO, PRAG, SUTRA DE GERMA, TAYLOR.

*Idem**(Emendamento n. 10)*

(+)

ABELIN, ADAM, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, BADENÈS, BALFE, BANOTTI, BARDONG, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BESSE, BETHELL, BETTIZA, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BLUMENFELD, BOMBARD, BRAUN-MOSER, BROK, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CHIABRANDO, CHRISTODOULOU, CLINTON, COHEN, CORNELISSEN, COT, DE COURCY LING, CROUX, CRUSOL, DALY, DE BACKER-VAN OCKEN, DE MARCH, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEBATISSE, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, EBEL, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, EYRAUD, FAITH, FALCONER, FANTI, FERRERO, FILINIS, FLANAGAN, FONTAINE, FORD, FRANZ, FRIEDRICH I., GADIOUX, GARCÍA AMIGÓ, GASÒLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIUMMARRA, GLINNE, GRAZIANI, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HERMAN, HINDLEY, HITZIGRATH, HOON, HUTTON, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KLEPSCH, KRISTOPFFERSEN, KUIJPERS, LAFUENTE LOPÉZ, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LE ROUX,

Mercoledì 18 gennaio 1989

LENTZ-CORNETTE, LIGIOS, LLORCA VILAPLANA, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALLET, MARCK, MARINARO, McCARTIN, McGOWAN, McMAHON, MEDEIROS FERREIRA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MICHELINI, MOORHOUSE, MORRIS, MOTCHANE, MÜLLER, MÜNCH, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PEREIRA M., PÉREZ ROYO, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PIRKL, PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, RABBETHGE, RAGGIO, REMACLE, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, RUBERT DE VENTÓS, SABY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHÖN, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, SUTRA DE GERMA, THEATO, TOMLINSON, TONGUE, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, TURNER, ULBURGH, VALVERDE LOPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VANLERENBERGHE, VANNECK, VERGEER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAWZIK, WELSH, WIJSENBECK, WOLTJER, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(—)

ABENS, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANGLADE, ARNDT, AVGERINOS, BARRETT, BAUDOUIN, BAUR, BECKMANN, BELO, BENHAMOU, BOESMANS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, BURON, BUTTAFUOCO, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CANTALAMESSA, CHARZAT, CHAPIER, COIMBRA MARTINS, COLOM I NAVAL, COSTE-FLORET, DANKERT, DE GUCHT, DELOROZOY, DEVEZE, DÜHRKOP DÜHRKOP, ESTGEN, FANTON A., FATOUS, FELLERMAIER, FICH, FITZGERALD, FOCKE, FOURÇANS, FUILLET, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GAUTHIER, GOMES, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUERMEUR, HÄNSCH, VAN DEN HEUVEL, HOFF, HUGHES, HUGOT, IPPOLITO, JAKOBSEN, KILLILEA, LATAILLADE, LE PEN, LEHIDEUX, LENZ, LINKOHR, LOMAS, LOO, MADEIRA, MALAUD, DE LA MALÈNE, MARLEIX, MARTIN S., MATTINA, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOUCHEL, MÜHLEN, MUSSO, NIELSEN J. B., NIELSEN T., D'ORMESSON, PALMIERI, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PELIKAN, PERY, PETERS, PISONI N., PLANAS PUCHADES, PONIATOWSKI, PONS GRAU, RAMÍEREZ HEREDIA, ROGALLA, SALISCH, SEEFELD, THAREAU, THOME-PATENÔTRE, TOPMANN, TOURRAIN, TZOUNIS, VAN HEMELDONCK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERNIER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VITALE, WAGNER, WOLFF, WURTZ-POLFER.

(O)

BLOCH VON BLOTTNITZ, LACERDA DE QUEIROS, MONTERO ZABALA, ROTHLEY, STAES.

*Idem**(Emendamento n. 49)*

(+)

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ANGLADE, ARBEOA MURU, ARNDT, BADENÈS, BAILLOT, BANOTTI, BARDONG, BARRETT, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BESSE, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOMBARD, BRAUN-MOSER, DE BREMOND D'ARS, BROK, BUCHOU, BURON, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CARVALHO CARDOSO, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHIABRANDO, CHAPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COHEN, COIMBRAU MARTINS, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DE MARCH, DEBATISSE, DELOROZOY, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH I., FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIUMMARRA, HABSBURG, HUCKFIELD, HUGOT, IPPOLITO, JAKOBSEN, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, LANGES, LATAILLADE, LE ROUX, LEMASS, LENTZ-CORNETTE, LIGIOS, LINKOHR, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MERTENS, MICHELINI, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NIELSEN J. B., NIELSEN T., D'ORMESSON, PALMIERI, PAPAPIETRO, PAPON, PASTY, PERY, PFLIMLIN,

Mercoledì 18 gennaio 1989

PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, PISONI N., PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PRANCHÈRE, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROMEOS, SABY, SÄLZER, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHÖN, SQUARCIALUPI, STAES, STARITA, STAVROU, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, TRIDENTE, TURNER, TZOUNIS, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, WAWRZIK, VON WOGAU, WOLFF, WURTH-POLFER, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(—)

ADAM, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, BALFE, BARBARELLA, BARROS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BETTIZA, BEYER DE RYKE, BIRD, BOESMANS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, CROUX, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEPREZ, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLES D.L., ELLES J., ELLIOTT, FAITH, FALCONER, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GASÓLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GREDAL, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUGHES, HUTTON, IVERSEN, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KRISTOFFERSEN, LAFUENTE LOPÉZ, LARIVE-GROENENDAAL, LLORCA VILAPLANA, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARINARO, MATTINA, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, PAISLEY, PAJETTA, PAPOUTSIS, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PEREIRA M., PÉREZ ROYO, PETERS, PIMENTA, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, STEVENSON, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, ULBURGHES, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK VANDEMEULEBROUCKE, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBEK, WOLTJER.

(O)

ANTONY, BUTTAFUOCO, CANTALAMESSA, DE COURCY LING, DIMOPOULOS, GAUCHER, LACERDA DE QUEIROS, LE PEN, LEHIDEUX, MONTERO ZABALA, PELIKAN, STAUFFENBERG, TOMLINSON.

*Idem**(Risoluzione sui luoghi di lavoro del Parlamento, nel suo complesso)*

(+)

ABOIM INGLEZ, ADAM, ALAVANOS, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDRÉ, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BALFE, BARBARELLA, BARON CRESPO, BARROS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BECKMANN, BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, BLUMENFELD, BOESMANS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSIDY, CASTLE, CATHERWOOD, CERVETTI, CHANTERIE, CINCIARI RODANO, COHEN, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, CORNELISSEN, COTTRELL, CROUX, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DE VRIES, DE WINTER, DEL DUCA, DEPREZ, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLES D.L., ELLES J., ELLIOTT, ESCUDER CROFT, FAITH, FALCONER, FANTI, FELLERMAIER, FERRERO, FICH, FILINIS, FORD, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GASÓLIBA I BÖHM, GATTI, GAWRONSKI, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HAPPART,

Mercoledì 18 gennaio 1989

HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUGHES, HUME, HUTTON, IVERSEN, JACKSON F., JACKSON M., JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILBY, KRSTOFFERSEN, KUIJPERS, LAFUENTE LOPEZ, LANGES, LARIVE-GROENENDAAL, LIGIOS, LOMAS, LOUWES, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARINARO, MARINHO, MARQUES MENDES, MARTIN D., MATTINA, MCGOWAN, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NAVARRO VELASCO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PAJETTA, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PÉREZ ROYO, PETERS, PIMENTA, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SQUARCIALUPI, STAUFFENBERG, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, ULBURHGS, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VANNECK, VAZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WALTER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, WOLTJER.

(-)

ABELIN, ABENS, ALBER, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ANDREWS, ANGLADE, ANTONY, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BADENÈS, BAILLOT, BANÓTTI, BARDONG, BARRETT, BAUDOUIN, BAUR, BELO, BENHAMOU, BERSANI, BESSE, VON BISMARCK, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOCKLET, BOMBARD, BORGO, DE BREMOND D'ARS, BROK, BUCHAN, BUCHOU, BURÓN, BUTTAFUOCO, CALVO ORTEGA, CANTALAMESSA, CARVALHO CARDOSO, CELLAI, CHAMBEIRON, CHARZAT, CHIABRANDO, CHAPIER, CHRISTODOULOU, CICCIOMESSERE, CLINTON, CODERCH PLANAS, COIMBRA MARTINS, COLLINOT, COSTE-FLORET, COT, CE COURCY LING, CRUSOL, DALSASS, DALY, DEBATISSE, DELOROZOY, DEVEZE, DI BARTOLOMEI, DIMOPOULOS, EBEL, ERCINI, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FANTON A., FATOUS, FERRER CASALS, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FOURÇANS, FRIEDRICH I., FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GAMA, GAUCHER, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIUMMARRA, GUERMEUR, HABSBURG, HOFFMANN K. H., HUGOT, IPPOLITO, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, LACERDA DE QUEIROS, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LE PEN, LE ROUX, LEHIDEUX, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOO, LUSTER, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD, DE LA MALÈNE, MALLET, MARLEIX, MARTIN S., McCARTIN, MEDEIROS FERREIRA, MERTENS, MICHELINI, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MUSSO, NEGRI, NIELSEN J. B., NITSCH, NORDMANN, D'ORMESSON, PALMIERI, PANNELLA, PANTAZI, PAPON, PASTY, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PRANCHÈRE, PUNSET I CASALS, RABBETHGE, ROMEOS, SABY, SÄLZER, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHÖN, SELVA, SPÄTH, STAES, STARITA, STAVROU, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, TRIDENTE, TURNER, TZOUNIS, VON UEXKÜLL, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VEIL, VERNIER, VITALE, WAGNER, WAWRZIK, WOHLFART, WOLFF, WURTH-POLFER, WURTZ, ZAHORKA, ZARGES.

(0)

GARCIA, GUARRACI, PEREIRA V., ROTHLEY.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 GENNAIO 1989

(89/C 47/04)

PARTE PRIMA

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE PERY

Vicepresidente

(La seduta inizia alle 10.00)

1. Approvazione del processo verbale

Intervengono gli on.

— Rogalla, il quale, riferendosi al paragrafo di trasmissione delle risoluzioni approvate dal Parlamento (generalmente l'ultimo paragrafo), chiede che tra i destinatari figurino sistematicamente anche i parlamenti degli Stati membri (il presidente risponde che la questione verrà esaminata);

— Price;

— McMahan, il quale protesta contro il fatto che il tempo previsto per il tempo delle interrogazioni e il seguito dato ai pareri del Parlamento è stato amputato e chiede che l'ufficio di presidenza ampliato si occupi dei problemi che insorgono in questi casi;

— De Vries.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

DISCUSSIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ, URGENTI E DI NOTEVOLE RILEVANZA

L'ordine del giorno reca le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (*per i titoli e gli autori delle proposte di risoluzione, vedi processo verbale della seduta del 17 gennaio, parte prima, punto 3*)

2. Situazione nei paesi baltici e in Armenia (discussione e votazione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di 7 proposte di risoluzione (doc. B 2-1247, 1252, 1277, 1299, 1262, 1296 e 1304/88).

L'on. J. Nielsen illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1247/88.

L'on. Seeler illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1252/88.

L'on. Habsburg illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1277/88.

L'on. Coste-Floret illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1299/88.

L'on. Trivelli illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1296/88.

L'on. Coste-Floret illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1304/88.

Intervengono gli on. Saby, a nome del gruppo socialista, Croux, a nome del gruppo PPE, C. Beazley, a nome del gruppo democratico europeo, e von Uexküll, gruppo Arcobaleno.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

VOTAZIONE

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1247/88:*

L'on. Seeler fa rilevare che al considerando D occorre leggere «gli Stati membri» anziché «taluni Stati membri».

Significato dei simboli utilizzati

* : consultazione semplice (una lettura)

** I : procedura di cooperazione (prima lettura)

(** II) : procedura di cooperazione (seconda lettura)

(***) : parere conforme

(la procedura di applicazione è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti il turno di votazioni

— Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.

— I risultati delle votazioni per appello nominale figurano in allegato.

Giovedì 19 gennaio 1989

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 1 a*).

(Le proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1252, 1277, 1299/88 decadono).

— *Proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1262, 1296 e 1304/88:*

Proposta di risoluzione comune presentata dagli on. Saby, a nome del gruppo socialista, Habsburg, a nome del gruppo PPE, Welsh, a nome del gruppo democratico europeo, Trivelli, Perez Royo e Filinis, Amaral, a nome del gruppo liberale, de la Malène, a nome del gruppo ADE, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo Arcobaleno, volta a sostituire le tre proposte di risoluzione con un nuovo testo.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 1 b*).

3. Armi chimiche (discussione e votazione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su 8 proposte di risoluzione (doc. B 2-1243, 1264, 1278, 1284, 1287, 1288, 1291 e 1298/88).

L'on. Hutton illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1243/88.

L'on. Kuijpers illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1264/88.

L'on. Pöttering illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1278/88.

L'on. Condesso illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1284/88.

L'on. Planas illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1287/88.

L'on. Vernimmen illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1288/88.

L'on. Galluzzi illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1291/88.

L'on. Hugot illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1298/88.

Intervengono gli on. Chambeiron, a nome del gruppo comunista, Coderch, non iscritto, Telkämper, gruppo Arcobaleno, Pöttering, quest'ultimo sull'intervento dell'on. Telkämper, il sig. Andriessen, *membro della*

Commissione, gli on. Müller, quest'ultimo sull'intervento dell'on. Telkämper, Vernimmen, sull'intervento del Commissario, e Telkämper, sull'intervento dell'on. Müller.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

VOTAZIONE

— *Proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1243, 1264, 1278, 1284, 1287, 1291 e 1298/88:*

Proposta di risoluzione comune presentata dagli on. Hänsch, a nome del gruppo socialista, Habsburg, a nome del gruppo PPE, Welsh, a nome del gruppo democratico europeo, Cervetti, Piquet, Perez Royo, Filinis e Miranda da Silva, a nome del gruppo comunista, Condesso, a nome del gruppo liberale, de la Malène, a nome del gruppo ADE, Tridente, volta a sostituire le suddette proposte di risoluzione con un nuovo testo.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 2*).

(La proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1298/88 decade).

4. Diritti dell'uomo (discussione e votazione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di 14 proposte di risoluzione (doc. B 2-1254, 1303, 1271, 1279, 1305, 1306, 1237, 1280, 1253, 1272, 1295, 1248, 1267 e 1308/88).

La on. Dury illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1254/88.

Intervien l'on. Friedrich su una questione di ordine tecnico.

L'on. Coste-Floret illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1303/88.

L'on. De Vries illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1271/88.

L'on. Gama illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1279/88.

L'on. Coste-Floret illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1305/88.

L'on. Antony illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1237/88.

L'on. Habsburg illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1280/88.

Giovedì 19 gennaio 1989

PRESIDENZA DELL'ON. FRANÇOIS MUSSO

Vicepresidente

L'on. Perez Royo illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1272/88.

L'on. Medina Ortega illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1295/88.

La on. André illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1248/88.

L'on. Staes illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1267/88.

La on. Pintasilgo illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1308/88.

Intervengono agli on. Pelikan, a nome del gruppo socialista, Lenz, a nome del gruppo PPE, Rossi, a nome del gruppo comunista, Vitale, a nome del gruppo delle destre europee, De Courcy-Ling, a nome del gruppo democratico europeo, Ulburghs, non iscritto, Vayssade, Marinho e Coste-Floret, il quale illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1306/88.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

VOTAZIONE

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1254/88:*

Preambolo e paragrafi 1 e 2: approvati

Dopo il paragrafo 2:

— Emendamento n. 1: approvato con votazione elettronica

Paragrafo 3:

— Emendamento n. 2: approvato

Il paragrafo 3, così modificato, è approvato.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3 a*).

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1303/88:*

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3 b*).

— *Proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1271, 1279 e 1305/88:*

Proposta di risoluzione comune presentata dagli on. Gama, Habsburg e Croux, a nome del gruppo PPE,

Coste-Floret, a nome del gruppo ADE, De Vries, a nome del gruppo liberale, volta a sostituire le suddette proposte di risoluzione con un nuovo testo.

Il Parlamento approva la risoluzione con votazione per appello nominale (PPE):

Votanti: 107
Favorevoli: 106
Contrari: 1
Astenuiti: 0

(*vedi parte seconda, punto 3 c*).

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1306/88:*

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3 d*).

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1237/88*

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1280/88:*

Considerando A:

— Emendamenti n. 6 e 1: respinti con successive distinte votazioni

Il considerando A è respinto.

Considerando B:

— Emendamento n. 7: respinto

Il considerando B è respinto.

Considerando C:

— Emendamento n. 8: approvato con votazione elettronica

Considerando D:

— Emendamento n. 9: approvato

Paragrafo 1:

— Emendamenti n. 10 e 2: respinti con successive distinte votazioni

Il paragrafo 1 è respinto.

Paragrafo 2:

— Emendamento n. 3: respinto

— Emendamento n. 11: approvato

Giovedì 19 gennaio 1989

Dopo il paragrafo 2:

— Emendamento n. 4: respinto con votazione elettronica

Paragrafo 3:

— Emendamento n. 12: approvato con votazione elettronica

(Emendamento n. 5: decade)

Paragrafo 4: approvato

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3 e*).

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1253/88:*

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3 f*).

— *Proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1272 e 1295/88:*

Proposta di risoluzione comune presentata dagli on. Medina Ortega e Gadioux, a nome del gruppo socialista, Perez Royo, a nome del gruppo comunista, volta a sostituire le suddette proposte di risoluzione con un nuovo testo.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3 g*).

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1248/88:*

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3 h*).

— *Proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1267 e 1308/88:*

Proposta di risoluzione comune presentata dagli on. Pintasilgo, a nome del gruppo socialista, Staes, Tridente e Roelants du Vivier, a nome del gruppo Arcobaleno, volta a sostituire le due proposte di risoluzione con un nuovo testo.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3 i*).

5. Cambogia (discussione e votazione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su quattro proposte di risoluzione (doc. B 2-1255, 1266, 1289 e 1300/88).

L'on. Newens illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1255/88.

L'on. Maher illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1266/88.

L'on. Galluzzi illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1289/88.

Intervengono gli on. Banotti, a nome del gruppo PPE, Prag, a nome del gruppo democratico europeo, Welsh e Guermeur e il sig. Marin, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

VOTAZIONE

— *Proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1255, 1266 e 1300/88:*

Proposta di risoluzione comune presentata dagli on. Newens, a nome del gruppo socialista, Banotti, a nome del gruppo PPE, Welsh, a nome del gruppo democratico europeo, de la Malène, a nome del gruppo ADE, Tridente, volta a sostituire le suddette proposte di risoluzione con un nuovo testo.

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione distinta sul paragrafo 10:

Considerando e paragrafi da 1 a 9: approvati

Paragrafo 10: approvato

Paragrafo 11: approvato

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 4*).

(La proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1289/88 decade).

6. Catastrofi aeree (discussione e votazione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su otto proposte di risoluzione (doc. B 2-1239, 1251, 1273, 1292, 1301, 1242, 1285 e 1302/88).

Giovedì 19 gennaio 1989

Vista l'ora e al fine di poter procedere alla votazione sulle proposte di risoluzione, il presidente propone che intervengano nella discussione soltanto gli autori delle proposte di risoluzione e l'on. Anastassopoulos, come presidente della commissione per i trasporti.

L'on. Telkämper si oppone a tale proposta.

Il presidente pone in votazione la sua proposta, che l'Assemblea accoglie.

L'on. Hutton illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1239/88.

L'on. Amaral illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1251/88.

La on. Lehideux illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1273/88.

L'on. Coste-Floret illustra le proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1301 e 1302/88.

L'on. Tuckman illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1242/88.

Intervengono gli on. Anastassopoulos, *presidente della commissione per i trasporti*, Telkämper e il sig. Van Miert, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

VOTAZIONE

— *Proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1239, 1251, 1292 e 1301/88:*

Proposta di risoluzione comune presentata dagli on. Welsh, a nome del gruppo democratico europeo, Hänsch, a nome del gruppo socialista, Habsburg, a nome del gruppo PPE, Cervetti, Perez Royo, Miranda da Silva, Filinis e Baillot, a nome del gruppo comunista, Amaral, a nome del gruppo liberale, de la Malène, a nome del gruppo ADE, Kuijpers, Vandemeulebroucke e Tridente, a nome del gruppo Arcobaleno, volta a sostituire le suddette proposte di risoluzione con un nuovo testo.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 5 a*).

(La proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1273/88 decade).

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1242/88:*

Il Parlamento approva la risoluzione con votazione elettronica (*vedi parte seconda, punto 5 b*).

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1285/88:*

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 5 c*).

(La proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1302/88 decade)

FINE DELLE DISCUSSIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ, URGENTI E DI NOTEVOLE RILEVANZA

(*La seduta è sospesa alle 13.10 e ripresa alle 15.00*)

PRESIDENZA DELL'ON. MARK CLINTON

Vicepresidente

La on. Weber, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente*, riferendosi alla comunicazione delle posizioni comuni del Consiglio fatta ieri dalla presidenza (*vedi processo verbale del 18 gennaio, parte prima, punto 21*), in modo particolare al fatto che il Consiglio non ha motivato la sua posizione comune sulla proposta di direttiva riguardante l'inquinamento atmosferico con i gas prodotti dai motori ad accensione comandata dei veicoli a motore (doc. C 2-269/88), chiede che il Consiglio informi non soltanto il Parlamento ma anche la commissione per la protezione dell'ambiente delle ragioni che lo hanno indotto ad adottare la posizione comune.

7. Contenzioso sugli ormoni con gli Stati Uniti (discussione)

L'ordine del giorno reca una dichiarazione della Commissione.

Il presidente ricorda che, al momento della fissazione dell'ordine dei lavori della settimana, il Parlamento ha fissato il termine per la presentazione di proposte di risoluzione per concludere la discussione su detta dichiarazione alle 17.00 di oggi.

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, fa una dichiarazione sui negoziati con gli Stati Uniti a proposito del contenzioso sugli ormoni.

Intervengono gli on. Woltjer, a nome del gruppo socialista, Bocklet, a nome del gruppo PPE, Cassidy, a nome del gruppo democratico europeo, Debatisse, su quest'ultimo intervento, Maffre-Baugé, gruppo comunista, J. Nielsen, a nome del gruppo liberale, Musso, a nome del gruppo ADE, Vandemeulebroucke, gruppo Arcobaleno.

Il presidente comunica che sono state presentate cinque proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, sulla base dell'articolo 56, paragrafo 3, del regolamento, per concludere la discussione sulla dichiarazione della Commissione.

Giovedì 19 gennaio 1989

Si tratta delle proposte di risoluzione degli on.

— Piquet, Cervetti, Dessylas, Miranda da Silva, Perez Royo e Segre, a nome del gruppo comunista, sui negoziati con gli Stati Uniti relativi al contenzioso «ormoni» (doc. B 2-1312/88);

— Devèze, a nome del gruppo delle destre europee, sui negoziati con gli Stati Uniti relativi al contenzioso sugli «ormoni» (doc. B 2-1313/88);

— Cassidy, a nome del gruppo democratico europeo, sulle relazioni commerciali della Comunità con gli Stati Uniti (doc. B 2-1314/88);

— J. Nielsen, a nome del gruppo liberale, sui negoziati con gli Stati Uniti sugli ormoni (doc. B 2-1315/88);

— De la Malène e Musso, a nome del gruppo ADE, sui negoziati con gli Stati Uniti relativi al contenzioso «ormoni» (doc. B 2-1316/88);

— Woltjer, a nome del gruppo socialista, Bocklet, a nome del gruppo PPE, Nitsch e van der Lek, a nome del gruppo Arcobaleno, sui negoziati con gli Stati Uniti riguardanti il «conflitto degli ormoni» (doc. B 2-1317/88).

Il presidente comunica che la votazione sulla richiesta di votazione sollecita si svolgerà al termine della discussione.

Intervengono gli on. Cervera Cardona, Eyraud, Mallet, *presidente della commissione per le relazioni economiche esterne*, Provan, Härlin, il sig. Andriessen, e gli on. Howell e Maher, questi ultimi per porre domande alla Commissione, cui il sig. Andriessen risponde.

Votazione sulla richiesta di votazione sollecita

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita; la votazione sul merito si svolgerà all'inizio della seduta di domani. (*vedi processo verbale della seduta del 20 gennaio, parte prima, punto 5*).

8. Gestione del Fondo sociale europeo (discussione)

L'on. Wolff illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sui problemi relativi alla gestione di bilancio e amministrativa del Fondo sociale europeo per il periodo 1981-1987 (doc. A 2-297/88).

Intervengono gli on. Tomlinson, a nome del gruppo socialista, Boserup, gruppo comunista, Calvo Ortega,

non iscritto, Alvarez de Paz, Wolff, relatore, e il sig. Marin, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà oggi alle 18.30 (*vedi successivo punto 13*).

9. Politica di informazione delle istituzioni (discussione)

L'on. Andenna illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sul controllo dell'utilizzazione degli stanziamenti destinati alla politica di informazione delle istituzioni (doc. A 2-296/88).

PRESIDENZA DELL'ON. HORST SEEFELD

Vicepresidente

Intervengono gli on. Colom, a nome del gruppo socialista, Lentz-Cornette, a nome del gruppo PPE, Hutton, a nome del gruppo democratico europeo, McMahon e il sig. Dondelinger, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà oggi alle 18.30 (*vedi successivo punto 14*).

10. Aiuto alimentare (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due relazioni della commissione per il controllo di bilancio.

La on. Fuillet illustra le relazioni

— sulla gestione dei fondi di contropartita in materia di aiuto alimentare (doc. A 2-213/88);

— sui motivi dei ritardi nell'esecuzione dell'aiuto alimentare (doc. A 2-295/88).

Intervengono gli on. von der Vring, a nome del gruppo socialista, Theato, a nome del gruppo PPE, Turner, a nome del gruppo democratico europeo, Guermeur, a nome del gruppo ADE, e il sig. Marin, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta e comunica che la votazione si svolgerà oggi alle 18.30 (*vedi successivo punto 15*).

11. Lavori dell'Assemblea paritetica ACP-CEE nel 1988 (discussione)

La on. De Backer-Van Ocken illustra la relazione presentata dalla on. Rabbethge, a nome della commissione

Giovedì 19 gennaio 1989

per lo sviluppo e la cooperazione, sui risultati dei lavori dell'Assemblea paritetica ACP-CEE nel 1988 a Lomé (Togo) e Madrid (doc. A 2-281/88).

PRESIDENZA DELL'ON. RUI AMARAL

Vicepresidente

Intervengono gli on. Garcia Arias, a nome del gruppo socialista, Gutierrez Diaz, a nome del gruppo comunista, Condesso, a nome del gruppo liberale, Coderch, non iscritto, Iversen e il sig. Marin, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà oggi alle 18.30 (*vedi successivo punto 16*).

12. Pesca (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di cinque relazioni della commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione.

Interviene l'on. Vazquez Fouz sull'ordine del giorno.

La on. Pery illustra la relazione sul bilancio e le prospettive dell'Europa blu (doc. A 2-319/88) ⁽¹⁾.

L'on. V. Garcia illustra la relazione sulla pesca artigianale (doc. A 2-271/88).

L'on. Provan illustra le relazioni

— sull'industria di trasformazione dei prodotti della pesca (doc. A 2-270/88);

— sulle risorse ittiche nell'Atlantico sudoccidentale (doc. A 2-312/88).

La on. Le Roux illustra la relazione sulla pesca degli scampi nella Comunità europea (doc. A 2-272/88).

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Vicepresidente

Essendo giunto il momento di dare inizio al turno di votazioni, la discussione viene qui interrotta; riprenderà dopo le votazioni (*vedi successivo punto 17*)

Intervengono gli on. Ford, il quale, riferendosi a informazioni apparse nella stampa secondo le quali i servizi di sicurezza di Berlino avrebbero posto talune persone, tra cui l'on. Härlin, sotto controllo telefonico, ritiene che tale pratica sia in contraddizione con il Protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità europee, e Härlin, che commenta tale informazione.

Il presidente risponde che la questione verrà esaminata.

TURNO DI VOTAZIONI

13. Gestione del Fondo sociale europeo (votazione)

(Proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Wolff — doc. A 2-297/88)

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 6*)

14. Politica di informazione delle istituzioni (votazione)

(proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Andenna — doc. A 2-296/88)

Preambolo e paragrafi da 1 a 4: approvati

Dopo il paragrafo 4:

n. 1: approvato dopo un intervento del relatore

Paragrafi da 5 a 12: approvati

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 7*).

15. Aiuto alimentare (votazione)

(Proposte di risoluzione contenute nelle relazioni della on. Fuillet — doc. A 2-213 e 295/88)

— *doc. A 2-213/88:*

n. 1 e 2: ritirati

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 8 a*).

— *doc. A 2-295/88:*

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 8 b*).

⁽¹⁾ Sono incluse nella discussione le interrogazioni orali con discussione di cui ai doc. B 2-1196, 1309 e 1310/88.

Giovedì 19 gennaio 1989

16. Lavori dell'Assemblea paritetica ACP-CEE nel 1988 (votazione)

(proposta di risoluzione contenuta nella relazione della on. Rabbethge — doc. A 2-281/88)

Preambolo, considerando e paragrafi da 1 a 14: approvati

Paragrafo 15:

Emendamento n. 2: approvato

Dopo il paragrafo 15:

Emendamento n. 1: approvato dopo un intervento della on. De Backer Van Ocken, che sostituisce la relazione.

Paragrafi 16 e 17: approvati

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 9*).

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

17. Pesca (seguito della discussione)

Intervengono nel seguito della discussione gli on. Vazquez Fouz, a nome del gruppo socialista, Stavru, a nome del gruppo PPE e come presidente della sotto-commissione pesca, Battersby, a nome del gruppo democratico europeo, Rossi, a nome del gruppo comunista, Maher, a nome del gruppo liberale, Ewing, a nome del gruppo ADE, Vandemeulebroucke, gruppo Arcobaleno, Taylor, Cervera Cardona, McMahon, Gama, Hutton, Miranda da Silva, Guermeur, Christensen, Montero, Woltjer, Ebel, Killilea, Marinho, Giumarra e McCartin.

Vista l'ora e in considerazione della prevista lunghezza dell'intervento della Commissione, il presidente decide

di interrompere qui la discussione, che riprenderà domani (*vedi processo verbale della seduta del 20 gennaio, parte prima, punto 7*).

18. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, venerdì 20 gennaio, è stato così fissato:

Alle 9.00

— Procedura senza relazione

— votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

— Proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva relativa alla franchigia dei viaggiatori all'esportazione⁽¹⁾

— Discussione congiunta sulla pesca (fine della discussione)⁽¹⁾

— Relazione dell'on. Visser sul trasporto di merci pericolose*⁽¹⁾

— Relazione dell'on. Newton Dunn sulle caratteristiche tecniche di taluni veicoli stradali*⁽¹⁾

— Seconda relazione dell'on. Newton Dunn sulla profondità degli intagli dei pneumatici*⁽¹⁾

— Relazione dell'on. Galluzzi sulle relazioni CEE-Paesi mediterranei⁽¹⁾

— Seconda relazione dell'on. Hughes sull'invio di una commissione di esperti in Polinesia⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Il documento sarà posto in votazione al termine della relativa discussione.

(La seduta è tolta alle 19.45)

Enrico VINCI
Segretario generale

Nicole PERY
Vicepresidente

Giovedì 19 gennaio 1989

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Situazione nei paesi Baltici e in Armenia

a) doc. B2-1247/88

RISOLUZIONE

sull'indipendenza degli Stati baltici

Il Parlamento europeo,

- A. considerando la tendenza che si sta chiaramente manifestando negli Stati baltici verso l'indipendenza, comprovata da una lista di 4 milioni di firme raccolte in Lituania, Lettonia ed Estonia e della dichiarazione d'indipendenza del Parlamento estone in data 16 novembre 1988,
- B. considerando il principio I dell'Atto finale di Helsinki riguardante l'uguaglianza e i diritti derivanti dal principio di sovranità, nonché il principio VIII dell'Atto finale riguardante il diritto all'autodeterminazione dei popoli,
- C. tenendo conto delle decisioni prese in precedenza sulla situazione politica e in materia dei diritti dell'uomo negli Stati baltici,
- D. tenendo presente che gli Stati membri della Comunità europea non hanno riconosciuto l'annessione degli Stati baltici da parte dell'URSS conseguente al patto fra Hitler e Stalin del 1939,
- E. considerando che, dopo 50 anni di mancato rispetto del diritto dei popoli, a seguito del patto fra Hitler e Stalin e della brutale soffocazione dell'indipendenza delle Repubbliche baltiche, è ormai tempo di trovare una soluzione democratica, equa e soddisfacente per le varie parti interessate, una soluzione che dovrebbe ispirarsi all'intesa fra i popoli e alla collaborazione pacifica tra Est e Ovest,
 1. lancia un appello all'URSS affinché si muova nel senso indicato dalla compatta volontà del popolo baltico di avere una maggiore indipendenza statale, soprattutto nei settori economico e culturale;
 2. accoglie con favore la parziale reintroduzione delle lingue nazionali degli Stati baltici quali lingue ufficiali, in seguito all'appello del Parlamento europeo del 6 luglio 1988;
 3. lancia un appello ai dirigenti dell'URSS affinché, dopo 50 anni di mancato rispetto dei diritti dei popoli a seguito del patto tra Hitler e Stalin, incoraggino una soluzione democratica per gli Stati baltici, riconosciuta dagli Stati membri della Comunità europea;
 4. invita i Ministri degli affari esteri degli Stati membri riuniti nell'ambito della cooperazione politica europea a fare tutto quanto in loro potere per trovare una soluzione pacifica, tenendo conto degli interessi legittimi di tutte le parti in causa;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai Ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica europea e ai governi dell'URSS e degli Stati baltici.

Giovedì 19 gennaio 1989

b) **risoluzione comune sui docc. B2-1262, 1296 e 1304/88**

RISOLUZIONE

sulla repressione nell'America sovietica

Il Parlamento europeo,

- A. visto il terremoto che ha capitato recentemente l'Armenia sovietica,
 - B. considerando che le autorità sovietiche hanno arrestato tutti i dirigenti del Comitato Kharabakh,
 - C. considerando che questo Comitato ha chiesto che la regione autonoma dell'Alto Karabakh — attribuita arbitrariamente da Stalin all'Azerbaigian — venga annessa all'Armenia sovietica,
 - D. considerando che questo Comitato rivendica inoltre la possibilità, per l'Armenia sovietica, di esercitare i suoi diritti sovrani di Repubblica nel quadro dell'URSS nonché l'esercizio, per i suoi cittadini, delle libertà fondamentali e dei diritti dell'uomo,
1. deplora l'arresto dei dirigenti del Comitato Kharabakh e chiede il loro immediato rilascio;
 2. si congratula per la decisione del Soviet Supremo dell'URSS del 12 gennaio 1989 relativa alla creazione di uno statuo speciale per la regione autonoma del Nagorno-Kharabakh, volta a impedire la recrudescenza delle tensioni fra nazionalità e a stabilizzare la situazione nella regione;
 3. auspica che il Comitato Kharabakh possa esercitare liberamente le sue attività e invita il potere sovietico a riconoscerlo come interlocutore a pieno titolo;
 4. auspica che l'evoluzione delle legislazione nazionali possa concretamente garantire le libertà e i diritti fondamentali di ciascun individuo e che tutte le confessioni religiose possano essere liberamente esercitate come diritto civile e sociale;
 5. invita il governo sovietico a garantire la protezione effettiva degli armeni residenti nell'Azerbaigian, dove le violenze contro gli armeni sono continuate nonostante il terremoto;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio nonché alle autorità sovietiche, armene e azerbaigiane.

2. Armi chimiche

— **risoluzione comune sui docc. B2-1243, 1264, 1278, 1284, 1287, 1291 e 1298/88**

RISOLUZIONE

sulla proliferazione delle armi chimiche

Il Parlamento europeo,

- A. riconoscendo che la proliferazione delle armi chimiche aggrava sempre di più i rischi e gli orrori della guerra, dell'oppressione e del terrorismo in numerose parti del mondo,
- B. sottolineando che non è stata presa nessuna sanzione nei confronti del governo dell'Iraq, benché sia stato fatto uso di armi chimiche durante la guerra del Golfo e contro la minoranza curda, in ripetuta violazione della Convenzione di Ginevra del 1925, cui l'Iraq ha espressamente aderito,

Giovedì 19 gennaio 1989

- C. costernato dalle informazioni secondo cui armi chimiche verrebbero fabbricate in Libia grazie alla partecipazione di imprese comunitarie e verrebbero esportate ad altri paesi africani,
- D. considerando le dichiarazioni rilasciate dal presidente Fernandez Ordonez, a nome dei Dodici, in base alle quali questi ultimi vogliono in particolare incoraggiare le misure miranti a impedire la proliferazione delle armi chimiche e invitare perciò gli Stati membri ad adottare misure di autolimitazione per l'esportazione dei prodotti chimici di base finché non sarà conclusa la Convenzione generale, globale e verificabile sul divieto totale delle armi chimiche,
- E. prendendo con favore, quale primo passo positivo, i risultati della Conferenza di Parigi, pur ritenendo indispensabile la conclusione di una Convenzione universale sul divieto della messa a punto, della produzione, dello stoccaggio e dell'utilizzazione di tutte le armi chimiche, nonché sulla loro distruzione, come convenuto tra i 149 Stati presenti a Parigi e la cui rigorosa applicazione dovrà aver luogo attraverso un sistema efficace di verifica e controllo sotto l'egida delle Nazioni Unite;
1. accoglie con favore, quale primo passo positivo, i risultati della Conferenza di Parigi, pur ritenendo indispensabile la conclusione di una Convenzione universale sul divieto della messa a punto, della produzione, dello stoccaggio e dell'utilizzazione di tutte le armi chimiche, nonché sulla loro distruzione, come convenuto tra i 149 Stati presenti a Parigi e la cui rigorosa applicazione dovrà aver luogo attraverso un sistema efficace di verifica e controllo sotto l'egida delle Nazioni Unite;
 2. rileva che la mancanza di misure efficaci contro le violazioni della Convenzione di Ginevra del 1925 incoraggerà l'uso futuro di armi chimiche;
 3. invita i Dodici a dare applicazione fin da ora alle misure di autolimitazione chieste dal presidente Fernandez Ordonez, in modo da rendere impossibile qualsiasi collaborazione di ditte e/o cittadini comunitari alla costruzione e/o alla gestione di fabbriche di armi chimiche; a tal fine si rivolge in particolare alla Repubblica federale di Germania, al Belgio, alla Francia e ai Paesi Bassi, le cui ditte e/o cittadini sarebbero stati implicati nella costruzione della fabbrica in Libia ove si presume vengano prodotte armi chimiche;
 4. insiste sulla necessità che i Dodici e tutti gli altri Stati che prendono sul serio gli obblighi della Convenzione di Ginevra preparino delle sanzioni contro coloro che risultano aver violato la Convenzione;
 5. chiede al Presidente in carica dei Ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica europea di presentare formalmente le sue osservazioni sulla presente risoluzione conformemente al paragrafo 7, secondo comma, della decisione del 28 febbraio 1986;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Presidente della cooperazione politica europea, ai governi che aderiscono alla Convenzione di Ginevra e al Segretario generale dell'ONU.

3. Diritti dell'uomo

a) doc. B2-1254/88

RISOLUZIONE

sugli ostaggi belgi in Libano

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che la presa in ostaggio costituisce una violazione dei diritti dell'uomo,
- B. considerando che cittadini belgi sono tenuti in ostaggio da diversi mesi,
- C. considerando che alcuni di loro hanno potuto essere liberati, per esempio le piccole Valente,

Giovedì 19 gennaio 1989

1. chiede al governo belga di fare tutto il possibile per permettere la liberazione di quei ostaggi;
2. chiede ai Ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della CPE di appoggiare e aiutare il governo belga in questo frangente;
3. chiede alla Commissione di mettere delle risorse a disposizione delle ONG che hanno dovuto interrompere i loro progetti Libano a causa del rapimento di collaboratori, ma appunto per questo vi mantengono in loco uomini e infrastrutture allo scopo di individuare i rapiti;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione ai Ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della CPE e alla Commissione.

b) doc. B2-1303/88

RISOLUZIONE

sulla detenzione di Annie Esbert in Iran

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che dalla fine di luglio 1988 l'infermiera francese Annie Esbert-Habibi, coniuge di un oppositore al regime di Teheran sarebbe detenuta nelle prigioni iraniane,
- B. considerando che la sig.ra Esbert — la cui detenzione non è stata finora ufficialmente riconosciuta dalle autorità di Teheran — sarebbe stata torturata dopo essere stata catturata nel corso di un'offensiva sul fronte Iran-Irak mentre soccorreva i feriti a bordo di un'ambulanza,
- C. considerando che tutti i passi compiuti finora presso le autorità iraniane sono rimasti vani e che la giovane cittadina francese sarebbe in pericolo di morte,

1. chiede urgentemente al governo di Teheran informazioni ufficiali sulla sorte di Annie Esbert e sulle ragioni della sua detenzione e, in caso di conferma, esorta le autorità iraniane a prendere tutte le disposizioni necessarie per permetterne il rilascio;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Presidente della cooperazione politica europea, ai governi degli Stati membri della Comunità e alle autorità iraniane.

c) risoluzione comune sui docc. B2-1271, 1279 e 1305/88

RISOLUZIONE

sulla situazione in Cecoslovacchia

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che le autorità cecoslovacche, pur dicendosi disposte a partecipare alla costruzione della «Casa comune europea» e malgrado abbiano firmato gli accordi e i trattati internazionali rilevati all'applicazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, continuano in realtà a ledere gravemente tali diritti,

Giovedì 19 gennaio 1989

- B. colpito dal brutale attacco compiuto della polizia a Praga contro cittadini cecoslovacchi che desideravano commemorare pacificamente la morte di Jan Palach, mentre i rappresentanti del governo cecoslovacco alla Conferenza CESCE accettavano un accordo che confermava e rafforzava i diritti stabiliti nell'Atto finale di Helsinki, che comprendono il diritto a riunirsi liberamente in assemblea,
- C. considerando le nuove misure prese contro la libertà d'espressione, quali il sequestro di pubblicazioni, libri, macchine da scrivere e ciclostili,
- D. considerando gli interventi amministrativi e di polizia contro la libertà religiosa, in particolare in occasione del pellegrinaggio nazionale slovacco a Sastin e dei processi intentati contro taluni partecipanti,
- E. informato del fatto che Augustin Navratil, padre di una famiglia numerosa, è stato internato in un ospedale psichiatrico benché goda di buona salute fisica e psichica,
1. condanna le autorità cecoslovacche per queste violazioni dei diritti umani;
 2. chiede l'immediata liberazione di Augustin Navratil;
 3. invita il governo cecoslovacco ad accettare che un gruppo imparziale di psichiatri esamini lo stato di salute di Augustin Navratil;
 4. ribadisce che il fruttuoso sviluppo delle relazioni Est-Ovest dipende dal rispetto degli impegni reciproci;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e a tutti i governi che partecipano alla Conferenza CSCE di Vienna.

d) doc. B2-1306/88

RISOLUZIONE

sui diritti dell'uomo in Bulgaria

Il Parlamento europeo,

- A. visti i recenti arresti in Bulgaria di varie decine di membri dell'Associazione indipendente per i Diritti dell'Uomo,
- B. considerato che le persone arrestate e detenute dalla polizia non hanno commesso alcun delitto e che la loro detenzione è del tutto arbitraria,
1. chiede alle autorità bulgare l'immediata liberazione dei responsabili dell'Associazione per i Diritti dell'Uomo;
 2. ricorda che la causa dei Diritti dell'Uomo è una e indivisibile e deve essere a maggior ragione rispettata in un regime di «democrazia popolare»;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla presidenza della cooperazione politica europea, ai governi degli Stati membri e al governo della Bulgaria.

Giovedì 19 gennaio 1989

e) doc. B2-1280/88

RISOLUZIONE

sulla situazione di 11 sindacalisti detenuti in Nicaragua e dell'economista Mario Alegria Castillo

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che il 27 giugno 1988 Mario Alegria Castillo, direttore dell'INIESEP, Istituto di ricerca economica sull'economia privata, è stato condannato a 16 anni di prigione in base all'accusa di tradimento di segreto di Stato e di messa in pericolo della sicurezza pubblica,
- B. ricordando la sua volontà di appoggiare la democrazia e il rispetto dei diritti dell'uomo in America centrale,
 1. invita le autorità del Nicaragua a restare vigilante per prevenire eventuali azioni violente contro i rappresentanti dell'opposizione;
 2. si attende da tutti i paesi firmatari degli accordi di Esquipulas II il rispetto degli accordi internazionali relativi ai diritti dell'uomo e alle libertà sindacali;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione ai Ministri riuniti nell'ambito della cooperazione politica europea, al Parlamento latino-americano e al governo del Nicaragua.

f) doc. B2-1253/88

RISOLUZIONE

sulla violazione dei diritti dell'uomo in Guatemala e le minacce di morte nei confronti di Amilcar Mendez

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che il 14 agosto 1988 a Santa Cruz de Quiche, alcune comunità indigene hanno fondato il CERJ (Comunidades Etnicas Rujenel Junam), i cui obiettivi sono la promozione dei diritti dell'uomo in Guatemala, in particolare per quanto riguarda le comunità indigene che sono oggetto di una repressione particolarmente violenta e di un tentativo di distruzione dei loro valori e del loro modo di vita tradizionali,
- B. considerando che il CERJ rivendica il diritto per gli indigeni di lasciare le pattuglie di autodifesa civile (PAC), specie di milizia creata dall'esercito per inquadrare e sorvegliare la popolazione,
- C. considerando che il coordinatore del CERJ, Amilcar Mendez, è costantemente minacciato dagli «squadroni delle morte»,
 1. chiede una volta di più lo smantellamento degli «squadroni delle morte»,
 2. chiede che, conformemente all'articolo 34 della Costituzione guatemalteca, che riconosce il diritto di libera associazione e quindi anche il diritto di non associarsi, venga accordato a coloro che lo chiedono il diritto di non associarsi a gruppi o associazioni «di autodifesa»;
 3. chiede che vengano adottate le necessarie misure per proteggere la vita di Amilcar Mendez;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio alla Commissione e al governo del Guatemala.

Giovedì 19 gennaio 1989

g) **risoluzione comune sui docc. B2-1272 e B2-1295/88**

RISOLUZIONE

sulla detenzione di dirigenti del Partito comunista cileno e sul sequestro dei documenti e archivi della Vicaria de la Solidaridad

Il Parlamento europeo,

- A. informato dell'arresto, avvenuto il 2 gennaio 1989 a Santiago del Cile, di Mireya Baltra e Américo Zorrilla, — ex ministri del lavoro e dell'industria nel governo di Salvador Allende, — del Segretario Generale di Izquierda Unida, José Sanfuentes, e del dirigente dei Giovani comunisti, Guillermo Sherping, che avrebbero violato la «legge di sicurezza interna» imposta dalla dittatura militare del generale Pinochet, a seguito della conferenza stampa organizzata in un albergo del centro di Santiago per rendere pubblico il documento di convocazione del XV Congresso del Partito comunista cileno,
- B. informato del fatto che, in virtù delle procedure giudiziarie di emergenza vigenti oggi in Cile, alla Vicaria de la Solidaridad è stato ingiunto di consegnare all'autorità giudiziaria i suoi documenti e archivi,
- C. considerando la dichiarazione dei Dodici e la propria risoluzione del 13 ottobre 1988 circa il risultato del plebiscito costituzionale tenutosi in Cile ⁽¹⁾, in cui si appoggia un pronto ripristino della democrazia in questo paese e si afferma che per raggiungere tale obiettivo è necessario un totale rispetto dei diritti umani e delle libertà civili,

- 1. denuncia l'arresto di Mireya Baltra, Américo Zorrilla, José Sanfuentes e Guillermo Sherping;
- 2. chiede con forza al governo e alla magistratura cileni di accogliere la richiesta di liberare subito i detenuti e di interrompere le procedure giudiziarie summenzionate;
- 3. chiede alla Presidenza della cooperazione politica europea di fare urgentemente dei passi affinché vengano liberati subito i dirigenti politici detenuti e vengano interrotte le procedure giudiziarie avviate in merito alla consegna dei documenti e degli archivi della Vicaria de la Solidaridad;
- 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Presidenza della cooperazione politica europea, al Consiglio e alle autorità della Repubblica del Cile.

⁽¹⁾ G.U. n. C 290 del 14.11.1988, pag. 8

h) **doc. B2-1248/88**

RISOLUZIONE

sulla sorte dei «Boat People» a Hong Kong

Il Parlamento europeo,

- A. vivamente preoccupato per la sorte dei «Boat People» a Hong Kong, di cui oltre 15.000 sono stati riconosciuti ufficialmente come profughi,

Giovedì 19 gennaio 1989

- B. prendendo atto del fatto che il governo britannico ha manifestato la sua volontà di consentire a 1.000 profughi di stabilirsi nel Regno Unito a condizione che altri paesi siano disposti a compiere un gesto equivalente,
 - C. cosciente del fatto che le autorità di Hong Kong hanno molte difficoltà di fronte a questo problema e deplorando il fatto che molti di questi profughi siano stati detenuti in campi profughi per anni, in quanto non hanno potuto reinstallarsi in paesi che avrebbero potuto facilmente integrarli,
1. chiede agli altri Stati membri di rispondere alla dichiarazione del governo britannico consentendo a un numero equivalente di profughi di trovare asilo nei loro paesi,
 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

i) **risoluzione comune sui docc. B2-1267 e 1308/88**

RISOLUZIONE

sull'assassinio di Francisco Mendes

Il Parlamento europeo,

- A. profondamente colpito dall'assassinio di Francisco Mendes, il quale, con la coerenza della sua vita e del suo operato, ha fornito un importante contributo alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica di fronte alla distruzione della foresta amazzonica e alla difesa dei diritti dei lavoratori e dei gruppi etnici della regione,
 - B. riconoscendo, dinanzi all'enorme estensione territoriale del Brasile, la necessità di una legislazione sempre più adeguata, che consenta alla magistratura di intervenire in modo efficace, mirato e decentralizzato, onde metter fine a queste forme di violenza,
 - C. ribadendo la sua preoccupazione per la distruzione delle foreste tropicali nonché per la responsabilità di poteri economici e politici stranieri nella distruzione della foresta amazzonica, malgrado le gravi conseguenze che tale distruzione comporta a livello mondiale, soprattutto sul clima e sulla sopravvivenza dei sistemi che rendono possibile la vita umana,
1. condanna ogni atto di violenza e in particolare il crimine di cui è stato vittima Francisco Mendes;
 2. esprime il suo apprezzamento a tutti i militanti e a tutte le organizzazioni civiche, sociali e confessionali che lottano, con mezzi pacifici, per la conservazione della natura e, in fin dei conti, per la difesa della stessa vita umana;
 3. prende atto delle notizie secondo le quali la giustizia ha agito rapidamente e ritiene che tale rapidità d'azione avrà un effetto dissuasivo in futuro, garantendo la sicurezza della popolazione;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e alle autorità del Brasile.

Giovedì 19 gennaio 1989

4. Cambogia

— risoluzione comune sui docc. B2-1255, 1266/corr. e 1300/88

RISOLUZIONE sulla situazione in Cambogia

Il Parlamento europeo,

- A. prendendo atto della lentezza e delle difficoltà dell'evoluzione delle varie fazioni Khmer verso un accordo sulla futura configurazione di un governo d'unione nazionale in Cambogia,
 - B. rilevando che il governo vietnamita ha dichiarato la sua intenzione di ritirare tutte le sue truppe dalla Cambogia entro l'inizio del 1990,
 - C. profondamente preoccupato per la minaccia che l'attuale spiegamento e le azioni delle forze dei Khmer Rossi fanno incombere sui diritti dell'uomo e sull'instaurazione della democrazia,
 - D. prendendo atto delle disastrose condizioni economiche che regnano in Vietnam e in particolare della minaccia di una carestia in tale paese, un tempo il maggior fornitore di riso del Sud Est asiatico e consapevole del fatto che il Vietnam è desideroso di beneficiare di un aiuto da parte dell'Occidente sia in materia di aiuto alimentare che di assistenza allo sviluppo in generale,
 - E. consapevole inoltre dell'entità delle spese che comportano per il Vietnam i suoi reiterati interventi militari nella regione,
 - F. sottolineando l'importanza della ripresa di un negoziato diretto tra la Cina e il Vietnam, mirante a normalizzare le loro relazioni bilaterali e a trovare una soluzione pacifica alla crisi cambogiana,
 - G. apprezzando il miglioramento della mutua comprensione tra il Vietnam e la Thailandia realizzato in recenti colloqui,
 - H. riconoscendo che le tensioni nel Sud Est asiatico sono dovute non da ultimo alla situazione del Laos, in cui la resistenza nazionale è organizzata sulla falsariga di quella della Cambogia,
1. invita il governo vietnamita a eseguire il ritiro delle truppe d'occupazione della Cambogia entro il termine annunciato;
 2. chiede a tutti gli Stati di ritirare tutte le forme di sostegno politico, diplomatico e militare alle dirigenze dei Kmer Rossi, responsabile degli atti di genocidio durante il governo di Pol Pot;
 3. chiede che si formi d'urgenza un governo d'unità nazionale allo scopo di indire entro un anno elezioni libere ed eque sotto il controllo effettivo delle Nazioni Unite e istituire uno Stato cambogiano libero, indipendente e democratico;
 4. chiede energicamente che questo governo d'unità nazionale occupi quanto prima possibile il seggio della Cambogia alle Nazioni Unite;
 5. appoggia l'idea che, quando un accordo verrà concluso, sia convocata una conferenza internazionale per garantire tale accordo, l'indipendenza della Cambogia e del Laos, la pace e la stabilità nel Sud Est asiatico;
 6. invita tutti gli Stati membri della CEE e l'intera comunità internazionale a fornire un maggiore sostegno all'attività delle organizzazioni umanitarie non governative in Cambogia;
 7. invita la Commissione ad accrescere il suo aiuto d'urgenza tramite organizzazioni non governative o internazionali, garantendo in particolare l'approvvigionamento di acqua potabile e, più generalmente, la prestazione di cure mediche;
 8. invita la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri a sostenere le prospettive di pace manifestatesi il mese di luglio 1988 nel corso della riunione informale di Giacarta tra le parti alla presenza della Cambogia, del Vietnam, dell'ASEAN e del Laos;

Giovedì 19 gennaio 1989

9. sottolinea che sarà necessaria la più stretta cooperazione tra la Comunità e l'ASEAN;
10. chiede ai vietnamiti di cominciare a ritirare le loro forze dal Laos in attesa della formazione del governo di unità nazionale per l'organizzazione di libere elezioni;
11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione, alla Commissione, al Consiglio, ai Ministri degli Affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica europea, al Segretariato dell'ASEAN e al governo del Vietnam.

5. Catastrofi aeree

- a) **risoluzione comune sui docc. B2-1239, 1251, 1292 e 1301/88**

RISOLUZIONE

sulla morte di 270 persone provocato dalla distruzione del clipper della Pan Am «Maid of the Seas»

Il Parlamento europeo,

- A. profondamente scosso per la distruzione del Clipper della Pan Am «Maid of the Seas», avvenuta nello spazio aereo della Scozia meridionale il 21 dicembre 1988 e per la conseguente perdita di vite umane e distruzione nella città di Lockerbie,
 - B. inorridito per l'assassinio di 270 persone in aria e a terra a opera di terroristi che hanno collocato una bomba a bordo dell'aereo di linea,
 - C. preoccupato per il fatto che il sistema di sicurezza relativo alle compagnie aeree e all'aeroporto è stato palesemente infranto in un aeroporto comunitario,
 - D. insistendo sul fatto che recenti sviluppi tecnici, quali la produzione dell'esplosivo Semtex, hanno reso più difficile la protezione delle persone contro gli attacchi terroristici e hanno accresciuto la necessità di disporre di una cooperazione internazionale per lottare contro il terrorismo,
1. condanna duramente quest'ultimo barbaro atto di terrorismo, i suoi istigatori e i suoi autori;
 2. esprime il suo più profondo cordoglio ai familiari di coloro che sono deceduti a Lockerbie e a bordo dell'aereo;
 3. chiede alla Commissione di prevedere un aiuto finanziario per i familiari delle vittime;
 4. si congratula con i servizi di pronto soccorso locali e con i volontari, il cui sollecito intervento, dopo che l'aereo è precipitato, ha salvato vite e beni ed economia l'impegno delle autorità di polizia per la scrupolosa ricerca di prove volte ad assicurare alla giustizia gli autori di questo crimine;
 5. chiede una rigorosa revisione delle misure di sicurezza relative alle compagnie aeree e agli aeroporti nella Comunità europea;
 6. si attende che le inchieste in corso forniscano tutti gli elementi necessari per fare piena luce sui mandanti e sugli organizzatori dell'attentato terroristico nonché su ogni eventuale responsabilità indiretta;
 7. chiede alla Commissione di compilare un dossier sulle misure di sicurezza applicabili negli aeroporti della Comunità e di proporre che vi venga garantito un adeguato livello di sicurezza;
 8. ritiene che tutti i governi degli Stati membri debbano manifestare chiaramente la loro inequivocabile determinazione a dare la caccia, catturare e processare tutti i terroristi che operano nel territorio comunitario;

Giovedì 19 gennaio 1989

9. sottolinea il dovere dei Dodici di adottare misure efficaci contro il terrorismo, compresa una cooperazione ancora più stretta fra i rispettivi servizi segreti, controlli più severi agli aeroporti nazionali e internazionali e una ricerca scientifica più avanzata nell'individuazione delle frontiere nella Comunità nel 1992;
10. chiede al Presidente della cooperazione politica europea di presentare formalmente le sue osservazioni sulla presente risoluzione conformemente al paragrafo 7, secondo comma, della decisione del 28 febbraio 1986;
11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, alla presidenza della cooperazione politica europea, ai governi degli Stati membri, al governo federale degli Stati Uniti e al presidente dell'«Annadale and Eskdale District Council».

b) doc. B2-1242/88

RISOLUZIONE

sul disastro aereo nel Leicestershire dell'8 gennaio 1989

Il Parlamento europeo,

- A. inorridito per il disastro aereo occorso al volo BD 92 della «British Midland» nel Leicestershire l'8 gennaio 1989,
 1. esprime il suo cordoglio ai familiari e amici dei 44 passeggeri deceduti e augura una pronta guarigione ai 78 passeggeri e ai componenti dell'equipaggio rimasti feriti;
 2. loda il capitano Kevin Hunt e il suo equipaggio per aver eseguito un difficile atterraggio di fortuna, salvando quindi molte vite;
 3. si congratula con i servizi medici e di pronto soccorso, senza il cui sollecito intervento e la cui efficienza senz'altro molte altre vite sarebbero andate perse;
 4. chiede alle autorità di accertare quanto prima possibile le cause dell'incidente e di compiere dei passi per garantire che un incidente di questo tipo non si riproduca;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e al governo del Regno Unito.

c) doc. B2-1285/88

RISOLUZIONE

sulla sicurezza dei trasporti aerei

Il Parlamento europeo,

- A. vivamente preoccupato per gli incidenti avvenuti nei cieli d'Europa, ultimo quello occorso al Being 737 della «British Midland», precipitato la sera dell'8 gennaio 1989 a 170 km da Londra, e per l'elevato numero di incidenti evitati in extremis, allarmanti segnali di una situazione che potrebbe rivelarsi drammatica con l'aumento del traffico aereo,

Giovedì 19 gennaio 1989

- B. considerando l'enorme incremento del traffico aereo mondiale, che ha già raggiunto nel 1988 i livelli previsti per il 1995,
 - C. vista la sua risoluzione del 15 settembre 1987 sulle misure comunitarie nel settore della sicurezza dei trasporti aerei ⁽¹⁾,
 - D. vista l'adozione del pacchetto sui trasporti aerei da parte del Consiglio, che segna la prima tappa verso la liberalizzazione di questo modo di trasporto,
 - E. viste le sue risoluzioni del 7 luglio 1988 sul completamento del mercato interno nel settore del trasporto aereo e i problemi della sicurezza aerea ⁽²⁾
 - F. considerando il nuovo impulso che sarà dato al trasporto aereo dalla liberalizzazione prevista per il 1992 con l'attuazione del Mercato Unico,
 - G. considerando gli interrogativi che la «deregulation» negli Stati Uniti ha lasciato aperti nell'opinione pubblica in materia di sicurezza,
1. invita la Commissione a presentare proposte atte a rafforzare la sicurezza del trasporto aereo nella Comunità e adeguare il traffico al crescente sviluppo ; tali proposte dovranno vertere in particolare su:
- a) la creazione di un sistema di controllo unificato o anche, in collaborazione con le autorità militari, una riorganizzazione dei corridoi aerei a esse riservati;
 - b) l'adozione di metodi e strumentazioni uniformi per il controllo e la manutenzione degli aerei nonché criteri comuni per la formazione dei piloti e il riconoscimento reciproco dei brevetti;
 - c) la creazione, su base comunitaria, di un'autorità indipendente incaricata di esercitare le funzioni di indirizzo e controllo del traffico aereo e delle misure di sicurezza;
 - d) un programma pluriennale per il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture di supporto a terra del traffico aereo;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

⁽¹⁾ G.U. n. C 281 del 19.10.1987, pag. 51

⁽²⁾ G.U. n. C 235 del 12.9.1988, pagg. 124 e 125

6. Gestione del Fondo sociale europeo

— doc. A2-297/88

RISOLUZIONE

sui problemi relativi alla gestione di bilancio e amministrativa del Fondo sociale europeo per il periodo 1981-1987

Il Parlamento europeo,

- vista la relazione speciale della Corte dei conti sulle procedure e i sistemi comunitari e nazionali relativi alla gestione del FSE ⁽¹⁾,
- vista l'esecuzione dei crediti e la gestione del FSE durante il periodo 1981-1985, così come si riflettono nei risultati contabili di detti esercizi nonché degli esercizi 1986 e 1987,

⁽¹⁾ N. 1/88 — G.U. n. C 126 del 16.5.1988

Giovedì 19 gennaio 1989

- viste le regolarizzazioni effettuate nel corso degli esercizi 1986 e 1987 per eliminare il «peso del passato»,
 - visti la relazione della commissione per il controllo di bilancio e il parere della commissione per gli affari sociali e l'occupazione (doc. A2-297/88),
- A. considerando che la gestione del Fondo sociale europeo è stata caratterizzata per molti anni da carenze nell'attribuzione e nella gestione degli stanziamenti, e che ha limitato l'efficacia del contributo del Fondo all'azione strutturale della Comunità nel suo insieme,
 - B. considerando che è opportuno fare il punto sullo stato della gestione per verificare in che misura la Commissione ha saputo colmare le lacune esistenti,
 - C. considerando che tale valutazione assume il massimo significato nell'attuale contesto della riforma dei Fondi strutturali e del loro coordinamento nell'ambito degli strumenti finanziari della Comunità a norma dell'articolo 130 D del Trattato,
 - D. considerando che parte delle osservazioni formulate dalla commissione per il controllo di bilancio in occasione di svariate riunioni alla presenza del Commissario responsabile hanno comunicato a essere ascoltate e ad avere un seguito,
1. deplora che le carenze constatate nella gestione del Fondo sociale fino al 1986 abbiano determinato annullamenti massicci di stanziamenti impegnati nel periodo 1981-1985;
 2. ritiene che tali carenze abbiano interessato la gestione del FSE fino al 1986 a vari livelli (istruzione e selezione delle domande di contributo; controllo dei progetti in corso di realizzazione; istruzione delle domande di saldo), sul piano nazionale e comunitario;
 3. pone in rilievo che tali carenze hanno impedito di portare a buon termine un gran numero di azioni finanziate, provocando di conseguenza grande incertezza tra gli operatori e sviando una quota considerevole di risorse del Fondo verso azioni prive di basi solide, a scapito di progetti più vitali;
 4. riconosce che, a partire dal 1986, la Commissione ha applicato di sua iniziativa un piano di risanamento del «peso del passato», inteso a eliminare gli impegni infruttuosi, ovvero quelli relativi ad azioni parzialmente o totalmente inesistenti o ingiustificate; tale piano di risanamento ha consentito di riassetare la situazione finanziaria del FSE, il cui disavanzo toccava quasi i 3 miliardi di ECU alla fine del 1985;
 5. prende atto del fatto che detto piano di risanamento comporta anche la normalizzazione del ritmo d'esame e di chiusura delle domande di saldo da parte dei servizi del Fondo; rileva inoltre che l'informatizzazione dei servizi del FSE permetterà d'ora in avanti di seguire meglio le operazioni in corso;
 6. sottolinea, ciò malgrado, che l'annullamento degli stanziamenti d'impegno costituisce la conseguenza diretta delle carenze esistenti fino al 1986 nella gestione del Fondo e che tali carenze non dovranno ripresentarsi in futuro;
 7. prende atto della volontà della Commissione in quanto all'applicazione di misure concrete per far fronte alle lacune constatate e le chiede fermamente di proseguire le riforme, soprattutto in vista di:
 - una migliore definizione dei criteri di ammissibilità e di priorità indicati a livello di basi giuridiche e di orientamenti del FESE;
 - una compilazione delle domande di contributo su formulari più dettagliati e precisi, che indichino le conseguenze del mancato rispetto delle regole e il metodo di calcolo delle spese, garantendo allo stesso tempo la trasparenza a beneficio degli operatori;
 - una definizione minuziosa della tipologia dei costi adottati come parametro per l'istruzione delle domande; tale tipologia — che la Commissione sta già elaborando — dovrà essere sottoposta alla valutazione del CEDEFOP, che procederà a un confronto tra i dati degli uffici nazionali competenti in materia d'occupazione;
 - una codificazione delle istruzioni interne relative ai criteri di selezione e di gestione, la cui applicazione dovrà essere strettamente controllata dal revisore dei conti;

Giovedì 19 gennaio 1989

- una certificazione completa, da parte degli Stati membri, dell'esattezza effettiva e contabile delle richieste di contributo e di saldo;
 - un potenziamento dell'organico, onde consentire una riduzione del numero delle pratiche trattate da ciascun funzionario nonché del numero globale delle pratiche;
8. sottolinea che le irregolarità riscontrate nell'ambito del Fondo sociale per le azioni finanziate fino al 1986 costituiscono una delle carenze più gravi alla base dell'annullamento massiccio degli impegni e che tale fenomeno si è verificato in ragione dell'insufficienza dei controlli e dell'assenza di sanzioni;
9. ritiene che un rafforzamento dei controlli in loco e delle sanzioni applicate dovrebbe essere previsto non soltanto nel quadro della riforma dei regolamenti dei Fondi strutturali, ma anche dai relativi atti d'esecuzione, specialmente mediante
- la moltiplicazione dei controlli in loco negli Stati membri con o senza preavviso alle autorità dello Stato membro interessato;
 - la creazione di una équipe specializzata di revisori in seno ai servizi del Fondo sociale e al gruppo di coordinamento antifrode della Commissione;
 - la previsione di sanzioni specifiche nel caso di irregolarità e d'abuso (esempio: interessi di mora sugli anticipi riscossi indebitamente, interdizione di ulteriori aiuti);
10. è persuaso che i controlli a posteriori consentano solo una constatazione, senza evitare né gli errori né le irregolarità, e che quindi dovrebbero essere preceduti da verifiche in loco durante l'esecuzione di azioni di finanziamento;
11. sottolinea che la riforma del Fondo sociale nel quadro delle riforme dei Fondi strutturali condurrà a una maggiore flessibilità delle procedure di gestione e che tale margine operativo concesso alla Commissione potrà essere compensato solo dal controllo e dalla verifica costante dell'attuazione concreta della riforma che il Parlamento eserciterà per il tramite della propria istanza di controllo, con l'aiuto della Corte dei conti;
12. incarica il proprio Presidente di trasmettere la presente proposta di risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio alla Commissione e, per conoscenza, alla Corte dei conti.

7. Politica di informazione delle istituzioni

- doc. A2-296/88

RISOLUZIONE

sul controllo dell'utilizzazione degli stanziamenti destinati alla politica di informazione delle Istituzioni

Il Parlamento europeo,

- visto il documento di lavoro dei servizi della Commissione sulla politica di informazione e di comunicazione della Commissione delle Comunità europee (SEC(85) 872 def.),
- vista l'esecuzione degli stanziamenti destinati alla politica d'informazione e comunicazione delle Istituzioni comunitarie, quale risulta dai bilanci preventivi e dai conti di gestione delle Istituzioni nel corso degli ultimi esercizi,
- vista la proposta di risoluzione della on. Cassanmagnago Cerretti sul controllo dell'esecuzione degli stanziamenti per l'informazione iscritti nel bilancio generale delle Comunità europee (doc. B2-1258/87),
- visti la relazione della propria commissione per il controllo di bilancio e il parere della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport (doc. A2-296/88),

Giovedì 19 gennaio 1989

- A. considerando che l'impiego razionale delle risorse destinate all'attività di informazione e comunicazione rappresenta una priorità essenziale per la Comunità, per dare la massima pubblicità agli obiettivi di coesione economica e di realizzazione del mercato interno previsti dall'Atto unico;
1. rileva che le risorse a disposizione della Comunità per una efficace politica d'informazione e di comunicazione sono limitate rispetto a quelle a disposizione degli Stati, tanto più se messe a raffronto con l'ampiezza dell'«audience» europeo;
 2. ritiene tuttavia che l'efficacia nell'impiego di tali risorse possa essere incrementata attraverso un'opera di razionalizzazione delle strutture amministrative e di bilancio e una politica di ottimizzazione nella scelta delle azioni di comunicazione che sia rigorosamente basata sulla valutazione del rapporto costo/efficacia informativa dell'azione;
 3. deplora che un ammontare considerevole di stanziamenti di bilancio, pari a circa il doppio di quelli ufficialmente destinati all'attività d'informazione, si trovi attualmente disseminato a vario titolo in decine di linee del bilancio operativo della Commissione, gestite da una moltitudine di Direzioni generali, la cui attività d'informazione/comunicazione non è in alcun modo coordinata;
 4. deplora altresì che la scelta dei mezzi d'informazione non sia stata sempre basata, per le azioni di maggior rilievo, su un'analisi preventiva dell'economicità del mezzo in relazione all'obiettivo prescelto, con la conseguenza che non esiste una tipologia dei costi e che gli stessi «media» sono utilizzati a costi assai diversi per ciascuna unità dell'audience raggiunta;
 5. ritiene che nell'analisi costi-benefici si debba tener conto del tipo di linguaggio impiegato e dell'uso delle lingue proprie dei destinatari dell'informazione;
 6. rileva tuttavia con soddisfazione che la Commissione ha intrapreso un'opera di razionalizzazione basata sul coordinamento dell'attività delle varie Direzioni generali in materia di informazione sulla programmazione di obiettivi prioritari e sull'analisi preventiva dei mezzi di comunicazione in rapporto ai costi e agli obiettivi;
 7. raccomanda alla Commissione di proseguire in questo sforzo di ristrutturazione, che dovrebbe soprattutto mirare a:
 - censire e sintetizzare in un programma operativo unico tutte le attività d'informazione realizzate dalle varie Direzioni generali;
 - porre in essere un programma di informazione prioritario al quale verrebbe finalizzata una quota delle risorse gestite da tutte le Direzioni generali in materia d'informazione;
 - ricercare le sinergie ed evitare le duplicazioni d'impiego per i mezzi gestiti al di fuori del programma d'informazione prioritaria;
 - scegliere i mezzi d'informazione/comunicazione che permettano di ottimizzare, rispetto agli obiettivi dati, il costo e il «target», identificando, sulla base di un'analisi preventiva, le possibilità di fare ricorso per azioni di particolare importanza, alle consulenze di agenzie esterne e all'appoggio di comitati di sponsor interessati a puntare sull'immagine comunitaria;
 8. chiede alla Commissione di comunicare ogni anno al Parlamento:
 - a) un documento di sintesi contenente tutte le linee di bilancio dell'esercizio successivo relative alla politica dell'informazione, da qualunque Direzione generale gestite; tale documento dovrebbe essere comunicato in tempo per consentire un esame nell'ambito della procedura di bilancio;
 - b) un documento contenente l'esecuzione delle linee del punto a), avvenuta nel corso dell'esercizio precedente; tale documento dovrebbe essere comunicato in tempo per consentire l'esame nell'ambito della procedura di scarico;
 9. ritiene che alcune osservazioni concernenti la Commissione siano valide anche per la gestione dei propri mezzi d'informazione; in particolare:

Giovedì 19 gennaio 1989

- i mezzi finanziari gestibili liberamente (la cui utilizzazione non sia vincolata da normative interne o da accordi con altre Istituzioni) rappresentano una percentuale esigua (circa 1/4 del totale degli stanziamenti di bilancio);
 - un'opera di razionalizzazione sarebbe in una certa misura possibile, per massimizzare l'efficacia delle scarse risorse disponibili (incremento del numero dei visitatori non rimborsati, accompagnato da un rafforzamento delle infrastrutture necessarie; promozione di una politica di gratuità per la partecipazione a fiere/esposizioni; promozione di pubblicazioni di costo non elevato la cui diffusione potrebbe essere sponsorizzata da pubbliche amministrazioni);
10. sottolinea che l'attività di penetrazione svolta dagli uffici esterni riveste un ruolo determinante per la diffusione capillare di un'informazione/comunicazione a costi contenuti e che le funzioni a essa inerenti debbono essere ulteriormente definite; i rapporti tra i servizi operativi del Segretario centrale e i funzionari degli uffici esterni dovranno poi essere ulteriormente intensificati in termini di interscambio di informazioni e proposte, gli uffici esterni dovrebbero comunicare, nel corso della procedura di bilancio, il proprio programma di utilizzazione degli stanziamenti previsti per l'esercizio successivo per una valutazione da parte delle commissioni competenti;
11. sottolinea l'importanza di proseguire, pur nel rispetto delle reciproche competenze, nell'azione di coordinamento già in atto tra i propri servizi e quelli della Commissione nel settore dell'informazione, unificando, ove possibile, le sedi dei rispettivi uffici periferici;
12. ritiene che la snellezza delle procedure operative in materia di informazione andrebbe garantita a vari livelli:
- a livello di regolamento finanziario del 21 dicembre 1977: con una revisione delle disposizioni dell'art. 54 che tenga conto della necessità di aggiornare il limite di importo minimo per Contratti da assoggettare al parere della commissione consultiva per gli acquisti e i contratti;
 - a livello di valutazione politica: con un coordinamento tra le commissioni parlamentari che intervengono nel processo di decisione e controllo dell'utilizzo degli stanziamenti destinati alla politica di informazione comunitaria;
13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione essa attinente al Consiglio e alla Commissione.

8. Aiuto alimentare

a) doc. A2-213/88

RISOLUZIONE

sulla gestione dei fondi di contropartita in materia di aiuto alimentare

Il Parlamento europeo,

- viste le relazioni speciali della Corte dei conti (nn. 6 e 7/87) ⁽¹⁾,
- vista la relazione della commissione per il controllo di bilancio (doc. A2-213/88);

1. rinnova il suo sostegno alla formule dell'aiuto allo sviluppo tramite l'utilizzazione dei fondi di contropartita ottenuti dalla vendita di prodotti alimentari e sottolinea che, applicata in buone condizioni, essa consente di integrare l'aiuto comunitario nel processo di sviluppo dei paesi beneficiari;

⁽¹⁾ G.U. n. C 31 del 4.2.1988

Giovedì 19 gennaio 1989

2. raccomanda, per migliorare l'efficacia di tale strumento, che:
 - a) in generale l'importo dei fondi di contropartita risultante dalla vendita dell'aiuto alimentare sui mercati locali sia equivalente al valore dei prodotti acquistati sul mercato mondiale alle stesse condizioni;
 - b) l'ammontare di tali fondi sia effettivamente versato quanto prima, entro un termine non superiore a sei mesi, sul conto di contropartita;
 - c) tali fondi siano utilizzati in modo rapido ed efficace principalmente per l'attuazione di progetti di sviluppo rurale e siano accordati in particolare ai progetti destinati ad aumentare la produzione agricola dei paesi beneficiari;
 - d) la trasparenza dell'impiego dei fondi sia garantita dal controllo dei progetti eseguito dallo Stato beneficiario e dalla Commissione, in seguito a un accordo fra i due;
3. ritiene che l'instabilità monetaria di alcuni paesi beneficiari possa limitare il potenziale di efficacia di tale strumento e chiede pertanto che sia prevista, nel modo più sistematico possibile la protezione monetaria dei fondi di contropartita introducendo la nozione di «conto fruttifero»;
4. deplora che, a causa della definizione incompleta degli elementi che servono a calcolare i fondi di contropartita, l'aiuto trasferito dalla Comunità sia stato nettamente sottovalutato;
5. si compiace del fatto che la Commissione abbia ridefinito con maggiore precisione i principi relativi all'istituzione e all'utilizzo dei fondi di contropartita e che tale ridefinizione riprenda in gran parte le proposte delle Corti dei conti;
6. ribadisce la sua opinione secondo cui tale revisione si colloca nel quadro delle riforme qualitative attuate dalla Comunità nel 1986-1987 per migliorare la gestione dell'aiuto alimentare e stima che le nuove procedure e strutture amministrative dovrebbero consentire di ridurre i ritardi nell'esecuzione di tale aiuto;
7. sottolinea che una buona gestione interna dell'aiuto alimentare costituisce un presupposto necessario per poter esigere dai paesi beneficiari un impiego più efficace dei fondi di contropartita;
8. deplora che in taluni paesi non vi sia un riepilogo globale sistematico comprendente le entrate derivanti alla vendita dell'aiuto alimentare, l'utilizzo delle risorse e il saldo dei fondi ancora disponibili sull'insieme dei conti, e chiede alla Commissione di colmare tale lacuna;
9. considera il ruolo delle delegazioni della Commissione in loco essenziale al fine di garantire la trasparenza e il buon funzionamento dei fondi di contropartita e in particolare per vigilare affinché sia tenuta aggiornata una contabilità rigorosa e per controllare ogni progetto finanziario;
10. ritiene che i fondi di contropartita debbano essere destinati in primo luogo al finanziamento dei progetti che favoriscano direttamente o indirettamente la produzione alimentare; chiede in proposito di estendere il campo di applicazione dei finanziamenti a tutte le infrastrutture di base connesse ai suddetti progetti nonché alla loro manutenzione;
11. richiama l'attenzione sul rischio di una perdita di controllo nel caso in cui i fondi siano utilizzati dagli organismi di intervento agricolo e chiede alla Commissione di attribuire particolare importanza al controllo di tale modalità di utilizzazione dei fondi;
12. osserva che l'integrazione dell'aiuto alimentare nei paesi beneficiari incontra talvolta serie difficoltà economiche, sociologiche e persino climatiche; in tali circostanze chiede alla Commissione di migliorare la funzione di valutazione dei programmi e progetti realizzati grazie ai fondi di contropartita, in particolare tramite una raccolta dei dati statistici pertinenti;
13. chiede agli Stati membri di coordinare con la Commissione i loro sforzi per la determinazione dei principi e delle esigenze concernenti la costituzione e l'impiego dei fondi di contropartita;
14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti.

Giovedì 19 gennaio 1989

b) doc. A2-295/88

RISOLUZIONE**sui motivi dei ritardi nell'esecuzione dell'aiuto alimentare***Il Parlamento europeo,*

- vista la relazione speciale della Corte dei conti sull'aiuto alimentare comunitario oltre che le relazioni annue relative agli esercizi 1982, 1983 e 1984,
- vista la sua risoluzione del 20 aprile 1982 sui problemi connessi all'esecuzione dell'aiuto alimentare comunitario ⁽¹⁾,
- vista la sua risoluzione del 16 aprile 1985 sulla decisione recante concessione del discarico per l'esecuzione del bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1983 ⁽²⁾,
- vista la sua risoluzione del 24 ottobre 1987 sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo alla politica e alla gestione dell'aiuto alimentare ⁽³⁾,
- vista la relazione speciale 1/87 della Corte dei conti sulla qualità dell'aiuto alimentare ⁽⁴⁾,
- vista la sua risoluzione del 10 marzo 1988 ⁽⁵⁾ sulla qualità dell'aiuto alimentare,
- viste le relazioni speciali 6/87 e 7/87 della Corte dei conti sulla gestione dei fondi di controparte in materia di aiuto alimentare ⁽⁶⁾,
- visti la relazione della commissione per il controllo di bilancio oltre che i pareri della commissione per lo sviluppo e la cooperazione e della commissione per i bilanci (doc. A2-295/88);

1. rammenta che qualsiasi azione d'aiuto alimentare deve sopperire, in maniera rapida, precisa ed efficace, al fabbisogno alimentare dei paesi beneficiari, donde la necessità di ridurre al minimo indispensabile la durata del periodo intercorrente fra la richiesta di aiuto e la fornitura di quest'ultimo;

2. rileva che, stando ai dati statistici della Corte dei conti, i termini di fornitura degli aiuti alimentari per il periodo 1974/84 sono risultati estremamente lunghi (più di un anno per i cereali e pressoché un anno e mezzo per i prodotti lattieri) e sottolinea che il 70-75 % delle scadenze necessarie per porre in atto ciascuna azione erano riconducibili ai passi politici e burocratici compiuti in seno alla Comunità;

3. osserva che i motivi dei ritardi nel periodo succitato erano essenzialmente dovuti a fattori quali:

- a) la farraginoso procedura decisionale che si frapponessa, per 4-7 mesi dall'inizio dell'esercizio finanziario, all'approvazione del programma annuo d'aiuto;
- b) la subordinazione della gestione dell'aiuto alimentare a quella della PAC;
- c) la dispersione delle responsabilità tra non pochi organismi e servizi preposti all'attuazione della politica d'aiuto alimentare;

4. esprime il suo compiacimento per il varo, a seguito della riforma del 1986/87, di nuove strutture amministrative, atte a migliorare la gestione e il controllo della qualità delle forniture; rileva tuttavia che non è stato raggiunto l'obiettivo di porre in atto migliori procedure decisionali;

⁽¹⁾ G.U. n. C 125 del 17.5.1982, pag. 40

⁽²⁾ G.U. n. C 122 del 20.5.1985, pag. 34

⁽³⁾ G.U. n. C 297 del 24.11.1986, pag. 155

⁽⁴⁾ G.U. n. C 219 del 17.8.1987

⁽⁵⁾ G.U. n. C 94 dell'11.4.1988, pag. 136

⁽⁶⁾ G.U. n. C 31 del 4.2.1988

Giovedì 19 gennaio 1989

5. constata che, in base alle recenti esperienze della Commissione dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento di base, il termine minimo di fornitura è di sei mesi per operazioni normali, di cui 8 settimane, nel migliore dei casi, sono destinate all'elaborazione del parere del Comitato per l'aiuto alimentare;
6. reputa che l'esecuzione degli stanziamenti del bilancio destinati all'aiuto alimentare sia ostacolata
 - a) dalla difficoltà di conciliare le date di intervento dettate dai raccolti dei paesi beneficiari e l'annualità di bilancio;
 - b) dal termine indicativo minimo di fornitura, che costituisce un elemento rigido rispetto all'annualità del bilancio;
 - c) dalle fluttuazioni dei prezzi mondiali dei prodotti forniti;
7. raccomanda, al fine di migliorare la gestione in sede di bilancio degli stanziamenti, che:
 - a) la programmazione dei quantitativi da fornire si collochi in una prospettiva pluriennale, in considerazione delle previsioni finanziarie pluriennali conglobate nell'accordo interistituzionale;
 - b) la Commissione impegni gli stanziamenti disponibili durante l'esercizio finanziario e scagioni gli stanziamenti di pagamento in funzione della prevista esecuzione del programma di fornitura;
 - c) l'autorità di bilancio preveda storni, ai fini di riequilibrio, fra i due capitoli (92 e 29) che compongono la spesa complessiva dell'aiuto alimentare;
8. ritiene che per riuscire una migliore programmazione e gestione sarebbe opportuno conferire alla Commissione una maggiore libertà di manovra, in linea con il suo potere di decisione in sede di esecuzione del bilancio;
9. ribadisce il suo appoggio alla formula del comitato consultivo, il cui principale scopo è quello di garantire il carattere comunitario della politica d'aiuto alimentare preservandola da preoccupazioni nazionali sia di politica estera o commerciali, e invita la Commissione a ripresentare la sua proposta di regolamento basata su detta formula;
10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti.

9. Lavori dell'Assemblea paritetica ACP-CEE nel 1988

— doc. A2-281/88

RISOLUZIONE

sui risultati dei lavori dell'Assemblea paritetica ACP-CEE nel 1988 Lomé (Togo) e Madrid

Il Parlamento europeo,

- viste le seguenti risoluzioni, approvate dall'Assemblea paritetica ACP-CEE nella riunione del 25 marzo 1988, a Lomé (Togo) (1),
 - sulla missione informativa nel Suriname (doc. ACP-CEE 253/88/def.),
 - sull'approfondimento della cooperazione con il Suriname (doc. ACP-CEE 301/88/def.),
 - sul diritto dei popoli all'informazione sulla loro storia e alla restituzione dei loro archivi nazionali (doc. ACP-CEE 255/88/def.),

(1) G.U. n. C 245 del 19.9.1988, pag. 17 e segg.

Giovedì 19 gennaio 1989

- sul corretto inoltro degli aiuti alimentari e degli aiuti urgenti in Africa e sul ruolo privilegiato delle ONG (doc. ACP-CEE 264/88/def.),
- sullo sviluppo della Guinea Equatoriale e il rientro degli esiliati (doc. ACP-CEE 267/88/def.),
- sul rafforzamento della cooperazione socio-culturale nella prospettiva di Lomé IV (doc. ACP-CEE 268/88/def.),
- sulla cooperazione ACP-CEE fra comuni e città (doc. ACP-CEE 289/88/def.),
- sullo zucchero ACP (doc. ACP-CEE 291/88/def.),
- sulla cooperazione ACP-CEE in campo sanitario (doc. ACP-CEE 293/88/def.),
- sull'adesione della Repubblica di Haiti e della Repubblica dominicana alla IV Convenzione di Lomé (doc. ACP-CEE 311/88/def.),
- sull'impegno di garantire una percentuale minima del P.I.L. in aiuti statali allo sviluppo (doc. ACP-CEE 300/88/def.),
- sulla recrudescenza del razzismo in Europa (doc. ACP-CEE 304/88/def.),
- sul manifesto dei Capi di Stato ACP contro lo sterminio per fame, per il diritto alla vita e alla libertà (doc. ACP-CEE 397/88/def.),
- sulla ricostruzione nel Ciad (doc. ACP-CEE 307/88/def.),
- sulla situazione in Ciad (doc. ACP-CEE 308/88/def.),
- sulle condanne a morte in Sudafrica (doc. ACP-CEE 284/88/def.),
- sulla situazione in Sudafrica e in Africa australe (doc. ACP-CEE 310/88/def.),
- viste le seguenti risoluzioni, approvate dall'Assemblea paritetica ACP-CEE nella riunione del 22 settembre 1988 a Madrid (Spagna) (1):
 - verso una nuova Convenzione (doc. ACP-CEE 312/A/88/def.),
 - sui rifugiati e gli sfollati nei paesi ACP (doc. ACP-CEE 313/88/A/def.),
 - sulla salute nei paesi ACP (doc. ACP-CEE 315/88/def.),
 - sulla situazione in Sudafrica e in Africa australe (doc. ACP-CEE 357/88/def.),
 - sull'indipendenza economica degli Stati della linea del fronte (doc. ACP-CEE 341/88/def.),
 - sulle disposizioni della Convenzione ACP-CEE (doc. ACP-CEE 317/88/def.),
 - sui trasporti marittimi ACP (doc. ACP-CEE 318/88/def.),
 - sulla scomparsa degli elefanti africani (doc. ACP-CEE 320/88/def.),
 - sulle inondazioni e la guerra civile in Sudan (doc. ACP-CEE 323/88/def.),
 - sui disastri naturali nella regione del Sahel (doc. ACP-CEE 344/88/def.),
 - sui disastri naturali nel Sudan (doc. ACP-CEE 349/88/def.),
 - sull'esportazione di rifiuti dalla CEE nei paesi ACP (doc. ACP-CEE 326/88/def.),
 - sull'indebitamento dei paesi ACP (doc. ACP-CEE 332/88/def.),
 - sull'aiuto di emergenza alla Giamaica (doc. ACP-CEE 342/88/def.),
 - sullo zucchero ACP (doc. ACP-CEE 340/88/def.),
 - sul rilascio immediato e incondizionato di Nelson Mandela (doc. ACP-CEE 347/88/def.),
 - sulla situazione in Timor orientale (doc. ACP-CEE 351/88/def.),

(1) AP/635 e AP/637

Giovedì 19 gennaio 1989

- sull'uso del portoghese come lingua ufficiale e di lavoro in tutti gli organi ACP-CEE (doc. ACP-CEE 356/88/def.),
 - vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. A2-281/88),
- A. considerando che l'Assemblea paritetica è l'organo parlamentare autonomo della Terza Convenzione di Lomé, un accordo internazionale,
- B. considerando la fondamentale importanza che riveste un'informazione regolare del Parlamento europeo sui lavori dell'Assemblea paritetica, in particolare tenuto conto dei negoziati in corso per il rinnovo della Convenzione di Lomé e dell'imminente ratifica; in base all'Atto unico, di tale nuovo accordo da parte del Parlamento,
1. si compiace dei risultati positivi ottenuti dalla cooperazione parlamentare ACP-CEE, rileva che le decisioni e le iniziative dell'Assemblea paritetica hanno avuto effetti proficui per l'esecuzione di Lomé III e riafferma, tenuto conto delle risoluzioni summenzionate, il suo sostegno all'Assemblea paritetica;
 2. ribadisce la necessità di un'autonomia di bilancio per i membri europei dell'Assemblea paritetica che garantisca l'indipendenza di tale organo e dei suoi gruppi di lavoro, come già affermato il 18 settembre 1987 dal Parlamento europeo; incarica l'Ufficio di presidenza del Parlamento e la sua commissione per i bilanci di fissare annualmente il bilancio relativo ai costi delle riunioni dell'Assemblea paritetica e dei suoi organi in accordo con i membri europei dell'Ufficio di presidenza ACP-CEE, che è il solo responsabile per l'esecuzione di tale bilancio;
 3. esprime la sua convinzione che le decisioni dell'Assemblea debbano confluire nei lavori del Parlamento europeo, affinché quest'ultimo dia a questioni centrali di politica dello sviluppo lo stesso rilievo dell'Assemblea paritetica;
 4. sottolinea l'importanza delle risoluzioni approvate dal Parlamento e dall'Assemblea paritetica sulla Quarta Convenzione ACP-CEE (relazioni Bersani (!) doc. A2-49/88 e Cohen, doc. ACP-CEE 312/88) e invita le parti contraenti a tener conto obbligatoriamente delle richieste ivi contenute nei negoziati per la futura Convenzione;
 5. condivide l'opinione dell'Assemblea paritetica secondo cui gli Stati membri e la CEE debbono sostenere attivamente i paesi ACP nella risoluzione della crisi dell'indebitamento, i sistemi STABEX e SYSMIN debbano essere fundamentalmente migliorati e debbano essere innanzitutto adottate misure che contribuiscano all'aumento della produttività e della creazione di valore nei paesi ACP;
 6. è del parere che, a causa dell'instabile situazione economica della maggior parte dei paesi ACP, sia necessario un rigoroso esame degli eventuali effetti positivi o negativi del mercato interno CEE 1992 sul gruppo ACP e accoglie pertanto con favore l'istituzione di un relativo gruppo di lavoro ad hoc da parte dell'Assemblea;
 7. concorda con l'Assemblea paritetica sulla necessità che siano avviate tutte le misure necessarie per garantire l'approvvigionamento alimentare nei paesi ACP;
 8. sostiene la richiesta dell'Assemblea di trattare al titolo 7 della nuova Convenzione di Lomé il problema dei profughi, di aumentare dagli attuali 750.000 ECU ad almeno 1.000.000 ECU gli aiuti ai profughi che possono essere decisi con procedura d'urgenza e di tenere maggiormente conto del problema dei profughi nella cooperazione regionale;
 9. sostiene, in accordo con l'Assemblea, un'intensificazione della cooperazione ACP-CEE nel settore sanitario nel quadro della nuova Convenzione ACP-CEE e chiede al tempo stesso un aumento degli stanziamenti destinati a tale settore, che sinora non ha ricevuto la necessaria attenzione;
 10. attende le conclusioni dei gruppi di lavoro «prodotti di base» e «tecnologia, formazione e sviluppo» e invita la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri a tenerne conto in misura adeguata, al momento dei negoziati per la nuova Convenzione ACP-CEE;

(!) risoluzione del 20.6.1988, G.U. n. C 167 del 27.6.1988, pag. 429

Giovedì 19 gennaio 1989

11. rinvia alle risoluzioni dell'Assemblea sulla situazione in Sudafrica e in Africa australe e ritiene che il Consiglio dei Ministri della CE dovrebbe decidere tempestivamente una politica coerente ed efficace che contribuisca a eliminare il sistema dell'apartheid, al fine di pervenire in modo pacifico a una società pluralista e democratica;
 12. sostiene il paragrafo 21 della risoluzione di Madrid, in cui si chiede una seduta speciale dei Ministri degli affari esteri della CE e dei paesi ACP per esaminare la situazione in Sudafrica;
 13. aderisce alla richiesta di Madrid di prevedere, in allegato alla Quarta Convenzione ACP-CEE, un protocollo speciale sul divieto di esportazione dalle CE e di transito attraverso la CE di residui pericolosi verso i paesi ACP; deplora a tale riguardo che sinora il Consiglio CE dei Ministri dell'ambiente non sia riuscito a pervenire a un consenso sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi nei paesi in via di sviluppo;
 14. rileva il ruolo particolare che le parti sociali ACP-CEE e le organizzazioni non governative devono svolgere accanto agli organi della Convenzione per realizzare la cooperazione socio-culturale; si compiace pertanto della cooperazione positiva tra le parti economiche e sociali raggiunta in Lomé III e auspica che essa continui rafforzata nella nuova Convenzione; si compiace inoltre del crescente interesse particolarmente manifestato dai paesi ACP a Madrid per i settori dell'istruzione, delle formazioni e della tecnologia, e auspica che il relativo gruppo di lavoro presenti concrete proposte al riguardo;
 15. è profondamente preoccupato per i tragici avvenimenti del Burundi e approva l'invito rivolto dal governo del Burundi a una delegazione dell'Assemblea paritetica ACP-CEE affinché visiti tale paese (compresi i territori colpiti) e attende la relazione di quest'ultima;
 16. ricorda la risoluzione dell'Assemblea di Lomé sull'adesione di Haiti e della Repubblica Dominicana alla IV Convenzione, esprimendo il proprio interesse per una felice conclusione dei negoziati in merito, che rafforzerebbe la cooperazione nei Caraibi;
 17. esprime la propria soddisfazione per la democratizzazione in atto in Suriname e riconosce i permanenti sforzi dell'Assemblea per il rispetto dei diritti e della dignità dell'uomo, che costituisce un pilastro fondamentale delle cooperazione fra la CE e i paesi ACP;
 18. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione all'Assemblea paritetica ACP-CEE, al Consiglio dei Ministri ACP-CEE, ai governi degli Stati membri della CE, ai governi dei paesi ACP nonché al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee.
-

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 19 gennaio 1989

ABENS, ABOIM INGLEZ, ADAM, ALAVANOS, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMADEI, AMARAL, AMBERG, ANASTASSOPOULOS, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ANDREWS, ANGLADE, ANTONIOZZI, ANTONY, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BAILLOT, BALFE, BANOTTI, BARDONG, BARÓN CRESPO, BARRETT, BARROUS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BAUDOUIN, BAUR, BEAZLEY CH., BEAZLEY P., BELO, BENHAMOU, DE BREMOND D'ARS, BERSANI, BESSE, BETHELL, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BONACCINI, BONDE, BORGIO, BOSERUP, BOUTOS, BRAUN-MOSER, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, BUCHOU, BUENO VICENTE, BURÓN, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALSONO, CABRERA BAZÁN, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CELLAI, CERVERA CARDONA, CERVETTI, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CHIUSANO, CHOPIER, CHRISTENSEN, CHRISTIANSEN, CHRISTODOULOU, CLINTON, CODERCH PLANAS, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINOT, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, COT, COTTRELL, DE COURCY LING, CROUX, CRUSOL, CRYER, DALSASS, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DEBATISSE, DE GUCHT, DELOROZOY, DEPREZ, DESAMA, DEVEZE, DE VRIES, DE WINTER, DI BARTOLOMEI, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DIMOPOULOS, DÜHRKOP, DÜHRKOP, EBEL, LADY ELLES, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ERCINI, ESCUDER CROFT, ESTGEN, EWING, FAITH, FALCONER, FANTON, FATOUS, FERRER CASALS, FERRERO, FICH, FILINIS, FITZGERALD, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH, FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GALLUZZI, GAMA, GARCIA, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRIGA POLLEDO, GASÓLIBA I BÖHM, GATTI, GAUCHER, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIUMMARRA, GOMES, GRAZIANI, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUERMEUR, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBERG, HÄNSCH, HAMMERICH, HAPPART, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZGRATH, HOFF, HOON, HOWELL, HUCKFIELD, HUGHES, HUGOT, HUME, HUTTON, IVERSEN, JACKSON CA., JACKSON CH., JAKOBSEN, JEPSEN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LACERDA DE QUEIROZ, LAFUENTE LOPÉZ, LANGES, LARIVE, LEHIDEUX, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LE ROUX, LIGIOS, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LOO, LOUWES, LUSTER, McCARTIN, McGOWAN, McMILLAN-SCOTT, MADEIRA, MAFFRE-BAUGÉ, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, MALAUD, MALLET, MARINARO, MARINHO, MARLEIX, MARQUES MENDES, MARSHALL, MARTIN D., MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MONTERO ZABALA, MOORHOUSE, MORAN LOPÉZ, MORRIS, MOTCHANE, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUNS ABLUIXCH, MUSSO, NAVARRO VELASCO, NEGRI, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIELSEN J., NITSCH, NORD, NORDMANN, NORMANTON, VON NOSTITZ, O'HAGAN, O'MALLEY, OPPENHEIM, D'ORMESSON, PAJETTA, PALMIERI, PANTAZI, PAPAKYRIAZIS, PAPAPIETRO, PAPON, PAPOUTSIS, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PEREZ ROYO, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PONS GRAU, PORDEA, POULSEN, PRAG, PRANCHÈRE, PRICE, PROUT, PROVAN, PUNSET I CASALS, RAFTERY, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, RIGO, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSSETTI, ROSSI, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SABY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHIAVINATO, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHÖN, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SELVA, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON, SMITH, SQUARCIALUPI, STAES, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART, SUÁREZ GONZÁLES, TAYLOR, TELKÄMPER, THAREAU, THEATO, THOME-PATENÔTRE, TOLMAN, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIDENTE, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, TURNER, TZOUNIS, VON UEXKÜLL, ULBURHGS, VALVERDE LOPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VEIL, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VITALE, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLFF, ZAHORKA, ZARGES.

Giovedì 19 gennaio 1989

*ALLEGATO I***Risultato delle votazioni per appello nominale**

(+) = Favorabili

(-) = Contrari

(O) = Astensioni

Risoluzione comune sulla situazione in Cecoslovacchia

(+)

ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, ANDRÉ, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, BANOTTI, BAUR, BEAZLEY C., BESSE, BIRD, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOESMANS, BONACCINI, DE BREMOND D'ARS, BURÓN, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALSONO, CANO PINTO, CASSIDY, CATHERWOOD, CHARZAT, COHEN, COIMBRA MARTINS, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, COT, DE COURCY LING, CROUX, DALY, DANKERT, DESAMA, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLIOTT, FORD, GALLO, GALLUZZI, GARCÍA ARIAS, GARRIGA POLLEDO, GERONTOPOULOS, GLINNE, GUTIÉRREZ DÍAZ, HASBURG, HÄNSCH, HINDLEY, HITZIGRATH, HOON, HOWELL, HUGHES, HUTTON, JEPSEN, KILBY, LACERDA DE QUEIROS, LAFUENTE LOPEZ, LARIVE-GROENENDAAL, LEMMER, LENZ, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MOORHOUSE, MORRIS, NEWENS, NORDMANN, NORMANTON, OPPENHEIM, PAPON, PELIKAN, PÉREZ ROYO, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, PONIATOWSKI, PRAG, PROUT, PROVAN, PUNSET I CASALS, ROSSI, SAKELLARIOU, SANZ FERNÁNDEZ, SIMMONDS, SIMPSON, SMITH, STAES, STEVENSON, SUTRA DE GERMA, TELKÄMPER, THAREAU, THOME-PATENÔTRE, TONGUE, TRIDENTE, TZOUNIS, ULBURGHS, VANNECK, VAYSSADE, VIEHOFF, VISSER, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WOLFF.

(-)

SCOTT-HOPKINS.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VEVERDÌ 20 GENNAIO 1989

(89/C 47/05)

PARTE PRIMA**Svolgimento della seduta**

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE PERY

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Intervengono gli on.

— Le Roux, J. Nielsen, il quale precisa che la trasmissione della sua risoluzione sui paesi baltici (doc. B 2-1247/88) ai governi dei paesi baltici, come enunciato nell'ultimo paragrafo, non deve essere considerata come un atto di riconoscimento di tali governi, Lemass, Bombard, von der Vring, sulla partecipazione alle votazioni di mercoledì.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Interviene l'on. Ulburgs per segnalare che i genitori di Jan Cools, detenuto in Libano, sono presenti nella tribuna d'onore.

2. Petizioni

La presidenza comunica di aver ricevuto le seguenti petizioni:

- dalla sig. ra S. Tsomou, una petizione sulla libertà di culto in Grecia (n. 521/88);
- dalla sig. ra L. Galek, una petizione sulle pensioni di guerra per servizi prestati nell'esercito polacco (n. 522/88);
- dal sig. H. Steinmetz, una petizione sull'inefficienza delle autorità nelle azioni penali e conseguenze negative per i contribuenti tedesco-federali (n. 523/88);
- dal sig. D. Larrey, una petizione sulla protezione della cava di Belle-Assise nella foresta di Ferrières (n. 524/88);
- dal sig. T. Nikolaidis, una petizione sulla discriminazione nei confronti dei testimoni di Geova in Grecia (n. 525/88);
- dal sig. T. Petrou, una petizione sulla commercializzazione del latte per neonati (n. 526/88);
- dal sig. L. Goorman, una petizione sull'applicazione, da parte del Belgio, della direttiva del Consiglio del 9 febbraio 1976, n. 76/207/CEE, concernente l'attuazione del principio della parità di trattamento fra

uomini e donne per quanto riguarda, fra l'altro, le possibilità di promozione (n. 527/88);

— dal sig. J. M. Sacristan Medel, una petizione sui ragionieri in Spagna (n. 528/88);

— dalla sig. ra S. Demecheleer, una petizione sulla depurazione delle acque di un tratto del «Vloedbeek» (corso d'acqua nonavigabile) (n. 529/88);

— dalla sig. ra G. Zangrandi-Gamba, una petizione sul calcolo pensione vedovile in diritto comunitario (n. 530/88);

— dal sig. A. da Silva Pereira, una petizione sull'acquisto di un appartamento in Portogallo (n. 531/88);

— dal sig. L. Diotallevi, una petizione sulla corresponsione degli arretrati di una pensione italiana in Francia (n. 532/88);

— dalla popolazione di Burnhope/Durham, una petizione sul no a una miniera a cielo aperto nella zona di Burnhope (n. 533/88);

— dal sig. A. Da Silva Jorge, una petizione sull'imposta sul valore aggiunto per i prodotti della floricoltura ornamentale (n. 534/88);

— dal sig. I. Ibañez Garcia, una petizione sulla relazione dettagliata sul funzionamento della centrale nucleare di Almaraz (n. 535/88);

Significato dei simboli utilizzati

- * : consultazione semplice (una lettura)
- ** I : procedura di cooperazione (prima lettura)
- (** II) : procedura di cooperazione (seconda lettura)
- (***) : parere conforme

(la procedura di applicazione è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti il turno di votazioni

- Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.
- I risultati delle votazioni per appello nominale figurano in allegato.

Venerdì 20 gennaio 1989

— dal dr. A. Zagato, una petizione sulla etichettatura internazionale dei prodotti alimentari contenenti glutine (n. 536/88);

— dal dr. F. Murtagh, una petizione sull'esclusione di un bambino irlandese da una scuola elementare locale in Germania (n. 537/88);

— dal sig. S. De Weerd, una petizione sulle limitazioni all'atterraggio negli aeroporti internazionali (n. 538/88);

— dal sig. X. König, una petizione sulla uniformazione della tassa di circolazione a livello europeo in vista della diminuzione dei gas di scarico (n. 539/88);

— dal dr. A. Diederich, una petizione sull'interpretazione delle norme comunitarie in materia di diritto di soggiorno da parte delle autorità della RFG (n. 540/88);

— dalla «Scuola d'applicazione per le tecniche agricole e la razionalizzazione del lavoro», una petizione sull'iniquo trattamento dei corsisti originari di altri Stati CEE (n. 541/88);

— dal sig. G. Olivieri, una petizione sui ritardi nella promozione e le lesioni degli altri diritti a causa di una diagnosi medica sbagliata (n. 542/88);

— dal dr. G. Migliorisi, una petizione sulla detassazione dei contributi volontari versati a Enti Statali di previdenza (n. 543/88);

— dal sig. A. Piazzini, una petizione sulla ricezione del segnale RAI UNO (n. 544/88).

Queste petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto all'articolo 128, paragrafo 3, del regolamento e, conformemente al paragrafo 4 dello stesso articolo, deferite alla commissione per le petizioni.

3. Trasmissione di testi di accordo dal parte del Consiglio

La presidenza comunica di aver ricevuto copia conforme dei seguenti documenti:

— Protocollo all'accordo tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, dall'altro, a seguito dell'adesione del Regno di Spagna e della Repubblica Portoghese alla Comunità;

— Accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Confederazione Svizzera sulla ricerca e lo sviluppo nel settore dei materiali avanzati (EURAM);

— Accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Confederazione Svizzera sulla ricerca e lo sviluppo nel settore del legno, compreso il sughero, come materia prima rinnovabile.

4. Procedura senza relazione

L'ordine del giorno reca la votazione sulle seguenti proposte, che formano oggetto della procedura senza relazione, prevista all'articolo 116 del regolamento:

I. Proposta di regolamento recante modifica dell'elenco dei paesi meno avanzati (PMA), che formano oggetto dell'allegato II del regolamento (CEE) n. 429/87

II. Proposta di regolamento recante modifica dell'articolo IV del regolamento (CEE) n. 428/87 del Consiglio

che erano state rinviate alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione.

Le proposte sono approvate (*vedi parte seconda, punto 1*)

5. Contenzioso «ormoni» con gli Stati Uniti (votazione)

(proposte di risoluzione di cui ai doc. da B 2-1312 a 1317/88)

— *proposta di risoluzione di cui ai doc. B 2-1312, 1315, 1316 e 1317/88:*

Proposta di risoluzione comune presentata dagli on. Woltjer, a nome del gruppo socialista, Bocklet, a nome del gruppo PPE, J. Nielsen, a nome del gruppo liberale, Pasty, a nome del gruppo ADE, Härlin, a nome del gruppo Arcobaleno, Pranchère, a nome del gruppo comunista, Christopher Jackson e Provan, volta a sostituire le quattro suddette proposte di risoluzione con un nuovo testo.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 2*).

— *proposta di risoluzione di cui ai doc. B 2-1313 e 1314/88:*

Con successive distinte votazioni, il Parlamento respinge le suddette proposte di risoluzione.

6. Deroga accordata alla Danimarca per quanto riguarda il beneficio della franchigia viaggiatori all'importazione (discussione e votazione) *

L'ordine del giorno reca una proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(88) 731 def. — doc. C 2-277/88) concernente una direttiva che proroga la direttiva 69/169/CEE relativa alla deroga accordata alla Danimarca per quanto riguarda la regolamentazione del beneficio della franchigia viaggiatori all'importazione.

Intervengono gli on. Cassidy, Patterson, quest'ultimo sulla procedura, Taylor e il sig. Schmidhuber, *membro*

Venerdì 20 gennaio 1989

della Commissione, il quale dichiara di non potere accettare gli emendamenti proposti dal Parlamento.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

Considerando qunito:

Emendamento n. 2: approvato

Articolo 1:

Emendamento n. 3: approvato

Articolo 2:

Emendamento n. 4: approvato

Articolo 3:

Emendamento n. 1: approvato

L'on. Cassidy chiede, sulla base dell'articolo 103, paragrafo 1, del regolamento, il rinvio in commissione della proposta della Commissione, dato che quest'ultima si è dichiarata contraria agli emendamenti.

Intervengono su detta richiesta gli on. J. Nielsen e Arndt, quest'ultimo a nome del gruppo socialista.

Il Parlamento accoglie la richiesta di rinvio in commissione, (per gli emendamenti approvati, vedi parte seconda, punto 3).

7. Pesca (seguito della discussione e votazione)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione su cinque relazioni sulla pesca (per l'inizio: vedi processo verbale della seduta del 19 gennaio, parte prima, punti 12 e 17).

Intervengono il sig. Marin, membro della Commissione, e gli on. Ewing e Stavrou.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

— relazione della on. Pery (doc. A 2-319/88):

Preambolo, considerando e paragrafi da 1 a 67: il gruppo ADE ha chiesto una votazione per parti separate sul paragrafo 13:

Preambolo, considerando e paragrafi da 1 a 12: approvati.

Paragrafo 13: approvato con votazione per appello nominale (PPE):

Votanti: 108
Favorevoli: 99
Contrari: 9
Astenuiti: 0

Paragrafi da 14 a 67: approvati

Paragrafo 68:

Emendamento n. 1: approvato

Il paragrafo 68, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 69 a 97: approvati

Intervengono gli on. Adam, per dichiarazione di voto, e Provan, sulla procedura.

Con votazione per appello nominale (ADE), il Parlamento approva la risoluzione:

Votanti: 111
Favorevoli: 110
Contrari: 0
Astenuiti: 1

(vedi parte seconda, punto 4 a)

— relazione dell'on. Garcia (doc. A 2-271/88) (1):

Preambolo, considerando e paragrafi da 1 a 9: approvati

Paragrafo 10:

Emendamento n. 2: respinto

Il paragrafo 10 è approvato.

Paragrafi 11 e 12: approvati

Paragrafo 13:

Emendamento n. 1: approvato,

Paragrafi da 14 a 19: approvati

Interviene l'on. Seligman, a nome del gruppo democratico europeo, per dichiarazione di voto.

(1) Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Venerdì 20 gennaio 1989

Con votazione per appello nominale (PPE) il Parlamento approva la risoluzione:

Votanti: 114
Favorevoli: 114
Contrari: 0
Astenuiti: 0

(vedi parte seconda, punto 4 b).

— relazione dell'on. Provan (doc. A 2-270/88):

Preambolo, considerando e paragrafi da 1 a 13: approvati

Paragrafo 14:

Emendamento n. 1: approvato

Paragrafi 15 e 16: approvati

Paragrafo 17:

Emendamento n. 2: respinto

Il paragrafo 17 è approvato.

Paragrafi 18 e 19: approvati

Paragrafo 20:

Emendamento n. 3: approvato con votazione elettronica

Paragrafi 21 e 22: approvati

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 4 c).

— relazione della on. Le Roux (doc. A 2-272/88):⁽¹⁾

Preambolo e considerando da A a D: approvati

Considerando E:

— Emendamento n. 5: approvato

Considerando F: approvato

Considerando G:

— Emendamento n. 6: approvato

Considerando H: approvato

Paragrafo 1:

— Emendamento n. 7: ritirato

— Emendamento n. 1: approvato

Dopo il paragrafo 1:

— Emendamento 8: approvato

Paragrafo 2:

— Emendamento n. 2: approvato

Paragrafo 3: approvato

Paragrafo 4:

— Emendamento n. 9: ritirato

— Emendamento n. 3: approvato

Paragrafo 5: approvato

Paragrafo 6:

— n. 10: approvato

Paragrafi da 7 a 9: approvati

Paragrafo 10:

— Emendamento n. 4: approvato

Paragrafo 11: approvato

Paragrafo 12:

Emendamento n. 11: approvato

Paragrafi da 13 a 16: approvati

Interviene la on. Le Roux, relatrice, per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 4 d).

— Seconda relazione dell'on. Provan (doc. A 2-213/88):

Intervengono gli on. D. Martin, per dichiarazione di voto, il relatore su detto intervento, e l'on. D. Martin, sull'intervento del relatore.

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 4 e).

PRÉSIDENTZA DELL'ON. RUI AMARAL

Vicepresidente

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

Venerdì 20 gennaio 1989

8. Formazione professionale di taluni conducenti di veicoli (discussione e votazione) *

L'on. Visser illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(88) 339 — doc. C 2-106/88) concernente una direttiva relativa alla formazione professionale di taluni conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose su strade (doc. A 2-331/88).

Intervengono gli on. Diez de Rivera, relatrice per parere della commissione per l'ambiente, Coimbra Martins, a nome del gruppo socialista, Wijsenbeek, a nome del gruppo liberale, e il sig. Schmidhuber, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

— *Proposta di direttiva* (COM(88) 339 def. — doc. C 2-106/88):

Articolo 1:

(Emendamenti n. 8 e 9: ritirati)

— Emendamento n. 1: approvato

Articolo 4, paragrafo 2:

— Emendamento n. 2: approvato

— Emendamento n. 7: respinto dopo un intervento del relatore

Dopo l'articolo 5:

— Emendamento n. 3: approvato

Articolo 7, paragrafo 2:

(Emendamento n. 12: ritirato)

— Emendamento n. 4: approvato

Allegato 1 bis:

— Emendamento n. 5: approvato

Allegato 2:

— Emendamento n. 6: approvato

(Emendamento n. 14: ritirato)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda, punto 5*).

— *Progetto di risoluzione legislativa*:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 5*).

9. Caratteristiche tecniche di alcuni veicoli stradali (discussione e votazione) *

L'on. Newton Dunn illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(88) 287 — doc. C 2-84/88) concernente una direttiva 85/3/CEE relativa ai pesi, alle dimensioni e a certe altre caratteristiche tecniche di taluni veicoli stradali (doc. A 2-345/88); parla anche a nome del gruppo democratico europeo.

Intervengono gli on. Moorhouse, Wijsenbeek, a nome del gruppo liberale, e il sig. Schmidhuber, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

— *Proposta di direttiva* (COM(88) 287 def. — doc. C 2-84/88)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (*vedi parte seconda, punto 6*).

— *Progetto di risoluzione legislativa*:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 6*).

10. Profondità degli intagli dei pneumatici di alcune categorie di veicoli (discussione e votazione) *

L'on. Newton Dunn illustra la seconda relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione al Consiglio (COM(87) 407 def. — doc. C 2-179/87) relativa alla direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla profondità degli intagli dei pneumatici di alcune categorie di veicoli a motore e dei loro rimorchi (doc. A 2-290/88).

Intervengono gli on. Moorhouse, a nome del gruppo democratico europeo, Cassidy, che ritira i suoi emendamenti, e il sig. Schmidhuber, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

— *Proposta di direttiva* (COM(87) 407 def. — doc. C 2-179/87)

Dopo il primo considerando:

— Emendamento n. 1: approvato

Venerdì 20 gennaio 1989

Dopo il quarto considerando:

- Emendamento n. 2: approvato
(Emendamenti n. 6 e 5: ritirati)

Articolo 1:

- Emendamento n. 3: approvato

Articolo 2:

- Emendamento n. 4: approvato

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda, punto 7*).

- *Progetto di risoluzione legislativa:*

Interviene l'on. Cassidy per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 7*).

PRESIDENZA DELL'ON. FRANÇOIS MUSSO

Vicepresidente

11. Relazioni economiche tra la CEE e i paesi mediterranei (discussione e votazione)

L'on. Galluzzi illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle relazioni economiche e commerciali tra la CEE e i paesi mediterranei dopo l'ampliamento della Comunità (doc. A 2-325/88).

Intervengono gli on. Pons Grau, a nome del gruppo socialista, Habsburg, a nome del gruppo PPE, Cassidy, a nome del gruppo democratico europeo, Condesso, a nome del gruppo liberale, Belo, il sig. Cardoso e Cuñha, *membro della Commissione*, e l'on. Cassidy, quest'ultimo sulla procedura.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

VOTAZIONE⁽¹⁾

Preambolo e considerando: approvati

Paragrafo 1:

- Emendamento n. 7: approvato

Il paragrafo 1, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 2 a 6: approvati:

Paragrafo 7:

- Emendamento 1: respinto con votazione elettronica

Il paragrafo 7 è approvato:

Paragrafi da 8 a 13: approvati

Paragrafo 14:

- Emendamento 2: respinto

- Emendamento n. 3: respinto con votazione elettronica

- Emendamento n. 5 (il relatore propone che l'emendamento sia considerato aggiuntivo anziché sostitutivo, proposta che l'autore, on. Pimenta, non accoglie): respinto con votazione elettronica

- Emendamento n. 4: respinto con votazione elettronica

Paragrafo 14: approvato

Paragrafo 15:

- Emendamento n. 6: approvato

Il Paragrafo 15, così modificato, è approvato

Paragrafi da 16 a 19: approvati

Interviene l'on. Sutra per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 8*).

12. Invio in Polinesia francese di una commissione di esperti (discussione e votazione)

L'on. Hughes illustra la seconda relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sull'invio nella Polinesia francese di una commissione indipendente di esperti internazionali, tra cui specialisti in medicina nucleare (doc. A 2-283/88).

Intervengono gli on. Bombard, gruppo socialista, Lentz-Cornette, gruppo PPE, Le Roux, a nome del gruppo comunista, Mallet, Telkämper, gruppo Arcobaleno, e il sig. Cardoso e Cuñha, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

(1) Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Venerdì 20 gennaio 1989

VOTAZIONE ⁽¹⁾**Titolo**

— Emendamento n. 5: approvato con appello nominale chiesto dal gruppo soc:

Votanti: 95
Favorevoli: 49
Contrari: 36
Astenuiti: 10

Preambolo: approvato

Considerando A:

— Emendamento n. 17: il relatore propone che l'emendamento sia considerato aggiuntivo anziché sostitutivo, proposta che l'on. Saby accoglie

Considerando A: approvato

— Emendamento n. 17: approvato come aggiunta

Considerando B:

— Emendamento n. 16 (il relatore propone che l'emendamento sia considerato aggiuntivo, proposta che l'on. Saby non accoglie): approvato con votazione elettronica

Dopo il considerando B:

— Emendamento n. 15: approvato con votazione elettronica

Considerando C e D: approvati

Considerando E:

— Emendamento n. 14 (il relatore propone che l'emendamento sia considerato come aggiuntivo, proposta che l'on. Saby non accoglie): approvato con votazione elettronica

Considerando F:

— Emendamento n. 13 (L'on. Newens chiede, insieme ad altri 12 deputati e sulla base dell'articolo 89, paragrafo 3, del regolamento, la constatazione del numero legale).

Considerando G:

— Emendamento n. 12: il presidente fa procedere a una votazione per alzata di mano onde constatare la presenza o meno del numero legale.

Il presidente constata l'assenza del numero legale. Il seguito della votazione è quindi iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta.

Intervengono gli on.

— De Courcy-Ling, il quale chiede alla Commissione di confermare o meno quanto da essa affermato durante la discussione, vale a dire che essa si propone di intavolare una discussione con il governo francese sull'argomento;

— Eyraud, su questo intervento;

— Lentz-Cornette, sulla richiesta di constatazione del numero legale;

— Megahy, il quale chiede la chiusura del punto;

— il sig. Cardoso e Cunha, membro della Commissione, che conferma quanto da lui affermato;

— l'on. Saby, che considera che la Commissione non possa prendere iniziative in materia allorché la relazione dell'on. Hughes non è ancora stata approvata; chiede che la Commissione fornisca una spiegazione sulla questione nel corso della prossima tornata.

13. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo PPE, il Parlamento ratifica la nomina della on. Badenès a membro della commissione per lo sviluppo e la cooperazione.

14. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica che l'on. Dimopoulos ha trasmesso per iscritto le sue dimissioni da deputato al Parlamento con decorrenza 6 febbraio 1989.

Conformemente all'articolo 12, paragrafo 2, secondo comma, dell'atto relativo all'elezione dei rappresentanti nel Parlamento europeo a suffragio universale diretto, il Parlamento constata la vacanza e ne informa lo Stato membro interessato.

15. Dichiarazioni iscritte nel registro di cui all'articolo 65 del regolamento.

Conformemente all'articolo 65, paragrafo 3, del regolamento, il presidente comunica al Parlamento il numero di firme raccolto dalle dichiarazioni iscritte nel registro previsto da tale articolo (*vedi allegato II*).

16. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta

Il presidente ricorda che, conformemente all'articolo 107, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale

(1) Il relatore è intervenuto sugli emendamenti.

Venerdì 20 gennaio 1989

della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che trasmetterà sin d'ora ai destinatari, con l'accordo del Parlamento, le risoluzioni approvate nel corso della presente seduta.

17. Calendario delle prossime sedute

Il presidente ricorda che le prossime sedute si terranno dal 13 al 17 febbraio 1989.

18. Interruzione della sessione

Il presidente dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

(La seduta termina alle 12.05)

Enrico VINCI
Segretario generale

Henry PLUMB
Presidente

Venerdì 20 gennaio 1989

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Procedura senza relazione

Proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(88) 487 def. — doc. C2-166/88) concernenti

- a) un regolamento recante modifica dell'elenco dei paesi meno avanzati (PMA) che formano oggetto dell'allegato II del regolamento (CEE) n. 429/87: approvata
- b) un regolamento recante modifica dell'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 428/87 del Consiglio: approvata

2. Negoziati con gli Stati Uniti relativi al contenzioso «ormoni»

— Risoluzione comune sui docc. B2-1312, 1315, 1316, 1317/88

RISOLUZIONE

sui negoziati con gli Stati Uniti relativi al contenzioso «ormoni»

Il Parlamento europeo,

- A. considerando la decisione presa dalla Comunità europea, in base all'iniziativa del Parlamento europeo, di vietare tutti gli ormoni nelle carni commercializzate nella Comunità,
 - B. considerando le proprie risoluzioni del 12 febbraio 1988, in cui il Parlamento esprime alla Commissione il suo appoggio in vista di un totale divieto degli ormoni (¹),
 - C. considerando che la commissione d'inchiesta per i problemi di qualità nel settore delle carni, istituita dal Parlamento europeo, presenterà a quest'ultimo un'esauriente relazione su tutti gli aspetti dell'abuso di ormoni;
1. ribadisce i punti di vista da esso precedentemente espressi sul divieto degli ormoni nelle carni commercializzate nella Comunità europea quale elemento facente parte delle misure preventive miranti a tutelare la salute dei consumatori;
 2. esprime il proprio sostegno alla Commissione per la posizione da essa assunta circa le importazioni di carni trattate con ormoni provenienti da paesi terzi, trattandosi di misure non discriminatorie a norma del GATT;
 3. respinge le misure di rappresaglia unilaterali e invita gli Stati Uniti ad avviare negoziati o un arbitrato con la CE nell'ambito del GATT e a sospendere nel frattempo le loro contromisure;
 4. sostiene la politica della Commissione intesa a rafforzare il sistema veterinario di controllo in tutti gli Stati membri della Comunità, che interessi sia la carne importata che quella prodotta nella Comunità;

(¹) G.U. n. C 68 del 14.3.1988, pagg. 103 e 104

Venerdì 20 gennaio 1989

5. è del parere che debbano aver luogo negoziati internazionali per una politica attiva mirante a combattere l'(ab)uso di ormoni e di altre sostanze chimiche di accrescimento nella produzione di carni e chiede insistentemente alle autorità competenti, in particolare degli Stati Uniti e della Comunità europea, di mettere al passo la loro politica interna in questo settore onde evitare ulteriori conflitti commerciali, adesso come in futuro;
6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e al governo federale degli Stati Uniti.

3. Franchigie all'importazione consentite ai viaggiatori (1) *

— Proposta di direttiva COM(88) 731 def.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio che modifica la proposta di direttiva 69/169/CEE per quanto riguarda una deroga accordata al Regno di Danimarca concernente disposizioni relative alle franchigie all'importazione consentite ai viaggiatori

7° considerando

considerando che l'abrogazione immediata di talune deroghe esistenti può causare difficoltà economiche alla Danimarca e che quindi conviene prorogarle, anche se con qualche modifica, fino al 31 dicembre 1990;

ARTICOLO 1

Malgrado il disposto dell'articolo 7 ter, paragrafo 1, lettera a) della direttiva 69/169/CEE, il Regno di Danimarca è autorizzato ad escludere dalla franchigia, a decorrere dal 1° gennaio 1990, solo le merci il cui valore unitario sia superiore a 340 ECU.

ARTICOLO 2

Articolo 7 c, frase introduttiva

In deroga all'articolo 4, paragrafo 1, il Regno di Danimarca è autorizzato ad applicare, fino al 31 dicembre 1990, i limiti quantitativi seguenti, qualora questi prodotti siano importati da viaggiatori residenti in Danimarca che abbiano soggiornato meno di 48 ore in un altro paese:

EMENDAMENTO N° 2

7° considerando

considerando che l'abrogazione immediata di talune deroghe esistenti può causare difficoltà economiche alla Danimarca e che quindi conviene prorogarle, anche se con qualche modifica, fino al 31 dicembre 1989;

EMENDAMENTO N. 3

ARTICOLO 1

Malgrado il disposto dell'articolo 7 ter, paragrafo 1, lettera a) della direttiva 69/169/CEE, il Regno di Danimarca è autorizzato ad escludere dalla franchigia, a decorrere dal 1° luglio 1989, solo le merci il cui valore unitario sia superiore a 340 ECU.

EMENDAMENTO N. 4

ARTICOLO 2

Article 7 c, frase introduttiva

In deroga all'articolo 4, paragrafo 1, il Regno di Danimarca è autorizzato ad applicare, fino al 31 dicembre 1989, i limiti quantitativi seguenti, qualora questi prodotti siano importati da viaggiatori residenti in Danimarca che abbiano soggiornato meno di 48 ore in un altro paese:

(1) È stato applicato l'articolo 103 del regolamento. La proposta è pertanto rinviata in commissione

Venerdì 20 gennaio 1989

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO**ARTICOLO 3**

Sei mesi prima della data di scadenza della presente direttiva, la Commissione esaminerà la situazione e proporrà misure per quanto riguarda *la proroga della presente deroga, eventualmente modificata.*

EMENDAMENTO N. 1**ARTICOLO 3**

Sei mesi prima della data di scadenza della presente direttiva, la Commissione esaminerà la situazione e proporrà misure per quanto riguarda **le modifiche da apportare all'eventuale proroga da prevedere la presente deroga.**

4. Pesca

a) doc. A2-319/88

RISOLUZIONE**sul bilancio e le prospettive dell'Europa Blu***Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di risoluzione dell'on. Stavrou sul regime comunitario di conservazione e di gestione delle risorse di pesca applicabile a decorrere dal 1° gennaio 1993 (doc. B2-286/87),
 - vista la proposta di risoluzione dell'on. Pery sulla pubblicazione da parte della Commissione di una carta della «zona comunitaria di pesca» (doc. B2-319/87),
 - vista la proposta di risoluzione dell'on. Glinne sulla pesca nel Mare del Nord (doc. B2-1354/87),
 - vista la proposta di risoluzione dell'on. McCartin sulla modifica delle quote di pesca a favore degli Stati membri più deboli della Comunità (Irlanda, Portogallo, Grecia) (doc. B2-1537/87),
 - vista la proposta della on. Le Roux sulle relazioni della CEE con i paesi terzi nel settore della pesca (doc. B2-193/88),
 - visti la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione (doc. A2-319/88),
- A. ricordando che la politica comune della pesca, adottata il 25 gennaio 1983, ha rappresentato il risultato di otto anni di lunghi e difficili negoziati tra gli Stati membri,
- B. ricordando che questa politica si basa sui principi in appresso menzionati:
- a) conservazione delle risorse alieutiche per garantire a lungo termine il proseguimento delle attività connesse alla pesca nelle regioni marittime della Comunità,
 - b) mantenimento, fino al 31 dicembre 2002, di un regime derogatorio per quanto riguarda l'accesso alle acque di ciascuno degli Stati membri, fermo restando il rispetto dei diritti cosiddetti «storici»,
 - c) rispetto del principio della stabilità relativa nell'assegnazione delle quote agli Stati membri,
 - d) competenza esclusiva riconosciuta alla Comunità, a partire dalla risoluzione dell'Aja del 3 novembre 1976, per la conclusione di accordi di pesca con paesi terzi od organizzazioni internazionali di pesca,

Venerdì 20 gennaio 1989

- C. ricordando che la politica comune della pesca, la seconda politica comune della Comunità, è la più integrata tra le politiche comunitarie in quanto comprende i seguenti aspetti:
- a) politica di conservazione e di gestione delle risorse di pesca,
 - b) politica dei mercati,
 - c) politica di controllo,
 - d) politica di accordi di pesca con i paesi terzi,
 - e) politica della ricerca,
 - f) politica delle strutture,
- D. rammentando che, in occasione dell'ampliamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo, i principi fondamentali della politica comune della pesca sono stati mantenuti e i suoi strumenti adottati,
- E. considerando che l'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Comunità colloca la politica della pesca in una «nuova dimensione», più rilevante a tutti gli effetti e in particolare per quanto concerne capacità di flotta, mercato e accordi con paesi terzi,
- F. considerando che la politica varata il 25 gennaio 1983 potrà essere oggetto di adeguamenti a partire dal 1° gennaio 1993,
- G. considerando che tale data coincide con quella fissata per il completamento del grande mercato interno previsto dall'Atto unico e che è opportuno esaminare in quale misura la politica comune della pesca, pur rispettando i suoi principi e avvalendosi dei suoi specifici strumenti, potrebbe concorrere alla realizzazione di tale obiettivo,
- H. considerando altresì la necessità di una coesione economica e sociale, parallela e convergente con il Mercato Unico, di particolare importanza per le zone marittime, solitamente le più svantaggiate,
- I. considerando quindi che è necessario procedere al bilancio dei primi cinque anni di funzionamento dell'Europa Blu e tracciare prospettive in vista della scadenza del 1° gennaio 1993;
1. sottolinea il ruolo positivo svolto dalla politica comune della pesca durante i suoi primi 5 anni di funzionamento poiché essa, nonostante la difficile congiuntura caratterizzata, all'interno delle acque comunitarie, dalle sovraccapacità di pesca, ha permesso di integrare nella Comunità due nuovi Stati membri, la Spagna e il Portogallo, che hanno aumentato del 75% il potenziale di pesca comunitario;
 2. ritiene invero che siano state poste le basi per avviare il processo di adeguamento delle capacità di pesca alle possibilità di cattura nelle acque comunitarie e per consentire alla flotta d'alto mare di continuare ad accedere ad acque non comunitarie, ma che siano necessarie ulteriori iniziative per quanto concerne le misure di conservazione, le misure tecniche e le misure per il controllo del potenziale;

I principi dell'Europa Blu

3. ribadisce che i principi fondamentali dell'Europa Blu, che hanno dato prova della loro validità, debbano essere rispettati ben al di là del 1° gennaio 1993, conformemente al regolamento (CEE) n. 170/83;
4. sottolinea altresì che il conseguimento del Mercato Unico per i prodotti della pesca entro il 1992 è un obiettivo fondamentale della politica comune della pesca, che richiede opportuni adeguamenti dei meccanismi esistenti, che non si sono dimostrati completamente efficienti;

La politica di conservazione e di gestione delle risorse di pesca

5. constata inoltre che dal 1983 al 1988 le misure tecniche di conservazione sono state rafforzate grazie

Venerdì 20 gennaio 1989

- a un aumento delle misure delle maglie,
 - all'estensione delle zone in cui è proibita la pesca di aringhe, sgombri e spratti,
 - alla limitazione della pesca con la rete a strascico a pali entro le 12 miglia,
 - a una limitazione della potenza delle imbarcazioni per taluni tipi di pesca (rete a strascico a pali);
6. rammenta in proposito la sua risoluzione del 16 maggio 1986 concernente le misure tecniche (1);
7. constata che tale insieme di misure di conservazione (TAC e quote, rafforzamento delle misure tecniche) ha comportato una diminuzione delle catture rispetto alla situazione del 1983;
8. esprime la sua preoccupazione per la persistente assenza dei dati necessari per un'adeguata valutazione delle risorse e per una consulenza di gestione, assenza derivante da un peggioramento qualitativo delle statistiche sulle catture e dalle insufficienze dei mezzi destinati alla ricerca nel settore della pesca;
9. constata che la politica di conservazione e di gestione nel settore della pesca, basata non solo sui TAC e sulle quote, ma anche su misure tecniche, non sia stata soddisfacente in quanto gli aspetti puramente biologici hanno prevalso su quelli socioeconomici, senza alcuna armonizzazione tra di essi;
10. ritiene pertanto necessario che la politica di conservazione e di gestione delle risorse alieutiche si faccia carico della dimensione socio-economica del settore della pesca e delle regioni interessate;
11. reputa che debbano essere compiuti progressi per quanto concerne la politica di conservazione, onde ridurre l'alto grado di scarti, eliminare le ripercussioni negative che ne risultano ed evitare l'incertezza causata dalla mancata conoscenza dei successivi livelli dei TAC o della data di chiusura di un determinato tipo di pesca;
12. invita quindi la Commissione a riflettere su come perfezionare il sistema dei TAC e delle quote tenendo in particolare maggiormente conto delle interrelazioni tra le specie ittiche, e agendo in stretta concertazione con gli operatori nel settore della pesca e nel senso già precedentemente sottolineato dal Parlamento europeo;
13. è del parere che la Commissione debba riflettere sull'introduzione di un sistema di licenze amministrative, in cooperazione con gli operatori del settore, che rispetti gli equilibri regionali e si basi sui principi segnalati nella risoluzione del Parlamento europeo del 20 febbraio 1987 (2);
14. ritiene anche che il sostegno dei pescatori debba essere ricercato preventivamente all'introduzione di nuove misure tecniche, partendo dalla considerazione che il mezzo migliore per lottare contro le frodi è quello di poter contare sulla comprensione degli interessati;
15. insiste nuovamente sulla necessità del controllo e della limitazione della pesca destinata alla produzione di farina di pesce, che comporta grossi sprechi contrari ai principi di una gestione razionale delle risorse;
16. ritiene che i vincoli biologici che gravano su talune specie rendano indispensabile per la pesca comunitaria effettuare una diversificazione delle specie pescate, sostenuta da campagne di informazione e di promozione presso i consumatori comunitari;

Politica comune della pesca e libertà di stabilimento

17. richiama l'attenzione della Commissione e del Consiglio sull'eventualità di dover attuare normative complementari in vista della realizzazione del grande mercato interno del 1992, onde evitare la destabilizzazione economica di talune regioni marittime della Comunità, giacché la rigida applicazione dell'Atto unico europeo e la libertà di stabilimento potrebbero permettere a un armatore comunitario con più facilità rispetto a oggi di installarsi in un altro paese comunitario e di sfruttare le quote del paese ospite;

(1) G.U. n. C 148 del 16.6.1986, pag. 130

(2) G.U. n. C 76 del 23.3.1987, pag. 174

Venerdì 20 gennaio 1989

18. richiama altresì l'attenzione della Commissione e del Consiglio sulle conseguenze di questa libertà di stabilimento nell'applicazione dei programmi di orientamento pluriennali alle flotte pescherecce nazionali (o regionali) interessate;

La politica dei mercati

19. rammenta che l'organizzazione comune di mercato dei prodotti della pesca è stata creata nel 1970 anteriormente all'Europa Blu del 1983 e secondo i seguenti principi fondamentali:

- normalizzazione dei prodotti,
- organizzazioni di produttori,
- regime comune di prezzi interni ed esterni;

20. prende atto delle varie riforme del 1981, 1985 e 1988 ⁽¹⁾ che hanno permesso di adeguare la normativa all'evoluzione della situazione;

21. si rallegra in particolare per le decisioni del Consiglio «Pesca» del 23 giugno 1988 concernenti l'introduzione di 15 nuove specie regionali nei meccanismi di sostegno del mercato,

prende atto dell'aggiornamento dei meccanismi dell'ammasso privato,

deplora peraltro l'atteggiamento negativo del Consiglio in occasione della riunione di concertazione del 19 ottobre 1988, che non ha consentito di raggiungere un compromesso sulla revisione del regime di indennità compensativa per il tonno;

22. ritiene opportuna l'istituzione di un fondo europeo marittimo di garanzia che contempra misure di mercato per i prodotti della pesca e consenta in futuro uno sviluppo autonomo della politica in tale settore, sganciandola definitivamente dalla politica agricola comune, soggetta a continue restrizioni finanziarie e ad abbassamenti dei livelli di sostegno ⁽²⁾;

23. ritiene che la politica dei mercati sia l'aspetto dell'Europa Blu più direttamente interessato dall'attuazione del grande mercato interno del 1992;

24. si augura che vengano intensificati gli scambi di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione onde migliorare la gestione dell'OCM, in particolare la fissazione dei prezzi sia interni che esterni;

25. reputa necessaria una semplificazione dell'attuazione di talune disposizioni relative alla compensazione finanziaria decrescente e al premio di riporto;

26. auspica che l'informatizzazione dei servizi doganali nazionali venga intensificata e decentralizzata, affinché la Comunità possa gestire i contingenti tariffari a partire dal 1° gennaio 1993;

27. è preoccupato, in parallelo con l'introduzione di misure di mercato più vincolanti, dell'evoluzione del processo di valutazione annuale dei prezzi dei prodotti della pesca, compresi i prodotti congelati, e chiede che ci si faccia carico non solo dei bisogni del mercato comunitario, tra cui quelli dell'industria di trasformazione, bensì anche degli interessi legittimi dei pescatori, che devono essere protetti contro la concorrenza sleale dei prezzi di dumping;

28. segnala quindi la necessità di sviluppare gli articoli 21, 22 e 24 del regolamento di base (CEE) 3796/81;

29. ribadisce il positivo ruolo svolto dalle organizzazioni di produttori nella gestione del mercato e chiede che la loro creazione sia stimolata in tutta la Comunità, in modo particolare nel Mediterraneo;

(1) G.U. n. C 13 del 18.1.1988, pag. 125

(2) Vedi il parere della commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione sul progetto di bilancio «Pesca» per il 1989 (Doc. A2-219/88 Parte D)

Venerdì 20 gennaio 1989

30. segnala l'opportunità di applicare nuovi sistemi quali le contrattazioni tra produttori e industria di trasformazione, come strumento di stabilizzazione del mercato e di miglioramento dei canali di commercializzazione;
31. chiede un riesame dei criteri applicati alla politica dei contingenti comunitari affinché questi ultimi, pur tutelando la competitività dell'industria di trasformazione comunitaria, ne garantiscano l'approvvigionamento, il quale dovrà comunque essere garantito innanzitutto dalla flotta peschereccia comunitaria;
32. chiede l'applicazione dei meccanismi di restituzioni all'esportazione per quei prodotti che, pur avendo un'offerta sufficiente nei paesi comunitari e un mercato all'estero, non possono essere canalizzati sul mercato internazionale per problemi di concorrenza;
33. reputa opportuno creare un sistema di aiuti congiunturali che permetta l'immagazzinamento preventivo dei prodotti della pesca ogniqualvolta si verificano instabilità di mercato, in modo da evitare il ricorso all'intervento;

La promozione dell'industria di trasformazione

34. fa rilevare le prospettive che la realizzazione del grande mercato interno offre all'industria di trasformazione dei prodotti della pesca comunitari, mercato che, nel corso dei prossimi anni, evolverà verso nuovi prodotti;
35. ritiene che l'armonizzazione fiscale, specie in materia di IVA, la libera circolazione dei capitali e la libertà di stabilimento dovrebbero permettere all'industria alieutico-alimentare di svilupparsi e divenire un elemento sempre più importante della catena di commercializzazione dei prodotti della pesca;
36. chiede si faccia pieno ricorso al regolamento (CEE) n. 4028/86 per promuovere tale attività e impegna la Commissione a elaborare urgentemente un nuovo regolamento complementare al regolamento (CEE) n. 355/77, in modo che l'industria di trasformazione dei prodotti della pesca riceva tutto il sostegno che essa merita nella prospettiva del 1992;
37. ribadisce l'importanza della flotta di pescherecci congelatori nella Comunità e la necessità di stabilire programmi che consentano di garantire il rifornimento del mercato comunitario e al tempo stesso di assicurare la stabilità della produzione comunitaria di prodotti congelati;
38. fa rilevare anche il peso specifico dei prodotti congelati nella Comunità e la necessità di promuovere il loro sviluppo, garantendo un approvvigionamento regolare del mercato comunitario;
39. ritiene possibile mantenere un alto livello di attività industriale grazie alla produzione della pesca e dell'acquacoltura comunitaria ed è del parere che tale produzione debba costituire la base di qualsivoglia pianificazione e sviluppo industriale, e che a essa debbano aggiungersi le importazioni solo quando necessario;
40. ribadisce pertanto l'importanza delle importazioni dai paesi terzi per alimentare, in modo regolare e continuo, l'industria di trasformazione dei prodotti della pesca della Comunità e chiede quindi, per quanto riguarda tali importazioni, che i prezzi di riferimento siano pienamente rispettati; chiede inoltre che si assicuri l'equilibrio tra gli interessi dei produttori e quelli dell'industria di trasformazione;
41. è conscio infatti che, in un contesto di concorrenza internazionale sempre più serrata, l'industria di trasformazione dipende dai prezzi di approvvigionamento comunitari; chiede tuttavia con insistenza che i prezzi praticati assicurino un reddito sufficiente ai pescatori;
42. pone infine in rilievo la necessità di norme sanitarie comuni adottate nell'interesse dei consumatori ma tali da non imporre vincoli irrealistici ai pescatori e da garantire anche la libera circolazione dei prodotti della pesca freschi, congelati o trasformati;

Venerdì 20 gennaio 1989

43. chiede di conseguenza alla Commissione di presentare quanto prima proposte in materia di igiene dei prodotti ittici compatibili con i requisiti specifici delle attività alieutiche;

La politica di controllo

44. constata che, dal 1983 al 1988, la politica di controllo è stata rafforzata per quanto concerne i punti seguenti:

- aumento del numero di ispettori da 7 a 19,
- introduzione del registro di bordo ed estensione della registrazione delle catture alle specie non sottoposte ai TAC o alle quote;
- maggiore sorveglianza dei trasbordi;
- chiusura della pesca in caso di esaurimento di un TAC, con concessione di una compensazione agli Stati la cui quota non sia stata esaurita;
- programma autonomo di controllo nella zona NAFO e successiva accettazione del programma di ispezioni reciproche in questa stessa zona;
- estensione alle acque dei PVS delle dichiarazioni di catture da parte di imbarcazioni comunitarie;
- rafforzamento dei poteri di ispezione della Commissione nei confronti degli Stati membri;
- contributo finanziario della Comunità al Portogallo di 12.000.000 ECU per lo sviluppo dei suoi mezzi d'ispezione e di sorveglianza marittime, e di 10.000.000 ECU all'insieme degli Stati membri per il rafforzamento dei loro mezzi di controllo, in particolare nel settore delle telecomunicazioni e dell'informatica;

45. ricorda le sue risoluzioni del 13 maggio 1982⁽¹⁾, 13 dicembre 1985⁽²⁾, 12 dicembre 1986⁽³⁾ e 10 aprile 1987⁽⁴⁾ concernenti il controllo delle attività di pesca;

46. ricorda agli Stati membri che hanno l'obbligo di controllare tutte le attività di pesca all'interno delle acque rientranti nell'ambito della loro sovranità o giurisdizione;

47. chiede che la Commissione favorisca gli scambi di informazioni a tutti i livelli e potenzi sostanzialmente l'organico degli ispettori comunitari e i loro poteri nonché i suoi servizi amministrativi, dato il notevole aumento della superficie marittima e del numero di porti da sorvegliare;

48. ritiene che ciascuno Stato membro dovrebbe poter controllare i propri pescatori nell'insieme delle acque comunitarie e invita quindi la Commissione a modificare il regolamento (CEE) n. 2241/87 in tal senso;

49. ricorda che la Comunità è altresì responsabile del buon comportamento dei suoi pescatori nelle acque dei paesi terzi; chiede agli Stati membri e alle autorità che ne hanno il potere di adottare le misure necessarie onde garantire il rispetto, da parte delle loro navi, delle leggi dei paesi terzi con cui la Comunità ha concluso accordi in materia di pesca;

50. invita la Commissione a studiare, parallelamente al potenziamento dei classici mezzi di sorveglianza degli Stati membri (aerei, elicotteri, navi), la possibilità di utilizzare satelliti per localizzare e controllare più efficacemente, eventualmente unitamente ai mezzi classici di sorveglianza, i pescherecci nelle acque soggette alla politica comune della pesca;

51. impegna gli Stati membri della Comunità a dar prova di solidarietà nell'esercizio del controllo delle attività di pesca prevedendo, tramite il bilancio comunitario, i mezzi finanziari indispensabili all'acquisto di nuovi materiali di sorveglianza, visto che gli Stati meno ricchi sono quelli che, rispetto al loro P.I.L., debbono sorvegliare le superfici marine più ampie;

(¹) G.U. n. C 149 del 14.6.1982, pag. 94

(²) G.U. n. C 352 del 31.12.1985, pagg. 310 e 315

(³) G.U. n. C 7 del 12.1.1987, pag. 340

(⁴) G.U. n. C 125 dell'11.5.1987, pagg. 168 e 170

Venerdì 20 gennaio 1989

La politica di accordi di pesca con i paesi terzi

52. rammenta che dal 1983 al 1988 il numero di accordi di pesca conclusi dalla Comunità con paesi terzi è passato da 8 (Canada, Spagna, Stati Uniti, Isole Faroer, Guinea Bissau, Norvegia, Senegal e Svezia) a 21 (Angola, Comore, Repubblica dominicana, Stati Uniti, Faeroer, Finlandia, Gabon, Gambia, Groenlandia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Guinea equatoriale, Madagascar, Marocco, Mauritania, Mozambico, Norvegia, Sao Tomé e Principe, Senegal, Seychelles, Svezia), ciò che sta a dimostrare anche il contributo positivo dei due Stati membri di più recente adesione allo sviluppo della politica comune della pesca;
53. fa anche rilevare che 11 accordi di pesca sono in corso di negoziato con paesi dei Caraibi, dell'Africa e dell'Oceano indiano;
54. rammenta inoltre che la Comunità è firmataria di convenzioni internazionali di pesca (NAFO, NEAFC, Salmone dell'Atlantico settentrionale, Antartico, Mar Baltico, tonni dell'Atlantico);
55. rammenta che nel quadro della sua risoluzione del 20 febbraio 1987 sugli accordi di pesca della Comunità con i paesi terzi ⁽¹⁾ il Parlamento ha definito un codice di condotta applicabile ai negoziati relativi ad accordi di pesca con i paesi terzi;
56. rammenta che la politica degli accordi di pesca con i paesi terzi costituisce un aspetto importante della politica comune della pesca a seguito dell'insufficienza delle risorse alieutiche all'interno delle acque comunitarie nonché di talune pesche tradizionali situate al di fuori di tali acque; fa osservare, a tale proposito, che il costo globale di tali accordi rappresenta più della metà del bilancio comunitario a favore del settore della pesca per il 1989;
57. constata che numerosi paesi terzi continuano a negare l'accesso nelle loro acque alle flottiglie comunitarie, mentre essi possono esportare senza restrizione alcuna e spesso a dazi ridotti o nulli i loro prodotti del mare verso la CEE;
58. sottolinea pertanto la necessità di creare legami più stretti tra l'ingresso sul mercato comunitario dei prodotti dei paesi terzi e l'accesso delle flotte comunitarie nelle acque di questi ultimi;
59. ritiene, per quanto riguarda le relazioni di pesca con i paesi industrializzati, che tali accordi debbano essere valutati sotto il profilo di una politica commerciale globale e basarsi su vantaggi reciproci e che il principio dell'accesso alle risorse o dell'accesso ai mercati debba accompagnarsi a una valutazione chiara dei prodotti ittici ai quali verrà concesso l'accesso preferenziale al mercato comunitario;
60. invita quindi la Commissione, davanti al rifiuto da parte del Canada di rinnovare l'accordo di pesca con la CEE, a riesaminare, alla luce del suddetto principio, le relazioni commerciali con questo paese, in particolare il regime delle preferenze nel settore agricolo;
61. ritiene, invece, che gli accordi di pesca conclusi con i PVS debbano iscriversi nella prospettiva di una politica di sviluppo anche se è opportuno, al tempo stesso, soddisfare le esigenze della Comunità e assicurarsi che tale politica non pregiudichi la produzione propria e rispetti quanto previsto dal Trattato CEE;
62. ritiene che la Commissione debba elaborare nuovi strumenti strutturali che permettano di rafforzare le relazioni con paesi terzi;
63. chiede alla Commissione
- a) di sostenere le campagne di pesca sperimentale in tutte le zone nelle quali esiste eventualmente la possibilità di aprire nuove zone di pesca per la flotta comunitaria,
 - b) di proporre la revisione del regolamento (CEE) n. 4028/86 per quanto riguarda la possibilità di cofinanziamento comunitario di campagne sperimentali in acque di paesi con i quali ancora non esista un accordo di pesca,
 - c) di elaborare un programma di adeguamento della flotta comunitaria, tenendo conto della capacità eccessiva della stessa nelle acque della CEE;

(1) G.U. n. C 76 del 23.3.1987, pag. 179

Venerdì 20 gennaio 1989

64. chiede che si presti un'attenzione particolare ai problemi della flotta attrezzata per il congelamento, le cui possibilità di attività si stanno riducendo nelle zone di pesca tradizionali, cosicché è necessario prevedere misure adeguate, soprattutto per quanto riguarda la ricerca di zone di pesca alternative, che permettano il mantenimento delle attività di questo settore della flotta e assicurino un approvvigionamento adeguato del mercato comunitario;

65. invita la Commissione a proseguire nel reimpiego della flotta comunitaria e a prendere contatti in particolare con i paesi dell'America latina (Brasile, Argentina, Perù, Colombia, ecc.);

66. invita infine la Commissione a riservare un'attenzione tutta particolare all'Antartico, data l'importanza delle risorse di krill in questa zona, pur operando nel quadro della Convenzione sulla conservazione delle risorse marine dell'Antartico affinché tali risorse non vengano eccessivamente sfruttate;

La politica della ricerca

67. si compiace dell'attuazione nel 1987 di una politica specifica nel settore della ricerca ⁽¹⁾, ma chiede al Consiglio di rispettare gli impegni da esso assunti nei confronti del programma di ricerca comunitario nel settore della pesca e a destinarvi gli stanziamenti appropriati, affinché tutte le azioni previste nel quadro di tale programma siano avviate allo scadere dello stesso;

68. chiede che una politica di ricerca nel settore della pesca segua le seguenti direttive:

- a) miglioramento della conoscenza delle risorse nella zona atlantica/Mare del Nord, Mar Baltico e nel Mediterraneo nonché nelle acque situate intorno ai DOM;
- b) sviluppo di tecniche di valutazione multispecie;
- c) applicazione di criteri economici ai dati biologici;
- d) metodi di ripopolamento delle zone costiere comprendendovi anche i DOM;
- e) sviluppo dell'acquacoltura ⁽²⁾;
- f) studio dell'ambiente marino e dei mezzi per proteggerlo;
- g) sviluppo di tecniche di pesca rispettose delle specie da proteggere (reti selettive, ecc...);
- h) patologia di pesci, molluschi e crostacei in colture marine;
- i) alimentazione nell'acquacoltura;
- j) programmi di tecniche di riproduzione e di genetica;
- k) metodi per ridurre gli scarti, comprese le modifiche alle dimensioni e alle forme delle reti;

69. insiste sulla necessità di coordinamento tra gli istituti di ricerca degli Stati membri quale elemento fondamentale per il raggiungimento dei fini cui si mira;

La politica delle strutture

70. rammenta che la politica delle strutture, concernente inizialmente le navi di una lunghezza compresa tra i 12 e 24 metri, è stata estesa nel 1983 alle navi di una lunghezza compresa tra i 9 e 33 metri e che, dopo il regolamento CEE 4028/86, la Comunità può finanziare navi di una lunghezza superiore a 33 metri, ciò che risponde alla richiesta avanzata da lungo tempo e a più riprese dal Parlamento europeo ⁽³⁾;

⁽¹⁾ vedi risoluzione del 12 settembre 1986 (G.U. n. C 255 del 13.10.1986, pag. 239)

⁽²⁾ vedi risoluzione del 19 giugno 1987 (G.U. n. C 190 del 20.7.1987, pag. 168)

⁽³⁾ risoluzione del 13 dicembre 1985 (G.U. n. C 352 del 31.12.1985, pag. 310)
risoluzione del 16 maggio 1986 (G.U. n. C 148 del 16.6.1986, pag. 132)

Venerdì 20 gennaio 1989

71. chiede che la politica delle strutture nel settore della pesca venga inserita in un fondo specifico di orientamento della pesca che permetta di concentrare tutte le misure vigenti, compresi la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e benefici del raddoppio dei fondi strutturali previsti da ora al 1992 (1);

72. ribadisce che a tale politica spetta un compito notevolissimo per

- a) adeguare le capacità di catture della flotta comunitaria alle possibilità di pesca nelle acque comunitarie e facilitare l'attività di detta flotta nelle acque internazionali o di paesi terzi,
- b) modernizzare la flotta, compresa la flotta della pesca artigianale, la quale ha una particolare importanza per l'attività economica delle regioni periferiche marittime della Comunità e quindi sotto il profilo dell'occupazione,
- c) costruire pescherecci di più di 33 m capaci di operare a lunga distanza e dotati della massima flessibilità operativa, affinché possano passare senza difficoltà da una zona di pesca a un'altra,
- d) incoraggiare l'acquacoltura, attività promettente che può consentire di ridurre il deficit commerciale della Comunità in materia di prodotti ittici, favorirne il consumo, migliorare la loro qualità e assicurare l'equilibrio del mercato,
- e) favorire un nuovo sviluppo della flotta comunitaria mediante il finanziamento di campagne di pesca sperimentali ovvero mediante stanziamenti destinati alla creazione di imprese comuni nel quadro degli accordi di pesca, compresi con o in quei paesi con i quali non esistono accordi di pesca,
- f) concorrere, mediante la realizzazione di tutte queste azioni, allo sviluppo delle regioni marittime periferiche della Comunità, conformemente all'obiettivo di coesione economica e sociale sostenuto nell'Atto unico europeo,

73. esige la formalizzazione dei criteri applicati dalla Commissione in sede di selezione di progetti nonché il rispetto delle priorità fissate sia dagli Stati membri che dal regolamento 4028/86;

L'estensione della politica comune della pesca al Mediterraneo

74. chiede che la politica comune della pesca sia adattata al Mediterraneo in funzione dei suoi problemi specifici e soprattutto in relazione agli aspetti socio-strutturali;

75. sostiene, tenendo conto delle difficoltà politiche che si oppongono alla creazione di zone economiche esclusive nel Mediterraneo, tutte le iniziative volte alla conclusione di una Convenzione internazionale sulla conservazione delle risorse di pesca nel Mediterraneo, come indicato nella sua risoluzione del 26 ottobre 1988 (2);

76. ritiene che, in attesa della conclusione di una simile convenzione, gli Stati membri dovrebbero attuare misure di conservazione nelle loro acque territoriali;

77. ricorda agli Stati membri che essi devono notificare alla Commissione e agli altri Stati membri tutte le misure di conservazione che essi prevedono di prendere sul piano nazionale, conformemente alla normativa comunitaria;

78. reputa che la Comunità dovrebbe aiutare i suoi Stati membri a potenziare i loro mezzi di sorveglianza marittima nel Mediterraneo per meglio proteggere le risorse aliutiche nelle zone cui si applica o si applicherà la politica comune della pesca;

79. chiede alla Commissione di sviluppare le relazioni bilaterali di pesca con i paesi rivieraschi del Mediterraneo (Algeria, Tunisia, Jugoslavia, Malta, Cipro, Egitto...), onde favorire una cooperazione tra esperti al fine di meglio valutare le risorse aliutiche e razionalizzare le catture;

(1) Vedi parere della commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione sul progetto di bilancio «Pesca» per il 1989 (doc. A2-219/88 Parte D)

(2) G.U. n. C 309 del 5.12.1988, pag. 40

Venerdì 20 gennaio 1989

L'adozione di una politica sociale nel settore della pesca

80. constata l'assenza di una politica sociale nel settore della pesca e, in particolare, in quello della pesca artigianale, ad eccezione di talune misure;

81. ricorda quindi la sua risoluzione del 14 febbraio 1985 sulla Convenzione internazionale di Torremolinos concernente la sicurezza delle navi da pesca ⁽¹⁾ e quella del 15 aprile 1988 sulle misure volte a sviluppare la politica comune della pesca nei suoi aspetti sociali, in particolare la formazione, la sicurezza e l'assistenza medica in mare ⁽²⁾;

82. chiede alla Commissione e alle autorità di bilancio di prevedere stanziamenti adeguati per svolgere, per esempio nel quadro di un progetto comunitario o di un progetto EUREKA, ricerche in materia di teledetezione delle navi e di sviluppo di sistemi di navigazione marittima affidabili e precisi, accessibili finanziariamente al maggior numero possibile di pescatori, al fine di accrescere la loro sicurezza nello svolgimento della loro attività;

83. sottolinea il fatto che una politica sociale nel settore della pesca si iscriverebbe nel quadro dello spazio sociale europeo che progressivamente dovrà far parte del grande mercato interno previsto dall'Atto unico europeo;

84. ribadisce anche che un'armonizzazione verso l'alto delle condizioni sociali nel settore della pesca, conformemente agli articoli 117 e 118 del Trattato, oltre che andare a favore dei pescatori e del personale che lavora a terra, consentirebbe di ridurre o di eliminare le distorsioni di concorrenza tra gli Stati membri, il che coincide con il potenziamento della coesione economica e sociale della Comunità;

85. considera la formazione professionale quale parte importante della politica sociale nel settore della pesca, atta a migliorare le condizioni di lavoro, il rispetto delle misure di conservazione e di gestione delle risorse ittiche e la promozione economica e sociale dei pescatori;

Politica comune della pesca e ambiente

86. appoggia tutte le iniziative miranti a preservare l'ambiente marino (lotta contro l'inquinamento dovuto agli idrocarburi, lotta contro l'inquinamento dovuto agli scarichi provenienti da terra, ecc.) e, di conseguenza, le risorse alieutiche;

87. chiede che siano sviluppate tecniche di pesca e acquacoltura rispettose dell'ambiente marino e inoltre che siano intraprese azioni volte a far sì che l'industria di trasformazione dei prodotti della pesca limiti lo scarico in mare dei suoi rifiuti nocivi (materie organiche, acque di scarico...);

88. sottolinea il ruolo fondamentale della ricerca per la protezione dell'ambiente marino e invita quindi la Commissione a realizzare uno studio sulle interazioni tra la politica comune della pesca e l'ambiente, studio dal quale dovranno essere poste in evidenza le priorità di una politica della ricerca in questo settore;

Diritto del mare e Comunità europea

89. ricorda che se gli Stati hanno il diritto, conformemente al diritto internazionale, di modificare le loro linee di base o i limiti del loro mare territoriale portandoli fino a 12 miglia, essi non possono, in questa occasione, rimettere in causa i diritti di pesca particolari (detti anche diritti «storici») stabiliti nei Trattati di adesione nonché nell'accordo sulla politica comune della pesca del 25 gennaio 1983;

90. ritiene quindi che gli Stati membri dovrebbero informarsi reciprocamente, prima di ogni modifica dei limiti del loro mare territoriale o della loro zona economica esclusiva, onde evitare malintesi e controversie;

⁽¹⁾ G.U. n. C 72 del 18.3.1985, pag. 110

⁽²⁾ G.U. n. C 122 del 9.5.1988, pag. 381

Venerdì 20 gennaio 1989

91. ritiene, nella prospettiva dell'Unione europea, che la Comunità dovrebbe
- a) stabilire una procedura comunitaria per la soluzione delle controversie,
 - b) essere in grado di fissare i limiti esterni delle sue zone di pesca,
 - c) affermare che le isole degli Stati membri, che siano o meno situate all'interno del territorio doganale della Comunità, sono equiparate alle zone riconosciute dalle Convenzioni di Ginevra del 1958 e delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982;
 - d) affermare la sua solidarietà nell'esercizio dei diritti e obblighi risultanti dal diritto internazionale o dal diritto comunitario all'interno delle acque alle quali si applica una politica comune;
92. ribadisce l'internazionalità dei mari e chiede, quindi, che si impedisca qualsivoglia aggressione contro i beni e le persone presenti sulle navi battenti bandiera comunitaria sia all'interno che all'esterno delle 200 miglia di qualsivoglia paese;

Considerazioni finali

93. rileva che una buona applicazione della politica comune della pesca dipende innanzitutto dall'adesione dei pescatori comunitari e ricorda quindi la necessità di associare il Parlamento europeo, che rappresenta tutti i cittadini della Comunità, all'elaborazione di misure di conservazione e di gestione delle risorse di pesca nonché di controllo mediante il ristabilimento del suo diritto di consultazione su queste materie;
94. rileva che la politica comune della pesca, al di là dei suoi aspetti economici, è uno strumento di politica estera;
95. chiede quindi che il Parlamento e le sue commissioni specializzate siano messi al corrente di tutti gli aspetti degli accordi di pesca, sull'esempio degli incontri organizzati tra il Parlamento e i Ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica europea;
96. invita la Commissione e il Consiglio a prendere ufficialmente posizione sulla presente risoluzione;

*
* * *

97. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio nonché al segretariato della Cooperazione politica europea.

b) doc. A2-271/88

RISOLUZIONE

sulla pesca artigianale

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione dell'on. Navarro Velasco sulla pesca degli scampi (doc. B2-1224/86),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. Guerneur e altri sulle prospettive future della pesca artigianale (doc. B2-1480/86),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. Miranda da Silva e altri sulla pesca di tipo artigianale in Portogallo (doc. B2-1688/86),

Venerdì 20 gennaio 1989

- vista la sua risoluzione del 15 aprile 1988 su misure destinate a sviluppare gli aspetti sociali della politica comune della pesca (¹),
 - vista la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione (doc. A2-271/88),
- A. considerando che la pesca artigianale è un'attività di notevole importanza nel contesto generale della pesca comunitaria, sia per il notevole numero di posti di lavoro che per il valore economico del pescato e il numero di imbarcazioni interessate,
 - B. considerando che, a seguito dell'ampliamento al Portogallo e alla Spagna, la flotta artigianale della Comunità europea è aumentata di circa un terzo delle sue unità e che le sue catture sono aumentate quasi del doppio,
 - C. considerando che tale flotta è caratterizzata da vecchie imbarcazioni e dalla tendenza all'aumento del tonnellaggio globale senza che esistano meccanismi per il suo rinnovamento considerati soddisfacenti,
 - D. considerando che per la loro attività di pesca i pescatori che l'esercitano lungo le coste possono spingersi soltanto a una distanza di poche miglia da queste e pertanto non hanno la possibilità di seguire i banchi in altre aree,
 - E. considerando la carenza di dati statistici rappresentativi e attendibili che consentano una corretta pianificazione del settore,
 - F. considerando la necessità di adeguare la legislazione comunitaria alla realtà della pesca artigianale, sia per quanto concerne gli aspetti di ammodernamento e rinnovamento della flotta che delle installazioni di appoggio a terra,
 - G. considerando che le misure di sostegno al settore potranno manifestarsi soprattutto mediante aiuti di carattere socio-economico,
 - H. rilevando l'importante ruolo che il settore cooperativistico già svolge e potrà svolgere sempre più nello sviluppo della pesca artigianale,
 - I. considerando la rilevanza della pesca artigianale e tradizionale per lo sfruttamento delle risorse alieutiche nei paesi in via di sviluppo e per l'alimentazione e il benessere economico delle loro popolazioni,
 - J. considerando la necessità di uniformare il regime comunitario di aiuti alla pesca artigianale, attualmente previsto da piani speciali che includono taluni Stati membri e ne escludono altri,
 - K. considerando la particolare importanza che la pesca artigianale riveste per talune regioni comunitarie periferiche, tutte caratterizzate da bassi indici,
 - L. considerando la formazione professionale come un elemento fondamentale per il miglioramento della produttività, la sicurezza nel lavoro e un'adeguata politica di conservazione e gestione delle risorse,
 - M. considerando l'elevato numero di posti di lavoro del settore e il fatto che la sua attività economica sia in piena espansione;
1. ritiene che la pesca artigianale esiga un'azione prioritaria a livello comunitario per garantire un livello di vita equo e migliori prospettive per il futuro ai pescatori del settore, mantenendo l'attività economica e l'occupazione;
 2. chiede che vengano creati meccanismi comunitari di sostegno agli Stati membri, al fine di ottenere dati statistici corretti relativi alla pesca artigianale, soprattutto per quanto concerne le caratteristiche delle imbarcazioni, le catture per specie e i dati economici (prezzi di vendita, tipo di commercializzazione, durata dell'attività, ecc.) ma anche per la realizzazione di studi nel settore;

(¹) G.U. n. C 122 del 9.5.1988, pag. 381

Venerdì 20 gennaio 1989

3. ritiene necessario pervenire a una soluzione legislativa sugli aiuti da accordare ai pescatori a tempo pieno o che esercitano un'attività regolare, proprietari di imbarcazioni di lunghezza inferiore ai nove metri, a chiede alla Commissione di formulare proposte normative in materia strutturale, dato che il regolamento 4028/86 contempla solo in via eccezionale le imbarcazioni inferiori ai 9 m di lunghezza, per cui si rende necessaria una disciplina giuridica specifica;
4. sottolinea che gli aiuti comunitari da concedere dovranno essere gestiti dagli Stati membri e assegnati in misura proporzionale all'importanza che la pesca artigianale riveste in tali Stati;
5. ritiene che gli aiuti debbano tener conto della priorità del settore cooperativistico, soprattutto nel campo del credito marittimo;
6. ritiene che i progetti di aiuto debbano essere commisurati alle diverse situazioni esistenti nei vari Stati membri, specialmente per quanto riguarda la concessione di finanziamenti;
7. ritiene opportuno che si stabilisca un regime di aiuti uniforme per tutti gli Stati membri e si amplino quei regimi, attualmente esistenti in programmi speciali, di cui beneficia soltanto una parte della pesca artigianale;
8. sollecita la concessione di aiuti tecnici e finanziari per lo sviluppo delle strutture organizzative dei pescatori artigianali;
9. considera prioritaria la concessione di misure di sostegno di carattere sociale nel campo della formazione professionale, della riconversione dei pescatori più anziani e dell'aiuto all'avviamento dell'attività dei giovani pescatori, e tutto ciò in sintonia con i postulati dello spazio sociale europeo, le cui coordinate di base sono state recentemente fissate dalla Commissione;
10. propone la creazione della categoria della «piccola pesca artigianale» per i pescherecci di lunghezza inferiore ai nove metri e di potenza limitata, per la quale verrebbero riservate zone entro la fascia di sei miglia;
11. invita la Commissione a esaminare il modo in cui dopo il 1992 si possa assicurare il futuro della pesca artigianale entro le acque territoriali;
12. è del parere che debba essere accordata una speciale attenzione alle azioni di riassetto della fascia costiera al fine di preservarne la funzione ecologica e armonizzare le diverse attività che si svolgono in essa;
13. chiede che si instauri una politica comunitaria volta alla valorizzazione del pesce fresco, così come al miglioramento delle strutture di scarico, conservazione e commercializzazione del pesce fresco, nonché alla gestione delle strutture in parola, e consenta una distribuzione pronta ed efficace del prodotto nelle regioni comunitarie dell'interno;
14. sollecita l'integrazione degli incentivi destinati alla pesca artigianale in programmi di sviluppo regionale che comprendano in particolare le regioni insulari e periferiche marittime comunitarie;
15. sollecita che negli accordi di pesca con i paesi in via di sviluppo la Comunità assegni una particolare importanza all'aiuto allo sviluppo della pesca artigianale in tali paesi, facendo ricorso a tecniche adeguate alle condizioni locali;

Concludendo,

16. rileva l'importanza economica e sociale della pesca artigianale, che non trova alcun riscontro nelle misure di sostegno di cui usufruisce;
17. insiste in particolare sulle misure di carattere socio-strutturale che è necessario adeguare, rafforzare o creare al fine dello sviluppo del settore, tenendo presenti i principi della coesione economica e sociale (articolo 130 del trattato CEE);

Venerdì 20 gennaio 1989

18. sottolinea che nella realizzazione del mercato interno si dovrà tener conto della fragilità del settore, dinanzi alla crescente concorrenza, nonché dell'importanza dell'industria della pesca artigianale soprattutto nelle regioni periferiche e insulari della Comunità;

19. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

c) doc. A2-270/88

RISOLUZIONE

sull'industria di trasformazione dei prodotti della pesca

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Brito Apolonia e altri sulla crisi dell'industria conserviera in Portogallo (doc. B2-60/87),
- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Stravrou sull'industria comunitaria di trasformazione dei prodotti della pesca (doc. B2-320/87),
- vista la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione (doc. A2-270/88),

- A. considerando che, pur essendo la Comunità europea il secondo produttore mondiale nel settore, la flotta comunitaria non riesce ancora a soddisfare pienamente le esigenze del consumo diretto o della trasformazione dei prodotti della pesca,
- B. considerando che la Comunità persegue una politica attiva nel settore della pesca, politica che comprende:
 - una regolamentazione e gestione delle risorse,
 - gli accordi con i paesi terzi,
 - la politica strutturale della pesca,
 - la politica di ricerca,
- C. considerando che la Comunità svolge un ruolo di sostegno per quanto riguarda gli sviluppi nel settore della lavorazione e della commercializzazione, promuovendo in particolare ulteriori miglioramenti in termini qualitativi e quantitativi dei prodotti comunitari,
- D. considerando che la creazione di un grande mercato unico aprirà prospettive di espansione all'industria di trasformazione dei prodotti della pesca,
- E. considerando che i problemi più gravi di sottoutilizzazione riguardano il settore pelagico,
- F. considerando i grandi progressi, le innovazioni, le trasformazioni e l'evoluzione tecnologica che negli ultimi anni hanno interessato le varie fasi di preparazione, trattamento, lavorazione e conservazione dei prodotti della pesca,
- G. considerando parimenti la necessità di adeguare e modernizzare una parte importante delle industrie tradizionali del settore,
- H. considerando che nel futuro si avrà un aumento delle possibilità dell'industria di trasformazione, con effetti positivi per la flotta e l'occupazione,
- I. considerando che l'introduzione della tecnologia del freddo ha mutato in modo radicale tutti i piani dell'industria di trasformazione del pescato;

Venerdì 20 gennaio 1989

1. ritiene che la politica della pesca comunitaria sarà completa soltanto quando la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti alieutici ne costituiranno parte integrante;
2. fa rilevare a tale proposito che i prodotti della pesca e nell'acquacoltura hanno caratteristiche specifiche e non possono essere raggruppati con i prodotti agricoli;
3. invita la Commissione a prendere in esame l'eventuale creazione di un Fondo europeo di orientamento della pesca (FEOP) nel quale concentrare tutte le misure strutturali relative al settore della pesca;
4. ritiene che una politica di lavorazione e commercializzazione dei prodotti alieutici non rappresenti altro che l'estensione naturale della politica strutturale della Comunità nel settore in questione;
5. invita la Commissione a presentare al Consiglio e al Parlamento una proposta specifica che comprenda l'aiuto alla lavorazione e alla commercializzazione dei prodotti della pesca nel contesto della politica strutturale e che tenga conto dell'evoluzione che si è verificata finora e dei suoi possibili sviluppi futuri;
6. è del parere che la Comunità debba continuare a sviluppare una politica dell'approvvigionamento rispondente alle esigenze dell'industria, introducendo al contempo meccanismi atti a migliorare la qualità della produzione comunitaria;
7. invita la Commissione a presentare proposte relative all'armonizzazione delle legislazioni concernenti l'igiene alimentare, rispondenti alle necessità specifiche del settore della pesca, onde migliorare l'integrazione dei mercati nel settore della pesca;
8. ritiene che, nonostante la funzione svolta dal settore della lavorazione dei prodotti della pesca nella valorizzazione degli sbarchi in generale, nella Comunità continuino a esistere particolari problemi per quanto riguarda le specie pelagiche;
9. sottolinea che lo sviluppo dell'industria della pesca è direttamente collegato agli interessi e allo sviluppo della flotta e dell'acquacoltura comunitarie e che qualsiasi evoluzione futura deve collegare in modo armonico questi due settori complementari;
10. prende nota dell'attuale situazione del settore delle aringhe e degli sgombri, nel quale la mancanza di lavorazione a terra costituisce una grave minaccia per la sopravvivenza del settore stesso e riduce fortemente il profitto globale dell'industria;
11. sottolinea inoltre che per i settori della lavorazione spagnolo e portoghese i problemi di transizione persisteranno anche dopo il 1992;
12. ritiene che la Comunità dovrebbe incoraggiare il consumo di aringhe e sgombri e introdurre tali prodotti in regioni europee nelle quali essi sono praticamente sconosciuti;
13. ritiene necessario razionalizzare i settori delle aringhe e degli sgombri mediante la promozione della creazione di industrie di lavorazione a terra, riducendo in tal modo la dipendenza da «klondykers», e incoraggiare l'aumento delle esportazioni verso i paesi terzi di un prodotto con un più alto valore aggiunto, migliorando al contempo la qualità del prodotto disponibile sul mercato comunitario;
14. fa rilevare che l'industria della pesca e della lavorazione delle sardine rappresenta un'attività economica di grande importanza per molte regioni comunitarie e mette in risalto che tale settore si trova adesso a dover affrontare tutta una serie di problemi specifici, se non addirittura situazioni di crisi, tra i quali:
 - un'industria di lavorazione obsoleta,
 - utilizzo insufficiente degli impianti esistenti,
 - l'alto costo del prodotto comunitario,
 - la forte concorrenza di paesi terzi, favoriti da concessioni tariffarie, che li pongono allo stesso livello dei paesi membri;

Venerdì 20 gennaio 1989

15. ritiene importante che la Comunità incoraggi il miglioramento della qualità del prodotto nonché la ristrutturazione e la razionalizzazione del settore, onde rendere la produzione comunitaria più competitiva, analogamente a quanto perseguito dalla politica della qualità in altri settori alimentari;
16. è del parere che il miglioramento della qualità del prodotto potrebbe, da un lato, far aumentare il consumo e, dall'altro, ridurre il costo dell'approvvigionamento dell'industria di lavorazione, che deve provenire in modo sostanziale dalla flotta comunitaria;
17. ritiene che, in questo come in altri settori, l'impegno comunitario inteso ad assicurare orientamento e incentivi vada appoggiato dall'industria stessa, che deve chiaramente dar prova del suo desiderio di progredire;
18. invita la Commissione a presentare al Consiglio e al Parlamento una comunicazione su un piano di sviluppo per le aringhe, gli sgombri e le sardine, che fissi orientamenti precisi per gli obiettivi da perseguire;
19. sottolinea l'evoluzione e l'interesse crescente delle nuove industrie di lavorazione dei prodotti della pesca, industrie che vanno considerate prioritarie nel contesto delle varie misure che occorre adottare;
20. crede tuttavia che sia opportuno prendere decisioni urgenti in relazione alle industrie tradizionali (salagione, affumicatura, essiccazione e conserva classica) che prevedano in modo realistico il loro adeguamento e ammodernamento e, in situazioni di crisi conclamata, misure di emergenza per farvi fronte;
21. chiede pertanto alla Commissione di presentare uno studio e delle proposte al Consiglio e al Parlamento nel più breve tempo possibile, al fine di conseguire gli obiettivi prefissati;
22. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

d) doc. A2-272/88

RISOLUZIONE

sulla pesca degli scampi nella Comunità europea

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione dell'on. Killilea sulla pesca degli scampi (Nephrops) al largo dell'Irlanda (doc. B2-974/87),
- visto il regolamento (CEE) n. 3094/86 che contempla talune misure tecniche di conservazione delle risorse ittiche ⁽¹⁾,
- visto il regolamento (CEE) n. 1555/88 del 31 maggio 1988, recante quarta modifica del regolamento (CEE) n. 3094/86 ⁽²⁾,
- visto il regolamento (CEE) n. 2024/88 del 23 giugno 1988, recante quinta modifica del regolamento (CEE) n. 3094/86 ⁽³⁾,
- viste le altre decisioni del Consiglio «Pesca» del 23 e 24 giugno 1988,

⁽¹⁾ G.U. n. L 288 dell'11.10.1986, pag. 1

⁽²⁾ G.U. n. L 140 del 7.6.1988, pag. 1

⁽³⁾ G.U. n. L 179 del 9.7.1988, pag. 1

Venerdì 20 gennaio 1989

- vista la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione (doc. A2-272/88);
- A. considerando che gli scampi, la cui pesca ha registrato un forte aumento nel corso dell'ultimo decennio, sono sempre più apprezzati dai consumatori, soprattutto allo stato fresco,
 - B. considerando che quella degli scampi è una specie di alto valore che costituisce spesso un prodotto di richiamo per le altre specie e un'immagine di prestigio per i porti di sbarco,
 - C. considerando che i problemi di cattura e di immissione sul mercato sono inscindibili,
 - D. considerando che la pesca degli scampi è denominata «multispecifica» in quanto concerne sia pesci che crostacei,
 - E. considerando che questa pesca viene effettuata secondo sistemi con cui si possono catturare allo stesso tempo grandi quantità di pesci bianchi di piccole dimensioni come, per esempio, giovani merluzzi, orate e rane pescatrici,
 - F. considerando i disparati tipi di maglie permesse nelle varie regioni, che in alcuni casi arrivano, come nella regione III, a minimi di 50 mm,
 - G. considerando che generalmente le norme relative alle dimensioni minime legali autorizzate non vengono rispettate,
 - H. considerando l'evidente relazione esistente tra gli attrezzi di pesca e la dimensione commerciale delle catture,
 - I. considerando i principi generali della PCP, in particolare quelli attinenti all'assetto e alla conservazione delle zone di pesca,
1. prende atto della preoccupazione dei pescatori di talune regioni di proteggere le riserve e di immettere sul mercato scampi di buona qualità anche per quanto riguarda le dimensioni e la presentazione;
 2. sottolinea la necessità di una normativa coerente che consenta la conservazione degli scampi nonché delle altre specie che sono direttamente interessate della pesca degli esemplari più giovani;
 3. chiede pertanto alla Commissione di tenere conto del rapporto dimensioni/qualità e di prendere misure adeguate allo scopo di aumentare, in linea generale, le dimensioni delle catture;
 4. ritiene necessario trovare un giusto equilibrio fra le misure di conservazione delle risorse della pesca e le loro ripercussioni sulla situazione socioeconomica delle regioni interessate;
 5. ritiene che l'aumento delle dimensioni delle maglie delle reti possa migliorare, nel prossimo futuro, la pesca degli scampi e garantire in miglior maniera le risorse;
 6. auspica, ciononostante, che tali misure vengano meglio illustrate dalla Commissione e che essa, se del caso, preveda compensazioni adeguate per eventuali evidenti danni subiti dai pescatori interessati;
 7. ritiene che qualsiasi proposta volta, da un lato, ad aumentare la dimensione delle maglie a rete autorizzate per la pesca degli scampi o, dall'altro, a ridurre le dimensioni commerciali degli scampi debba essere solidamente giustificata;
 8. prende atto dell'impegno della Commissione di presentare uno studio sulla pesca degli scampi in vista di determinare la dimensione minima di sbarco e la rete appropriata nella zona CIEM IV;
 9. chiede che tale studio sia ampliato alle altre zone di pesca e comprenda tutti i problemi connessi con la pesca degli scampi, come le quote, l'organizzazione del mercato e le misure tecniche;
 10. ribadisce l'esigenza di tener meglio conto del parere di professionisti e delle loro organizzazioni prima di procedere a qualsiasi modifica della normativa relativa alla pesca degli scampi;

Venerdì 20 gennaio 1989

11. ritiene che l'idonea esecuzione della legislazione comunitaria dipenda non soltanto dall'esistenza di regolamentazioni ma anche dalla loro conoscenza e accettazione;
12. invita gli Stati membri ad applicare puntualmente e strettamente la normativa esistente fino a quando essa non sarà rivista;
13. ritiene che l'instaurazione generalizzata di licenze individuali, in luogo delle quote, per la pesca degli scampi dovrà essere oggetto di un'analisi approfondita nell'ambito generale della politica comune della pesca,
14. ritiene, in talune circostanze, che il carattere localizzato delle riserve di scampi li renda adatti all'applicazione di disposizioni di gestione in base alle quali il loro sfruttamento sia riservato alla piccola pesca locale;
15. invita il Consiglio a inserire gli scampi nell'elenco delle specie che beneficiano dei prezzi di ritiro nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato;
16. prende atto dei primi risultati positivi nell'utilizzazione di reti selettive nella pesca degli scampi, che consentono di separare pesci e crostacei e di migliorare le condizioni di lavoro a bordo, e invita la Commissione ad applicare misure di incoraggiamento all'utilizzazione di questi nuovi strumenti di pesca;
17. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

e) doc. A2-312/88

RISOLUZIONE

sulle risorse ittiche dell'Atlantico sud-occidentale

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Battersby sul grave impoverimento del patrimonio ittico dell'Atlantico sud-occidentale (doc. B2-70/86),
 - vista la seconda relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione (doc. A2-312/88),
- A. convinto dell'importanza di mantenere buone relazioni commerciali, di lavoro, di cooperazione e di pesca in tutto il mondo, e considerando il proprio impegno per quanto concerne un programma di aiuto a favore dell'America Latina e di cooperazione con tale regione,
 - B. considerando che la CE, quale grande potenza del settore della pesca, ha grande interesse a mantenere le possibilità di pesca per la sua flotta di pesca a grande distanza, in un clima che diviene sempre più competitivo,
 - C. considerando che l'estensione delle zone di pesca ha consentito di introdurre misure di gestione delle risorse in vaste zone marine,
 - D. considerando che, per quanto concerne la gestione delle attività di pesca, è necessaria la cooperazione di tutte le parti interessate, se si vogliono conservare adeguatamente le risorse ittiche,
 - E. considerando che l'Atlantico sud-occidentale è ormai una delle poche zone marine in cui le risorse ittiche non sono oggetto di alcun tipo di accordo con la CE,
 - F. considerando che la FAO ha pubblicato un rapporto sulla situazione delle risorse ittiche della regione, in cui si afferma anche la necessità di adottare ulteriori misure di gestione,

Venerdì 20 gennaio 1989

- G. considerando che gli accordi di pesca relativi all'Atlantico sud-occidentale rappresentano un elemento fondamentale per un'ulteriore cooperazione economica e politica nella zona e dovrebbero contribuire all'eliminazione delle discriminazioni commerciali in altri settori,
- H. considerando che le prospettive a lungo termine della flotta comunitaria nell'Atlantico sud-occidentale dipendono dallo sviluppo di industrie di supporto sulla costa e di industrie di trasformazione a terra, che potrebbero a loro volta fornire posti di lavoro tanto necessari,
- I. considerando che la Comunità europea rappresenta un importante mercato per le specie catturate nelle acque dell'Atlantico sud-occidentale,
- J. considerando che il Protocollo n. 4 del Trattato di adesione della Spagna e del Portogallo prevede disposizioni vantaggiose per le «joint ventures» nel contesto di accordi di pesca;
1. ritiene che, con un'adeguata gestione, l'Atlantico sud-occidentale abbia un grande potenziale di pesca e che la Comunità europea possa e debba apportare un importante contributo al pieno sviluppo di tale potenziale a lungo termine;
 2. ritiene che il Consiglio debba incaricare la Commissione di adoperarsi per riunire tutte le parti interessate e coinvolgerle in discussioni volte alla collaborazione e alla definizione di un regime valido per la conservazione e la gestione delle risorse ittiche dell'Atlantico sud-occidentale;
 3. ritiene che il Consiglio debba altresì affidare alla Commissione il mandato di condurre negoziati per l'accesso permanente della Comunità alle acque dell'Atlantico sud-occidentale in conformità e nel quadro delle condizioni fissate nel Trattato che istituisce la Comunità economica europea e tenendo conto dei termini fissati nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare;
 4. raccomanda alla Commissione di chiedere agli Stati membri che svolgono attività di pesca nell'Atlantico sud-occidentale di fornire i pertinenti dati scientifici e le informazioni adeguate affinché, grazie a tali studi e ad altri, come, per esempio, quelli della FAO, sia possibile conoscere con maggior precisione le risorse ittiche;
 5. invita la Comunità a esaminare quale sia il miglior modo di fornire assistenza a una flotta comunitaria che opera a grande distanza dai porti di registro, in modo da garantire che sia le economie locali che il settore comunitario della pesca beneficino del potenziamento dell'attività economica nella zona;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio nonché all'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite.
-

Venerdì 20 gennaio 1989

5. Formazione professionale di taluni conducenti di veicoli *— **Proposta di direttiva COM(88) 339 def.**TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE (*)TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO**Direttiva del Consiglio relativa alla formazione professionale di taluni conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose su strada****approvata con le seguenti modifiche:****EMENDAMENTO N. 1***Articolo 1, paragrafo 1 bis (nuovo)*

1 bis. La presente direttiva disciplina anche la formazione professionale dei guidatori che trasportano merci pericolose ai sensi della presente direttiva per conto dell'esercito o dei servizi di sicurezza degli Stati.

EMENDAMENTO N. 2*Articolo 4, paragrafo 2*

2. Gli Stati membri possono rilasciare il certificato di idoneità professionale ai conducenti che ne facciano richiesta per la prima volta, senza che questi siano obbligati a soddisfare alle disposizioni del paragrafo 1, a condizione che detti conducenti dimostrino di avere esercitato senza interruzione l'attività di conducente di veicoli per il trasporto di merci pericolose almeno nei cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della presente direttiva **senza incidenti rilevanti verificatisi per colpa del guidatore.**

EMENDAMENTO N. 3*Articolo 5 bis (nuovo)***Corsi di aggiornamento sono obbligatori qualora:**

- a) la direttiva sia stata integrata in misura considerevole da nuove disposizioni;
- b) siano state inserite negli elenchi degli allegati 1, 1 bis e 1 ter della presente direttiva nuove merci pericolose e sostanze di rifiuto;
- c) il conducente, per qualsiasi ragione, non abbia effettuato trasporti di sostanze contemplate nell'ambito della direttiva durante un periodo di almeno due anni.

Articolo 4, paragrafo 2

2. Gli Stati membri possono rilasciare il certificato di idoneità professionale ai conducenti che ne facciano richiesta per la prima volta, senza che questi siano obbligati a soddisfare alle disposizioni del paragrafo 1, a condizione che detti conducenti dimostrino di avere esercitato senza interruzione l'attività di conducente di veicoli per il trasporto di merci pericolose almeno nei cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della presente direttiva.

(*) G.U. n. C 322 del 15.12.1988, pag. 11

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEEVenerdì 20 gennaio 1989
TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 7, paragrafo 2*

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni essenziali di diritto interno che essi adottano nel campo disciplinato dalla presente direttiva. *In particolare, ciascuno Stato membro trasmette alla Commissione i modelli di certificati o di documenti equivalenti, adottati in vista dell'applicazione dell'articolo 1 della presente direttiva.* La Commissione fa pervenire senza indugio queste ultime informazioni agli altri Stati membri.

Allegato 2

Titolo immutato

Le conoscenze da prendere in considerazione ai fini del rilascio del certificato di idoneità professionale devono vertere almeno sulle materie comprese nel presente elenco:

a) le prescrizioni di carattere generale applicabili al trasporto delle merci pericolose;

d) il comportamento da adottare dopo un incidente (primi soccorsi, sicurezza della circolazione, nozioni di base relative all'utilizzazione delle attrezzature di protezione, ecc.);

f) ciò che un conducente di veicolo deve fare e ciò che non deve fare quando trasporta merci pericolose;

EMENDAMENTO N. 4

Articolo 7, paragrafo 2

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni essenziali di diritto interno che essi adottano nel campo disciplinato dalla presente direttiva. **I certificati introdotti da ciascuno Stato membro conformemente all'articolo 1 della presente direttiva devono essere di modello uniforme.** La Commissione fa pervenire senza indugio queste ultime informazioni agli Stati membri.

EMENDAMENTO N. 5

Allegato 1 bis

Aggiungere:

— **pile o batterie usate.**

EMENDAMENTO N. 6

Allegato 2

Le conoscenze da prendere in considerazione ai fini del rilascio del certificato di idoneità professionale devono vertere almeno sulle materie comprese nel presente elenco:

a) le prescrizioni di carattere generale applicabili al trasporto delle merci pericolose **e i sistemi di prevenzione ed estinzione degli incendi;**

d) il comportamento da adottare dopo un incidente (primi soccorsi **e comunicazione**, sicurezza della circolazione, nozioni di base relative all'utilizzazione delle attrezzature di protezione, ecc.);

f) ciò che un conducente di veicolo deve fare e ciò che non deve fare quando trasporta merci pericolose, **in particolare conoscenza delle normative in vigore relative al tasso massimo di alcool ammesso durante il periodo di guida;**

lettere da g) a k) immutate

k bis) normativa relativa alla pulizia e al lavaggio dell'unità di trasporto;

k ter) documentazione relativa al carico trasportato;

k quater) posteggio e sorveglianza dell'unità di trasporto.

Venerdì 20 gennaio 1989

— doc. A2-331/88

RISOLUZIONE LEGISLATIVA

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva del Consiglio relativa alla formazione professionale di taluni conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose su strada

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 75 del Trattato CEE (doc. C2-106/88),
 - giudicando pertinente la base giuridica proposta,
 - visti la relazione della commissione per i trasporti e il parere della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. A2-331/88);
1. approva, conformemente alla votazione, la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche da esso arretrate;
 2. chiede al Consiglio di informare il Parlamento qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 3. auspica di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda arrecare modifiche significative alla proposta della Commissione;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione, nonché, per conoscenza, ai parlamenti degli Stati membri.

⁽¹⁾ G.U. n. C 322 del 15.12.1988, pag. 11

6. Caratteristiche tecniche di alcuni veicoli stradali *

— proposta della Commissione COM(88) 287 def.: approvata

— doc. A2-345/88

RISOLUZIONE LEGISLATIVA

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva che modifica la direttiva 85/3/CEE concernente i pesi, le dimensioni e certe altre caratteristiche tecniche di taluni veicoli stradali

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 75 del Trattato CEE (doc. C2-84/88),
- ritenendo pertinente la base giuridica proposta,

⁽¹⁾ G.U. n. C 214 del 16.8.1988, pag. 1

Venerdì 20 gennaio 1989

- visti la relazione della commissione per i trasporti e i pareri della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. A2-345/88);
 - visto il risultato della votazione sulla proposta della Commissione;
1. approva la proposta della Commissione, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;
 2. è contrario alla concessione a un qualsiasi Stato membro di una deroga a tempo indeterminato dell'applicazione della direttiva in oggetto;
 3. chiede al Consiglio di informare il Parlamento qualora intenda discostarsi dal testo da quest'ultimo approvato;
 4. incarica il proprio Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

7. Profondità degli intagli dei pneumatici di alcune categorie di veicoli *

— Proposta di direttiva COM(87) 407 def.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE (*)

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla profondità degli intagli del battistrada dei pneumatici di talune categorie di veicoli a motore e dei loro rimorchi

approvata con le seguenti modifiche:

EMENDAMENTO N. 1

Considerando primo bis (nuovo)

considerando che la profondità minima consentita degli intagli del battistrada degli pneumatici di cui sono dotate alcune categorie di veicoli varia notevolmente da uno Stato membro all'altro e considerando che tali differenze sollevano seri problemi per la commercializzazione di talune categorie di veicoli;

EMENDAMENTO N. 2

Considerando quarto bis (nuovo)

considerando che l'armonizzazione della profondità minima degli intagli del battistrada di cui sono dotate alcune categorie di veicoli agevolerà la libera circolazione degli pneumatici fra gli Stati membri poiché eliminerà le barriere tecniche attualmente create dalle differenze nelle legislazioni nazionali;

(*) G.U. n. C 279 del 17.10.1987, pag. 5

Venerdì 20 gennaio 1989

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 1*

Gli Stati membri prendono le misure necessarie per garantire che *i pneumatici dei veicoli* delle categorie M1, N1, 01 e 02, definite nell'Allegato I della direttiva 70/156/CEE del Consiglio *presentino, su tutta la superficie del battistrada, intagli di una profondità superiore a 1,6 mm per l'intera durata della loro utilizzazione su strada.*

Articolo 2, primo comma

Gli Stati membri, previa consultazione della Commissione, adottano e pubblicano anteriormente al **31 dicembre 1987** le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva a decorrere dal **1° giugno 1988**.

EMENDAMENTO N. 3*Articolo 1*

Gli Stati membri prendono le misure necessarie per garantire che **la profondità degli intagli del battistrada dei pneumatici di cui sono dotati i veicoli delle categorie M1, N1, 01 e 02, definite all'Allegato I della direttiva 70/156/CEE del Consiglio, misurata nell'immediata prossimità dell'indicatore d'usura del battistrada, non sia inferiore a 1,6 mm.**

EMENDAMENTO N. 4*Articolo 2, primo comma*

Gli Stati membri, previa consultazione della Commissione, adottano e pubblicano anteriormente al **31 marzo 1989** le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva a decorrere dal **30 settembre 1989**.

— doc. A2-290/88

RISOLUZIONE LEGISLATIVA

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione di direttiva del Consiglio concernente una direttiva sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla profondità degli intagli del battistrada degli pneumatici di talune categorie di veicoli a motore e dei loro rimorchi

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (1),
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 75 del Trattato CEE (doc. C2-179/87),
- ritenendo pertinente la base giuridica proposta,
- visti la seconda relazione della commissione per i trasporti e i pareri della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (doc. A2-290/88);

1. approva la proposta della Commissione, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;
2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 3, del Trattato CEE;
3. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda allontanarsi dal testo approvato dal Parlamento;

(1) G.U. n. C 279 del 17.10.1987, pag. 5

Venerdì 20 gennaio 1989

4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
5. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

8. Relazioni economiche tra la CEE e i Paesi mediterranei

— doc. A2-325/88

RISOLUZIONE

sulle relazioni economiche e commerciali tra la CEE e i paesi mediterranei dopo l'ampliamento della Comunità

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione dell'on. De Pasquale e altri sulla modifica da parte della Commissione dei programmi mediterranei integrati (doc. 2-1848/84),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. Avgerinos e altri sui programmi mediterranei integrati (doc. 2-1642/84),
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio (COM(85) 517 def.),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. De Pasquale e altri sulla necessità di iniziative della Comunità per la sicurezza e lo sviluppo del Mediterraneo (doc. 2-1285/84),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. Roux sulla necessità di trovare una soluzione ai gravi problemi del settore della frutta e dei legumi e più in generale di tutti i prodotti agricoli mediterranei (doc. 2-717/84),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. Antoniozzi e altri sui programmi mediterranei integrati (doc. 2-1262/84),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. Musso sui programmi mediterranei integrati (doc. 2-1403/84),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. Hutton sui programmi mediterranei integrati (doc. 2-1620/84),
- vista la proposta di risoluzione della on. De March e altri sui programmi mediterranei integrati (doc. 2-1612/84),
- vista la sua risoluzione del 10 maggio 1985 sugli accordi di cooperazione conclusi con i paesi mediterranei nel quadro di una politica mediterranea globale della Comunità ⁽¹⁾,
- viste le sue risoluzioni dell'8 maggio 1985 ⁽²⁾ e 11 settembre 1985 ⁽³⁾ sull'ampliamento della Comunità al Portogallo e alla Spagna,
- vista la sua risoluzione del 18 aprile 1986 ⁽⁴⁾,
- vista la sua risoluzione del 21 gennaio 1988 sui rapporti commerciali CEE-Iugoslavia ⁽⁵⁾,

(1) G.U. n. C 141 del 10.6.1985, pag. 485

(2) G.U. n. C 141 del 10.6.1985, pag. 130

(3) G.U. n. C 262 del 14.10.1985, pag. 65

(4) G.U. n. C 120 del 20.5.1986, pag. 183

(5) G.U. n. C 49 del 22.2.1988, pag. 122

Venerdì 20 gennaio 1989

- vista la sua risoluzione del 10 maggio 1985 sulle relazioni economiche e commerciali tra la CEE e i paesi mediterranei in attesa di conoscere l'evoluzione sull'allargamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo ⁽¹⁾,
 - visti gli Atti di adesione della Spagna e del Portogallo alle Comunità europee e i relativi protocolli,
 - vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne (doc. A2-325/88),
- A. preoccupato per le tensioni esistenti in talune zone del Mediterraneo e del Medio Oriente, che la Comunità deve analizzare in modo globale, contribuendo nel contempo alla loro riduzione,
- B. convinto che i rapporti di proficua collaborazione economica fra la Comunità europea e i paesi mediterranei non appartenenti alla Comunità possano aiutare a ridurre i conflitti politici nella regione mediterranea, contribuendo al raggiungimento della pace e della stabilità in detta regione,
- C. considerando necessaria una rielaborazione della politica commerciale comunitaria con i paesi del bacino mediterraneo, che tenga conto del fatto che l'adesione di Spagna e Portogallo ha portato a sensibili variazioni nel grado di autosufficienza della Comunità per quanto riguarda determinati prodotti agricoli e alieutici,
- D. considerando l'esigenza di un ulteriore sviluppo della politica mediterranea globale della Comunità che favorisca il riequilibrio tra il sud e il nord del bacino mediterraneo e che salvaguardi in questo quadro gli interessi economici commerciali, sociali, culturali e ambientali di tutti i paesi del bacino del Mediterraneo,
- E. considerando gli impegni assunti negli accordi previsti nel quadro dell'ampliamento della Comunità a Spagna e Portogallo,
- F. considerando che molti paesi dell'area mediterranea, in seguito all'ampliamento incontrano crescenti difficoltà a mantenere il loro livello di scambi con la CEE in particolare per quello che riguarda i prodotti alimentari e il settore tessile,
- G. considerando che la politica mediterranea della Comunità dovrà, al tempo stesso, tenere conto e garantire gli interessi dei nuovi Stati membri e delle altre regioni mediterranee della Comunità;
1. prende atto con soddisfazione dell'adeguamento degli accordi fra la Comunità e i Paesi Mediterranei e invita la Commissione ad adoperarsi per un loro progressivo sviluppo e miglioramento utilizzando le nuove procedure previste dall'Atto unico, in particolare nella nuova formulazione dell'articolo 238;
 2. ricorda che l'ampliamento della Comunità determinerà sempre più un mutamento nei flussi commerciali quali si sono finora definiti, segnatamente per quanto riguarda, da un lato i Paesi Mediterranei appartenenti alla CEE e, dall'altro, i paesi del bacino mediterraneo;
 3. ritiene pertanto necessario che gli accordi commerciali fra la CEE e i Paesi Mediterranei si articolino in intese specifiche fra i paesi e le aree economiche maggiormente interessate, tali da tener conto delle differenze esistenti e focalizzate, comunque, al mantenimento e allo sviluppo dell'attuale livello di scambi commerciali con la Comunità;
 4. è tuttavia fermamente convinto che una nuova politica mediterranea non possa fondarsi solo sulle pur essenziali politiche commerciali ma su una ipotesi globale di cooperazione che punti a fare del Mediterraneo un'area economica sviluppata proiettata verso il continente africano;
 5. ritiene che sarebbe utile un eventuale raggruppamento di taluni degli accordi esistenti in accordi regionali (in particolare con i tre paesi del Magreb);

⁽¹⁾ G.U. n. C 141 del 10.6.1985, pag. 483

Venerdì 20 gennaio 1989

6. considera utile e opportuna una riflessione sulle numerose iniziative e sulle molteplici strutture internazionali di cooperazione con i Paesi Mediterranei, oggi esistenti, al fine di superarne la frammentazione e la dispersione e farle convergere su obiettivi comuni di sviluppo;

7. evidenzia come una tale politica di sviluppo e cooperazione implichi, nel quadro di un adeguato aumento delle risorse della Comunità, la graduale revisione delle politiche strutturali comunitarie, in particolare della PAC, al fine di liberare accresciute risorse utilizzabili al finanziamento dei progetti e di accrescere la liberalizzazione degli scambi nel settore agricolo, esigenza vitale, quest'ultimo, per lo sviluppo dei paesi del bacino mediterraneo;

8. è consapevole che tale politica deve essere sostenuta da specifici progetti integrati, capaci di diffondere effetti plurimi sul piano della formazione, del sostegno finanziario, degli insediamenti industriali, dello sviluppo infrastrutturale e dell'inquinamento ambientale sul modello dei Programmi mediterranei integrati della Comunità;

9. evidenzia inoltre la necessità di strumenti operativi capaci di favorire l'attuazione degli specifici progetti, soprattutto per quanto riguarda:

- a) l'assistenza e l'informazione tecnico-finanziaria e commerciale alle imprese;
- b) la formazione dei quadri e del personale coinvolti nei progetti;

10. si compiace del fatto che il 4° accordo GATT multifibre preveda una significativa liberalizzazione degli scambi nel settore tessile, che potrebbe contribuire allo sviluppo industriale di alcuni paesi mediterranei non appartenenti alla Comunità;

11. richiama comunque l'attenzione su alcuni prodotti quali tessili, l'olio d'oliva, i prodotti ortofrutticoli, in particolare agrumi e pomodori, i concentrati, le sardine e le conserve dei prodotti alienatici in generale, le piante e i fiori vivi, nonché i prodotti tropicali e subtropicali, per la cui commercializzazione all'interno della CEE dovranno essere conclusi accordi specifici;

12. auspica che il settore della pesca e dei suoi derivati industriali sia tenuto in considerazione nei negoziati relativi agli accordi di cooperazione;

13. ritiene necessario che tutti i paesi rivieraschi del Mediterraneo promuovano al più presto possibile una politica mediterranea della pesca, che comprenda misure volte sia alla tutela dell'ambiente marino mediterraneo che allo sviluppo del settore della pesca in tale mare;

14. sottolineando l'importanza delle decisioni della Commissione sulla predisposizione di linee di credito di 6.600 milioni di ECU, attivabili sui fondi strutturali e su un fondo speciale, considera essenziale, ai fini di un concreto approccio globale, un riesame approfondito dei 12 accordi esistenti anche alla luce delle nuove procedure previste dall'Atto unico, in particolare:

- a) ritiene necessaria una riflessione sulle relazioni con Israele per realizzare un migliore equilibrio fra gli scambi economici e commerciali che, in attesa di una pacifica soluzione della crisi nei territori occupati, deve tenere pienamente conto dei produttori palestinesi presenti in tali territori, anche allo scopo di facilitare le possibilità di esportazione dei produttori palestinesi,
- b) sottolinea la necessità, nell'interesse stesso dell'Europa, di un più deciso ed ampio intervento della Comunità per aiutare il superamento della crisi dell'economia jugoslava in ogni settore e in particolare stimolando la cooperazione tecnologica e scientifica, e in sostegno alla riprogrammazione del debito estero,
- c) ritiene necessario, per il ristabilimento di normali rapporti politici, economici e commerciali con la Turchia che il governo turco compia ulteriori decisivi passi verso la democrazia,
- d) ritiene necessario che si intraprenda un'azione decisa per far sì che l'avvio della seconda tappa dell'unione doganale con Cipro possa favorire una rapida e giusta soluzione dei problemi dell'isola,

Venerdì 20 gennaio 1989

e) constata positivamente il miglioramento delle relazioni con Malta ed il rilancio del relativo accordo di cooperazione;

15. considera essenziale, ai fini di un avvicinamento globale dei paesi del bacino mediterraneo alla CEE, un riesame degli accordi esistenti; reputa che la Commissione debba esaminare il concetto di accordi di associazione a norma dell'art. 238 del Trattato, onde ottemperare al crescente desiderio dei paesi mediterranei di instaurare relazioni più strette con la CEE;

16. ritiene comunque che tale riflessione generale oltre ad un riesame degli accordi specifici dovrebbe studiare le possibilità di intese diverse (unione doganale, accordi di cooperazione tecnica e scientifica, accordi sociali e culturali) viste come possibili integrazioni dello schema tradizionale degli accordi di associazione e di cooperazione;

17. relativamente agli aspetti sociali, e in particolare alla questione dei lavoratori immigrati, pur ribadendo l'importanza a lungo termine della creazione di condizioni di sviluppo economico e sociale nei paesi d'origine, tali da consentire l'utilizzazione in loco del potenziale umano dei singoli paesi, sottolinea il ruolo cruciale svolto attualmente da questi lavoratori nell'economia della Comunità europea e auspica una politica di consultazione e coordinamento tra la CEE e i paesi mediterranei maggiormente interessati a tali problemi;

18. domanda a tutti i governi degli Stati membri di condurre una energica campagna contro il razzismo e la xenofobia che sembrano risorgere con violenza, alimentati dall'estendersi della crisi economica e dall'aumento della disoccupazione;

19. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione delle Comunità europee, ai governi degli Stati membri e dei paesi interessati nell'area del Mediterraneo.

Venerdì 20 gennaio 1989

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 20 gennaio 1989

ABENS, ABOIM INGLEZ, ADAM, VAN AERSSSEN, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMADEI, AMARAL, AMBERG, ANASTASSOPOULOS, D'ANCONA, ANDENNA, ANDREWS, ANGLADE, ANTONIOZZI, ARBELOA MURU, ARNDT, AVGERINOS, BADENÈS, BANOTTI, BARDONG, BARÓN CRESPO, BATTERSBY, BAUR, BEAZLEY P., BELO, BENHAMOU, BESSE, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOESMANS, BOMBARD, BONACCINI, BONDE, BOSERUP, BOUTOS, DE BREMOND D'ARS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CASTELLINA, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CHOPIER, CHRISTENSEN, CHRISTIANSEN, CHRISTODOULOU, CLINTON, CODERCH PLANAS, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINOT, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, DE COURCY LING, CROUX, CRUSOL, CRYER, DALSSA, DANKERT, DE BACKEN-VAN OCKEN, DEPREZ, DESAMA, DEVEZE, DE VRIES, DE WINTER, DI BARTOLOMEI, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DIMOPULOS, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, EBEL, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ERCINI, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FERRERO, FICH, FILINIS, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURÇANS, FRANZ, FRIEDRICH, FRÜH, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GALLUZZI, GAMA, GARCIA, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GATTI, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIUMMARRA, GLINNE, GOMES, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUERMEUR, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HÄNSCH, HÄRLIN, HAMMERICH, HAPPART, HERMAN, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFFMANN, HOON, HOWELL, HUGHES, HUME, HUTTON, IVERSEN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, KRISTOFFERSEN, KUIJPERS, LACERDA DE QUEIROZ, LARIVE, LATAILLADE, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LE ROUX, LIGIOS, LUSTER, McCARTIN, MADEIRA, MAFFRE-BAUGÉ, MAHER, MALANGRÉ, MALAUD, MALLET, MARINARO, MARLEIX, MARQUES MENDES, MARSHALL, MARTIN D., MARTIN S., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MONTERO ZABALA, MOORHOUSE, MORÁN LOPEZ, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜLLER, MÜNCH, MUSSO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NIELSEN J., NORDMANN, VON NOSTITZ, O'MALLEY, PALMIERI, PANTAZI, PAPAKYRIAZIS, PAPAPIETRO, PAPON, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PENDERS, PEREZ ROYO, PERY, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, PONIATOWSKI, PONS GRAU, PORDEA, PRAG, PROUT, PROVAN, PUNSET I CASALS, RAFTERY, RAMÍREZ HEREDIA, RINSCHÉ, ROBERTS, ROMEOS, ROSSI, ROTHLEY, SABY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHIAVINATO, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHÖN, SCHREIBER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SELVA, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SMITH, SQUARCIALUPI, STAES, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, TELKÄMPER, THAREAU, THEATO, TOLMAN, TOMLINSON, TOPMANN, TOUSSAINT, TRIVELLI, TUCKMAN, TZOUNIS, VON UEXKÜLL, ULBURGH, VANDEMEULEBROUCKE, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VEIL, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VITALE, VON DER VRING, WAWRZIK, WEDEKIND, WIJSENBEEK, VON WOGAU, WOHLFART, WOLTJER, WURTZ, ZAHORKA.

Venerdì 20 gennaio 1989

ALLEGATO I

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorabili

(-) = Contrari

(O) = Astensioni

Risoluzione di cui al doc. A 2-319/88

(paragrafo 13)

(+)

ABENS, ADAM ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, ANASTASSOPOULOS, ARBELOA MURU, BADENÈS, BARDONG, BAUR, BELO, BESSE, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOMBARD, DE BREMOND D'ARS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CHARZAT, CHIABRANDO, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COT, CRUSOL, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, EYRAUD, DE VRIES, FILINIS, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURÇANS, FRIEDRICH I., FRÜH, GALLUZZI, GARCIA, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HITZIGRATH, HUTTON, KILBY, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, MAHER, MARQUES MENDES, MARTIN D., McCARTIN, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MOORHOUSE, MORÁN LOPEZ, PATTERSON, PFLIMLIN, PIMENTA, PERY, PINTASILGO, PINTO, PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, PONS GRAU, PROUT, PROVAN, RAMÍREZ HEREDIA, ROSSI, ROTHLEY, SCHMIDBAUER, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SMITH, STAUFFENBERG, STAVROU, THAREAU, THEATO, TRIVELLI, VANNECK, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, WEDEKIND, WOLTJER, ZAHORKA.

(-)

ANGLADE, COSTE-FLORET, EWING, GAUTHIER, GUERMEUR, KILLILEA, LE ROUX, MAFFRE-BAUGÉ, MALAUD.

*Idem**(risoluzione nel suo complesso)*

(+)

ABENS, ADAM, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, ANASTASSOPOULOS, ANGLADE, ANTONIOZZI, ARBELOA MURU, BADENÈS, BARDONG, BAUR, BELO, BESSE, BOMBARD, DE BREMOND D'ARS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZAN, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CHARZAT, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINS, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, EWING, EYRAUD, FOCKE, FONTAINE, FORD, FOURÇANS, FRIEDRICH I., GARCIA, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA GAUTHIER, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUERMEUR, GUTIÉRREZ DÍAZ, HASBURG, HITZIGRATH, HUTTON, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, MAHER, MALAUD, MALLET, MARQUES MENDES, MARTIN D., McCARTIN, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MOORHOUSE, MORÁN LOPEZ, MOUCHEL, NEWTON DUNN, NORDMANN, PASTY, PATTERSON, PERY, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PINTO, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PRAG, PROUT, PROVAN, RAMÍREZ HEREDIA, ROSSI, ROTHLEY, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SMITH, STAUFFENBERG, STAVROU, SUTRA DE GERMA, THAREAU, THEATO, VANNECK, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, WEDEKIND, WIJSENBECK, WOLTJER.

(O)

LE ROUX.

Risoluzione di cui al doc. A 2-271/88

(+)

ABENS, ABOIM INGLEZ, ADAM, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, ANASTASSOPOULOS, ANDENNA, ANGLADE, ANTONIOZZI, ARBELOA MURU, BADENÈS, BARDONG, BAUR, BELO, BESSE, BOMBARD, DE BREMOND D'ARS, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CHARZAT, CHOPIER, CHRISTODOULOU, CLINTON, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINS, CONDESSO, COSTE-FLORET, COT, CRUSOL, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, EWING, EYRAUD, FOCKE, FORD, FOURÇANS, GALLUZZI, GARÍA, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GAUTHIER, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUERMEUR, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBERG, HITZIGRATH, HUTTON, KILBY, KILLILEA, -KLEPSCH, KOLOKOTRONIS, LATAILLADE, LE ROUX, MAHER, MALAUD, MALLET, MARQUES MENDES, MARTIN D., McCARTIN, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MOORHOUSE, MORÁN LOPEZ, MOUCHEL, MUSSO, NEWTON DUNN, NORDMANN, PASTY, PATTERSON, PERY, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PRAG, PROUT, PROVAN, RAMÍREZ HEREDIA, ROSSI, ROTHLEY, SABY, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SMITH, STAUFFENBERG, STAVROU, SUTRA DE GERMA, THAREAU, THEATO, VANNECK, VAYSSADE, VAZQUEZ FOUZ, VERNIMMEN, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, WEDEKIND, WIJSENBECK, WOLTJER.

*Proposta di risoluzione di cui al doc. A 2-283/88**(Emendamento n. 5)*

(+)

ALEXANDRE, BADENÈS, BATTERSBY, BAUR, BEAZLEY P., BELO, BENHAMOU, BESSE, BOMBARD, DE BREMOND D'ARS, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CASSIDY, CHARZAT, CHOPIER, COIMBRA MARTINS, COT, DE COURCY LING, CRUSOL, EYRAUD, FOURÇANS, FUILLET, GADIOUX, GALLO, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, HUTTON, LE ROUX, MALLET, MARINHO, MARTIN S., MEDINA ORTEGA, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, NORDMANN, PATTERSON, PERY, PFLIMLIN, PRAG, PROUT, ROBERTS, SABY, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, STAVROU, SUTRA DE GERMA, THAREAU, VANNECK, VAYSSADE.

(-)

ÁLVAREZ DE PAZ, D'ANCONA, BANOTTI, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOSERUP, BRU PRUÓN, CAAMAÑO BERNAL, DIEZ DE RIVERA ICAZA, FOCKE, FONTAINE, FORD, FRIEDRICH I., GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄRLIN, HAMMERICH, HINDLEY, HITZIGRATH, HUGHES, LENTZ-CORNETTE, MARLEIX, MEGAHY, METTEN, NEWENS, NOSTITZ, ROTHLEY, SAKELLARIOU, SCHMIDBAUER, SEIBEL-EMMERLING, SMITH, STAES, TELKÄMPER, TZONIS, VAZQUEZ FOUZ, VIEHOFF, VON DER VRING.

(O)

ANGLADE, COSTE-FLORET, GAUTHIER, GUERMEUR, LATAILLAIDE, MADEIRA, MALAUD, DE LA MALÈNE, PAPON, PASTY.

Venerdì 20 gennaio 1989

ALLEGATO II
Dichiarazioni scritte
(articolo 65 del regolamento)

Numero del documento	Autori	Firme
19/88	Baron Crespo, Sapena Granell, Coimbra Martins	92
20/88	Pannella e altri	15
21/88 Cor.	van der Lek e altri	48
22/88 ,	Ford e altri	17
24/88	Arbeloa Muru	1